

Progettisti

Ufficio di Piano

arch. Rocco Olivadese
dott. Marinella Bononcini
geom. Cristiano Baciarello
dott. Laura Nani

Consulenza Storico - Archeologica

dott. Claudio Bizzarri

Consulenza Paesistica

prof. arch. Biagio Guccione
arch. Gabriele Paolinelli
arch. Paola Venturi
arch. Massimo Alajmo
dott. Simona Olivieri
dott. Michela Saragoni

Consulenza Geologica - Studio Associato Geotecna

dott. geol. Fabrizio Maria Francesconi
dott. geol. Stefano Fratini
dott. geol. Alessandro Rutili
dott. geol. Stefano Rellini
dott. biol. Daniela Lanzi
dott. Davide Lo Conte
dott. Camilla Custodi

Consulenza Agronomica - Cingolani Studio

per. agr. Alberto Cingolani
dott. agr. Giorgio Rovere
per. agr. Alessio Veschitelli

spazio timbri



Comune di Orvieto
Settore Urbanistica
Ufficio Prg

Piano Regolatore Generale
Parte Strutturale
*Variante al PRG.S. ed adeguamento
al PTCP*

FASCICOLO CONOSCITIVO E NORMATIVO
ALLEGATO UdP
SCHEDE DELLE UNITA' E SUBUNITA' DI PAESAGGIO

Sindaco
dott. Stefano Mocio

Assessore
geom. Nazzareno Desideri

Il Dirigente
ing. Mario Angelo Mazzi

Il responsabile UfficioPRG
arch. Rocco Olivadese

Variato a seguito Delibera di C.C. Controdeduzioni alle Osservazioni

<i>Emissione</i>	<i>Adottato</i>	<i>Controdedotto</i>	<i>Approvato</i>
<i>Data</i>	<i>Data</i>	<i>Data</i>	<i>Data</i>

Tav. N° --	Scala 1:	File : Allegato UdP Controdedotto.pdf
-------------------	-----------------	--

INDICE

Premessa

* * *

Schede delle Unità e Subunità di paesaggio

UdP PTCP 3Vt UdP PTCP 3Vt Subunità UdP PTCP 3Vt Subunità	Valle del Tevere Subunità PTCP 3Vt2 Lago di Corbara – Confluenza Tevere/Paglia – Stazione di Baschi A- B Lago di Corbara Subunità PTCP 3Vt3 Stazione di Castiglione – Lago di Alviano – Pian della Nave A Pian della Nave
UdP PTCP 4Ca Subunità	Colline di Corbara – Prodo - Titignano A Poggio Segola B Colonna di Prodo - Cerchiaia C Forre di Prodo – Poggio Campione Subunità PTCP 4Ca1 Titignano A Titignano
UdP PTCP 4Ca Subunità	
UdP PTCP 4Cb Subunità	Colline di Poggio dell'Ospedale e Fosso della Bandita Collelungo – Poggio Aquilone A - B Poggio Ospedale – Podere Casa
UdP PTCP 4Cc Subunità UdP PTCP 4Cc Subunità UdP PTCP 4Cc Subunità	Colline di Poggio Casalino – Sala – Bagni – Torrente Chiani - Morrano A Bagni Subunità PTCP 4Cc1 Torrente Chiani A Ponte di Ferro Subunità PTCP 4Cc2 Morrano Vecchio e Nuovo – S. Giorgio - Osarella A Orzalume B Osarella C Morrano
UdP PTCP 4Ce Subunità	Colline argillose di Fabro – Allerona - Ficulle A Poggio Montone B Case Belvedere Subunità PTCP 4Ce1 Calanchi di Poggio Vignolo e Poggio Fanfara A Poggio Sasso – Scaramuccia - Le Crete
UdP PTCP 4Ch Subunità UdP PTCP 4Ch Subunità	Colline di Monte Rubiaglio – Castel Viscardo – Torrente Romealla A Benano Subunità PTCP 4Ch1 Torrente Romealla A Lapone – S. Caterina
UdP PTCP 4Ci Subunità	Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte A Baschi Scalo – S. Egidio B Sassi del Diavolo – Rocca Sberna C Selciata - Sferracavallo D Rocca Ripesena Subunità PTCP 4Ci1 Bardano – Poggio Forno – Podere Lo Sbirro – Podere Marchigiano A - B Podere Marchigiano – Poggio Bardano Subunità PTCP 4Ci2 Orvieto - Orvieto
UdP PTCP 4Ci Subunità	
UdP PTCP 4Ci Subunità	

UdP PTCP 4Mp Subunità	Area montana di M. Peglia – M.Piatto – Ospedaletto – S. Vito in Monte - Parrano – M. Gabbione – M. Giove – Bosco dell’Elmo A Monte Piatto – Monte Popeccio B Monte Grande – Monte Peglia C Bosco dell’Elmo
UdP PTCP 4Tv Subunità	Tavolato vulcanico Castel Giorgio – Poderetto – Casa Perazza - Torre S.Severo - Porano – Canale Nuovo – Castellunchio – S.Egidio A S.Quirico – Pian Rosato B Campagna di Sugano-Pian di Palazzo C Torre S. Severo D Monte Panaro – Grotta Leone
UdP PTCP4Tv Subunità	Subunità PTCP 4Tv1 Aeroporto di Castel Giorgio – Castel Giorgio A Ex Aeroporto Castel Giorgio
UdP PTCP4Tv Subunità	Subunità PTCP 4Tv3 Canale Nuovo – Cammelluccia – Castellunchio – S. Egidio A Canale Nuovo - Botto B Cammelluccia C Castellunchio – Tordimonte
UdP PTCP 4Vp Subunità	Valle del Paglia A Fosso Le Prese B Ponte Giulio C Torrente Romealla – Pian dei Poveri B Ciconia – Orvieto Scalo C Paliano

* * *

Aree di margine per compensazione e mediazione paesistico ambientale
Schede

UdP PTCP 4CaB	Osa, Colonna di Prodo	UdP PTCP 4Cc2B	Osarella	UdP PTCP 4TvA	S.Quirico
UdP PTCP 4CaC	Prodo	UdP PTCP 4Cc2C	Morrano	UdP PTCP 4TvB	Villanova, Sugano
UdP PTCP 4Ca1A	Titignano	UdP PTCP 4ChA	Benano	UdP PTCP 4TvC	Torre S. Severo
UdP PTCP 4CcA	Bagni	UdP PTCP 4CiC	Sferracavallo	UdP PTCP 4Tv3A	Canale Nuovo
UdP PTCP 4Cc1A	Ponte di Ferro	UdP PTCP 4CiD	Rocca Ripesena	UdP PTCP 4VpB	Ponte Giulio
UdP PTCP 4Cc2A	Corbara, Fossatello	UdP PTCP 4Ci2	Orvieto	UdP PTCP 4VpD	Ciconia, Orvieto Scalo

* * *

Cartografia

Tipi di Paesaggio Rurale – scala 1:50.000

Tipologia delle Aree agricole – scala 1:50.000

MacroAree “E” – scala 1:50.000

* * *

Specie vegetali idonee per interventi di ricomposizione ambientale nel Comune di Orvieto

PREMESSA

L'articolazione delle Unità di Paesaggio (UdP) contenuta nel PTCP in relazione al territorio del comune di Orvieto, è stata oggetto di approfondimenti di tipo analitico-diagnostico. Attraverso indagini ed analisi specifiche condotte alla scala 1/10000, con verifiche e sopralluoghi, è stata definita la suddivisione delle UdP del PTCP in Subunità omogenee funzionali alla pianificazione di scala comunale.

In questo fascicolo sono illustrate le schede delle UdP e delle Subunità individuate dal PRGC.S che, unitamente alle successive elaborazioni analitico-diagnostiche di confronto del mosaico paesistico dei soprassuoli, hanno condotto ad una specifica conoscenza delle risorse del paesaggio.

Questo metodo ha portato alla definizione della carta dei Tipi di Paesaggio dove vengono individuati i raggruppamenti delle Subunità per analogie di caratterizzazione paesistica e la carta delle Tipologie delle Aree Agricole dove vengono individuate le Subunità in base al valore ambientale dell'area in relazione alle indicazioni della Tav. IIA del PTCP.

Dalla lettura parallela dei dati e delle tipologie individuate è stata elaborata la carta delle Macroaree E unitamente alla definizione di indirizzi di gestione ed obiettivi prioritari per la pianificazione delle aree agricole.

LE SCHEDE DELLE UNITA' DI PAESAGGIO DEL PTCP E DELLE SUBUNITA' DI PAESAGGIO DEL PRGC.S

Unità di Paesaggio PTCP - La scheda relativa all'Unità di Paesaggio comprende la perimetrazione su base cartografica e l'identificazione all'interno del territorio comunale in esame delle specifiche porzioni in esso ricadenti e una sintesi dei *Caratteri identificativi* e degli *Indirizzi di trasformabilità*, già individuati nel PTCP.

Subunità di Paesaggio PRG.S - La scheda relativa alle Subunità di Paesaggio è suddivisa in tre parti:

- una parte analitica, comprendente la perimetrazione su base cartografica, l'individuazione sul territorio comunale e dati identificativi e di superficie, documentazione fotografica descrittiva;
- una parte sintetico-diagnostica, comprendente gli elementi di *Prescrizioni paesaggistico-ambientali di trasformabilità del PTCP*, e l'individuazione della Subunità nelle cartografie dei *Tipi di Paesaggio*, *Tipologie delle Aree Agricole* e *Macroaree E* con specifiche didascalie descrittive;
- una parte prescrittiva, con specifici riferimenti alle NTA del PRG.S

Unità di Paesaggio e Subunità PTCP – Subunità PRG.S

UdP PTCP 3Vt		Valle del Tevere			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
UdP PTCP 3Vt		Lago di Corbara – Confluenza Tevere/Paglia – Stazione di Baschi			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A - B	Lago di Corbara	552 Ha			
UdP PTCP 3Vt		Stazione di Castiglione – Lago di Alviano – Pian della Nave			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Pian della Nave	450 Ha			

UdP PTCP 4Ca		Colline di Corbara – Prodo - Titignano			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Poggio Segola	1.066 Ha	C	Forre di Prodo – Poggio Campione	1.713 Ha
B	Colonna di Prodo - Cerchiaia	1.487 Ha			
UdP PTCP 4Ca		Titignano			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Titignano	805 Ha			

UdP PTCP 4Cb		Colline di Poggio dell'Ospedale e Fosso della Bandita Collelungo – Poggio Aquilone			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A - B	Poggio Ospedale – Podere Casa	236 Ha			

UdP PTCP 4Cc		Colline di Poggio Casalino – Sala – Bagni – Torrente Chiani - Morrano			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Bagni	842 Ha			
UdP PTCP 4Cc		Torrente Chiani			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Ponte di Ferro	515 Ha			
UdP PTCP 4Cc		Morrano Vecchio e Nuovo – S. Giorgio - Osarella			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Orzalume	1.476 Ha	C	Morrano	1.626 Ha
B	Osarella	1.006 Ha			

UdP PTCP 4Ce		Colline argillose di Fabro – Allerona - Ficulle			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Poggio Montone	161 Ha	B	Case Belvedere	140 Ha
UdP PTCP 4Ce		Calanchi di Poggio Vignolo e Poggio Farfara			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Poggio Sasso – Scaramuccia Le Crete	238 Ha			

UdP PTCP 4Ch		Colline di Monte Rubiaglio – Castel Viscardo – Torrente Romealla			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Benano	201 Ha			
UdP PTCP 4Ch		Torrente Romealla			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Lapone – S. Caterina	318 Ha			

UdP PTCP 4Ci		Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Baschi Scalo – S. Egidio	540 Ha	C	Selciata - Sferracavallo	1.038 Ha
B	Sassi del Diavolo – Rocca Sberna	545 Ha	D	Rocca Ripesena	444 Ha
UdP PTCP 4Ci		Bardano – Poggio Forno – Podere Lo Sbirro – Podere Marchigiano			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A - B	Podere Marchigiano – Poggio Bardano	594 Ha			
UdP PTCP 4Ci		Orvieto			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	Orvieto	98 Ha			

UdP PTCP 4Mp		Area montana di M. Peglia – M.Piatto – Ospedaletto – S. Vito in Monte Parrano – M. Gabbione – M. Giove – Bosco dell'Elmo			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Monte Piatto – Monte Popeccio	707 Ha	C	Bosco dell'Elmo	702 Ha
B	Monte Grande – Monte Peglia	2.163 Ha			

UdP PTCP 4Tv		Tavolato vulcanico Castel Giorgio – Poderetto – Casa Perazza Torre S.Severo - Porano – Canale Nuovo – Castelluncho – S.Egidio			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	S.Quirico – Pian Rosato	565 Ha	C	Torre S. Severo	760 Ha
B	Campagna di Sugano-Pian di Palazzo	1.153 Ha	D	Monte Panaro – Grotta Leone	901 Ha
UdP PTCP 4Tv		Aeroporto di Castel Giorgio – Castel Giorgio			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Ex Aeroporto Castel Giorgio	313 Ha			
UdP PTCP 4Tv		Canale Nuovo – Cammelluccia – Castelluncho – S. Egidio			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Canale Nuovo - Botto	1.315 Ha	C	Castelluncho – Tordimonte	619 Ha
B	Cammelluccia	526 Ha			

UdP PTCP 4Vp		Valle del Paglia			
Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
A	Fosso Le Prese	237 Ha	D	Ciconia – Orvieto Scalo	761 Ha
B	Ponte Giulio	422 Ha	E	Paliano	279 Ha
C	Torrente Romealla – Pian dei Poveri	636 Ha			

Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 3Vt

Unità di Paesaggio PTCP 3Vt

Superficie5.070 Ha

Superficie porzione UdP in esame:1.002 Ha

(di cui: UdP 3Vt2 552 Ha / SubUdP 3Vt3 450 Ha)

Assetto geomorfologico: paesaggio del fondovalle fluviale pianeggiante, in prossimità del lago di Corbara, con depositi alluvionali-clastici. Valle con terrazzi alluvionali d'alto valore paesaggistico.

Uso del suolo: eterogeneità del mosaico paesistico, con frange di vegetazione di ripa e seminativi intensivi alternati ad arborati. Frange di macchia mediterranea scendono al lago di Corbara.

Infrastrutture: Autostrada A1, Ferrovia, Strade Provinciali e intercomunali.

Pressione antropica: Paesaggio produttivo per infrastrutture ed insediamenti.

Vincoli: Idrogeologico, Paesistico ex 431/85 (Boschi, Fiumi e Torrenti), SIC n.IT520004 Boschi di Prodo-Corbara, SIC n.IT520005 Lago di Corbara, ZPS zona di protezione speciale n.IT 5220024 Valle del Tevere, Area di particolare interesse agricolo, Parco Fluviale del Tevere.

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo agricolo per seminativi semplici ed arborati.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc lievemente più bassa della norma, ma accettabile per il tipo di paesaggio. Eterogeneità media, Hs mq/ab alto. Btc media 1.91 Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 48.16 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 14.39 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 11.32 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 72.98 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1.30 (2.90). Hs mq/ab 11.501,08 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: UdP sbilanciata per Habitat Sussidiario, con caratteri di forte antropizzazione. Necessarie opere di depurazione delle acque del lago e degli ambienti fluviali ed umidi limitrofi. (Dato riferito all'intera UdP 3Vt)

Trasformabilità della matrice: opere di riqualificazione ambientale e controllo delle seconde case.

Dinamica potenziale del suolo: UdP “Area a forte valenza ambientale e paesaggistica” e di “elevata produttività agricola” con colture a vigneto limitrofe al Lago. Incentivare l'agricoltura biologica.

Specie vegetali: serie di vegetazione *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis. Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosus cerridis. Cyclamino repandi-Querceto ilicis. Fraxinus orni-Querceto icilis. Geoserie ripariale.*

Politiche da incentivare: rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Possibilità d'imboschimenti al fine di aumentare la biodiversità e di ricreare situazioni floro-faunistiche con un maggior grado di naturalità. Riduzione delle utilizzazioni del bosco per ricreare situazioni floro-faunistiche con maggior grado di naturalità. Non realizzare interventi di riforestazione dopo eventuali incendi o, se necessario, non utilizzare conifere e specie esotiche in genere. Interventi di manutenzione dei rimboschimenti mirata alla prevenzione degli incendi nelle formazioni a *Pinus halepensis*. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Ampliamento della vegetazione ripariale creando fasce a monte e a valle, soprattutto nelle zone a monte e a valle del lago di Corbara. Mantenimento dei prati umidi e palustri.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento dei corridoi di connessione tra il sistema dei boschi, con siepi interpoderali, filari alberati, vegetazione ripariale. Rafforzamento dei corridoi verdi trasversali alla valle. Mantenimento di zona filtro tra la zona umida e le aree antropiche.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: sistema delle canalizzazioni agrarie molto fitte ed articolate, da conservare. Mantenimento del reticolo idrografico minore e dei canali agricoli di deflusso delle acque con una fascia di 30 mt. da sottrarre alle lavorazioni con mezzi meccanici.

Forme insediative e tipologie rurali: beni sparsi, casali colonici con residui di coltivi arborati.

Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza, se possibile interrati, previo smantellamento delle linee in disuso.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 3Vt					
	Valle del Tevere					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	UdP PTCP 3Vt					
	Subunità PTCP3Vt2		Lago di Corbara – Confluenza Tevere/Paglia – Stazione di Baschi			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A - B	Lago di Corbara	552 Ha			
	UdP PTCP 3Vt					
	Subunità 3Vt3		Stazione di Castiglione – Lago di Alviano – Pian della Nave			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Pian della Nave	450 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

VALLE DEL TEVERE

3Vt

Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

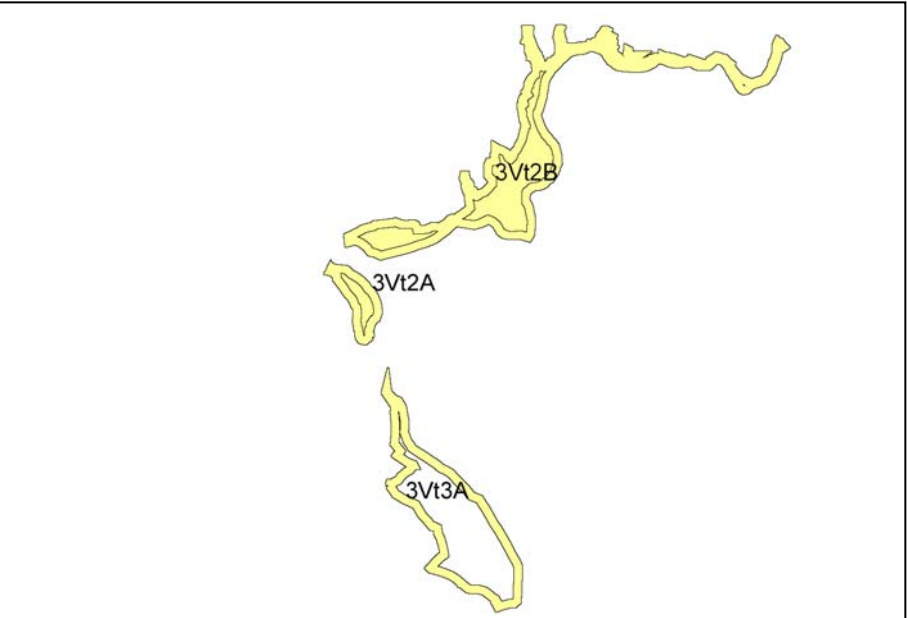
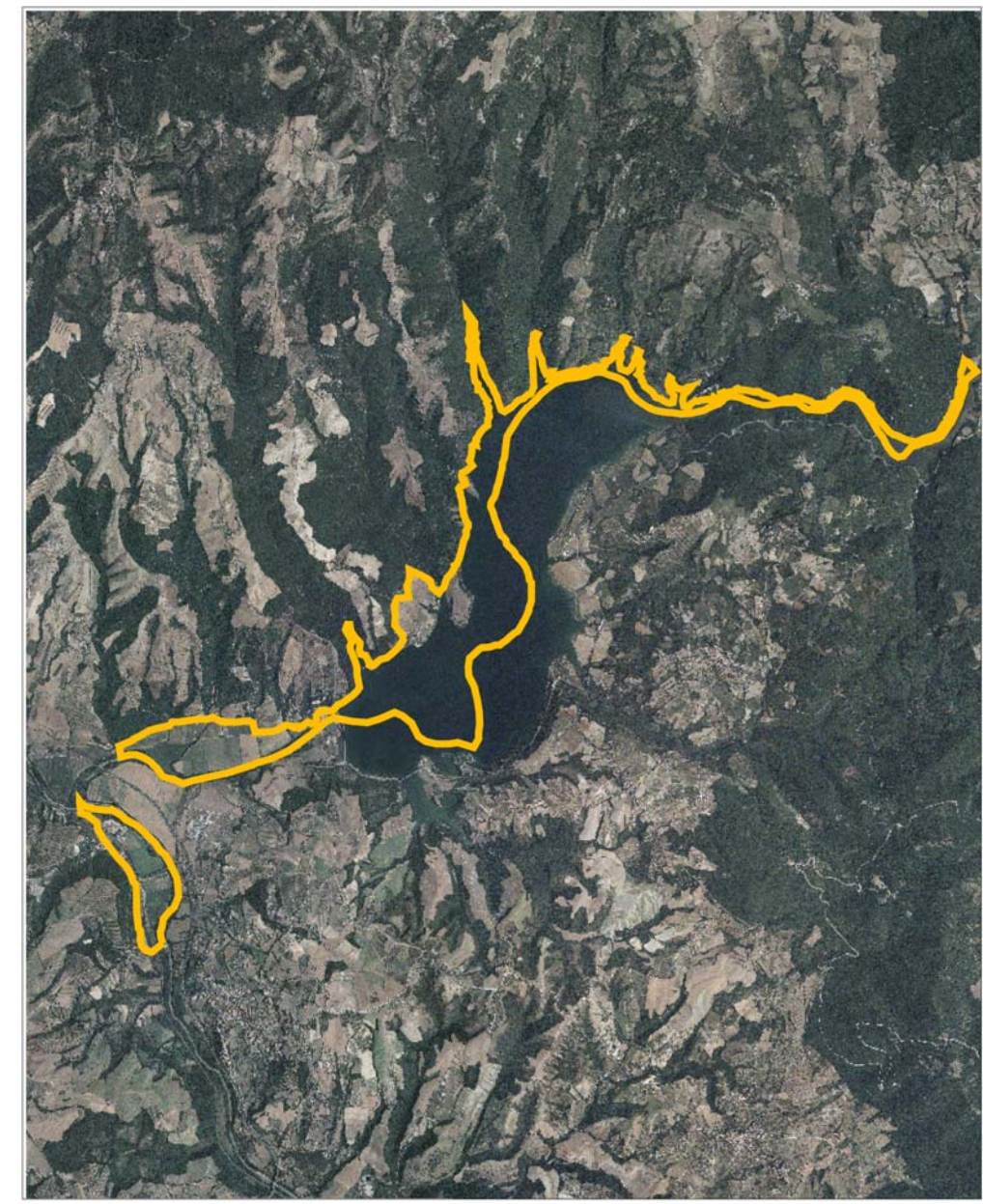
UdP PTCP

3Vt

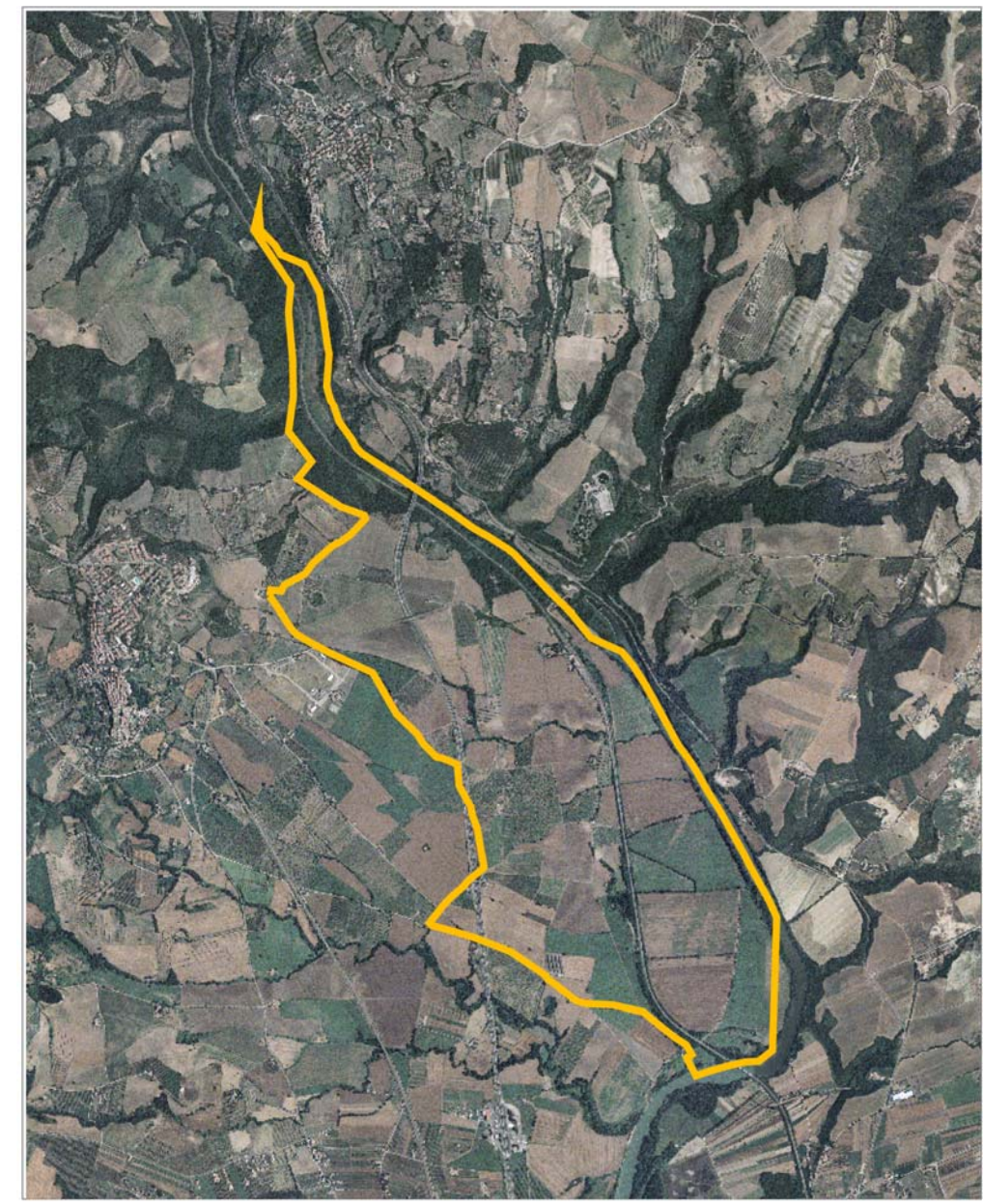
SubUnità PTCP

3Vt2

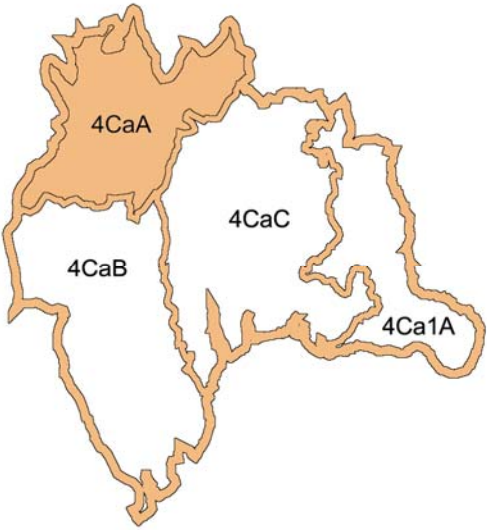
3Vt3

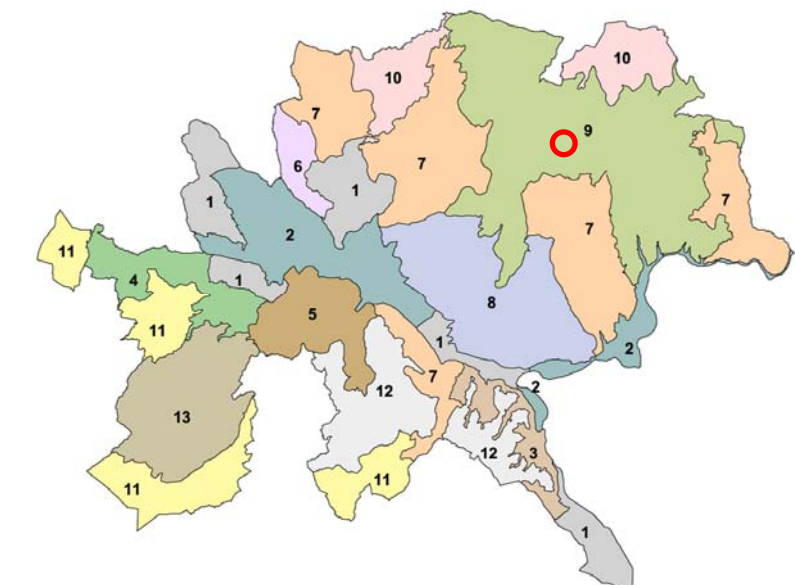
UdP PTCP 3Vt2	Subunità PRG-S LAGO DI CORBARA	Subunità PRG-S A-B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
3Vt2			Caratteri geomorfologici: paesaggio del bacino del Lago di Corbara e della confluenza Tevere – Paglia. Le acque del Tevere rilasciate dalla diga disegnano una grande ansa in prossimità della confluenza col fiume Paglia, di valore storico e paesistico. Vincoli: Paesistico ex 431/85. Parco fluviale del Tevere, Zona a Protezione Speciale.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: frange boscate di lecceta e macchia mediterranea scendono dalle Forre del versante montuoso a nord del lago, in connessione con modeste frange di vegetazione riparia. Ampi seminativi a campi chiusi alternati ad appezzamenti d'oliveti e seminativi arborati (podere Palombaro, Pian di Sala). Area di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Conservazione del sistema della macchia mediterranea che dalle montagne di Prodo cende alle pendici del lago di Corbara creando un sistema di particolare valore quale corridoio faunistico (art. 126 e 144 NTA PTCP)
A - B				
			Caratteri infrastrutturali: strada comunale da Corbara con tracciato parallelo alle sponde del lago e valenza panoramica. Percorsi secondari e sentieri di montagna. Imponente la struttura della diga della Centrale idroelettrica. Tracciati di viabilità storica nei pressi di Paliano.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada, in parte riconvertita a struttura ricettiva d'agriturismo o seconda casa, all'interno di un tessuto con caratteri rurali e seminaturali. Stazione di Baschi Scalo. Struttura produttiva: attività agricola lungo le sponde del lago e centrale idroelettrica. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione delle strade panoramiche e visuali paesaggistiche sul lago di Corbara e sulle colline circostanti.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 Le preesistenze di edifici coloniali e nuclei isolati mantengono i caratteri dell'architettura rurale.	 La macchia mediterranea perimetra il lago di Corbara
3Vt2A-B				

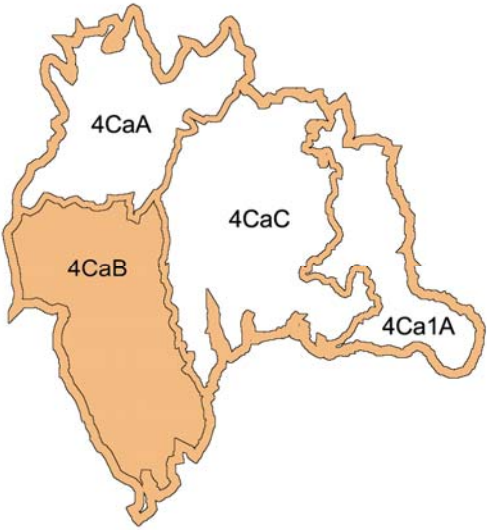
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 3VtSuperficie5.070HaSuperficie porzione UdP in esame:(di cui: Udp 3Vt2 552 Ha /SubUdP 3Vt3 450 Ha)Superficie Subunità A-B: (di cui: A - 66 Ha + B -486 Ha)1.002Ha552Ha	Subunità PRG-S LAGO DI CORBARA	3Vt2A-B
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione totale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Zone a Protezione Speciale ZPS; Parco fluviale del Tevere; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Strade panoramiche; Aree di rischio archeologico. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, in stretta relazione ai centri abitati con previsioni d'espansione insediative. Il contesto paesaggistico è in evoluzione con dinamiche di urbanizzazione della campagna. L'adattamento passivo degli elementi del mosaico paesistico alla trasformazione del tessuto rurale necessita di recupero della caratterizzazione paesistica dei luoghi con riequilibrio delle funzioni. La presenza di corsi d'acqua con vegetazione di margine costituisce elemento di valore per interventi di riqualificazione ecologico-ambientale e di ricostruzione dei sistemi di connessione vegetale con frange di bosco, siepi interpoderali e strade campestri. Le aree di margine agli insediamenti rappresentano contesto di salvaguardia della struttura del territorio aperto. 2. Paesaggio di fondovalle in trasformazione con caratteri specifici del mosaico paesistico fluviale		3Vt2A-B Tipo di Paesaggio 2
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		3Vt2A-B Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole immediatamente limitrofe ai corsi d'acqua con incentivi per la ricostituzione dei caratteri paesistici e naturalistici Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il mantenimento del mosaico paesistico e ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario. Incremento della biomassa forestale nelle aree a bassa copertura e creazione di sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione di colture estensive. Incentivazione per la reintroduzione di formazioni agroforestali per ricostituzione dei caratteri paesistici e naturalistici, con rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, riforestazione e controllo del rapporto tra seminativi ed argini fluviali. Rafforzamento dei sistemi di connessione dei corsi d'acqua principali con i sistemi dei fossi minori, con finalità di riconnessione a pettine del sistema agroforestale del fondovalle del fiume Paglia e dei suoi affluenti. E1b. Aree agricole di fondovalle con corsi d'acqua e boschi di ripa		3Vt2A-B Macroaree E E1b
3Vt2A-B / 2 / agpa / E1b			

UdP PTCP 3Vt3	Subunità PRG-S PIAN DELLA NAVE	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
3Vt3			Caratteri geomorfologici: paesaggio della piana del Tevere (120-140 m s.l.m.) sottostante al costone tufaceo del tavolato vulcanico, caratterizzato da fondovalle stretto in corrispondenza dell'abitato di Baschi, che apre poi in un'ampia vallata di terrazzi alluvionali. Vincoli: Paesistico ex 431/85 fiumi e torrenti. Parco fluviale del Tevere, Zona a Protezione Speciale.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie frange boscate scendono dal costone tufaceo in connessione con la vegetazione riparia. Ampi vigneti intensivi alternati ad appezzamenti a seminativi. Agricoltura produttiva con cereali, colture ortive, tabacco. Area d'interesse faunistico in relazione al corso d'acqua limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiA	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SP per Castiglione in Teverina, con tracciato che attraversa l'asse autostradale A1 e la linea lenta della Ferrovia, per connettersi al fondovalle del Fiume Tevere. Percorsi secondari ed interpoderali diffusi.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in un tessuto con caratteri rurali e seminaturali, con permanenza dei caratteri architettonici e paesaggistici di rilievo. Canale Nuovo vedi scheda 4 Tv AMG. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a vigneto, radi oliveti e seminativi. Indicazioni e prescrizioni PTCP: a sud ampia zona con aree agricole di pregio	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
			Vigneto specializzato con utilizzo di pali di sostegno in legno con minore impatto paesaggistico.	I coltivi con seminativi si alternano nella piana ai vigneti specializzati.
3Vt3A				

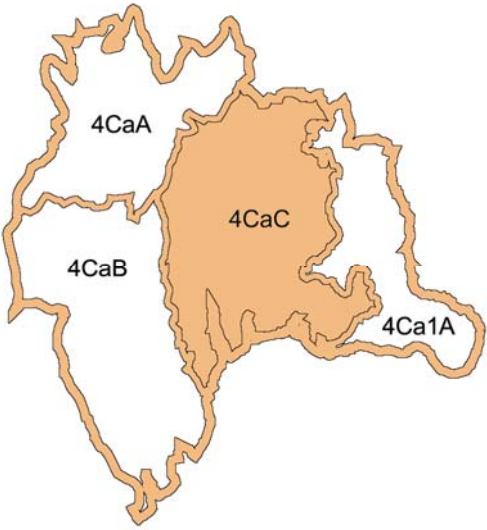
Riferimenti normativi PRG.S Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Zone a Protezione Speciale ZPS; Parco fluviale del Tevere; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree con funzioni di corridoi ecologici; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone Strade panoramiche; Aree di rischio archeologico. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Unità di Paesaggio PTCP 3VtSuperficie porzione UdP in esame: (di cui: Udp 3Vt2 552 Ha /SubUdP 3Vt3 450 Ha)Superficie Subunità A:5.070 Ha1.002 Ha450 Ha	Subunità PRG-S PIAN DELLA NAVE	3Vt3A
	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, con prevalenza di ampie aree a seminativo semplice nel fondovalle, alternato a vigneti specializzati. Nelle aree in leggera salita delle pendici collinari i seminativi semplici si alternano ai seminativi arborati. Filari alberati a divisione dei campi e grandi alberi isolati. La permanenza di fasce di vegetazione di margine e riparia di fondovalle costituisce l'elemento forte del capillare sistema di connessione ecologica del paesaggio, con caratteri paesistici di valore storico da conservare ed incrementare nella diffusione sul territorio. Presenza di nuclei colonici sparsi, con modesta permanenza di caratteri architettonici rurali di rilievo, elementi di caratterizzazione dei luoghi e contestualizzazione delle strutture insediative. 1. Paesaggio di fondovalle con permanenza di caratteri rurali tradizionali		3Vt3A Tipo di Paesaggio 1
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr - Aree agricole ad elevata produttività		3Vt3A Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, attraverso interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione in relazione all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		3Vt3A Macroaree E E1a
		3Vt3A / 1 / agpr / E1a	

UdP PTCP 4Ca	Subunità PRG-S POGGIO SEGOLA	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ca			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media-alta acclività (490-520 m s.l.m.), con pareti anche denudate con stratificazioni rocciose ben leggibili. Emergenza di Monte la Castellana (715 m s.l.m). Fasce di vegetazione riparia lungo il fondovalle del fosso Stregaro. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: vegetazione con dominanza di masse boscate, a prevalenza di roverella e cerro, alternate ad appezzamenti di seminativi e pascoli, in parte in abbandono. Area d'interesse naturalistico, limitrofa al serbatoio di naturalità delle subunità 4MpA e 4MpB nella zona nord ovest. Area di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art.144 NTA PTCP), conservazione dei pascoli sottoposti a tutela ed interventi di riqualificazione (art.124 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: collegamenti principali con la SS 79 da Orvieto-Ciconia per Todi e la SS 317 per S. Venanzo, con parte del tracciato collinare tortuoso ricco di suggestive aperture visuali di alto valore paesaggistico. Percorsi secondari di difficile percorribilità salgono le pendici boscate. Tracciati di viabilità storica ai margini est ed ovest	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica sparsa, a bassissima densità, all'interno di un tessuto con caratteri rurali e seminaturali. Presenza di necropoli nei pressi di Poggio Segola. Struttura produttiva: attività boschiva dominante, modesta attività agricola per colture a seminativo semplice (pod.S. Croce) in alternanza a seminativo arborato ed oliveto. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione strade panoramiche con salvaguardia di visuali paesaggistiche SS 79, porzione sud. Pascoli da tutelare in località Rotascope e Peruzzo.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 134 NTA PTCP e Allegato Tecnico di Indirizzo).
				
4CaA			La vegetazione spontanea ricolonizza naturalmente la cava abbandonata.	Masse boscate risalgono al M. Peglia con visuali paesaggistiche sul lago di Corbara.

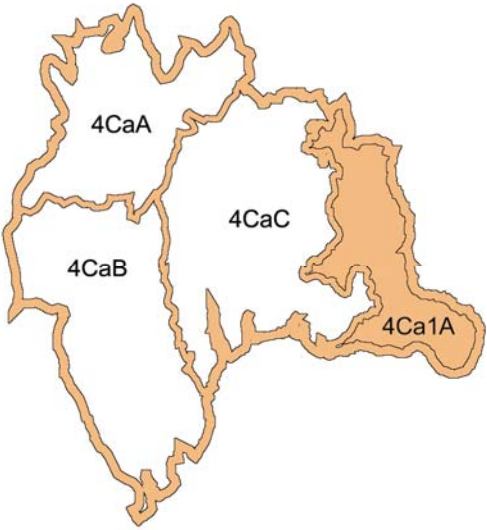
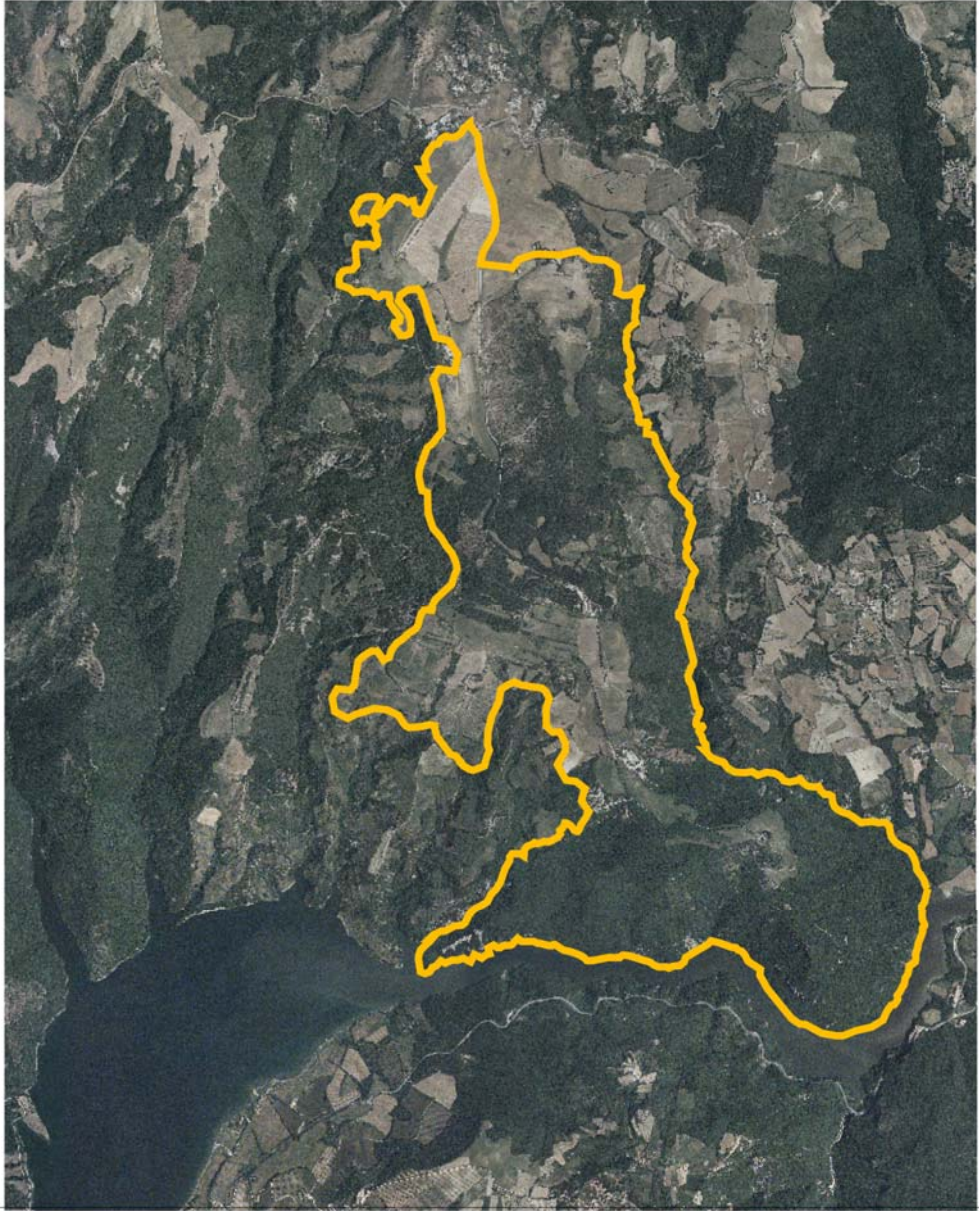
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ca Superficie 5.080 Ha Superficie porzione UdP in esame: 5.070 Ha (di cui: Udp 4Ca 4.265 Ha /SubUdP 4Ca1 805 Ha) Superficie Subunità A: 1.066 Ha	Subunità PRG-S POGGIO SEGOLA	4CaA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Foreste demaniali regionali; Aree di interesse faunistico; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero di ambiti degradati da interventi di rimboschimenti a conifere, attraverso interventi di forestazione con diradamenti progressivi atti a favorire le specie latifoglie spontanee. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio		4CaA
	9. Paesaggio submontano con prevalenza di soprassuoli silvo-pastorali		Tipo di Paesaggio 9
	Tipologia delle aree agricole		4CaA Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con incentivi per il mantenimento e la conservazione dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: ricomposizione dei sistemi di vegetazione montana, con opere di manutenzione mirate alla prevenzione e contenimento degli incendi. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con adozione di misure prioritarie d'incentivazione per opere di riqualificazione ambientale e rimboschimenti atti a favorire le specie latifoglie spontanee con diradamenti progressivi della vegetazione estranea al contesto paesaggistico. Conservazione di prati e pascoli per una migliore gestione degli allevamenti e per il mantenimento dei rapporti spaziali bosco-pascolo, recupero dei seminativi per favorire una biodiversità ecologica. Sviluppo e gestione di elementi d'interesse per incrementare l'escursionismo storico-naturalistico. E4a - Aree forestali ed agroforestali di conservazione e miglioramento dei caratteri naturalistici		4CaA Macroaree E E4a
		4CaA / 9 / agma / E4a	

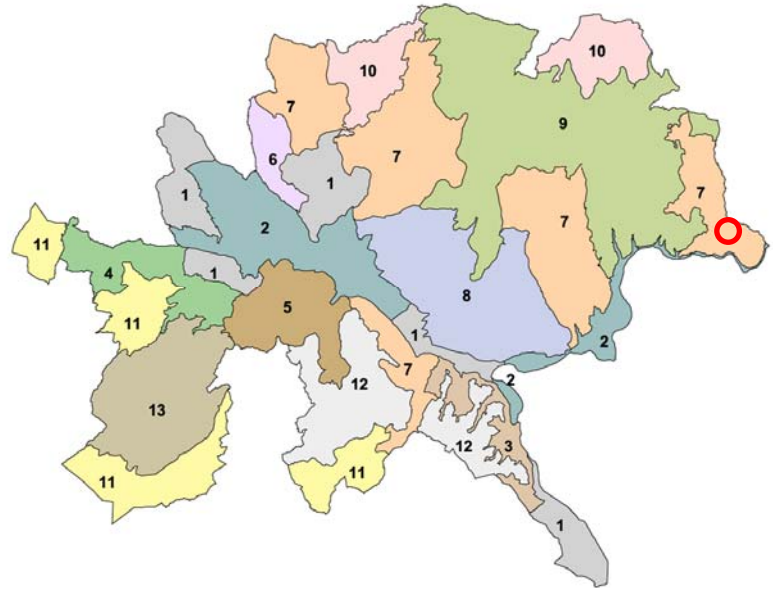
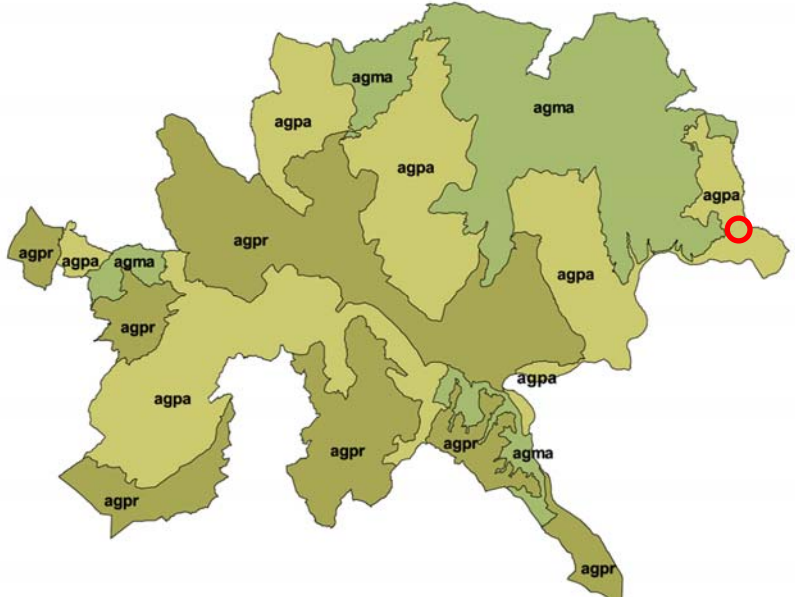
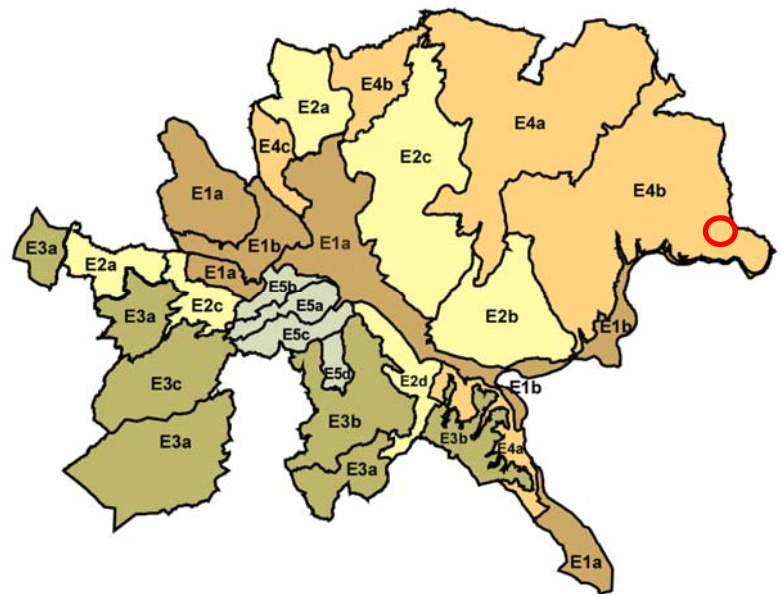
UdP PTCP 4Ca	Subunità PRG-S COLONNETTA di PRODO - CERCHIAIA	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ca			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media-alta acclività, con pareti denudate e stratificazioni rocciose ben leggibili. Profonde incisioni dei corsi d'acqua principali. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti, ex 1497/39 villa di Osa. Idrogeologico. Zona sud SIC n.IT5220004 Boschi di Prodo-Corbara.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, con prevalenza di roverella, alternate a seminativi semplici ed arborati, in corrispondenza dell'insediamento di Colonna di Prodo e degli insediamenti di crinale nei versanti sud che scendono al lago di Corbara. Fasce di vegetazione riparia lungo i fossi principali (Omomorto – Mulinetto, Rogagliere-Ramali). Presenza di sito d'elevata diversità floristica, sul crinale sud-ovest vicino a Prodo. Area di particolare interesse faunistico (zona est) e corridoio faunistico in relazione al lago verso sud.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art. 144 NTA PTCP). Siti di Interesse Comunitario SIC e Zone di Protezione Speciale (art. 128 NTA PTCP). Uso di specie forestali (art. 121 NTA PTCP).
B				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS 79b per Todì che ripercorre la viabilità storica, con parte del tracciato collinare tortuoso ricco di suggestive aperture visuali di alto valore paesaggistico a nord e la strada comunale Prodo-Corbara, di crinale tra i coltivi ad est. Percorsi secondari di difficile percorribilità salgono le pendici boscate. Tracciati di viabilità storica al margine nord.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica a rada, in un tessuto rurale e seminaturale. Nuclei colonici (Palazzone, Pod. l'Ermellino, Pod. S.Sofia), borghi ed insediamenti rurali (Colonna di Prodo, Osa) vedi scheda 4Ca AMG. Struttura produttiva: boschi dominanti, prevalenza di seminativo semplice con seminativo arborato lungo i crinali. Indicazioni e prescrizioni PTCP: agpa area agricola per la conservazione di territorio e paesaggio agrario. Valorizzazione della strada panoramica SS79 e delle visuali paesaggistiche.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione al recupero dei borghi e nuclei storici (art.134 e Allegato Tecnico d'Indirizzo NTA PTCP).
				
			Percorso interpoderale ai margini dell'oliveto con apertura paesaggistica sul lago.	Coltivi arborati per autoconsumo. Vigneto, oliveto con seminativo.
4CaB				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CaSuperficie5.080 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.070 Ha(di cui: Udp 4Ca 4.265 Ha /SubUdP 4Ca1 805 Ha)Superficie Subunità B:1.487 Ha	Subunità PRG-S COLONNETTA di PRODO - CERCHIAIA	4CaB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Siti di Interesse Comunitario; Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree con funzioni di corridoi ecologici; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Cave storiche di calcare; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale delle colture arborate collinari, inframezzate da macchie di bosco e frange di connessione con i sistemi di fondovalle, marginature dei campi e numerosi alberi sparsi. Permanenza delle piccole tessiture dei campi e delle sistemazioni idraulico-agrarie di pregio architettonico e paesistico, come terrazzamenti e ciglioni. Conservazione delle colture tradizionali in stretta relazione ai borghi e nuclei storici, da recuperare e mantenere per la caratterizzazione rurale dei luoghi. Presenza di aree di interesse naturalistico, con ampie visuali paesaggistiche sul fondovalle del Paglia e sul lago di Corbara, da conservare e valorizzare attraverso la creazione di una rete di percorsi escursionistici di interesse storico-naturalistico. 7. Paesaggio collinare con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4CaB Tipo di Paesaggio 7
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale del paesaggio		4CaB Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole marginali con incentivazione per la ricostituzione dei caratteri paesistici e rispetto dei margini delle zone vincolate Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di vegetazione montana, con realizzazione di fasce tampone tra le coltivazioni e gli ambiti boschivi di pregio, in particolare per le formazioni vegetali del leccio dell'Elmo e per i boschi avviati ad alto fusto. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con mantenimento di seminativi e pascoli per la conservazione dei caratteri del mosaico paesistico. Incentivi per la valorizzazione dei sentieri montani con individuazione e ricomposizione di percorsi d'interesse storico-naturalistico e di valore panoramico. Conservazione delle colture arborate, con incentivi per colture biologiche e sviluppo di attività compatibili con i vincoli sovraordinati per interventi di salvaguardia attiva del territorio e dei caratteri paesaggistici. E4b - Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata		4CaB Macroaree E E4b
	4CaB / 7 / agpa / E4b		

UdP PTCP 4CaC	Subunità PRG-S FORRE di PRODO - POGGIO CAMPIONE	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ca			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media-alta acclività (330-550 mt.), con crinali in rapida successione ai valloni molto scavati dal fosso Molinaccio e fosso Pianello, in un sistema di contrafforti di alta suggestione paesaggistica. Ampio pianoro in località san Biagio. Vincoli: Paesistico ex 431/85. Idrogeologico. SIC n.IT 5220004 Boschi di Prodo-Corbara. ZPS n.5220024 Valle del Tevere. Singolarità geologiche Forra Mulinaccio. Parco Fluviale del Tevere.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, con prevalenza di roverella e macchia mediterranea, in rapida discesa (Forre di Prodo) verso il lago di Corbara. Modesti appezzamenti di seminativi e pascoli sui crinali, in parte in abbandono. A nord, nei pianori a mezzacosta, poderi ed insediamenti rurali. Area di particolare interesse faunistico. In relazione al lago corridoio faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art. 144 NTA PTCP). Siti di Interesse Comunitario SIC e Zone di Protezione Speciale (art. 128 NTA PTCP). Uso di specie forestali (art. 121 NTA PTCP).
C				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS 79 da Orvieto-Ciconia per Todi, con parte del tracciato collinare tortuoso ricco di suggestive aperture visuali di alto valore paesaggistico che ripercorre la viabilità storica. Strada comunale Prodo-Corbara di crinale; percorsi secondari di difficile percorribilità risalgono le pendici boscate.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico per la conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP). Incentivazione per valorizzazione di percorsi a particolare valenza turistica (art. 41 NTA PTCP) e di interesse storico culturale e storico ambientale (art. 138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada, in un tessuto a carattere seminaturale, con nuclei caratterizzati nella zona nord (Podere San Biagio, Casa Valle). Reperti archeologici (cappella a Castel di Ripe, tomba isolata a Casal Bigo). Insediamento di Prodo descritto nella scheda 4Ca AMG Struttura produttiva: pendici boscate con attività agricola prevalente nelle aree sommitali con colture a seminativo arborato e oliveto, in alternanza a seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione delle visuali .	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione al recupero dei borghi e nuclei storici (art.134 e Allegato Tecnico d'Indirizzo NTA PTCP).
				
			Il castello di Prodo in posizione dominante sulle forre che scendono al lago di Corbara.	Vigneto specializzato con omologazione dei caratteri del paesaggio.
4CaC				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CaSuperficie5.080 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.070 Ha(di cui: Udp 4Ca 4.265 Ha /SubUdP 4Ca1 805 Ha)Superficie Subunità C:1.713 Ha	Subunità PRG-S FORRE di PRODO - POGGIO CAMPIONE	4CaC
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Siti di Interesse Comunitario; Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree con funzioni di corridoi ecologici; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Cave storiche di calcare; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale con terreni profondamente incisi, pendici con vaste aree boscate alternate sui crinali a seminativi semplici. Radi vigneti ed oliveti, in fase di evoluzione verso la semplificazione delle coltivazioni, unitamente a residui di seminativi semplici e pascoli. La ricolonizzazione dei coltivi a bosco deve essere contenuta per la salvaguardia dell'eterogeneità del mosaico ambientale. La presenza di vegetazione estranea al contesto deve essere limitata e sostituita progressivamente per ricomporre i caratteri originari del paesaggio silvopastorale. Modesta permanenza di strutture rurali, in parte recuperate come strutture ricettive, con buona conservazione dei caratteri architettonici. 9. Paesaggio submontano con prevalenza di soprassuoli silvo-pastorali		4CaC Tipo di Paesaggio 9
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio silvo-pastorale con aree boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a faggete nei versanti a nord, di pregio naturalistico e faunistico. Nei pianori seminativi semplici ed arborati, alternati a pascoli. Fitta rete di percorsi naturalistici e di strade minori, con nuclei rurali d'interesse storico-archeologico da valorizzare per la riqualificazione storico-culturale dell'area con forti valenze ambientali. Interventi di conservazione dei caratteri architettonici rurali per opere di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivi per riconversione a prato e pascolo dei terreni agricoli in abbandono e per opere di riforestazione dei fondovalle, con siepi, filari e progetti pilota per tecniche colturali biologiche. Interventi di rimboschimento per la ricomposizione dei soprassuoli forestali, contenimento dell'instabilità dei terreni e connessione ecologica dei sistemi vegetali e faunistici. agma - Aree agricole marginali		4CaC Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole marginali con incentivazione per la ricostituzione dei caratteri paesistici e rispetto dei margini delle zone vincolate Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di vegetazione montana, con realizzazione di fasce tampone tra le coltivazioni e gli ambiti boschivi di pregio, in particolare per le formazioni vegetali del leccio dell'Elmo e per i boschi avviati ad alto fusto. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con mantenimento di seminativi e pascoli per la conservazione dei caratteri del mosaico paesistico. Incentivi per la valorizzazione dei sentieri montani con individuazione e ricomposizione di percorsi d'interesse storico-naturalistico e di valore panoramico. Conservazione delle colture arborate, con incentivi per colture biologiche e sviluppo di attività compatibili con i vincoli sovraordinati per interventi di salvaguardia attiva del territorio e dei caratteri paesaggistici. E4b - Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata		4CaC Macroaree E E4b
	4CaC / 9 / agma / E4b		

UdP PTCP 4Ca1	Subunità PRG-S TITIGNANO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ca1			Caratteri geomorfologici: morfologia sub-pianeggiante con litologia di marne, travertini e depositi marini. Presenza di grotte e particolarità geologiche. Ampia visuale sul Lago di Corbara. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico. ZPS zona protezione speciale n.5220024 Valle del Tevere. Parco Fluviale del Tevere	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste masse boscate, con prevalenza di macchia mediterranea, alternate ad ampi appezzamenti di seminativi, in parte in abbandono e utilizzati come pascolo cespugliato. Presenza di vigneti ed oliveti, con rare permanenze d'alberi da frutto e ciglioni. Area di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art. 144 NTA PTCP). Siti di Interesse Comunitario SIC e Zone di Protezione Speciale (art. 128 NTA PTCP). Uso di specie forestali (art. 121 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica (art. 136 NTA PTC). Indirizzi per la gestione di arbusteti e siepi (art. 123 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS 79 per Todi, con parte del tracciato collinare tortuoso ricco di suggestive aperture visuali d'alto valore paesaggistico. Strada comunale per Titignano di crinale. Percorsi secondari di difficile percorribilità scendono al Lago di Corbara.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico per la conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP). Incentivazione per valorizzazione di percorsi a particolare valenza turistica (art. 41 NTA PTCP) e di interesse storico culturale e storico ambientale (art. 138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in tessuto a carattere rurale, edilizia colonica sparsa e molto rada, in di un tessuto a carattere seminaturale. Reperti archeologici (insediamento d'altura P. Beverini, area d'interesse a P. Torre Vecchia). Insediamento di Titignano - vedi scheda 4Ca AMG. Struttura produttiva: a nord, vigneto specializzato di Podere Beverini (350 m s.l.m.). Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpr</i> area agricola ad elevato potenziale produttivo.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente. (art. 144 e Allegato Tecnico di Indirizzo NTA PTCP).
			 Veduta panoramica verso il lago di Corbara dal borgo medievale.	 Il filare di cipressi segna la strada per il borgo di Titignano.
4Ca1A				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ca Superficie 5.080 Ha Superficie porzione UdP in esame: 5.070 Ha (di cui: UdP 4Ca 4.265 Ha /SubUdP 4Ca1 805 Ha) Superficie Subunità A: 805 Ha	Subunità PRG-S TITIGNANO	4Ca1A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Siti di Interesse Comunitario; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree con funzioni di corridoi ecologici; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Cave storiche di calcare; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale delle colture arborate collinari, inframezzate da macchie di bosco e frange di connessione con i sistemi di fondovalle, marginature dei campi e numerosi alberi sparsi. Permanenza delle piccole tessiture dei campi e delle sistemazioni idraulico-agrarie di pregio architettonico e paesistico, come terrazzamenti e cigliani. Conservazione delle colture tradizionali in stretta relazione ai borghi e nuclei storici, da recuperare e mantenere per la caratterizzazione rurale dei luoghi. Presenza di aree di interesse naturalistico, con ampie visuali paesaggistiche sul fondovalle del Paglia e sul lago di Corbara, da conservare e valorizzare attraverso la creazione di una rete di percorsi escursionistici di interesse storico-naturalistico.		4Ca1A Tipo di Paesaggio 7
	7. Paesaggio collinare con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4Ca1A
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica.		4Ca1A Tipologia delle aree agricole agpa
	agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4Ca1A
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole marginali con incentivazione per la ricostituzione dei caratteri paesistici e rispetto dei margini delle zone vincolate</i> Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di vegetazione montana, con realizzazione di fasce tampone tra le coltivazioni e gli ambiti boschivi di pregio, in particolare per le formazioni vegetali del leccio dell'Elmo e per i boschi avviati ad alto fusto. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con mantenimento di seminativi e pascoli per la conservazione dei caratteri del mosaico paesistico. Incentivi per la valorizzazione dei sentieri montani con individuazione e ricomposizione di percorsi d'interesse storico-naturalistico e di valore panoramico. Conservazione delle colture arborate, con incentivi per colture biologiche e sviluppo di attività compatibili con i vincoli sovraordinati per interventi di salvaguardia attiva del territorio e dei caratteri paesaggistici.		4Ca1A Macroaree E E4b
	E4b - Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata	4Ca1A / 7 / agpa / E4b	

Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 4Cb

Unità di Paesaggio PTCP 4Cb

Superficie porzione UdP in esame:

Superficie5.458236

HaHa

4Cb

Aspetto geomorfologico: paesaggio collinare di media acclività, con ampi crinali a quote intorno ai 500 metri, in prossimità della catena del Monte Peglia. Litologia prevalente marnoso arenacee.

Uso del suolo: prevalentemente boschivo, con estese formazioni di querceti di cerro e roverella, ampi settori di leccio, oltre ad ampi settori di rimboschimenti con pinete.

Attività agroforestale di tipo marginale, mirata all'autoconsumo, con pascoli, modesti seminativi semplici e rari arborati, in stretta relazione alle risorse paesaggistiche della UdP 4Mp.

Infrastrutture: SS 317 per San Venanzo, strade agricole rade e in parte in stato di abbandono.

Pressione antropica: modestissima. Paesaggio seminaturale.

Vincoli: Idrogeologico, Paesistico 431/85 (Boschi, Fiumi e Torrenti), area di particolare interesse naturalistico (ambito intercomunale tra S. Venanzo ed Orvieto).

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo agricolo, per la presenza del bosco.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc lievemente più bassa della norma, ma accettabile per il tipo di paesaggio. Eterogeneità media, Hs mq/ab alto. Btc 3.20Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 68,21 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 1,67 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 12,41 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 84,19 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1,73 (2.90). Hs mq/ab 18.928,01 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: accettabile incremento antropico pari al 10% degli abitanti attuali. Incremento delle superfici urbanizzate per circa il 5% della superficie già insediata a varie destinazioni d'uso.(Dato riferito all'intera UdP 4Cb)

Trasformabilità della matrice: necessità di alzare l'eterogeneità dei caratteri del paesaggio

Dinamica potenziale del suolo: UdP “ Area agricola con prevalente funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale”.

Specie vegetali: serie di vegetazione *Erico arboreae-Querceto cerridis. Cephalanthero longifoliae- Querceto cerridis. Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetoso cerridis. Geoserie ripariale.*

Politiche da incentivare: Mantenimento dei pascoli. Matricinature polispecifiche che mantengano la biodiversità dello strato dominante. Rispetto delle comunità e delle specie rare. Non realizzare interventi di riforestazione dopo eventuali incendio, se necessario, non utilizzare conifere e specie esotiche in genere. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva creando fasce continue lungo le aste fluviali.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento del mosaico ambientale con incremento e ripristino dei corridoi di connessione tra il sistema dei boschi, le siepi interpoderali, la vegetazione ripariale.

Ripristinare e mantenere i fossi nella parte boscata ed i canali di scolo agricoli trasversali alle pendenze dei terreni.

Fauna: mantenimento e ripristino dei sistemi di connessione flora-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: la marginalità del sistema agricolo rende importanti tutte le forme colturali presenti, con indirizzo di conservazione e ripristino delle colture sulle tracce della partizione fondiaria storica, con siepi interpoderali ed alternanza di seminativi, lembi di bosco e pascoli.

Forme insediative e tipologie rurali: mantenimento delle forme insediative storiche, con incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente.

Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali.

Nelle aree boscate l'apertura di nuove strade carrabili è consentita solo per operazioni antincendio, l'apertura di piste per il taglio dei boschi deve avere carattere transitorio, con ripristino finale allo stato originario dei luoghi.

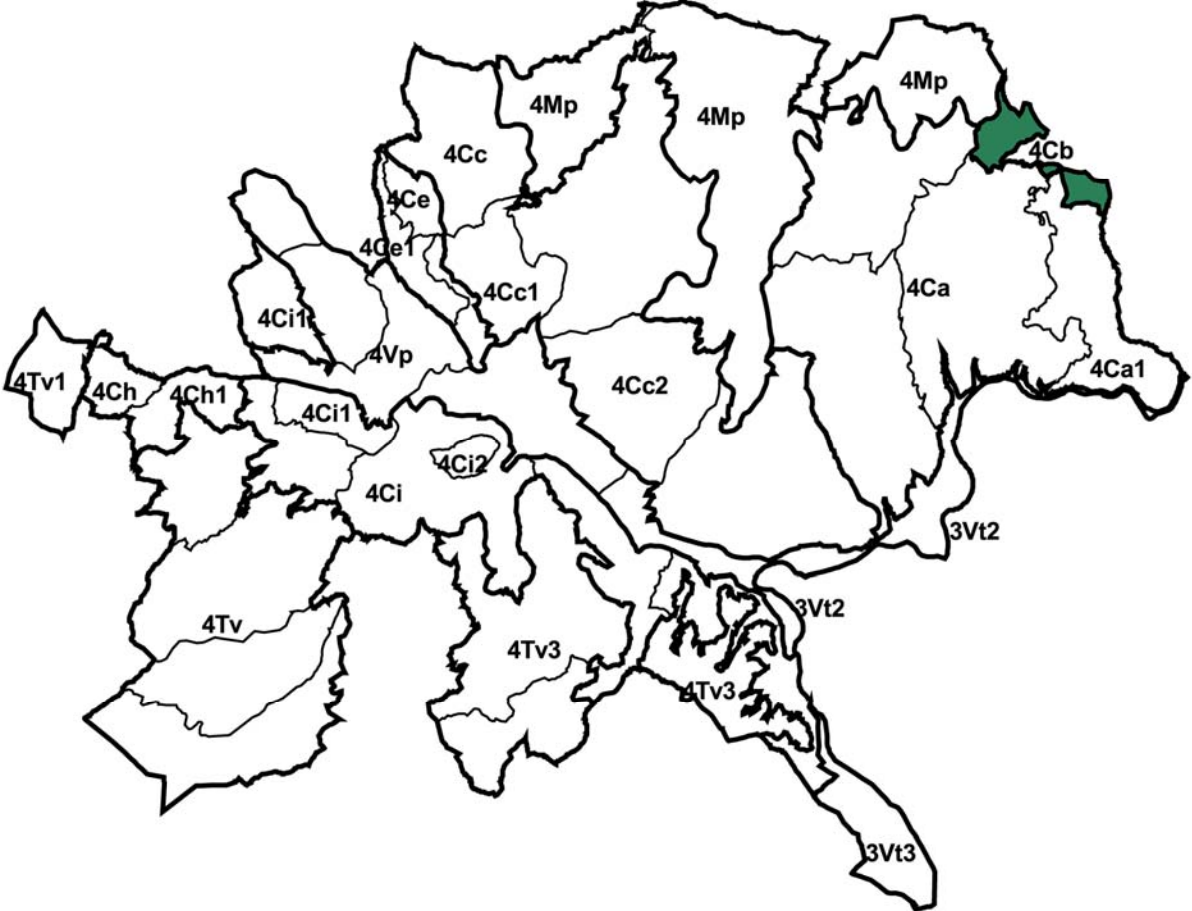
Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come terra battuta stabilizzata con leganti. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Cb					
	Colline di Poggio dell'Ospedale e Fosso della Bandita Collelungo – Poggio Aquilone					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A - B	Poggio Ospedale – Podere Casa	234 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

COLLINE di POGGIO dell’OSPEDALE e FOSSO della BANDITA - COLLELUNGO - POGGIO AQUILONE

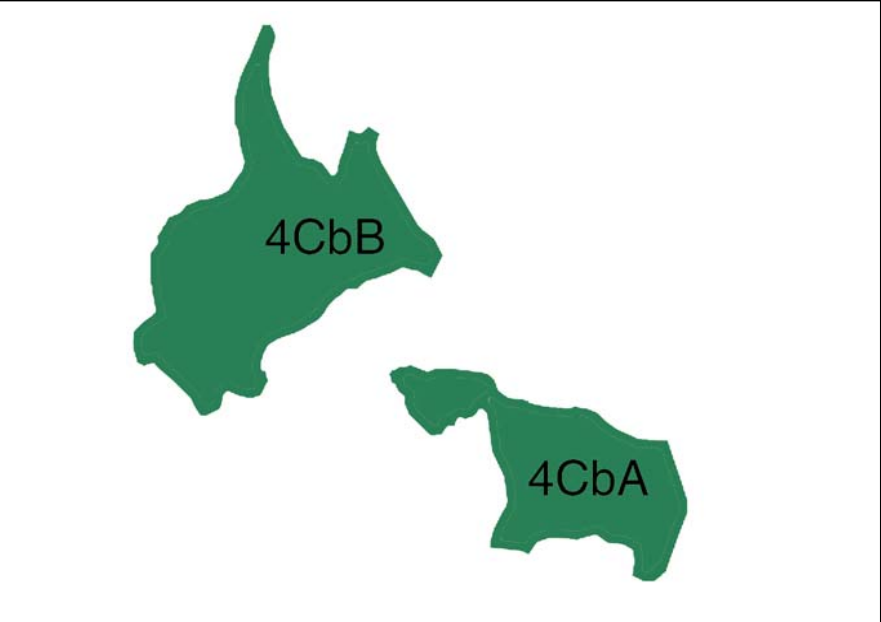
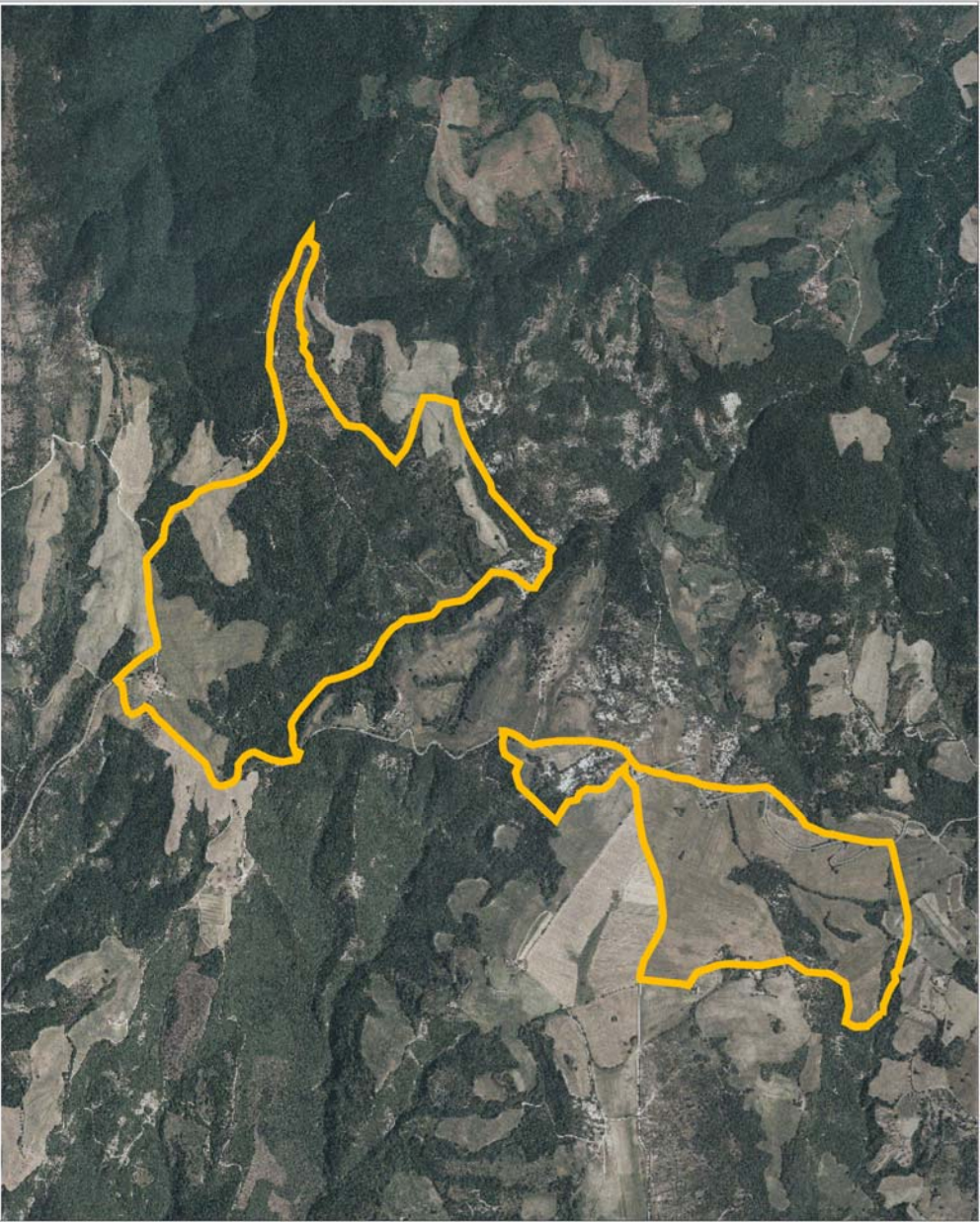
4Cb

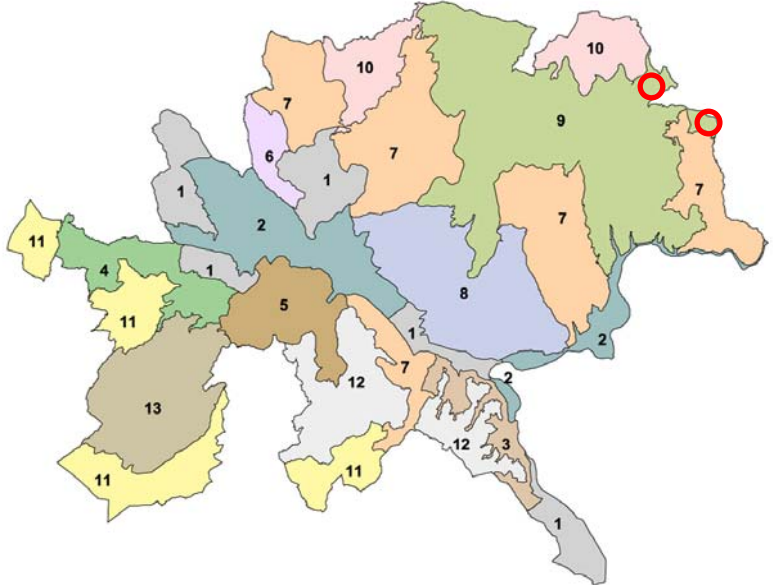
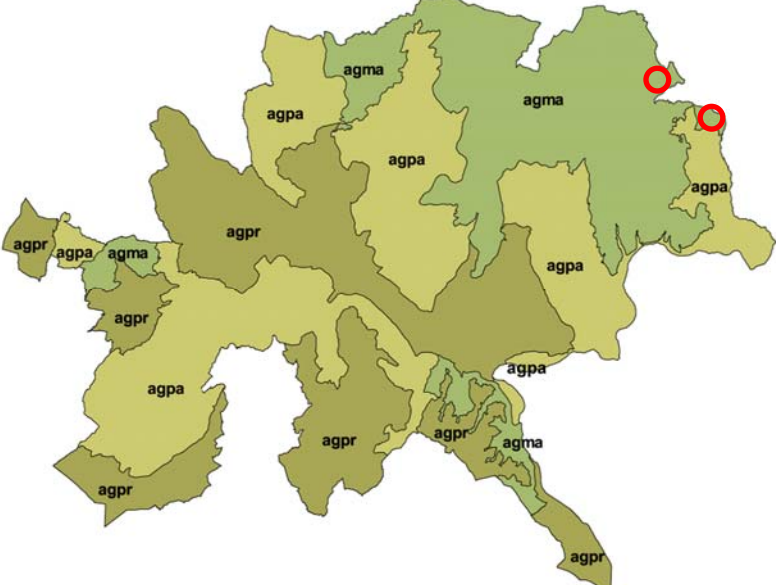
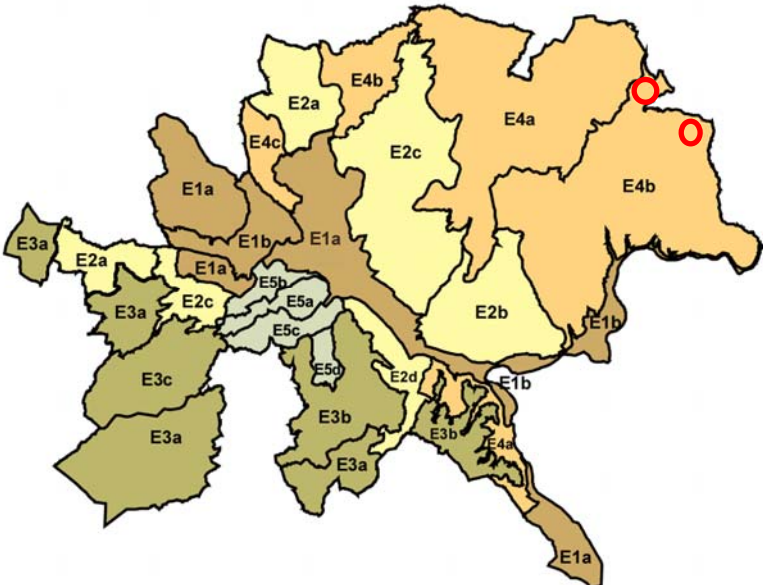


Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

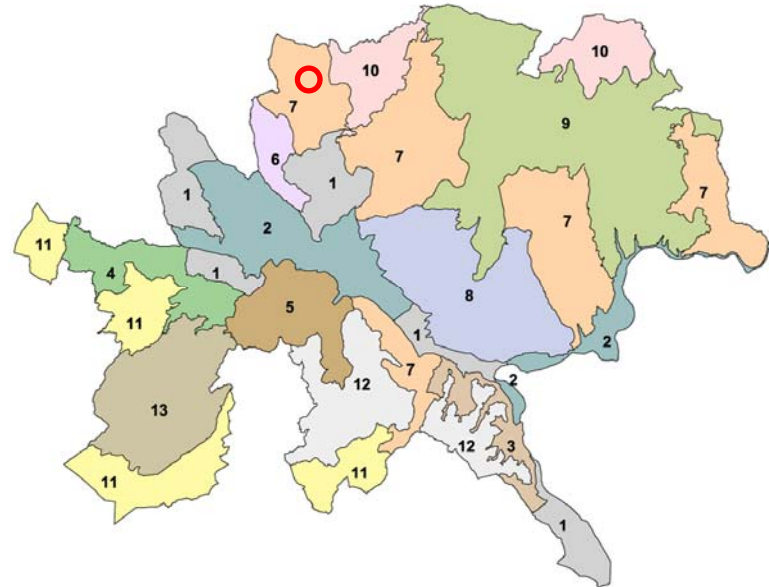
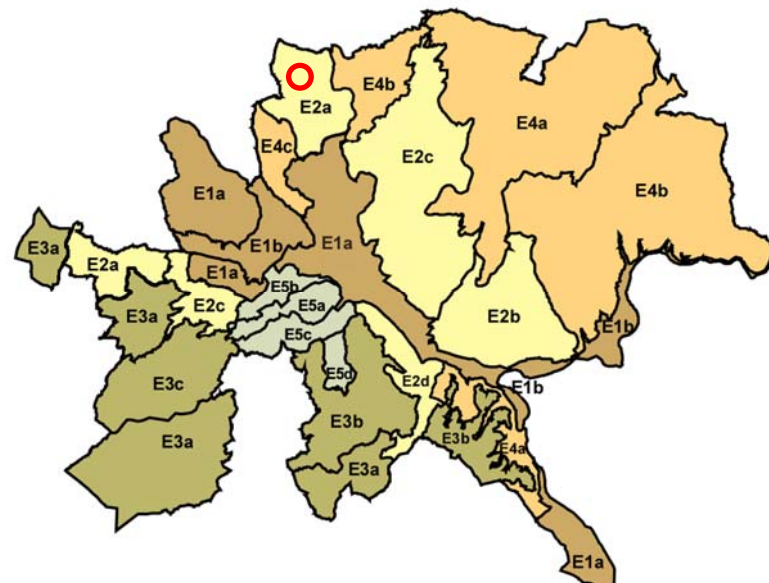
UdP PTCP 4Cb



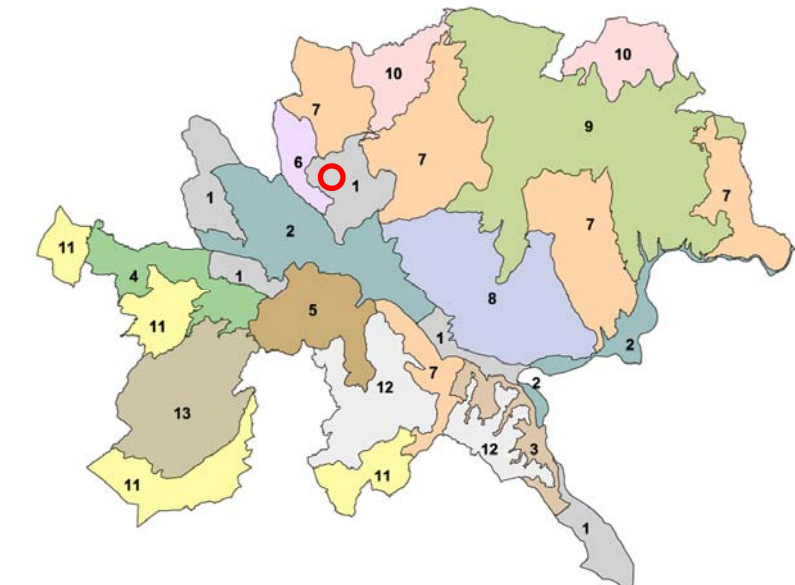
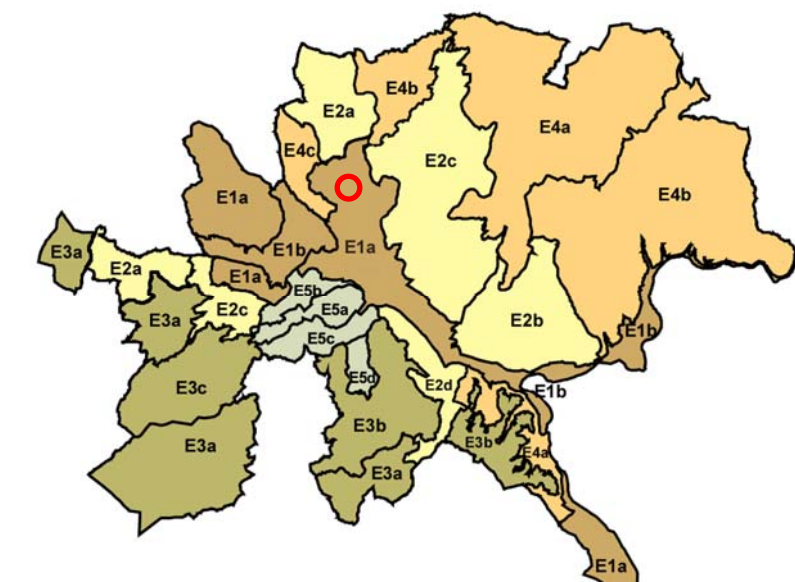
UdP PTCP 4Cb	Subunità PRG-S POGGIO OSPEDALE – PODERE CASA	Subunità PRG-S A-B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Cb			Caratteri geomorfologici: territorio a media-alta acclività (500-600mt.), caratterizzato dall'alternanza di zone di versante con esposizione a nord nell'area più settentrionale, verso podere Cerreto, ed estese radure nella zona con esposizione a sud, verso Titignano. Vincoli: Idrogeologico, Parco regionale del Tevere, Zona a Protezione Speciale 5220024	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree boscate con prevalenza di roverella, cerro e faggio in alternanza a prati, pascoli e seminativi. Area d'interesse naturalistico nella zona nord, verso il sistema montano e di particolare interesse faunistico, limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4MpA. Seminativi e arborati nella zona sud in relazione a podere la Cerasa, con permanenza di vegetazione storica di gelsi a filare e relitti di piantata con associazione di vite-acero.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: individuazione di potenziali reti di connessione vegetata tra le aree agricole, da potenziare per il miglioramento dei caratteri ecologici e paesistici del mosaico ambientale con tutela, riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura (art.28-33 NTA PTCP e Piano di Sviluppo Rurale); mantenimento del mosaico ambientale e potenziamento di arbusteti e siepi per la funzione di corridoio ecologico in relazione allo spostamento delle comunità faunistiche (artt.123e144 NTA PTCP).
A-B				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS317 da Colonna di Prodo per Monte San Vito, SS79b da Orvieto per Todi e percorsi secondari di crinale. Strada comunale di Titignano e tracciati di viabilità storica. Alcune strade interpoderali si stanno trasformando in sentieri, di alcune permangono solo tracciati.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in un tessuto con caratteri rurali e seminaturali, in parte in abbandono. Podere Cerreto come nucleo rurale più significativo. A Podere Casa beni storici e reperti archeologici. Struttura produttiva: prevalenza di seminativo nelle aree sommitali in alternanza a bosco nel versante con esposti a nord. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione della strada panoramica SS 79, con salvaguardia delle visuali paesaggistiche.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 I coltivi abbandonati in rapida trasformazione verso il pascolo cespugliato.	 I coltivi estensivi perdono la vegetazione di margine con conseguente omologazione del paesaggio.
4CbA-B				

Riferimenti normativi PRG.S	<table> <tr> <td>Unità di Paesaggio PTCP 4Cb</td><td>Superficie</td><td>5.458</td><td>Ha</td></tr> <tr> <td>Superficie porzione UdP in esame:</td><td></td><td>236</td><td>Ha</td></tr> <tr> <td>Superficie Subunità A-B: (di cui: A - 84 Ha + B -152 Ha)</td><td></td><td>236</td><td>Ha</td></tr> </table>	Unità di Paesaggio PTCP 4Cb	Superficie	5.458	Ha	Superficie porzione UdP in esame:		236	Ha	Superficie Subunità A-B: (di cui: A - 84 Ha + B -152 Ha)		236	Ha	Subunità PRG-S POGGIO OSPEDALE – PODERE CASA	4CbA-B
Unità di Paesaggio PTCP 4Cb	Superficie	5.458	Ha												
Superficie porzione UdP in esame:		236	Ha												
Superficie Subunità A-B: (di cui: A - 84 Ha + B -152 Ha)		236	Ha												
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Zone a Protezione Speciale ZPS; Parco fluviale del Tevere; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Strade panoramiche; Aree di rischio archeologico. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale con terreni profondamente incisi, pendici con vaste aree boscate alternate sui crinali a seminativi semplici. Radi vigneti ed oliveti, in fase di evoluzione verso la semplificazione delle coltivazioni, unitamente a residui di seminativi semplici e pascoli. La ricolonizzazione dei coltivi a bosco deve essere contenuta per la salvaguardia dell'eterogeneità del mosaico ambientale. La presenza di vegetazione estranea al contesto deve essere limitata e sostituita progressivamente per ricomporre i caratteri originari del paesaggio silvopastorale. Modesta permanenza di strutture rurali, in parte recuperate come strutture ricettive, con buona conservazione dei caratteri architettonici. 9. Paesaggio submontano con prevalenza di soprassuoli silvo-pastorali		4CbA-B Tipo di Paesaggio 9												
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio silvo-pastorale con aree boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a faggete nei versanti a nord, di pregio naturalistico e faunistico. Nei pianori seminativi semplici ed arborati, alternati a pascoli. Fitta rete di percorsi naturalistici e di strade minori, con nuclei rurali d'interesse storico-archeologico da valorizzare per la riqualificazione storico-culturale dell'area con forti valenze ambientali. Interventi di conservazione dei caratteri architettonici rurali per opere di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivi per riconversione a prato e pascolo dei terreni agricoli in abbandono e per opere di riforestazione dei fondovalle, con siepi, filari e progetti pilota per tecniche colturali biologiche. Interventi di rimboschimento per la ricomposizione dei soprassuoli forestali, contenimento dell'instabilità dei terreni e connessione ecologica dei sistemi vegetali e faunistici. agma - Aree agricole marginali		4CbA-B Tipologia delle aree agricole agma												
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole marginali con incentivazione per la ricostituzione dei caratteri paesistici e rispetto dei margini delle zone vincolate</i> Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di vegetazione montana, con realizzazione di fasce tampone tra le coltivazioni e gli ambiti boschivi di pregio, in particolare per le formazioni vegetali del leccio dell'Elmo e per i boschi avviati ad alto fusto. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con mantenimento di seminativi e pascoli per la conservazione dei caratteri del mosaico paesistico. Incentivi per la valorizzazione dei sentieri montani con individuazione e ricomposizione di percorsi d'interesse storico-naturalistico e di valore panoramico. Conservazione delle colture arborate, con incentivi per colture biologiche e sviluppo di attività compatibili con i vincoli sovraordinati per interventi di salvaguardia attiva del territorio e dei caratteri paesaggistici. E4b - Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata		4CbA-B Macroaree E E4b												
		4CbA-B / 9 / agma / E4b													

UdP PTCP 4Cc	Subunità PRG-S BAGNI	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Cc			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media-bassa acclività (250-400 mt) in dolce salita verso l'Apparita – Poggio Sala. Ampi coni visuali di elevato valore paesaggistico sulla valle del Paglia e sul costone roccioso del tavolato vulcanico a sud. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate e fasce di vegetazione, con prevalenza di roverella che, alternate ad appezzamenti di vigneti, oliveti e seminativi si collegano al sistema vegetato delle frange di bosco di ripa del fiume Chiani a sud e del fosso Fanella ad ovest. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4MpC e zona di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica (art.144 NTA PTCP). Potenziamento della filiera del sistema dell'olivicoltura (ST2 PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS 71 Umbro Casentino da Orvieto-Ciconia per Ficulle, con parte del tracciato collinare tortuoso e ricco di suggestive aperture visuali di alto valore paesaggistico. Percorsi secondari di difficile percorribilità salgono le pendici boscate. Strada comunale per Fattoria Poggio Montone a sud-ovest (4CcA).	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia rurale riconvertita ad agriturismo, in un tessuto da salvaguardare. Reperti archeologici (Necropoli, insediamento). Insediamento di Bagni - vedi scheda 4Cc AMG. Struttura produttiva: attività agricola prevalente con seminativo semplice alternato a seminativo arborato ed oliveto. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione strada panoramica Bagni-Ficulle; salvaguardia di visuali paesaggistiche - <i>agpa</i> area agricola con funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Pascoli da tutelare (S. Giovanni).	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale con attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Recupero dei segni architettonici minori (ST 5 PTCP) . Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art.144 NTA PTCP).
			 Difficile rapporto tra le conifere della recinzione e la vegetazione fluviale spontanea.	 Suggestione cromatica dei boschi misti che risalgono al Monte Peglia.
4CcA				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CcSuperficie9.085 Ha Superficie porzione UdP in esame:5.467 Ha (di cui: Udp 4Cc 842 Ha /SubUdP 4Cc1 515 Ha/ SubUdP 4Cc2 4.110 Ha) Superficie Subunità A:842 Ha	Subunità PRG-S BAGNI	4CcA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree di elevata diversità floristico-vegetazionale; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale dei seminativi irrigui, attraverso interventi di ricomposizione delle colture arboree di oliveto e frutteto, con ripristino delle fallanze e/o reimpianto di nuovi appezzamenti. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminato interposto ai filari. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale delle colture arborate collinari, inframezzate da macchie di bosco e frange di connessione con i sistemi di fondovalle, marginature dei campi e numerosi alberi sparsi. Permanenza delle piccole tessiture dei campi e delle sistemazioni idraulico-agrarie di pregio architettonico e paesistico, come terrazzamenti e ciglioni. Conservazione delle colture tradizionali in stretta relazione ai borghi e nuclei storici, da recuperare e mantenere per la caratterizzazione rurale dei luoghi. Presenza di aree di interesse naturalistico, con ampie visuali paesaggistiche sul fondovalle del Paglia e sul lago di Corbara, da conservare e valorizzare attraverso la creazione di una rete di percorsi escursionistici di interesse storico-naturalistico.		4CcA Tipo di Paesaggio 7
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica.		4CcA Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con mantenimento dei caratteri paesistici di eccellenza, incremento delle colture arborate e limitazione all'espansione residenziale Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento della conduzione agricola per autoconsumo, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate e sviluppo delle colture biologiche. Incentivazione per la permanenza delle sistemazioni morfologiche storicizzate quali terrazzamenti e ciglionamenti, con incremento della vegetazione arbustiva e di margine. Censimento e riproposizione delle colture antiche degli alberi da frutto. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali ed ai nuclei colonici antichi ed incentivazione per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici rurali e delle connessioni con l'intorno. Conservazione ed incremento degli elementi d'equipaggiamento vegetale della viabilità minore.		4CcA Macroaree E E2a
	E2a. Aree agricole di conservazione dei caratteri paesistici storicizzati	4CcA / 7 / agpa / E2a	

UdP PTCP 4Cc1	Subunità PRG-S PONTE di FERRO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Cc1			Caratteri geomorfologici: fondovalle del fiume Chiani con ampi terrazzi alluvionali coltivati (150 m s.l.m.) che si collegano al modesto sistema vegetato delle frange di bosco di ripa del corso d'acqua. Il paesaggio collinare dell'intorno risale dolcemente di quota, segnato da fasce di vegetazione spontanea e macchie di bosco. Vincoli: Paesistico ex 431/85 fiumi e torrenti, ex 1497/39 Idrogeologico zona nord-est e sud.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: boschi di latifoglie, con stretta fascia di vegetazione riparia del corso d'acqua nel contesto dei coltivi. Sito d'elevata diversità floristica nei pressi di Casa Reniccio. Area ad elevato potenziale produttivo, con ampi seminativo semplice e colture di tabacco; radi arborati e vigneti completano il mosaico culturale. L'utilizzo di conifere nei giardini privati, spesso come recinzione, contrasta con la vegetazione naturale, per carattere ecologico e visuale.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica (art.136 NTA PTCP). Incentivazione al ripristino di vegetazione di margine alle coltivazioni, al sistema dei campi chiusi e alla limitazione delle colture in prossimità dei corsi d'acqua.
A			Caratteri infrastrutturali: collegamenti principali SS 71 Umbro Casentinese per Ficulle, con tracciato parallelo al fondovalle del Fiume Chiani e SP101 di Morrano. Percorsi secondari ed interpoderali, con tracciato rettilineo, con modeste e rare alberature e prive di vegetazione arbustata di margine.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica sparsa, nell'ampio fondovalle, in un tessuto con caratteri rurali e seminaturali in prossimità dei corsi d'acqua. I borghi rurali sono caratterizzati dai vecchi nuclei storici, spesso in contrasto con l'edilizia recente. Insediamiento di Ponte di Ferro - vedi scheda 4Cc AMG. Struttura produttiva: attività agricola prevalente con seminativo semplice alternato a rado arborato. Indicazioni e prescrizioni PTCP: agpr - area agricola ad elevato potenziale produttivo.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente.
				
			Fasce alberate permangono all'interno dei seminativi semplici.	La piana coltivata a seminativo con la presenza residua di grandi alberature isolate.
4Cc1A				

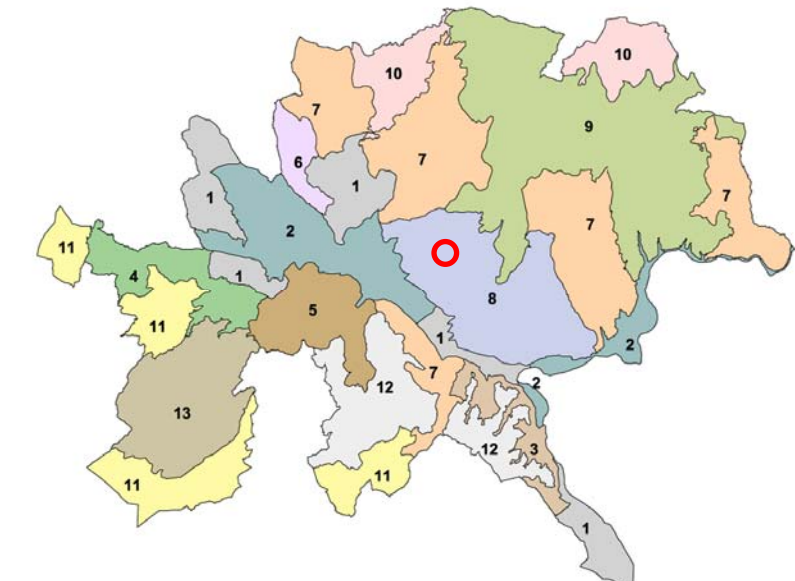
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CcSuperficie9.085 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.467 Ha(di cui: Udp 4Cc 842 Ha /SubUdP 4Cc1 515 Ha/ SubUdP 4Cc2 4.110 Ha)Superficie Subunità A:515 Ha	Subunità PRG-S PONTE di FERRO	4Cc1A	
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di particolare interesse agricolo confermate; Strade panoramiche; Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, con prevalenza di ampie aree a seminativo semplice nel fondovalle, alternato a vigneti specializzati. Nelle aree in leggera salita delle pendici collinari i seminativi semplici si alternano ai seminativi arborati. Filari alberati a divisione dei campi e grandi alberi isolati. La permanenza di fasce di vegetazione di margine e riparia di fondovalle costituisce l'elemento forte del capillare sistema di connessione ecologica del paesaggio, con caratteri paesistici di valore storico da conservare ed incrementare nella diffusione sul territorio. Presenza di nuclei colonici sparsi, con modesta permanenza di caratteri architettonici rurali di rilievo, elementi di caratterizzazione dei luoghi e contestualizzazione delle strutture insediative. 1. Paesaggio di fondovalle con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4Cc1A Tipo di Paesaggio 1	
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Cc1A Tipologia delle aree agricole agpr	
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, attraverso interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione in relazione all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		4Cc1A Macroaree E E1a	
		4Cc1A / 1 / agpr / E1a		

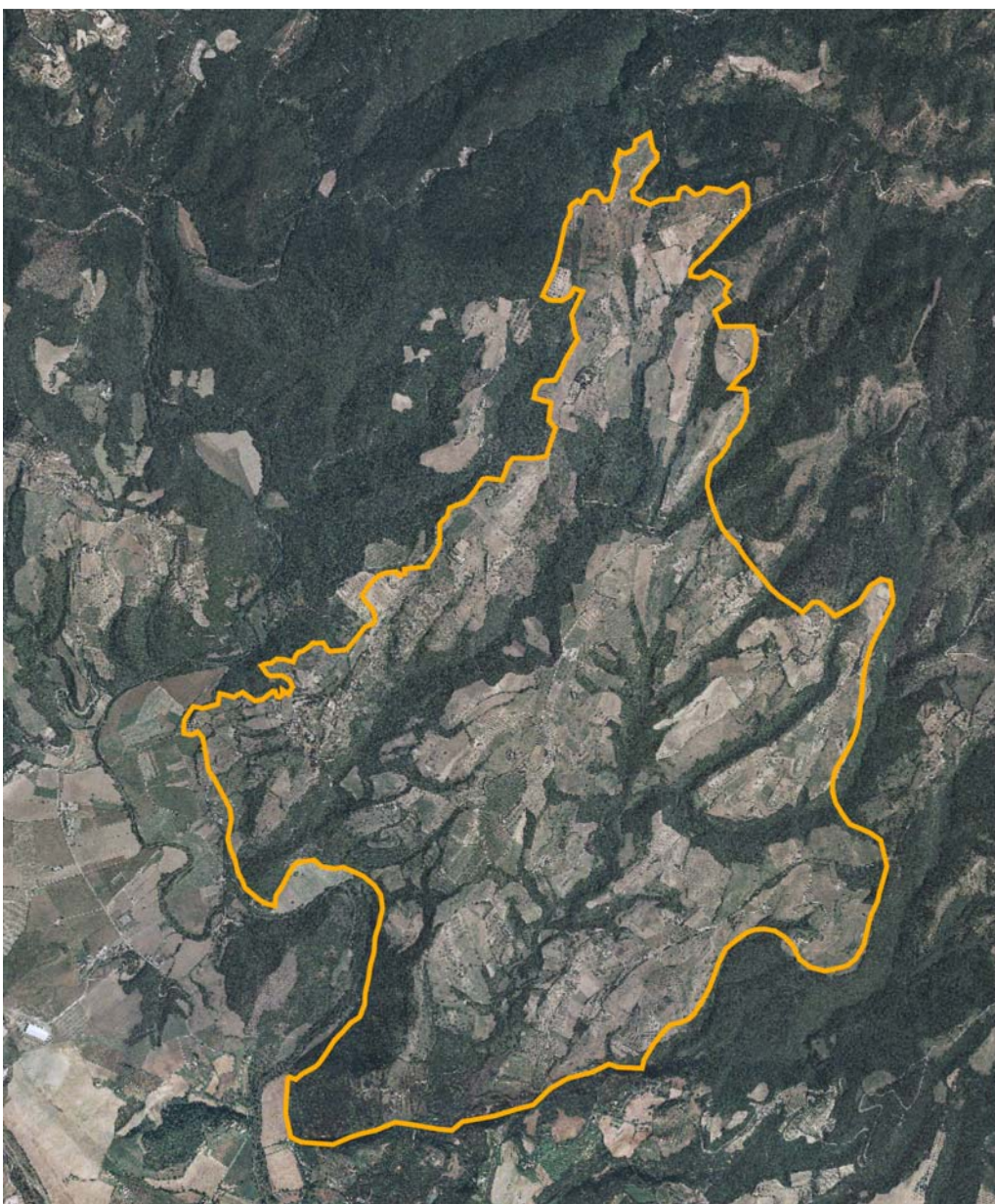


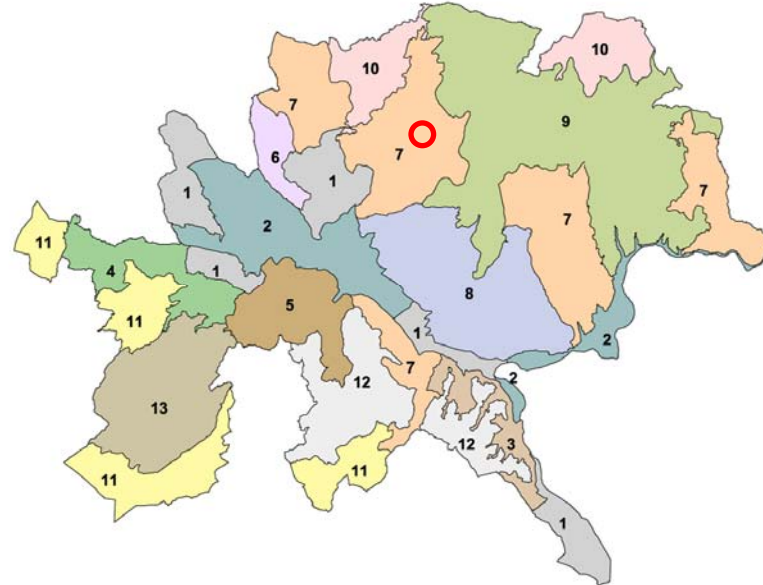
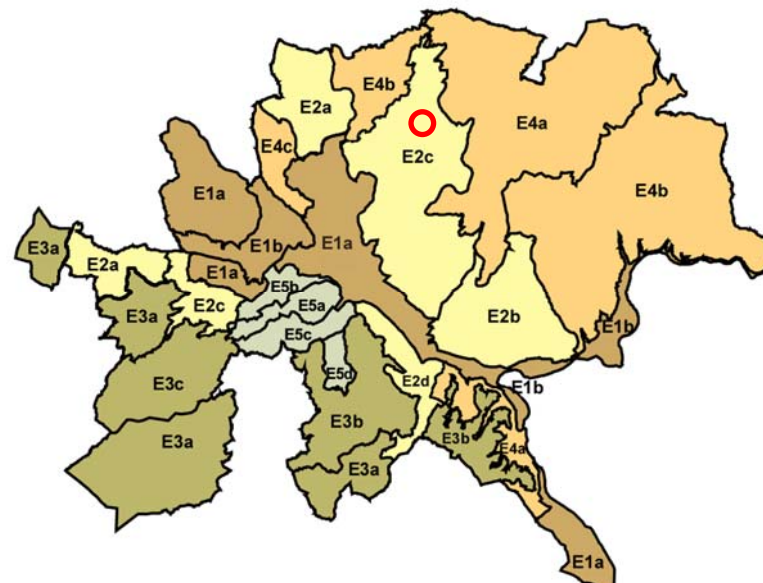
UdP PTCP 4Cc2	Subunità PRG-S ORZALUME	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Cc2			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare a bassa acclività, alternata a superfici pianeggianti con ampi coltivi che si collegano al sistema del fondovalle del Paglia e dei fossi minori (Cottano, Molino, Strasciano). Presenza di piccole aree di cava abbandonate, prive di elementi di ricomposizione ambientale. Presenza di grotte. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo. Idrogeologico	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, a prevalenza di macchia mediterranea, alternate nei pianori ad ampi coltivi di vigneti, oliveti, si collegano al sistema vegetato delle frange di bosco di ripa. L'impianto di nuovi vigneti specializzati sta producendo l'omologazione del paesaggio, con scomparsa di ciglioni ed elementi di margine, da salvaguardare. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4MpB. Presenza di sito d'elevata diversità floristica ai pressi di Morciano. Corridoio faunistico in relazione al lago a sudest.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica (art.144 NTA PTCP). Potenziamento della filiera del sistema dell'olivicoltura (ST2 PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica in relazione agli impianti specializzati di vigneto (art. 136 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS 79 per Todi ad ovest e strada comunale di Corbara, di fondovalle. Percorsi secondari di collegamento nord-sud, con tracciato all'interno della macchia mediterranea, ricco di suggestive aperture visuali d'alto valore paesaggistico. La strada comunale Prodo-Corbara, di crinale tra i coltivi risale le pendici boscate ad est.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia rurale, riconvertita ad agriturismo; tessuto rurale e seminaturale (Pomonte, Torricella, Il Caio). I borghi contrastano con la modesta qualità dell'edilizia recente. Beni storici e reperti archeologici (Grotte,Case Nuove, Camorano, S.Savino). Corbara e Fossatello vedi scheda 4Cc AMG. Struttura produttiva: boschi, seminativo arborato (P. Mariano) in aree sommitali e vigneto (Orzalume), alternati ai seminativi. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpa</i> area agricola di conservazione del paesaggio agrario ad elevato potenziale produttivo	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art.144 NTA PTCP).
			 Trasformazione di seminativo arborato ad oliveto specializzato.	 Vigneto specializzato con modesto uso di tecniche diserbanti.
4Cc2A				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CcSuperficie9.085 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.467 Ha(di cui: Udp 4Cc 842 Ha /SubUdP 4Cc1 515 Ha/ SubUdP 4Cc2 4.110 Ha)Superficie Subunità A:1.476 Ha	Subunità PRG-S ORZALUME	4Cc2A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse faunistico; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione del sistema dei fondi agricoli attraverso il ripristino di filari arborati di divisione dei campi con specie vegetali tradizionali (acero, alberi da frutto, sorbo) e ricomposizione delle siepi di margine in relazione alle estensioni indifferenziate delle colture specializzate. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Tutela delle masse boscate e del grado di biodiversità attraverso la realizzazione di fasce ecotonali, di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale produttivo con prevalenza di colture specializzate a vigneto ed oliveto. La buona esposizione dei terreni e la fitta rete dei collegamenti capillari favorisce la rapida evoluzione dei coltivi verso il potenziamento degli impianti a vigneto specializzato, con potenziale e progressiva omologazione dei caratteri. Per la conservazione dei caratteri peculiari del paesaggio è necessario limitare la trasformazione morfologica dei terreni, incentivando la permanenza di dislivelli, dei ciglioni e della vegetazione alberata ed arbustiva di margine ai campi agricoli. Conservazione dei caratteri rurali attraverso il recupero e la riproposizione nelle sistemazioni ambientali degli elementi storici di caratterizzazione architettonica degli edifici e paesistica dei luoghi. 8. Paesaggio collinare con prevalenza di colture agrarie specializzate		4Cc2A Tipo di Paesaggio 8
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Cc2A Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo specializzato con incentivo per la conservazione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con sviluppo delle colture tipiche con marchio protetto. Controllo delle trasformazioni morfologiche per la conservazione dei caratteri paesistici storicizzati, con mantenimento dei margini campestri dei coltivi e specifiche prescrizioni per interventi di nuovo impianto delle colture specializzate. Incentivazione per la permanenza e la ricomposizione degli equipaggiamenti vegetazionale di connessione con i sistemi ecologici limitrofi alle coltivazioni, con conservazione delle opere di sistemazione idraulico-agrarie. Mantenimento dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali, con specifici incentivi e prescrizioni per la sistemazione delle aree di pertinenza e degli spazi aperti limitrofi. E2b. Aree agricole delle colture specializzate		4Cc2A Macroaree E E2b
			4Cc2A / 8 / agpr / E2b

UdP PTCP 4Cc2	Subunità PRG-S OSARELLA	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Cc2			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media acclività (200-350 m s.l.m.), modesta rotazione dei crinali, da nord-sud ad est-ovest, in collegamento al sistema dei fossi S. Paolo e S. Cristoforo e degli affluenti minori, fino alla strada per Corbara sul fondovalle del fiume Paglia. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: fasce di vegetazione e macchie di bosco, alternate ad ampi coltivi, si collegano al sistema vegetato delle frange dei boschi di ripa. Colture arborate con appezzamenti di vigneto ed oliveti specializzati e promiscui. La porzione ovest della subunità, S.Giorgio, C.Pietrangeli, Massa di Paglia, P.Palombaro, è compresa nell'area di margine individuata in corrispondenza del centro urbano di Ciconia UdP 4Vp;	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art. 144 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica (art. 136 NTA PTCP).
B				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SS 79 per Todi con tracciato collinare tortuoso ricco di suggestive aperture visuali di valore paesaggistico sui boschi di Morrano. La strada comunale di Osarella distribuisce ai percorsi secondari di crinale di connessione ai numerosi insediamenti rurali.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica diffusa, in un tessuto con caratteri agricoli, con modesta permanenza di vecchi nuclei poderali ed elementi d'edilizia recente con caratteri di modesta qualità architettonica. Benistorici e reperti archeologici (chiesa di S.Giorgio, grotte di Botavico). (Osarella) vedi scheda 4Cc AMG. Struttura produttiva: seminativo semplice, arborato e vigneto. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione della strada panoramica per Colonna di Prodo, con salvaguardia delle visuali paesaggistiche.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale (art. 32 NTA PTCP). Contesto ad elevata polverizzazione degli insediamenti (art. 16 NTA PTCP). Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 144 NTA PTCP).
			 Gli arborati si alternano ai seminativi con connessione con le fasce boscate.	 Esempio di viminata a protezione del percorso nel bosco
4Cc2B				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CcSuperficie9.085 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.467 Ha(di cui: Udp 4Cc 842 Ha /SubUdP 4Cc1 515 Ha/ SubUdP 4Cc2 4.110 Ha)Superficie Subunità B:1.006 Ha	Subunità PRG-SOSARELLA	4Cc2B	
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree sottoposte a limitazione e mediazione dell'insediamento sparso; Aree di interesse faunistico; Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Limitazione della frammentazione del territorio agricolo con riconnessione dei sistemi vegetati esistenti, piantagione di siepi ed alberature a mitigare l'impatto visivo di edifici e infrastrutture, ripristino di elementi storicizzati del paesaggio agricolo (alberature a filare, alberi isolati, tessitura minuta dei campi, sostituzione delle recinzioni con siepi, uso di vegetazione spontanea come indicato nell'Allegato UdP, limitazione delle fonti d'inquinamento luminoso) per contrastare il carattere di urbanizzazione diffusa.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale produttivo con prevalenza di colture specializzate a vigneto ed oliveto. La buona esposizione dei terreni e la fitta rete dei collegamenti capillari favorisce la rapida evoluzione dei coltivi verso il potenziamento degli impianti a vigneto specializzato, con potenziale e progressiva omologazione dei caratteri. Per la conservazione dei caratteri peculiari del paesaggio è necessario limitare la trasformazione morfologica dei terreni, incentivando la permanenza di dislivelli, dei ciglioni e della vegetazione alberata ed arbustiva di margine ai campi agricoli. Conservazione dei caratteri rurali attraverso il recupero e la riproposizione nelle sistemazioni ambientali degli elementi storici di caratterizzazione architettonica degli edifici e paesistica dei luoghi. 8. Paesaggio collinare con prevalenza di colture agrarie specializzate		4Cc2B Tipo di Paesaggio 8	
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4Cc2B Tipologia delle aree agricole agpa	
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico delle alterazioni per la presenza di case sparse e piccoli insediamenti di nuova edificazione</i> Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola per autoconsumo e/o ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate, sviluppo delle colture biologiche e delle colture tipiche con marchio protetto. Conservazione dei caratteri paesistici storicizzati con incentivi per la permanenza dei terrazzamenti, dei ciglionamenti e delle colture antiche. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con specifiche prescrizioni per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali. Limitazione a nuove edificazioni in zona agricola, con incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e della vegetazione limitrofa alle aree di pertinenza residenziale. E2c. Aree agricole con insediamento residenziale diffuso		4Cc2B Macroaree E E2c	
			4Cc2B / 8 / agpa / E2c	

UdP PTCP 4Cc2	Subunità PRG-S MORRANO	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP	
4Cc2			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare caratterizzata da media acclività (280-450 m s.l.m.), con fasce di vegetazione e macchie di bosco alternate ad ampi coltivi, in risalita verso il Monte Peglia. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti (Chiani, Carcaione e Sasso). Paesistico 1497/39 (Ospedale, Villa Cerretti, Villa Valentini, Villa Laura, Villa S.Faustino).Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).	
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: frange boscate dalla vegetazione di ripa del fiume Chiani e dei numerosi fossi minori (Pagliano, Cavalmorto, Poggente) risalgono ai versanti boscati del M.Peglia, in un sistema di grande rilevanza ecologico-ambientale. Sistema molto eterogeneo, con masse boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a seminativo arborato ad oliveto. Coltivazioni intensive di noccioleti nei pianori nei pressi di S.Faustino-Case Osteria. Area limitrofa al serbatoio di naturalità e interesse faunistico delle subunità 4MpB-4 MpC.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art. 144 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica (art. 136 NTA PTCP). Conservazione del sistema dei terrazzamenti e del paesaggio agrario silvo-pastorale storico (art. 135 NTA PTCP).	
C			Caratteri infrastrutturali: La SP 101 di Morrano collega a sud con la SS 71 Umbro Casentinese per Ficulles e a nord con la SS317 per San Venanzo. Strade comunali collegano a percorsi secondari di difficile percorribilità che risalgono le pendici boscate. Percorsi escursionistici di interesse naturalistico.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).	
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica in parte riconvertita ad agriturismo, in un tessuto rurale e seminaturali (Borgo S. Faustino, l'Elmo). Il borgo di Morrano Vecchio (Vedi scheda 4Cc AMG), le numerose ville-fattoria, i beni storici (torre Castel Peccio, S. Faustino) elementi caratterizzanti dell'insediamento rurale. Struttura produttiva: agricola: seminativo arborato, vigneto ed oliveto Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzare la strada panoramica per Morrano, salvaguardia di visuali paesaggistiche. Pascoli da tutelare (Casa Nuova 500 m s.l.m.).	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale (art. 32 NTA PTCP). Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 144 NTA PTCP).	
			Strutture agrituristiche recuperano l'edilizia rurale ed i caratteri paesaggistici.		
4Cc2C				Veduta sui boschi di Morrano.	

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4CcSuperficie9.085 HaSuperficie porzione UdP in esame:5.467 Ha(di cui: Udp 4Cc 842 Ha /SubUdP 4Cc1 515 Ha/ SubUdP 4Cc2 4.110 Ha)Superficie Subunità C:1.626 Ha	Subunità PRG-S MORRANO	4Cc2C
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di particolare interesse agricolo ricollocate; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Limitazione della frammentazione del territorio agricolo con riconnessione dei sistemi vegetati esistenti, piantagione di siepi ed alberature a mitigare l'impatto visivo di edifici e infrastrutture, ripristino di elementi storicizzati del paesaggio agricolo (alberature a filare, alberi isolati, tessitura minuta dei campi, sostituzione delle recinzioni con siepi, uso di vegetazione spontanea come indicato nell'Allegato UdP, limitazione delle fonti d'inquinamento luminoso) per contrastare il carattere di urbanizzazione diffusa.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale delle colture arborate collinari, inframezzate da macchie di bosco e frange di connessione con i sistemi di fondovalle, marginature dei campi e numerosi alberi sparsi. Permanenza delle piccole tessiture dei campi e delle sistemazioni idraulico-agrarie di pregio architettonico e paesistico, come terrazzamenti e ciglioni. Conservazione delle colture tradizionali in stretta relazione ai borghi e nuclei storici, da recuperare e mantenere per la caratterizzazione rurale dei luoghi. Presenza di aree di interesse naturalistico, con ampie visuali paesaggistiche sul fondovalle del Paglia e sul lago di Corbara, da conservare e valorizzare attraverso la creazione di una rete di percorsi escursionistici di interesse storico-naturalistico. 7. Paesaggio collinare con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4Cc2C Tipo di Paesaggio 7
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4Cc2C Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico delle alterazioni per la presenza di case sparse e piccoli insediamenti di nuova edificazione Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola per autoconsumo e/o ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate, sviluppo delle colture biologiche e delle colture tipiche con marchio protetto. Conservazione dei caratteri paesistici storicizzati con incentivi per la permanenza dei terrazzamenti, dei ciglionamenti e delle colture antiche. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con specifiche prescrizioni per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali. Limitazione a nuove edificazioni in zona agricola, con incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e della vegetazione limitrofa alle aree di pertinenza residenziale. E2c. Aree agricole con insediamento residenziale diffuso		4Cc2C Macroaree E E2c
			4Cc2C / 7 / agpa / E2c

Caratteri dominanti

Elementi d'identità:				4Ce - 4Ce1
Unità di Paesaggio PTCP 4Ce	Superficie	6.035	Ha	
Superficie porzione UdP in esame:		539	Ha	
(di cui: UdP 4Ce 301 Ha /SubUdP 4Ce1 238 Ha)				

Assetto geomorfologico: paesaggio collinare (200-300m) caratterizzato da depositi argillosi, sabbie ed alluvionali recenti dei fossi. Presenza di consistenti aree pseudocalanche di rilevanza dal punto di vista paesistico. Diffusi dissesti geologici nelle aree calanche (**4Ce1**), con fenomeni erosivi.

Uso del suolo: prevalenza di seminativo semplice interrotto da numerose macchie boscate di roverella, alternate a seminativi arborati, oliveti e pascoli. Le aree calanche presentano profili tormentati di grande valore paesaggistico, con agricoltura marginale ed incolti nelle parti più scoscese ed esposte, vegetazione arbustata nelle pareti più protette.

Infrastrutture: SS 71 Umbro-Casentinese per Ficulle, SP 48 per Alleronza Scalo e strade minori.

Pressione antropica: in relazione alle infrastrutture. Paesaggio rurale/produttivo.

Vincoli: idrogeologico, Paesistico ex 431/85, aree di particolare interesse agricolo.

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo agricolo, con seminativi e arborati, oliveti, frutteti.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc lievemente più bassa della norma, ma accettabile per il tipo di paesaggio. Eterogeneità media, Hs mq/ab alto. Btc 2.89Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 64,23 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 2,95 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 10,72 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 85,02 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1,31 (2.90). Hs mq/ab 25.983,05 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: UdP sbilanciata per Habitat Sussidiario (per infrastrutture presenti), accettabile incremento antropico pari al 20% degli abitanti attuali, senza incremento delle superfici urbanizzate. (Dato riferito all'intera UdP 4Ce)

Trasformabilità della matrice: interventi prioritari di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

Dinamica potenziale del suolo: nella UdP coesistono "Area marginali" per produttività agricola con la presenza dei calanchi ed "Aree produttive" per i coltivi a vigneto ed oliveto.

Per il paesaggio dei calanchi l'indirizzo è di lasciare i terreni alla naturale evoluzione, nelle aree coltivate la creazione di siepi ortogonali alla direzione dello scolo delle acque contribuisce al contenimento dell'erosione. Trasformazione dei seminativi semplici in arborati.

Specie vegetali: serie di vegetazione *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis*. *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosus cerridis*. *Geoserie ripariale*. Politiche da incentivare: rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Possibilità di imoboschimento delle incisioni per aumentare connettività degli attuali lembi forestali e la presenza di corridoi floro-faunistici. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Adozione di misure adeguate di protezione del suolo, vista la vulnerabilità dell'area. Per le aree in erosione accelerata creazione di una fascia di rispetto e/o miglioramento della copertura vegetale. Riduzione delle utilizzazioni del bosco per ricreare situazioni floro-faunistiche con maggior grado di naturalità. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva, attraverso la creazione di fasce continue lungo le aste fluviali.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento dei corridoi di connessione tra il sistema dei boschi, con siepi interpoderali, filari alberati, vegetazione ripariale.

Fauna: UdP all'interno dei corridoi faunistici del PUT, potenziamento della rete ecologica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: conservazione del paesaggio dei calanchi.

Forme insediative e tipologie rurali: beni sparsi, casali colonici con residui di coltivi arborati.

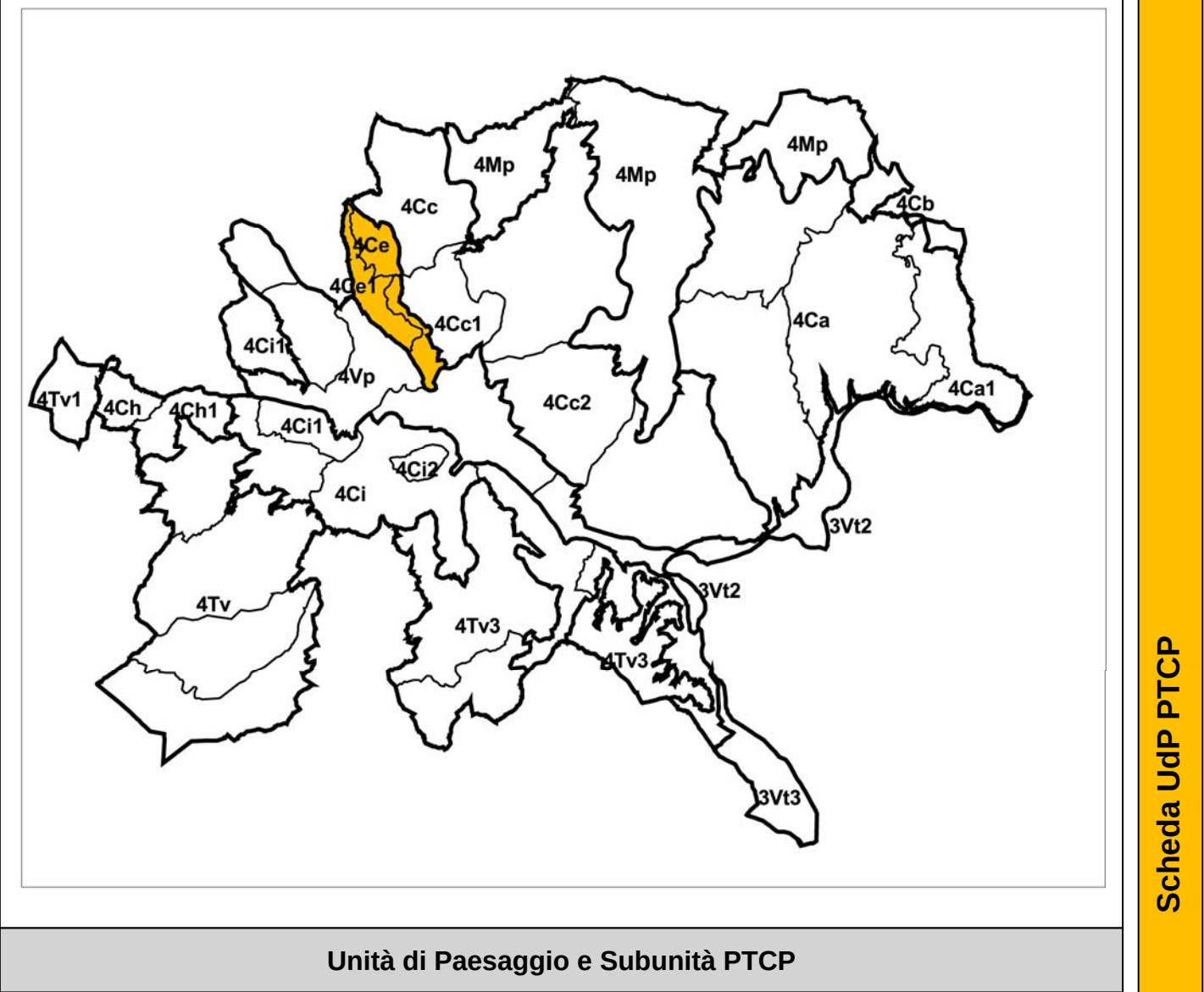
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come terra battuta stabilizzata con leganti. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza, se possibile interrati, previo smantellamento delle linee in disuso.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Ce					
	Colline argillose di Fabro – Alleronza - Ficulle					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Poggio Montone	161 Ha	B	Case Belvedere	140 Ha
	UdP PTCP 4Ce					
	Subunità PTCP 4Ce1					
	Calanchi di Poggio Vignolo e Poggio Farfara					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Poggio Sasso – Scaramuccia	238 Ha			
		Le Crete				

Unità di Paesaggio PTCP

COLLINE ARGILLOSE di FABRO
ALLERONA - FICULLE

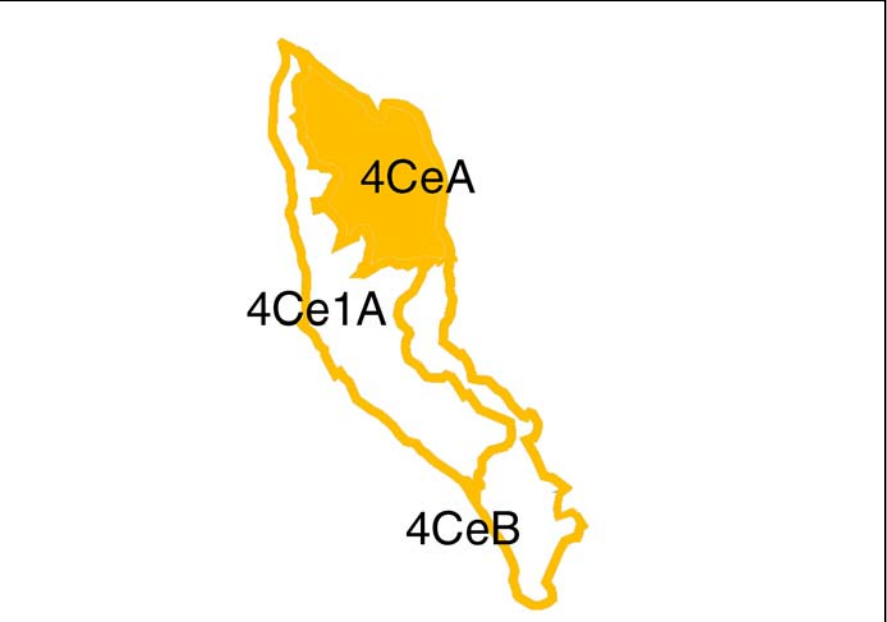
4Ce

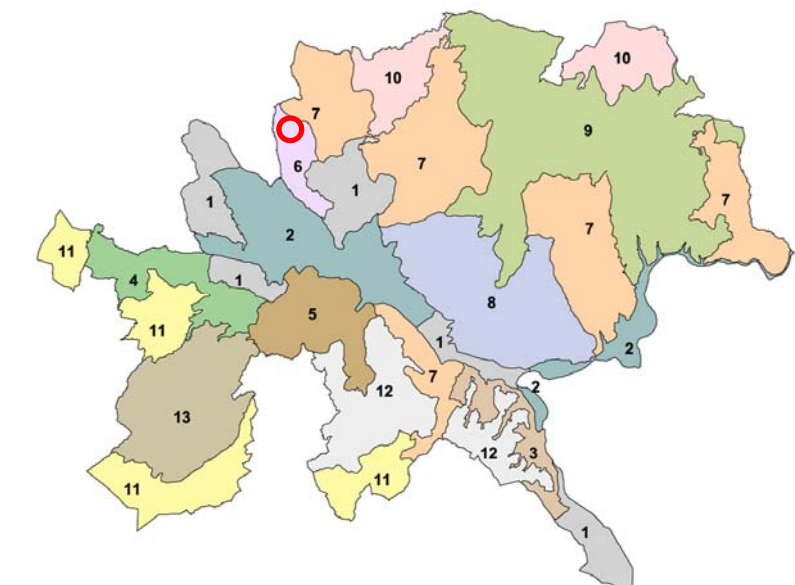
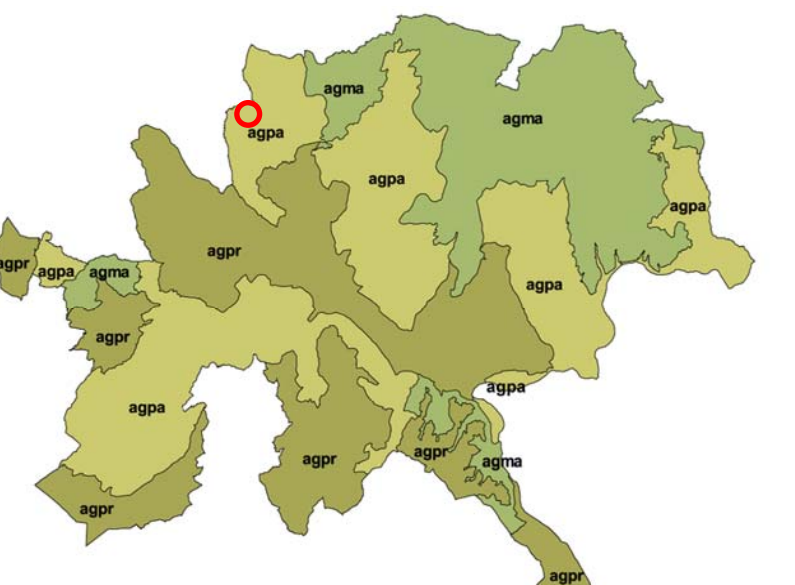


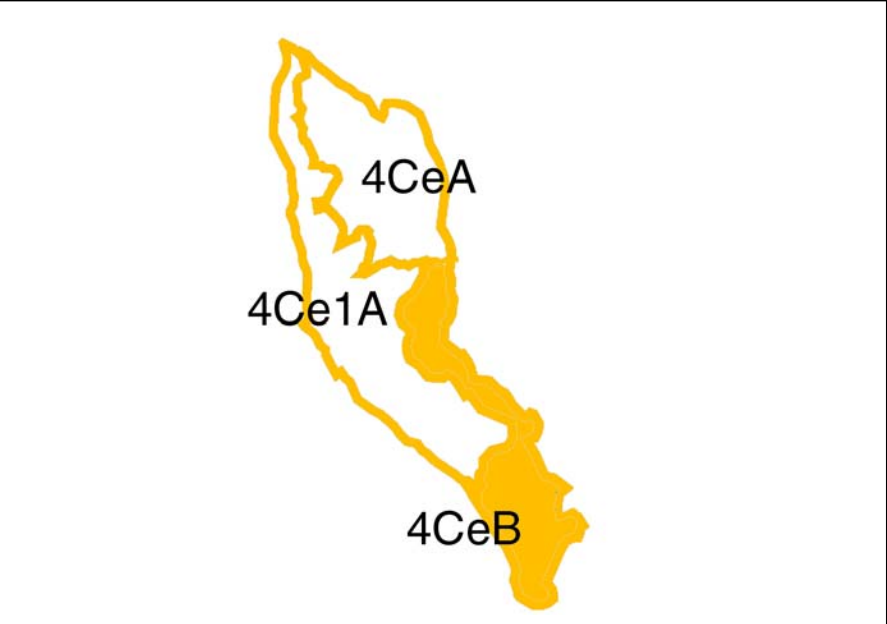
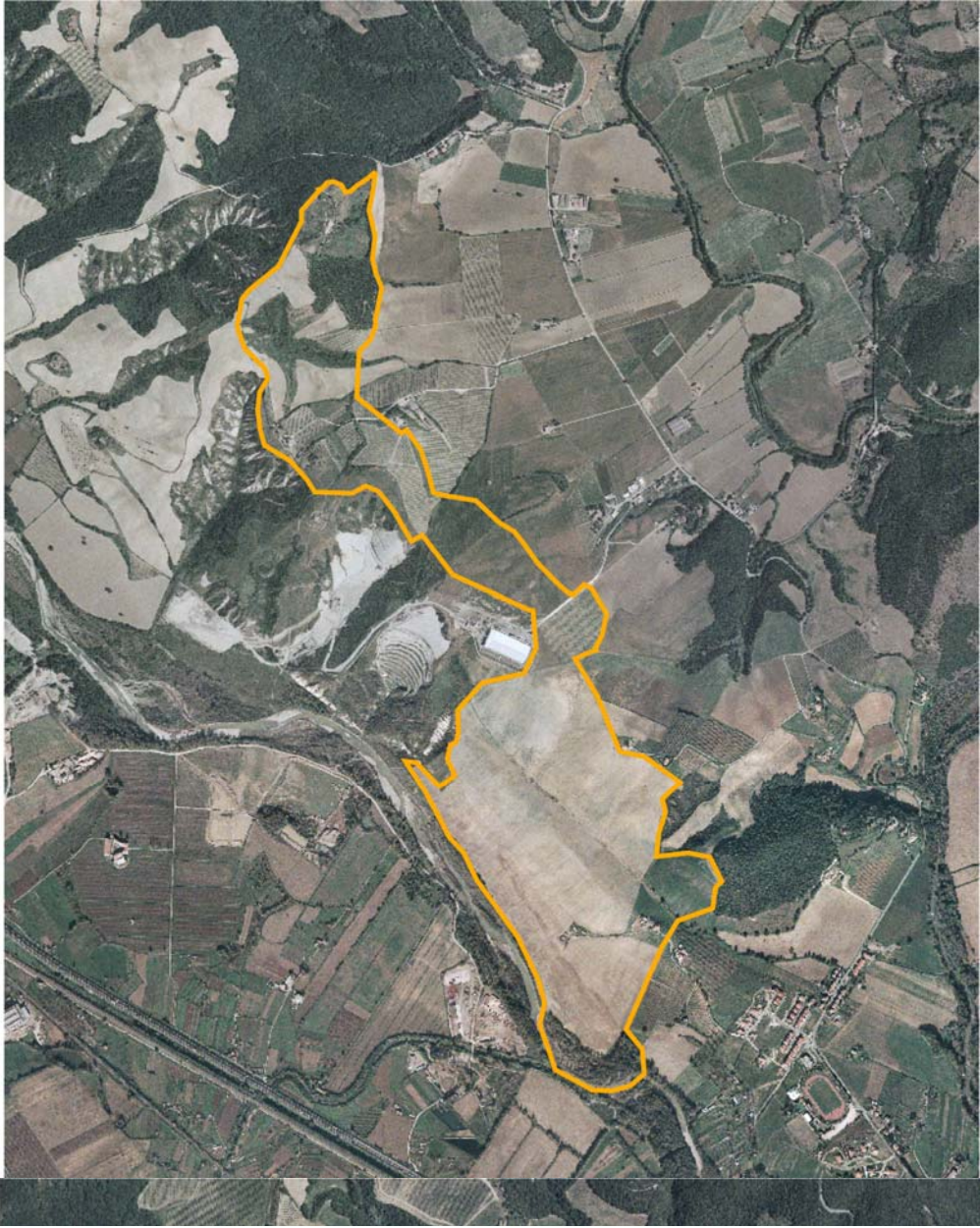
Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

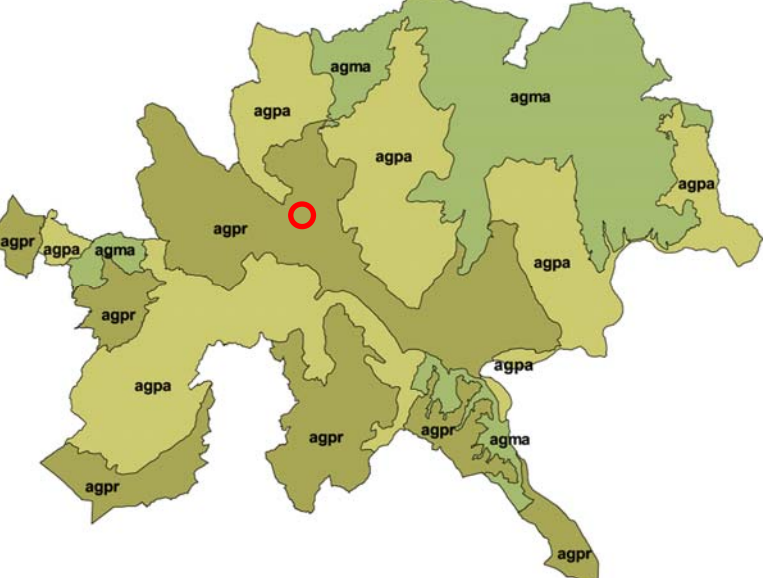
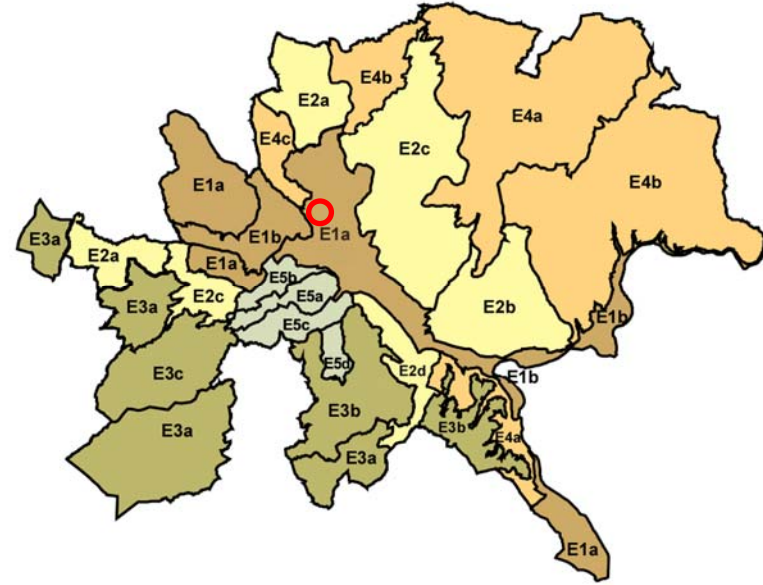
UdP PTCP
4Ce

SubUnità PTCP
4Ce1

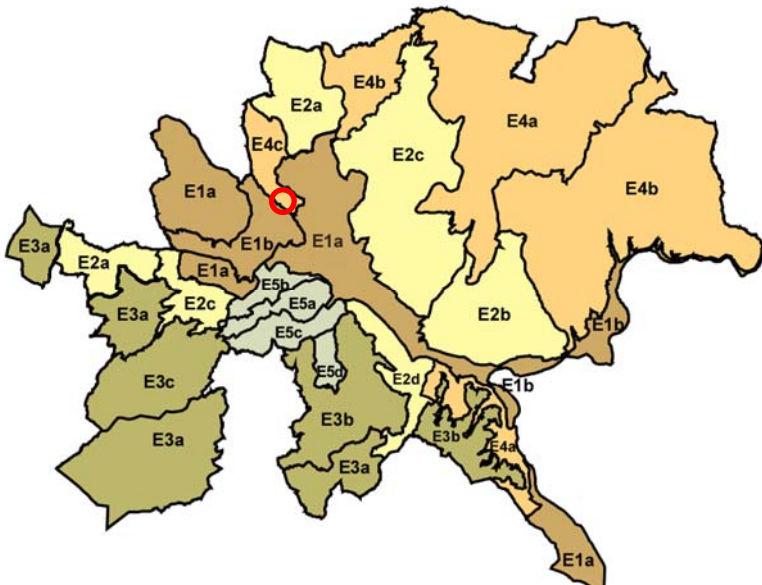
UdP PTCP 4Ce	Subunità PRG-S POGGIO MONTONE	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ce			Caratteri geomorfologici: paesaggio dei versanti calanchivi sul fondovalle del fosso Poggio Montone, con versanti di medio-bassa acclività (250 m s.l.m.) costituiti da depositi argillosi. Aree di versante instabili con diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico di modesta entità. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti, ex 1497/39 (Villa Poggio Montone). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento con specifica relazione alle formazioni calanchive (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, con prevalenza di roverella, alternate a seminativi semplici. Presenza di vegetazione ricostruttrice nei versanti calanchivi. Nella zona sud colture specializzate verso il fondovalle, con seminativi arborati e vigneti. Modesta area d'interesse faunistico a sud, in relazione al fondovalle del fiume Paglia.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale e delle colture in atto. Tendenza ad assecondare le dinamiche naturali di trasformazione e rinaturalizzazione dei terreni agrari verso la forma di vegetazione ricolonizzatrice delle aree pseudo-calanchive (art. 144 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 Umbro-Casentinese per Ficulle da cui si stacca la strada comunale per la villa-fattoria di Poggio Montone, che distribuisce ai percorsi secondari di connessione ai rari edifici sparsi sui versanti calanchivi. Percorsi secondari di fondovalle verso Alleronà Scalo.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada all'interno di un tessuto con caratteri architettonici rurali e paesistici seminaturali da salvaguardare. Struttura produttiva: pendici boscate con modesta attività agricola nelle aree sommitali per colture a vigneto, in alternanza a seminativo semplice (Poggio del Sasso). Indicazioni e prescrizioni PTCP: salvaguardia delle aree dei calanchi, con mantenimento delle configurazioni del territorio agricolo e dei caratteri paesaggistici.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale (art. 32 NTA PTCP). Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 144 NTA PTCP).
			 Impianti per arboricoltura ai margini del bosco.	 Rara edilizia colonica sui versanti calanchivi.
4CeA				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ce Superficie 6.035 Ha Superficie porzione UdP in esame: 539 Ha (di cui: UdP 4Ce301 Ha /SubUdP 4Ce1 238 Ha) Superficie Subunità A: 161 Ha	Subunità PRG-S POGGIO MONTONE	4CeA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Rilievi collinari ad evoluzione morfogenetica pseudocalanchiva; Culsuazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Aree di interesse naturalistico; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Conservazione delle aree calanchive con misure prioritarie di rinaturalizzazione, attraverso opere di separazione degli usi agricoli limitrofi, con regimazione idraulica delle acque per limitare l'interferenza delle lavorazioni agricole (concimi, diserbanti o altri materiali) in relazione alle esigenze di naturale evoluzione del suolo.	Tipo di Paesaggio		4CeA
	6. Paesaggio collinare dei calanchi		Tipo di Paesaggio 6
	Tipologia delle aree agricole		4CeA
	agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E		4CeA
	E4c - Aree dei versanti calanchivi		Macroaree E E4c
		4CeA / 6 / agpa / E4c	

UdP PTCP 4Ce	Subunità PRG-S CASE BELVEDERE	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ce			Caratteri geomorfologici: paesaggio dei versanti di medio-bassa acclività (250 m s.l.m.) con fasce boscate dei versanti calanchivi esposti a nord, in connessione con la vegetazione di ripa del sistema dei fossi minori. Presenza di aree ex calanchive, spianate ad uso agricolo(Stallone-Fosso Gabbione) Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento con specifica relazione alle formazioni calanchive e agli impianti di discarica in attività (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, con prevalenza di roverella, alternate a seminativi semplici ed arborati. Verso il fondovalle del Torrente Chiani aree agricole ad elevato potenziale produttivo per colture a seminativo semplice specializzate, con grandi alberature sparse, soprattutto querce e rari pioppi, a segnare vecchi confini poderali.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP).
B				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 Umbro-Casentinese da Orvieto per Ficulle con percorsi secondari di connessione ai poderi sparsi. Le strade interpoderali, in genere sterrate, non hanno conservato alcun segno di margine vegetato, ad esclusione di sporadiche grandi alberature.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica sparsa nel tessuto agricolo della piana del Chiani, con caratteri rurali da conservare e rafforzare. Struttura produttiva: attività agricola nelle aree verso il fondovalle con colture a vigneto, in alternanza a seminativo semplice con coltivazioni di tabacco, cereali e colture orticole. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpr</i> - area agricola ad elevato potenziale produttivo.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale (art. 32 NTA PTCP). Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 144 NTA PTCP).
			 I seminativi sui versanti acclivi sono inframezzati dai boschi.	 Triste esempio di modellazione del calanco ad uso culturale.
4CeB				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ce Superficie 6.035 Ha Superficie porzione UdP in esame: 539 Ha Superficie Subunità B: 140 Ha	Subunità PRG-S CASE BELVEDERE	4CeB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse faunistico; Aree di interesse naturalistico; Rilievi collinari ad evoluzione morfogenetica pseudocalanchiva. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, con prevalenza di ampie aree a seminativo semplice nel fondovalle, alternato a vigneti specializzati. Nelle aree in leggera salita delle pendici collinari i seminativi semplici si alternano ai seminativi arborati. Filari alberati a divisione dei campi e grandi alberi isolati. La permanenza di fasce di vegetazione di margine e riparia di fondovalle costituisce l'elemento forte del capillare sistema di connessione ecologica del paesaggio, con caratteri paesistici di valore storico da conservare ed incrementare nella diffusione sul territorio. Presenza di nuclei colonici sparsi, con modesta permanenza di caratteri architettonici rurali di rilievo, elementi di caratterizzazione dei luoghi e contestualizzazione delle strutture insediative. 1. Paesaggio di fondovalle con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4CeB Tipo di Paesaggio 1
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4CeB Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, con interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione rispetto all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		4CeB Macroaree E E1a
		4CeB / 1 / agpr / E1a	

UdP PTCP 4Ce1	POGGIO SASSO – SCARAMUCCIA LE CRETE	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ce1			Caratteri geomorfologici: paesaggio dei calanchi, caratterizzato da media-bassa acclività (250 m s.l.m), con fasce di vegetazione e macchie di bosco, guglie, radure ed erosioni. Sistema geomorfologico e litologia di particolare interesse, da valorizzare come sistema naturalistico connesso al Parco territoriale del fondovalle del Paglia (4VpD). Vincoli: Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento con specifica relazione alle formazioni calanchive (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate e vegetazione ricostruttrice dei paesaggi dei calanchi, con elementi di composizione paesaggistica quali pareti verticali quasi a picco, alternate a creste affilate scolpite dagli agenti atmosferici sulle argille esposte a sud, soggette alle maggiori escursioni termiche e all'incisione dei venti meridionali. Interessanti visuali paesaggistiche dal fondovalle, con modesta area d'interesse faunistico in relazione al fondovalle del fosso Cornaiola e del fiume Paglia.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: Rinaturalizzazione del costone e delle guglie delle aree calanchive, con conservazione spontanea della vegetazione arborea ed arbustiva. Assecondare le dinamiche naturali di trasformazione dei terreni agrari verso la forma di vegetazione ricolonizzatrice delle aree pseudo-calanchive (art. 144 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 Umbro-Casentinese da Orvieto-Ciconia per Ficulle e percorsi secondari di fondovalle. Tracciati di viabilità storica in rapporto al fondovalle del fiume Paglia. Localizzazione nelle vallecole calanchive degli impianti di discarica rifiuti e del relativo carico infrastrutturale ed urbanistico: una prima parte dell'impianto di discarica è stata completata e rinaturalizzato, un secondo impianto è in attività ed un'ultima vallecola è destinata al medesimo utilizzo.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada all'interno di un tessuto con caratteri rurali e seminaturali (Le Crete), in parte compromessi dall'attività di smaltimento rifiuti. Struttura produttiva: modesta attività agricola per colture a seminativo semplice in alternanza a seminativo arborato (La Tomba). Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione delle aree dei calanchi, con salvaguardia delle configurazioni morfologiche, dei caratteri paesaggistici e naturalistici.	Caratteri insediativi: conservazione dei borghi e nuclei storici e delle componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 Lame e guglie dei calanchi.	 Sui versanti meno esposti è presente la vegetazione arborea di roverelle.
4Ce1A				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ce Superficie 6.035 Ha Superficie porzione UdP in esame: 539 Ha (di cui: Udp 4Ce301 Ha /SubUdP 4Ce1 238 Ha) Superficie Subunità A: 238 Ha	Subunità PRG-S POGGIO SASSO – SCARAMUCCIA LE CRETE	4Ce1A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Rilievi collinari ad evoluzione morfogenetica pseudocalanchiva; Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Conservazione delle aree calanchive con misure prioritarie di rinaturalizzazione, attraverso opere di separazione degli usi agricoli limitrofi, con regimazione idraulica delle acque per limitare l'interferenza delle lavorazioni agricole (concimi, diserbanti o altri materiali) in relazione alle esigenze di naturale evoluzione del suolo.	Tipo di Paesaggio Paesaggio delle colline argillose per morfologia e litologia terreni marginali alla produttività agricola, con dinamiche d'impoverimento delle potenzialità agronomiche per la naturale evoluzione dei terreni. I caratteri percettivi del paesaggio, costituito dall'alternanza di profonde incisioni e lame con solide speronature coronate da guglie, unitamente a considerazioni di ordine ecologico suggeriscono infatti di assecondare l'evoluzione spontanea dei terreni, da salvaguardare ed indirizzare verso la rinaturalizzazione. Anche per gli impianti della discarica limitrofa la presenza di un contesto in via di rinaturalizzazione rappresenta un elemento di potenziale riconnessione nella fase di ricomposizione paesaggistica di fine esercizio.		4Ce1A Tipo di Paesaggio 6
	6. Paesaggio collinare dei calanchi		4Ce1A Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico e ricostituzione dei caratteri paesistici e naturalistici</i> Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di balze e calanchi, con valorizzazione della composizione paesaggistica di pareti verticali quasi a picco, alternate a creste affilate scolpite dagli agenti atmosferici sulle argille esposte a sud, soggette alle maggiori escursioni termiche e all'incisione dei venti meridionali. Interventi di regimazione dei fenomeni erosivi con creazione di siepi di protezione ortogonali alla linea di scorrimento delle acque, per limitare la caduta di materiale in aree coltivate o con presenza di infrastrutture. Negli ambiti a produttività agricola conservazione dei terreni agricoli sommatiali; negli ambiti marginali assecondare le dinamiche di evoluzione spontanea dei terreni, con la conservazione della vegetazione ricostruttrice dei calanchi e la creazione di habitat per la fauna selvatica.		4Ce1A Macroaree E E4c
	E4c - Aree dei versanti calanchivi	4Ce1A / 6 / agpa / E4c	

Caratteri dominanti

Elementi d'identità:				4Ch - 4Ch1
Unità di Paesaggio PTCP 4Ch		Superficie	2.402	Ha
Superficie porzione UdP in esame:			519	Ha
(di cui: Udp 4Ch 201 Ha /SubUdP 4Ch1 318 Ha)				

Assetto geomorfologico: paesaggio con depositi sabbiosi, lembi argillosi e depositi vulcanici. Racchiude la media-alta valle del torrente Romealla dal fronte tufaceo di Benano, varco paesistico ambientale di grande rilevanza. La subunità **Ch1** ha litologia con prevalenza di argille.

Uso del suolo: eterogeneità, con macchie di bosco lungo i fossi, seminativi semplici, arborati ed oliveti. In prossimità dei borghi di Benano e Viceno viti maritate ed oliveti promiscui. Il versante della subunità **4Ch1** è un ambito boscato, interrotto da piccole macchie di coltivi e pascoli.

Infrastrutture: SP 45 per Castel Giorgio e Castel Viscardo, strade minori con residui di siepi e filari.

Pressione antropica: modestissima limitata agli insediamenti. Paesaggio rurale.

Vincoli: idrogeologico, Paesistico ex 431/85 (Boschi, Fiumi e Torrenti).

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo rurale/produttivo, per la presenza del bosco.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc alta. Eterogeneità media, Hs mq/ab basso. Btc 4.03Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 69,48 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 0,24 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 22,03 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 75,76 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1,97 (2.90). Hs mq/ab 4266,36 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: evitare ulteriore carico antropico. Incremento delle superfici urbanizzate per circa il 20% della superficie già insediata a destinazioni d'uso per servizi ed infrastrutture. (Dato riferito all'intera UdP 4Ch)

Trasformabilità della matrice: alta qualità ambientale, evitare la frammentazione delle aree agricole causata da nuovi insediamenti. Tutela, riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura.

Dinamica potenziale del suolo: UdP "Area a potenziale elevata produttività agricola". La presenza del bosco molto ricco limita la produttività agricola. Incentivare viticoltura ed agricoltura biologica.

Specie vegetali: serie di vegetazione *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetoso cerridis*. *Coronillo emeroidis-Querceto cerridis*. *Geoserie ripariale*.

Politiche da incentivare: rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Riduzione delle utilizzazioni del bosco al fine di ricreare situazioni floro-faunistiche con maggior grado di naturalità. Creazione di una fascia di rispetto intorno ai boschi. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva, con fasce continue lungo le aste fluviali.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento dei corridoi di connessione tra il sistema dei boschi, con siepi interpoderali, filari alberati, vegetazione ripariale.

Fauna: ripristino sistemi di connessione floro-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: trama agraria articolata, con tracce della partizione fondiaria storica, siepi interpoderali e piccoli appezzamenti di seminativi, pascoli e vigneti. Residui di colture promiscue a vite maritata. Orti. Tutela delle colture arborate e promiscue a vite maritata.

Forme insediative e tipologie rurali: borghi rurali ancora caratterizzati, beni sparsi, casali colonici con residui di coltivi arborati. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura.

Beni archeologici: necropoli etrusca. Fascia di rispetto di 50metri dalle emergenze puntuali. Insediamenti etruschi e romani. Attivazione di uno studio che accerti la consistenza delle strutture per la creazione di un ambito di salvaguardia ambientale e paesaggistica.

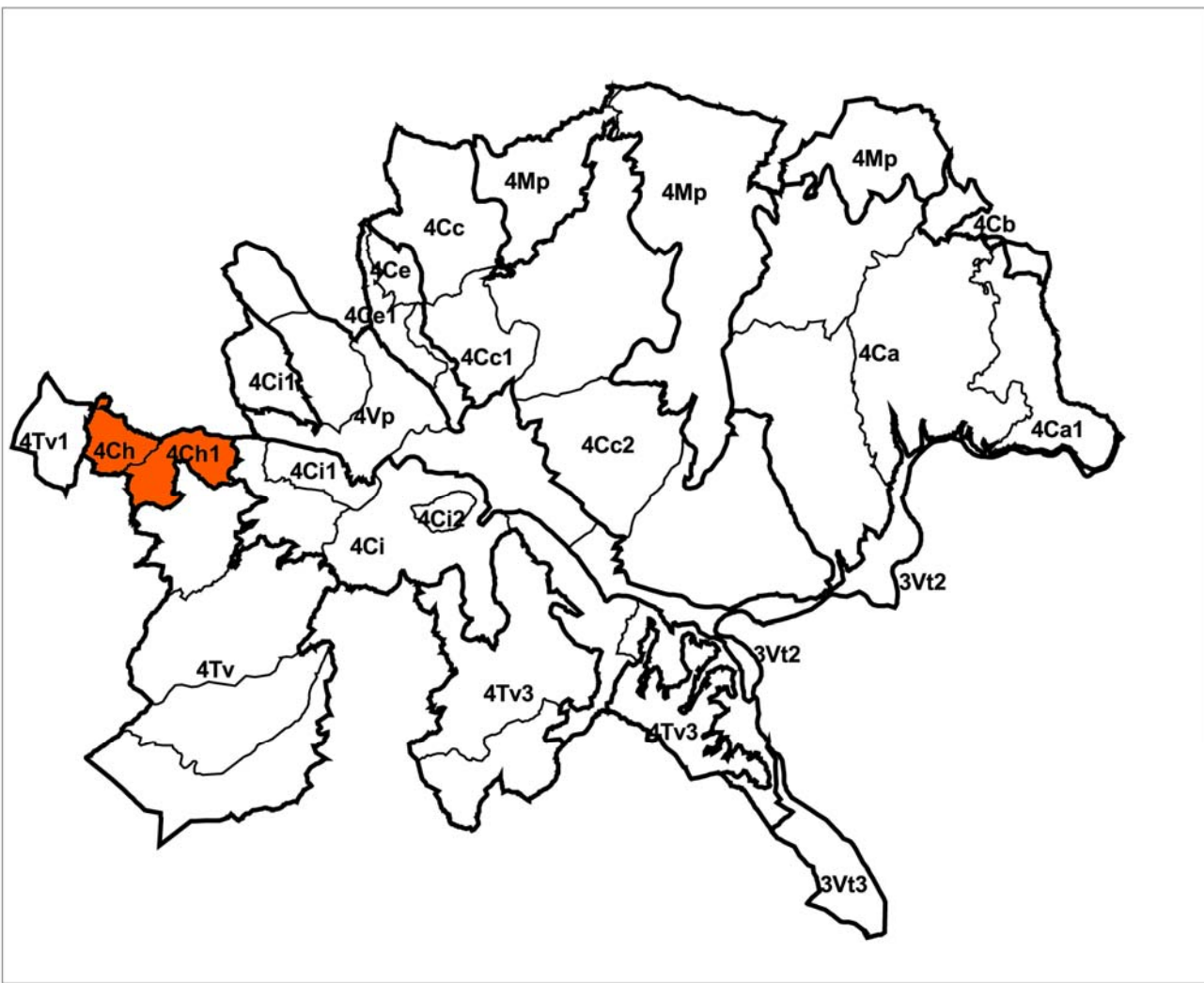
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come terra battuta stabilizzata con leganti.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Ch					
	Colline di Monte Rubiaglio – Castel Viscardo – Torrente Romealla					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Benano	201 Ha			
	UdP PTCP 4Ch					
	Subunità PTCP 4Ch1					
	Torrente Romealla					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Lapone – S. Caterina	318 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

COLLINE di MONTE RUBIAGLIO
CASTEL VISCARDO – TORRENTE ROMEALLA

4Ch



Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

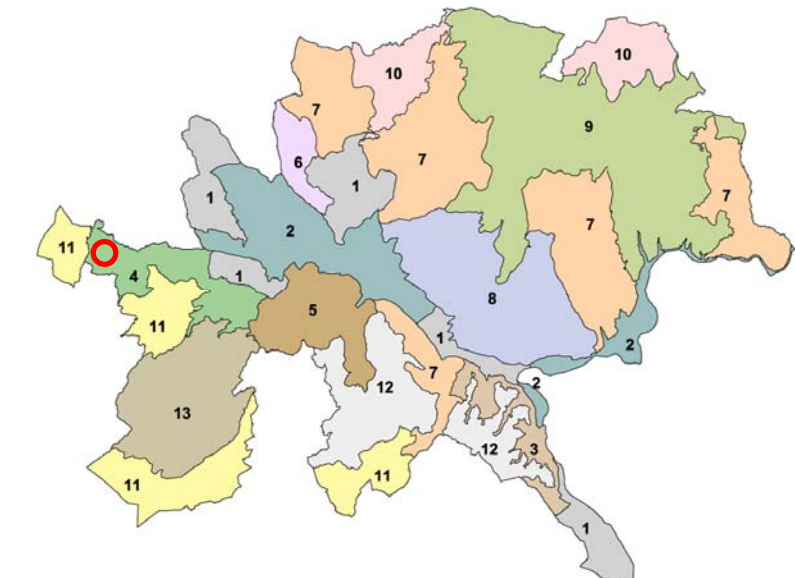
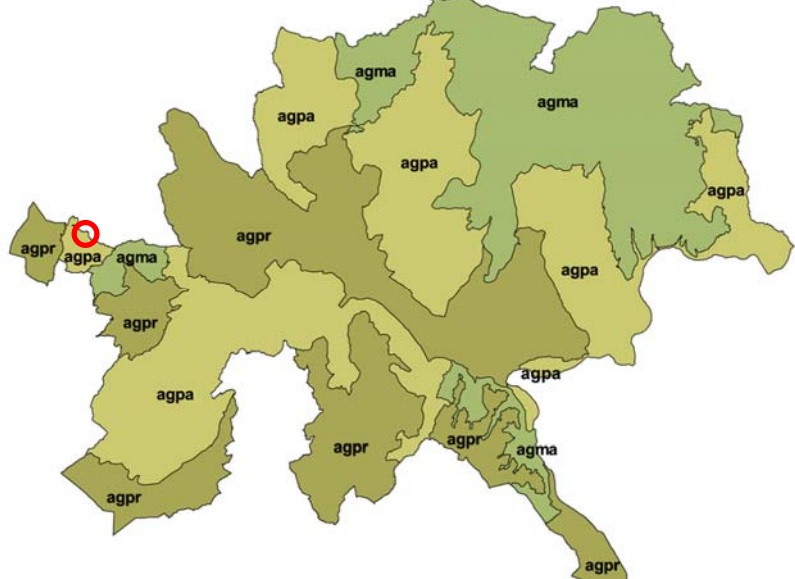
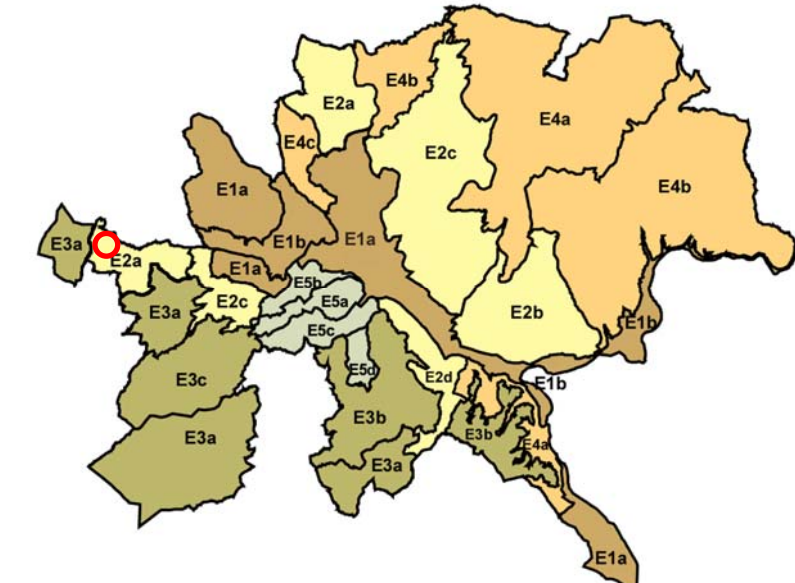
UdP PTCP
4Ch

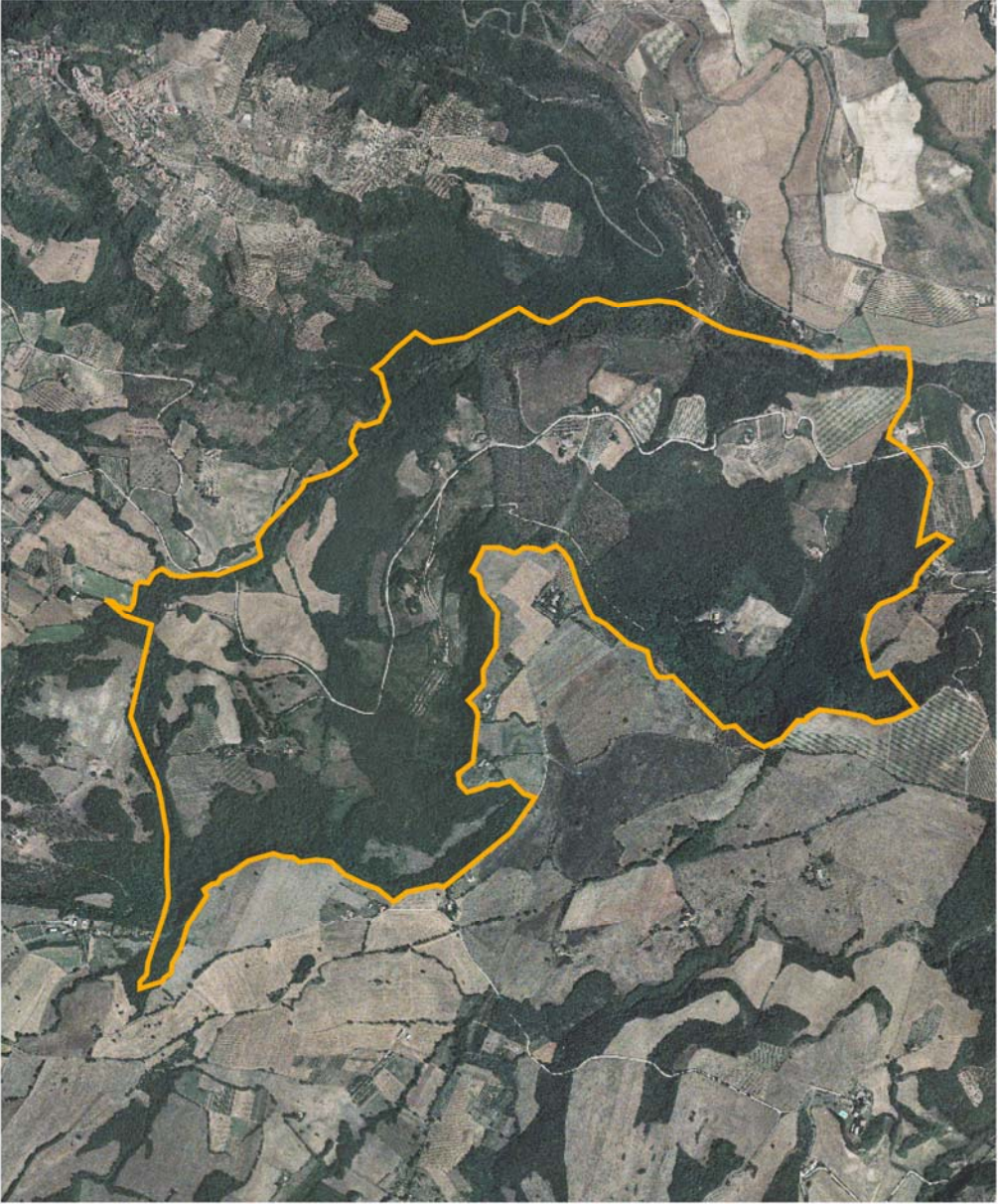
SubUnità PTCP
4Ch1

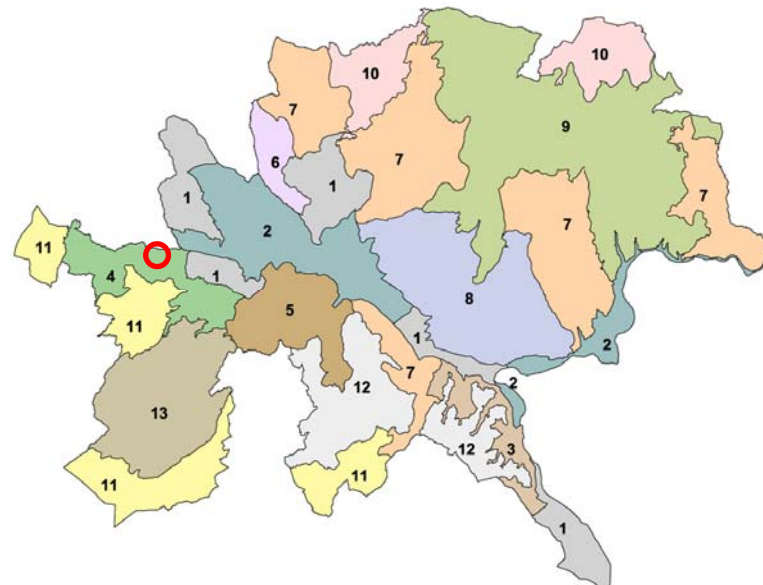
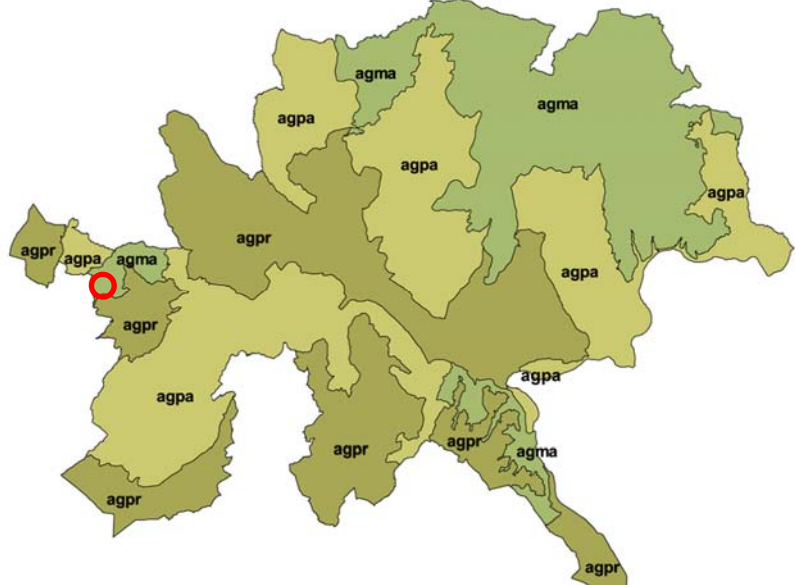
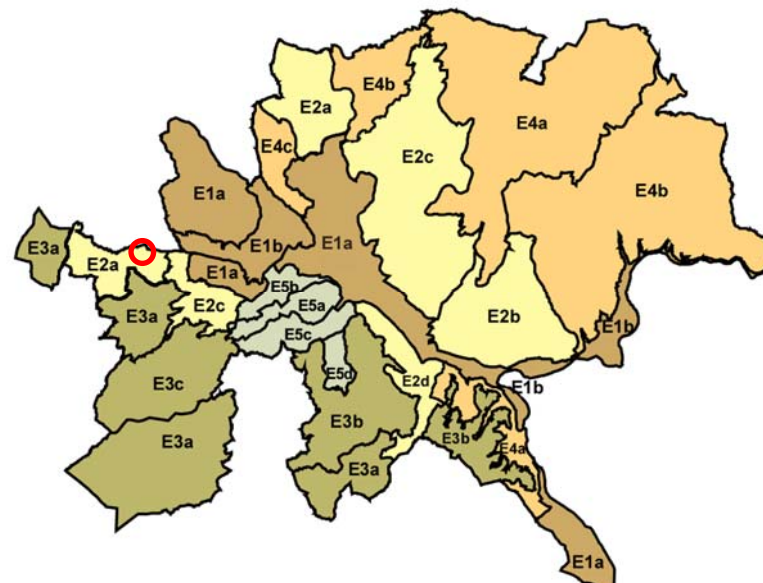


Scheda UdP PTCP

UdP PTCP 4Ch	Subunità PRG-S BENANO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ch			Caratteri geomorfologici: punto d'inizio del sistema del costone tufaceo caratterizzato da media acclività (250-500 m s.l.m.), con fronte ininterrotto ed andamento frastagliato che arriva a Castiglione in Teverina, con fasce di vegetazione e macchie di bosco in rapida discesa verso i coltivi. Vincoli: Pesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate, con prevalenza di roverella, alternate ad una fitta tessitura d'appezzamenti di vigneti, oliveti e seminativi, in relazione all'abitato di Benano e dei borghi rurali dell'intorno. Coltivi a campi chiusi, con conservazione della vegetazione di margine. Modesta area d'interesse faunistico a sud-ovest in relazione al fondovalle del fosso Cerquetino e del torrente Romealla.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica (art.144 NTA PTCP). Potenziamento della filiera del sistema dell'olivicoltura (ST2 PTCP). Conservazione del paesaggio agrario e silvo-pastorale storico (art. 135 NTA PTCP).
A				
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: SP 45 da Orvieto Scalo per Castel Giorgio-Castel Viscardo e SP 107 da Orvieto Scalo per Viceno. Strade minori con margine vegetato e percorsi secondari con tracciato tortuoso di difficile percorribilità risalgono le pendici boscate.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: nuclei agricoli sparsi e radi in un tessuto con caratteri rurali e seminaturali. Casolari e nuclei rurali, in parte in abbandono testimoniano la necessità di rivitalizzazione di questa porzione di territorio. Benano vedi scheda 4Ch AMG. Struttura produttiva: pendici boscate con modesta attività agricola di seminativi e arborati. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione della strada panoramica di Viceno, con salvaguardia delle visuali paesaggistiche.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4ChA			Seminativi arborati e boschi di roverella.	Tradizionale impianto di vigneto a coltivazione manuale.

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ch Superficie porzione UdP in esame: (di cui: Udp 4Ch 201 Ha /SubUdP 4Ch1 318 Ha) Superficie Subunità A:	Superficie 2.402 519 201	Ha Ha Ha
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse faunistico; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale dei seminativi irrigui, attraverso interventi di ricomposizione delle colture arboree di oliveto e frutteto, con ripristino delle fallanze e/o reimpianto di nuovi appezzamenti. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio		
	Paesaggio rurale di macchie boscate alternate a seminativi arborati in prossimità dei nuclei colonici, con siepi interpoderali e vegetazione di margine alle strade campestri. Nelle aree di peggiore accessibilità e con esposizione poco adatta alle colture, l'evoluzione delle coltivazioni è già avviata verso dinamiche d'accorpamento delle proprietà, con semplificazione delle colture ed impoverimento degli elementi di vegetazione di margine. Gli incolti cespugliati ed i pascoli rappresentano un potenziale di grande importanza, sia per la permanenza della varietà vegetazionale ed ecologica che per la conservazione di un alto grado di biodiversità. La conservazione d'eterogeneità del mosaico dei soprassuoli rappresenta elemento di prioritario valore paesaggistico.		
	4. Paesaggio collinare del costone tufaceo in trasformazione con permanenza di caratteri rurali tradizionali		
	Tipologia delle aree agricole		
	Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica.		
agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale			
	Macroaree E		
	<i>Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con mantenimento dei caratteri paesistici di eccellenza, incremento delle colture arborate e limitazione all'espansione residenziale</i>		
	Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento della conduzione agricola per autoconsumo, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate e sviluppo delle colture biologiche. Incentivazione per la permanenza delle sistemazioni morfologiche storicizzate quali terrazzamenti e ciglionamenti, con incremento della vegetazione arbustiva e di margine. Censimento e riproposizione delle colture antiche degli alberi da frutto. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali ed ai nuclei colonici antichi ed incentivazione per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici rurali e delle connessioni con l'intorno. Conservazione ed incremento degli elementi d'equipaggiamento vegetale della viabilità minore.		
	E2a. Aree agricole di conservazione dei caratteri paesistici storicizzati		
Subunità PRG-S BENANO		4ChA	
		4ChA	
		Tipo di Paesaggio	
		4	
		4ChA	
		Tipologia delle aree agricole	
		agpa	
		4ChA	
		Macroaree E	
		E2a	
		4ChA / 4 / agpa / E2a	
			

UdP PTCP 4Ch1	Subunità PRG-S LAPONE - S. CATERINA	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ch1			Caratteri geomorfologici: costone tufaceo dominante sul fondovalle del Torrente Romealla, con morfologia in rapida discesa dal tavolato vulcanico (250-480 m s.l.m. Lapone). Terreni con prevalenza di depositi argillosi, in parte con fenomeni di erosione superficiale. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti (Romealla). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(art.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: prevalenza di macchie di bosco che, alternate ai coltivi a seminativo arborato si collegano al sistema della vegetazione di ripa del Torrente Romealla. La presenza di modesti appezzamenti di arborati e seminativi, sottolinea la marginalità produttiva di questa zona. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4Ci1.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica (art.144 NTA PTCP). Potenziamento della filiera del sistema dell'olivicoltura (ST2 PTCP). Incentivazione per la reintroduzione di vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione di colture estensive (art.144 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale con la SP 45 da Orvieto Scalo-Sferracavallo per Castel Giorgio-Castel Viscardo. La strada comunale di Benano di fondovalle collega a pettine i percorsi secondari ed interpoderali, ben segnati e vegetati ai margini.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in un tessuto con caratteri rurali e seminaturali. Struttura produttiva: pendici boscate con modesta attività agricola con prevalenza di seminativi. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agma</i> - area connotata da agricoltura marginale.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 I vigneti del fondovalle in relazione alle pendici boscate che risalgono al tavolato tufaceo.	 Fasce boscate in successiva connessione.
4Ch1A				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4ChSuperficie2.402 HaSuperficie porzione UdP in esame:519 Ha(di cui: Udp 4Ch 201 Ha /SubUdP 4Ch1 318 Ha)Superficie Subunità A:318 Ha	Subunità PRG-S LAPONE - S. CATERINA	4Ch1A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale dei seminativi irrigui, attraverso interventi di ricomposizione delle colture arboree di oliveto e frutteto, con ripristino delle fallanze e/o reimpianto di nuovi appezzamenti. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale di macchie boscate alternate a seminativi arborati in prossimità dei nuclei colonici, con siepi interpoderali e vegetazione di margine alle strade campestri. Nelle aree di peggiore accessibilità e con esposizione poco adatta alle colture, l'evoluzione delle coltivazioni è già avviata verso dinamiche d'accorpamento delle proprietà, con semplificazione delle colture ed impoverimento degli elementi di vegetazione di margine. Gli incolti cespugliati ed i pascoli rappresentano un potenziale di grande importanza, sia per la permanenza della varietà vegetazionale ed ecologica che per la conservazione di un alto grado di biodiversità. La conservazione d'eterogeneità del mosaico dei soprassuoli rappresenta elemento di prioritario valore paesaggistico. 4. Paesaggio collinare del costone tufaceo in trasformazione con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4Ch1A Tipo di Paesaggio 4
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agma - Aree agricole marginali		4Ch1A Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con mantenimento dei caratteri paesistici di eccellenza, incremento delle colture arborate e limitazione all'espansione residenziale Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento della conduzione agricola per autoconsumo, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate e sviluppo delle colture biologiche. Incentivazione per la permanenza delle sistemazioni morfologiche storicizzate quali terrazzamenti e ciglionamenti, con incremento della vegetazione arbustiva e di margine. Censimento e riproposizione delle colture antiche degli alberi da frutto. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali ed ai nuclei colonici antichi ed incentivazione per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici rurali e delle connessioni con l'intorno. Conservazione ed incremento degli elementi d'equipaggiamento vegetale della viabilità minore. E2a. Aree agricole di conservazione dei caratteri paesistici storicizzati		4Ch1A Macroaree E E2a
	4Ch1A / 4 / agma / E2a		

Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 4Ci

4Ci - 4Ci1 - 4Ci2

Unità di Paesaggio PTCP 4Ci

Sup. originaria 2.913 Ha / Sup. variata 3.259 Ha

Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha

(di cui: UdP 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha)

Assetto geomorfologico: paesaggio collinare a bassa acclività, depositi vulcanici, argille e sabbie.

Uso del suolo: alle pendici del tavolato vulcanico ampio ambito di oliveti, con macchie di bosco lungo i fossi, vigneti, seminativi alterni ad arborati. L'elevata eterogeneità paesistica è interrotta dai sistemi infrastrutturali e dalle espansioni edilizie. Agricoltura produttiva a prevalenza di vigneto e oliveto specializzato (4Ci1). Il centro storico di Orvieto (4Ci2) rappresenta il riferimento dominante dell'UdP, in un delicato equilibrio paesistico da tutelare e valorizzare.

Infrastrutture: collegamenti di tipo interregionale e locale, in relazione alla città d'Orvieto.

Pressione antropica: limitata agli insediamenti residenziali. Paesaggio rurale/produttivo.

Vincoli: Idrogeologico, Paesistico ex1497/39 (grande ambito intorno ad Orvieto), ex 431/85 Singolarità geologiche (rupe d'Orvieto), Area di particolare interesse agricolo (subunità4Ci1).

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo rurale/produttivo, per la presenza del bosco.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento).

Btc lievemente più bassa della norma, ma accettabile per il tipo di paesaggio. Eterogeneità media, Hs mq/ab basso.

Btc 2.84Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 60,92 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 0,11 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 12,37 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 74,44 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 13,07 (2.90). Hs mq/ab 5303,34 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: UdP sbilanciata per Habitat Abitativo, accettabile incremento antropico pari al 10% degli abitanti attuali. Incremento delle superfici urbanizzate per il 2% della superficie già insediata a destinazioni d'uso per servizi ed infrastrutture. (Dato riferito all'intera UdP 4Ci)

Trasformabilità della matrice: evitare la frammentazione delle aree agricole causata da nuovi insediamenti. Controllo all'edificazione delle seconde case, dei servizi e delle infrastrutture.

Dinamica potenziale del suolo: UdP "Area ad elevata produttività agricola ". Sviluppo della filiera della viticoltura con promozione DOC, DOP ed incentivazione dell'agricoltura biologica. Fascia boscata di protezione delle colture a vigneto tra la zona collinare e l'autostrada A.

Specie vegetali: serie di vegetazione Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosus cerridis. Geoserie ripariale. Politiche da incentivare: rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Riduzione delle utilizzazioni del bosco al fine di ricreare situazioni floro-faunistiche con maggior grado di naturalità. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva, con la creazione di fasce continue lungo le aste fluviali.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento dei corridoi di connessione

Fauna: ripristino sistemi di connessione floro-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: trama agraria molto fitta ed articolata, con tracce della partizione fondiaria storica, residui di vite maritata da tutelare,oliveti in alternanza a lembi di bosco.

Mantenimento della partizione poderal storica anche ai fini di progetto della forma urbana.

Forme insediative e tipologie rurali: insediamenti storici a corona della rupe d'Orvieto, castelli di Bardano, Rocca Ripesena, Rocca Sberna, oltre a beni sparsi, ville e casolari ristrutturati.

Beni archeologici: necropoli etrusche e tombe isolate. Fascia di rispetto di 50metri dalle emergenze puntuali. Insediamenti etruschi e romani. Attivazione di uno studio che accerti la consistenza delle strutture per la creazione di un ambito di salvaguardia ambientale e paesaggistica.

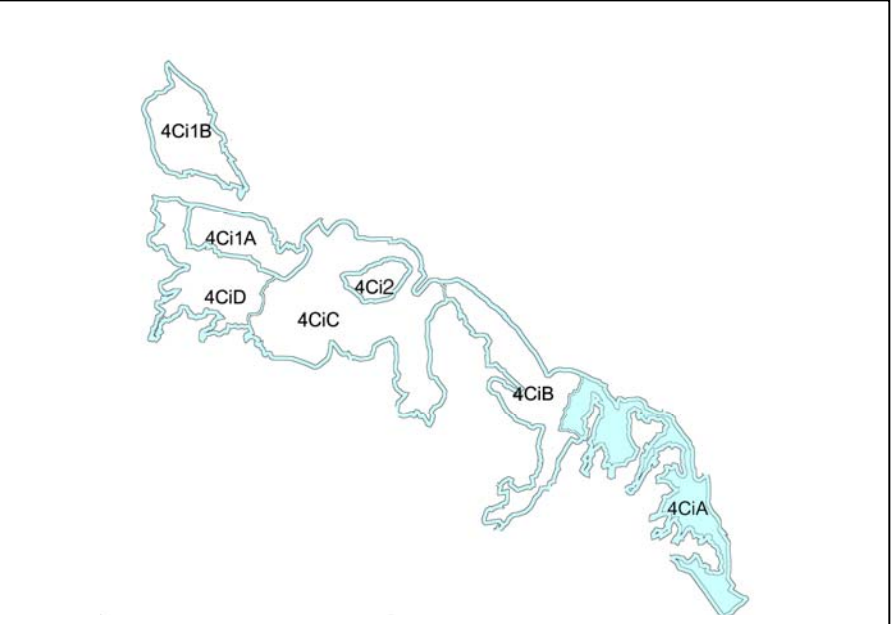
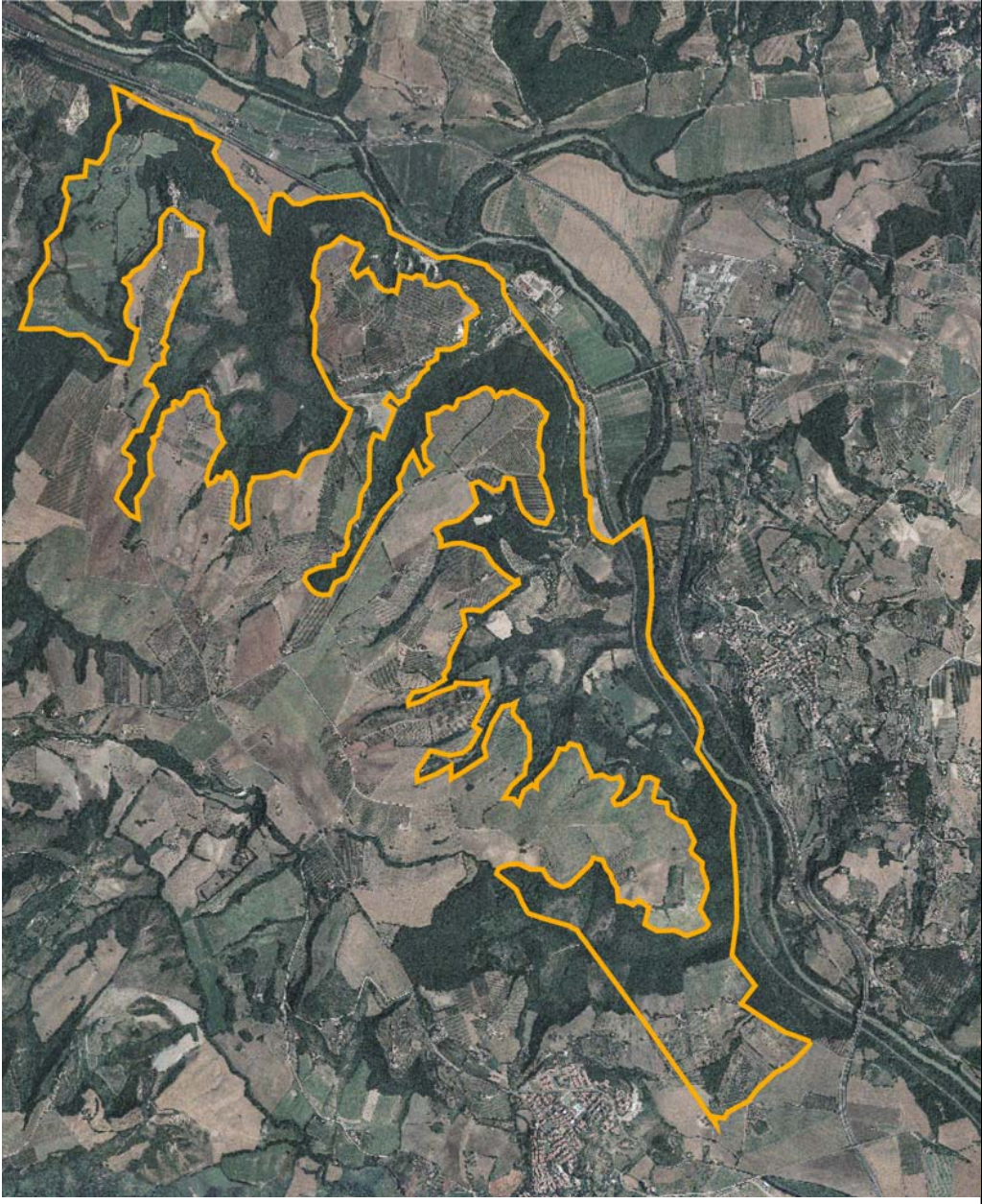
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture con manti stradali drenanti e fonoassorbenti, con barriere antirumore vegetate a protezione degli insediamenti lungo le infrastrutture ad elevata percorrenza. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura, con uso di materiali filtranti come terra battuta stabilizzata. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza, se possibile interrati, previo smantellamento delle linee in disuso.

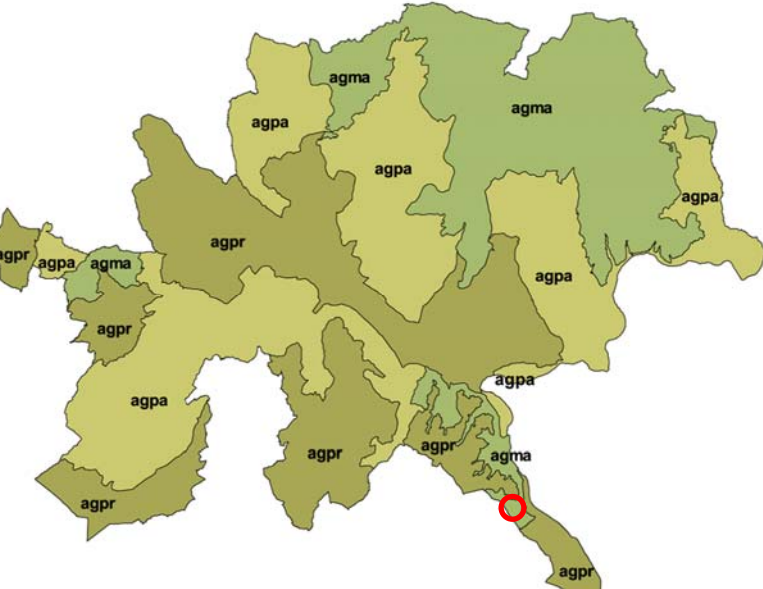
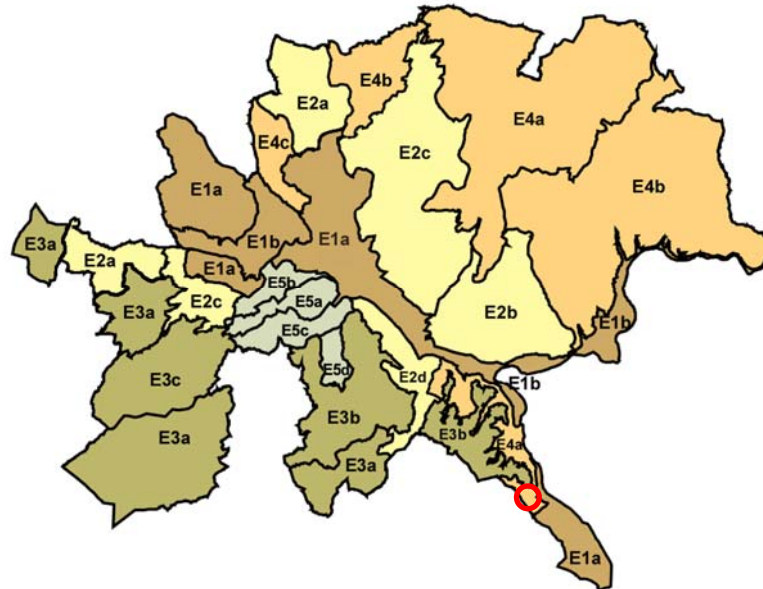
Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Ci					
	Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte					
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Baschi Scalo – S. Egidio	540 Ha	C	Selciata - Sferracavallo	1.038 Ha
	B	Sassi del Diavolo – Rocca Sberna	545 Ha	D	Rocca Ripesena	444 Ha
	UdP PTCP 4Ci					
	Subunità PTCP 4Ci1		Bardano – Poggio Forno – Podere Lo Sbirro – Podere Marchigiano			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Podere Marchigiano – Poggio Bardano	594 Ha			
	UdP PTCP 4Ci					
	Subunità PTCP 4Ci2		Orvieto			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
		Orvieto	98 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

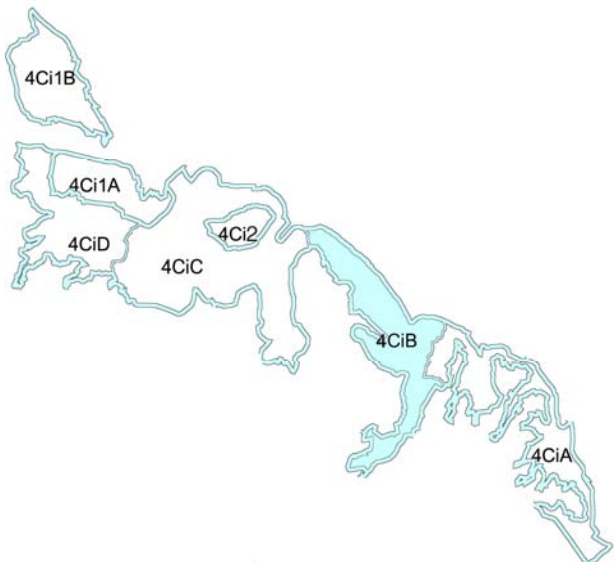
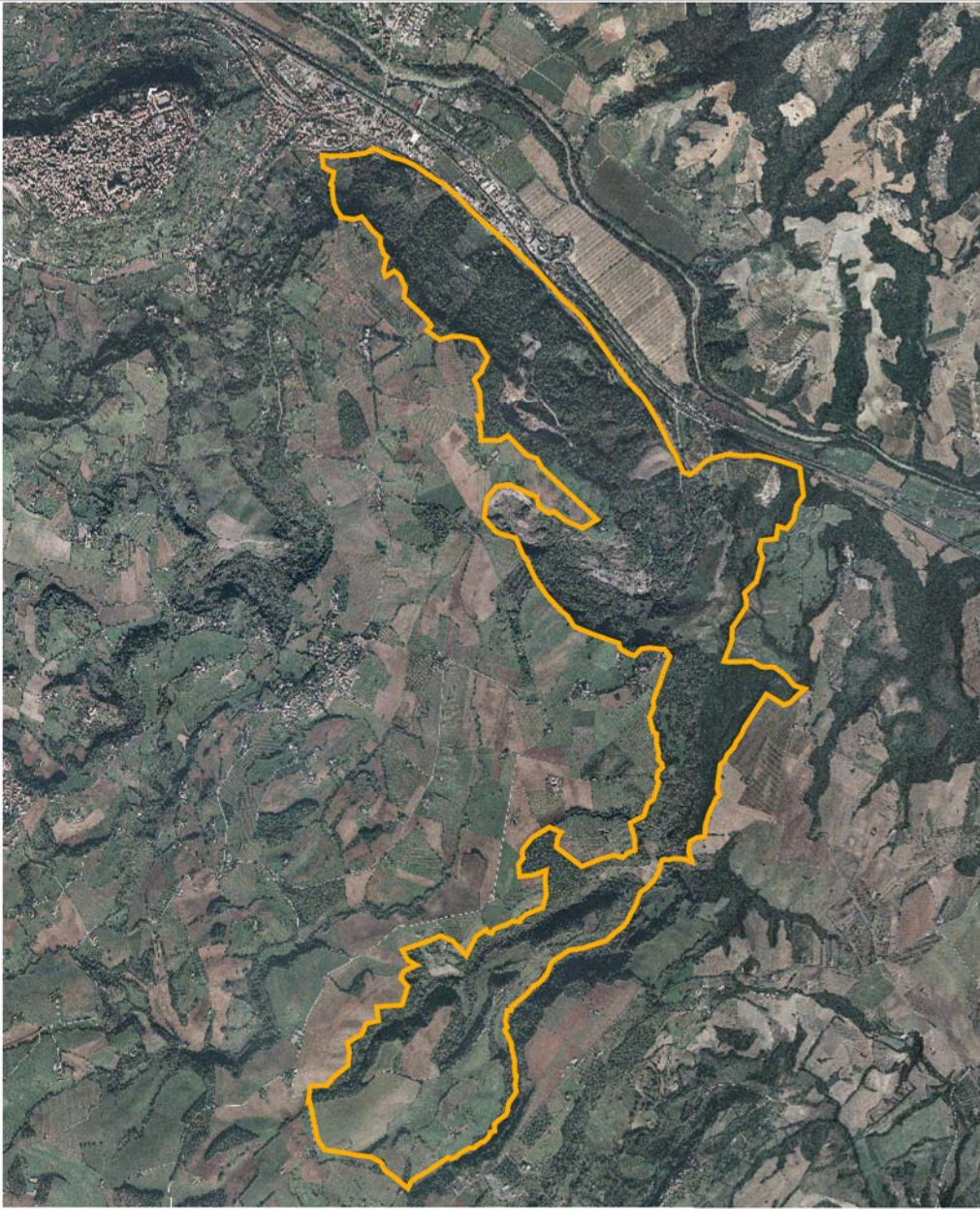
COLLINE di ROCCA RIPESENA
GABELLETTA - TORDIMONTE

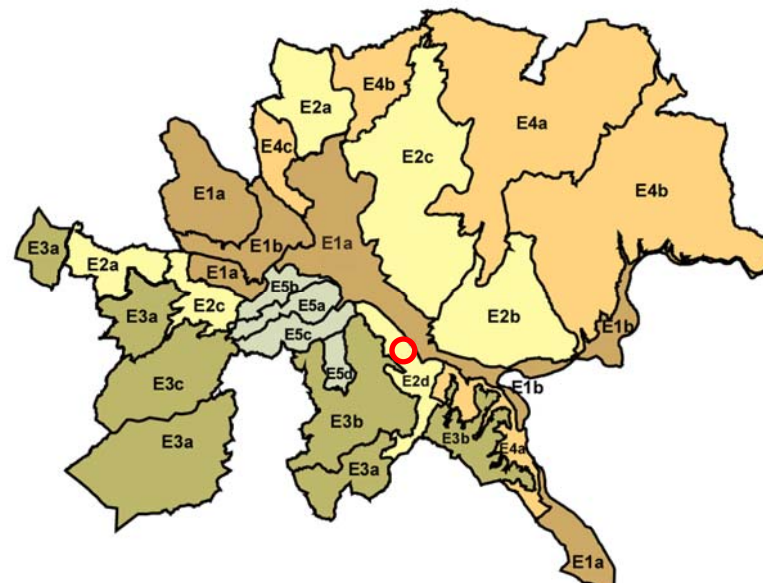
4Ci

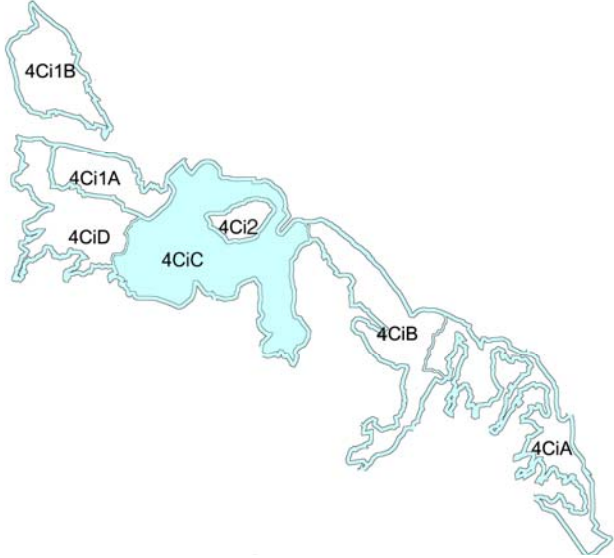
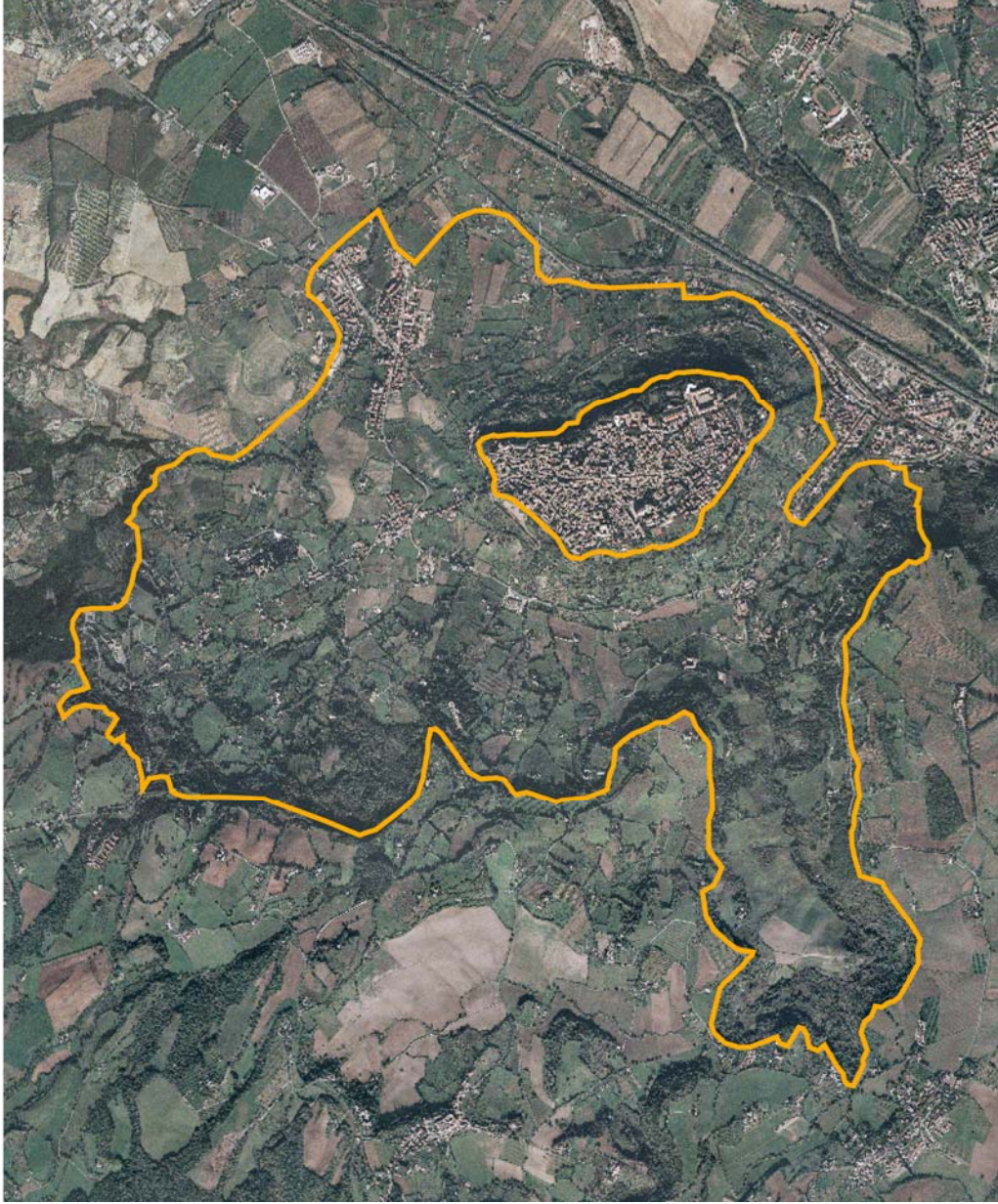
UdP PTCP 4Ci	Subunità PRG-S BASCHI SCALO – S. EGIDIO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ci			Caratteri geomorfologici: paesaggio del costone tufaceo caratterizzata da media acclività (120-250 m s.l.m.), che sovrasta il fondovalle del fiume Paglia alla confluenza col fiume Tevere da Rocca Sberna fino a Castiglione in Teverina, con andamento molto frastagliato e gole strette. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti (Tevere). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate e fasce di vegetazione che, sottolineando la morfologia in rapida discesa al fondovalle, si collegano al sistema vegetato delle frange di bosco di ripa, in direzione di Baschi Scalo. Modesti appezzamenti di vigneti, oliveti, rari seminativi con permanenza di filari alberati sui vecchi confini e vegetazione di margine. Serbatoio di naturalità del sistema collinare limitrofo al tavolato vulcanico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art.144 NTA PTCP), conservazione dei pascoli sottoposti a tutela ed interventi di riqualificazione (art.124 NTA PTCP). Indirizzi per la tutela ed il miglioramento del patrimonio forestale (art. 120 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS2 205 da Orvieto Scalo per Baschi, con tracciato parallelo alla Ferrovia e al Fiume Paglia. Strade intercomunali per Viterbo e Montefiascone collegano a percorsi secondari con tracciato tortuoso tra le pendici boscate. In corrispondenza dei nuclei storici le strade sono alberate ai lati (cipressi, gelsi, pini). Tracciati di viabilità storica in rapporto al fondovalle.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada, in tessuto rurale e seminaturale. Borghi di valore architettonico e paesaggistico; i nuclei edilizi recenti e le modeste strutture commerciali-produttive di fondovalle contrastano con le presenze rurali storiche. Struttura produttiva: pendici boscate con colture prevalenti nelle aree a nord a seminativo semplice, verso sud a seminativo arborato alternato ad oliveto e vigneto (Cannicella). Indicazioni e prescrizioni PTCP: area agricola connotata da paesaggio rurale e silvo-pastorale storico.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 134 NTA PTCP e Allegato Tecnico di Indirizzo).
			 Piccoli appezzamenti con impianti di vigneto interrompono la continuità dei boschi.	 Modesti insediamenti residenziali interrompono le scoscese pendici boscate.
4CiA				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità A: 540 Ha	Subunità PRG-S BASCHI SCALO – S. EGIDIO	4CiA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse faunistico; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero di ambiti degradati da interventi di rimboschimenti a conifere, attraverso interventi di forestazione con diradamenti progressivi atti a favorire le specie latifoglie spontanee. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale delle pendici boscate in rapida discesa dal tavolato vulcanico al fondovalle. Modesti coltivi alternati a fitte macchie di bosco a prevalenza di roverella, frange di connessione con la vegetazione riparia ed alberature a filare a margine dei coltivi, costituiscono un tessuto rurale da conservare per la caratterizzazione storica e naturalistica del paesaggio. La modesta rete di collegamenti interpoderali, soprattutto per la parte in rapida discesa al fiume Tevere, ha permesso la conservazione di un paesaggio seminaturale, con minima interferenza delle attività umane e la caratterizzazione del contesto con elementi di spiccata naturalità e di grande valore anche per la costituzione di idonei habitat per la stanzialità della fauna selvatica.		4CiA Tipo di Paesaggio 3
	3 – Paesaggio collinare del costone tufaceo con prevalenza di soprassuoli forestali		4CiA Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con incentivi per il mantenimento e la conservazione dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: ricomposizione dei sistemi di vegetazione montana, con opere di manutenzione mirate alla prevenzione e contenimento degli incendi. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con adozione di misure prioritarie d'incentivazione per opere di riqualificazione ambientale e rimboschimenti atti a favorire le specie latifoglie spontanee con diradamenti progressivi della vegetazione estranea al contesto paesaggistico. Conservazione di prati e pascoli per una migliore gestione degli allevamenti e per il mantenimento dei rapporti spaziali bosco-pascolo, recupero dei seminativi per favorire una biodiversità ecologica. Sviluppo e gestione di elementi d'interesse per incrementare l'escursionismo storico-naturalistico. E4a - Aree forestali ed agroforestali di conservazione e miglioramento dei caratteri naturalistici		4CiA Macroaree E E4a
		4CiA / 3 / agma / E4a	

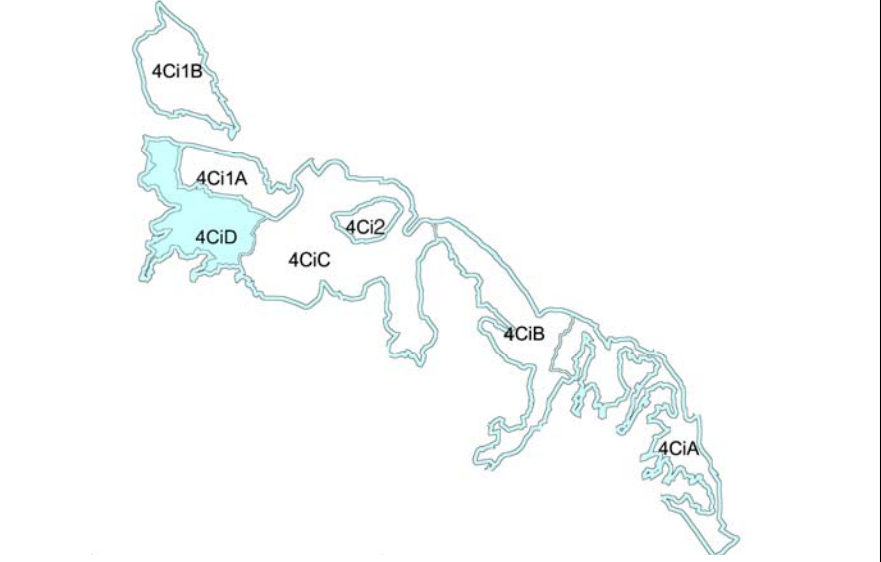
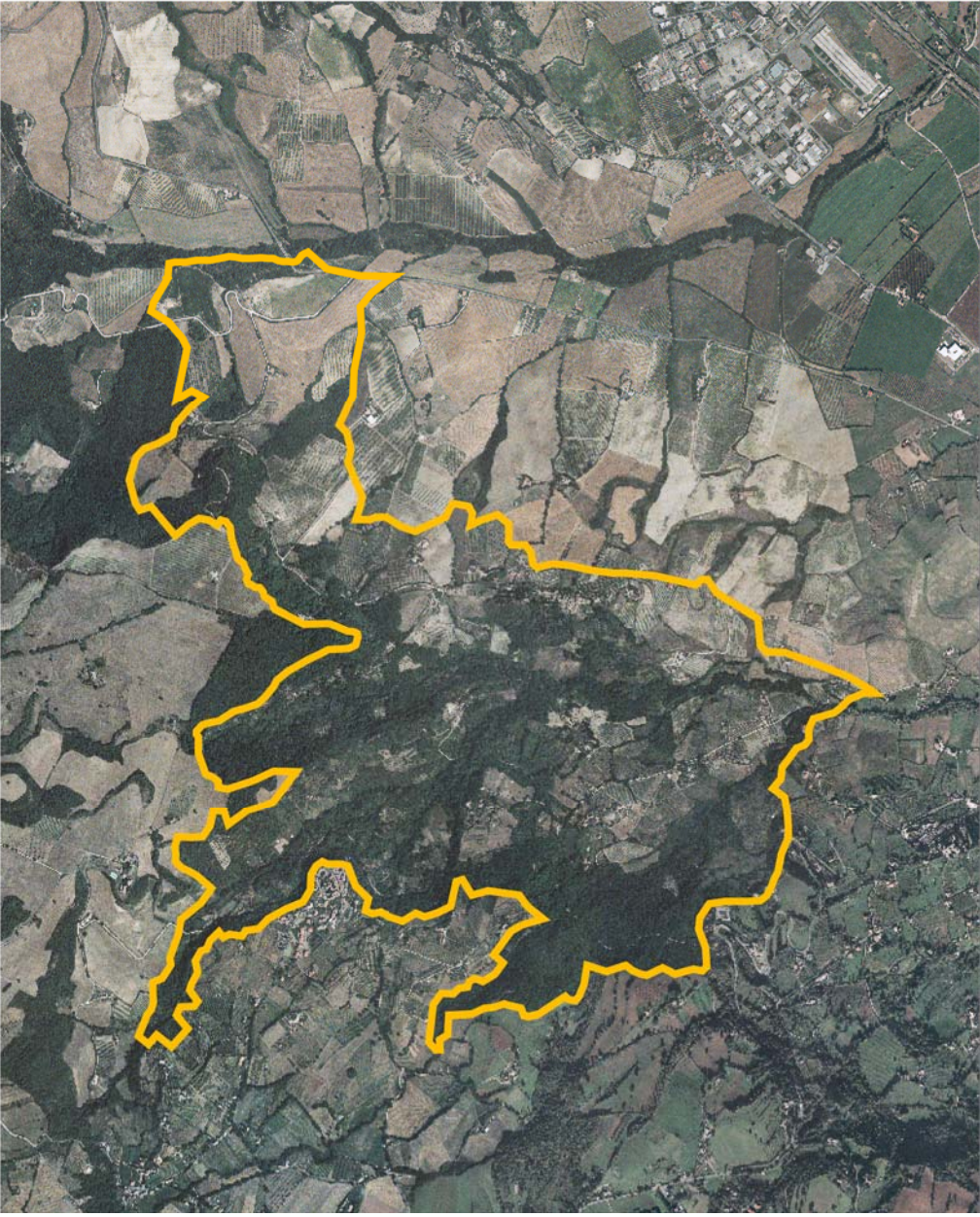


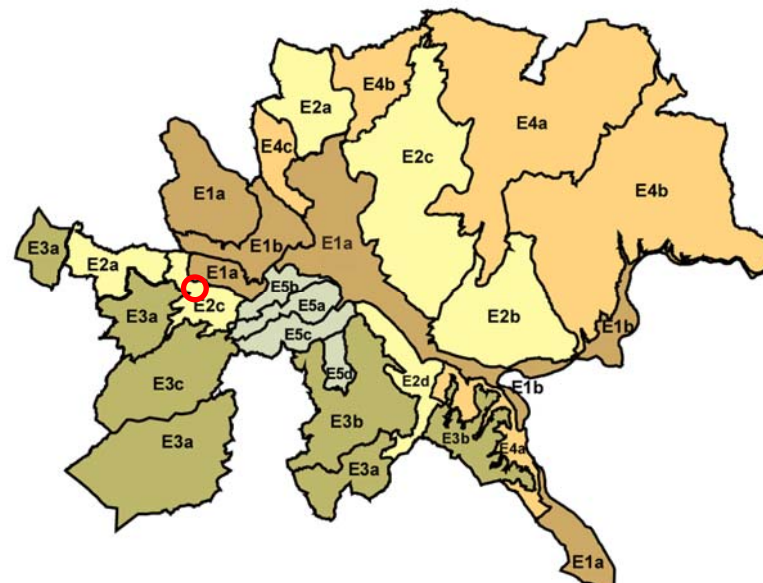
UdP PTCP 4Ci	Subunità PRG-S SASSI del DIAVOLO – ROCCA SBERNA	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ci			Caratteri geomorfologici: paesaggio delle pendici del costone tufaceo caratterizzata da medio-bassa acclività (120-180 m s.l.m.), con macchie boscate compatte che si collegano al sistema urbanizzato del fondovalle del Paglia. Suggestive pareti rocciose d'alto valore paesaggistico in prossimità di località Paliano, alla confluenza Paglia-Tevere. Attività di escavazione e lavorazione d'inerti. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti, ex 1497/39 (Villa Petrangeli). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modesti residui di coltivazioni, con prevalenza di oliveti e vigneti sono presenti sulle pendici collinari prevalentemente boscate. Rimboschimenti a conifere da contenere e riqualificare anche in relazione alle attività di cava. Tutta l'area è compresa nel serbatoio di naturalità del sistema collinare limitrofo al tavolato vulcanico. Profondo fondovalle del fosso Generoso vegetato con boschi di ripa.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art.144 NTA PTCP), conservazione dei pascoli sottoposti a tutela ed interventi di riqualificazione (art.124 NTA PTCP). Indirizzi per la tutela ed il miglioramento del patrimonio forestale (art. 120 NTA PTCP).
B				
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: SS 205 da Orvieto Scalo per Baschi. Strade secondarie con tracciato tortuoso e ben segnato dai margini vegetati salgono al tavolato tufaceo. La strada comunale del Botto è interrotta in corrispondenza dell'impianto d'escavazione e di lavorazione degli inerti. Viabilità storica nel fondovalle del fiume Paglia. Tracciato della linea ferroviaria Direttissima in galleria che esce in superficie in località Cunarello.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: edificato rurale sparso, con presenza di elementi storici significativi sia nei caratteri architettonici che paesaggistici (edificato in pietra, aie pavimentate ed alberate, filari di cipressi). Presenza di reperti archeologici (Le Macchie). Struttura produttiva: pendici boscate con attività agricola prevalente nelle aree a sud per seminativi ed arborati (loc.Steccarelle e loc.Botto). Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpa</i> – area agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4CiB			Le vallecole dei fossi segnano e dividono pascoli e seminativi.	I coltivi del tavolato vulcanico in rapporto alle pendici del costone tufaceo.

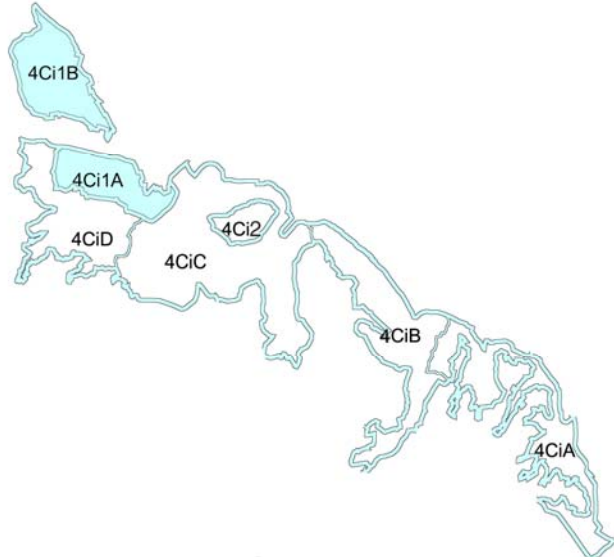
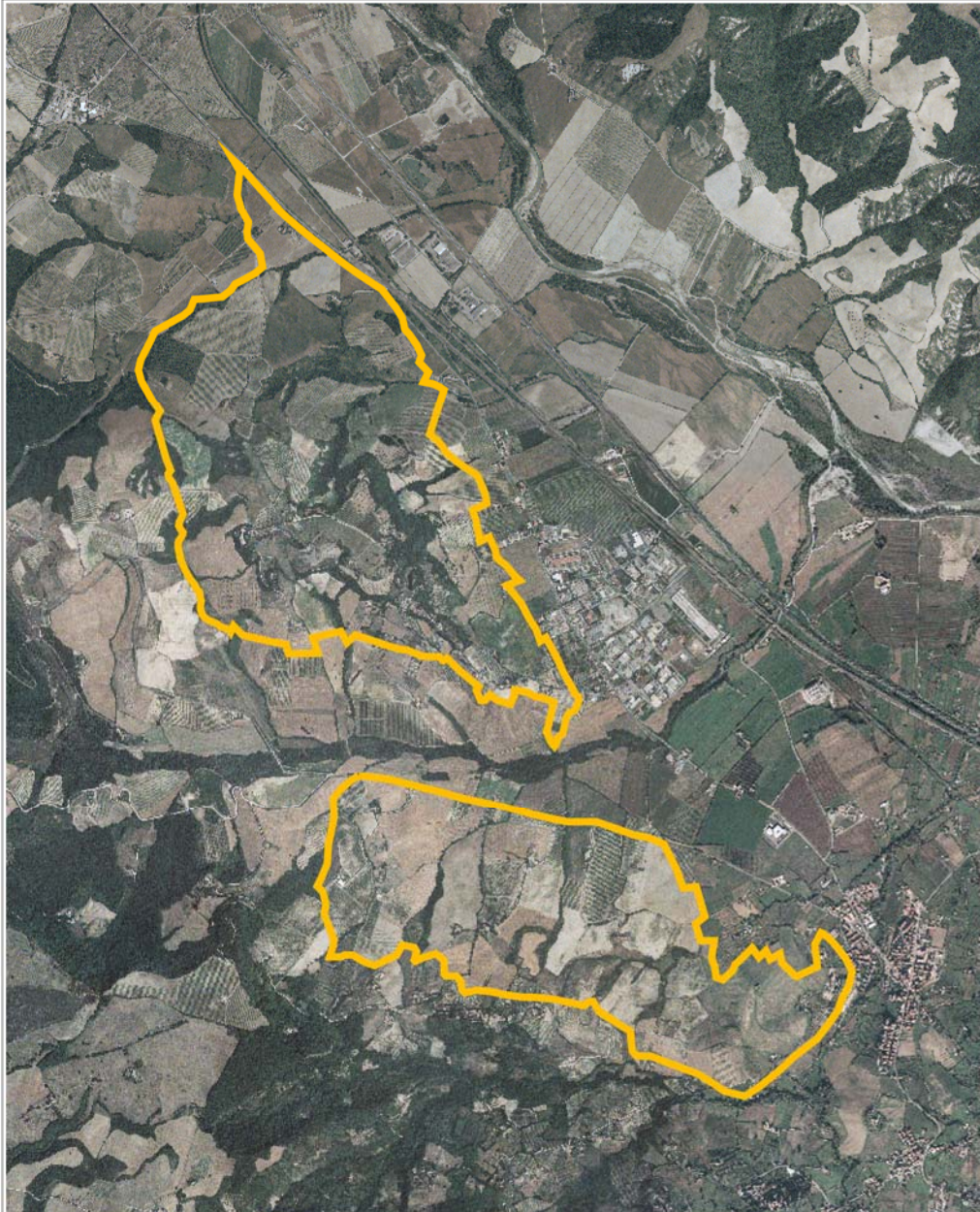
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità B: 545 Ha	Subunità PRG-S SASSI del DIAVOLO – ROCCA SBERNA	4CiB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di interesse naturalistico; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Recupero di ambiti degradati da interventi di rimboschimenti a conifere, attraverso interventi di forestazione con diradamenti progressivi atti a favorire le specie latifoglie spontanee. - Ripristino della vegetazione in aree limitrofe ad attività estrattive, attraverso interventi di rimboschimento con specie vegetali idonee, con esclusione assoluta di conifere e piante non comprese nell'Elenco Allegato UdP in quanto non appartenenti alle serie di vegetazioni tipiche locali. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale delle colture arborate collinari, inframezzate da macchie di bosco e frange di connessione con i sistemi di fondovalle, marginature dei campi e numerosi alberi sparsi. Permanenza delle piccole tessiture dei campi e delle sistemazioni idraulico-agrarie di pregio architettonico e paesistico, come terrazzamenti e ciglioni. Conservazione delle colture tradizionali in stretta relazione ai borghi e nuclei storici, da recuperare e mantenere per la caratterizzazione rurale dei luoghi. Presenza di aree di interesse naturalistico, con ampie visuali paesaggistiche sul fondovalle del Paglia e sul lago di Corbara, da conservare e valorizzare attraverso la creazione di una rete di percorsi escursionistici di interesse storico-naturalistico. 7. Paesaggio collinare con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4CiB Tipo di Paesaggio 7
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4CiB Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con incentivi per il miglioramento dei caratteri paesistici di tipo naturalistico Obiettivi strategici: mantenimento della conduzione agricola in alternanza alle masse boscate dei versanti collinari in rapida discesa al fondovalle. Controllo delle trasformazioni morfologiche per la conservazione dei caratteri paesistici storicizzati, con specifiche prescrizioni per le attività di escavazione e lavorazione di pietra e materiale inerte. Uso di tecniche d'ingegneria naturalistica per la ricomposizione ambientale, con prescrizioni per interventi di limitazione degli impatti durante le fasi di movimentazione del materiale e durante le fasi di coltivazione, attraverso la piantagione di specie vegetali idonee per la ricucitura di sistemi ecologici di connessione. Incentivazione per gli interventi di sostituzione delle conifere dei rimboschimenti con specie vegetali di tipo naturalistico in relazione ai caratteri della zona. E2d. Aree boscate ed agroforestali con soprassuoli seminaturali		4CiB Macroaree E E2d
			4CiB / 7 / agpa / E2d

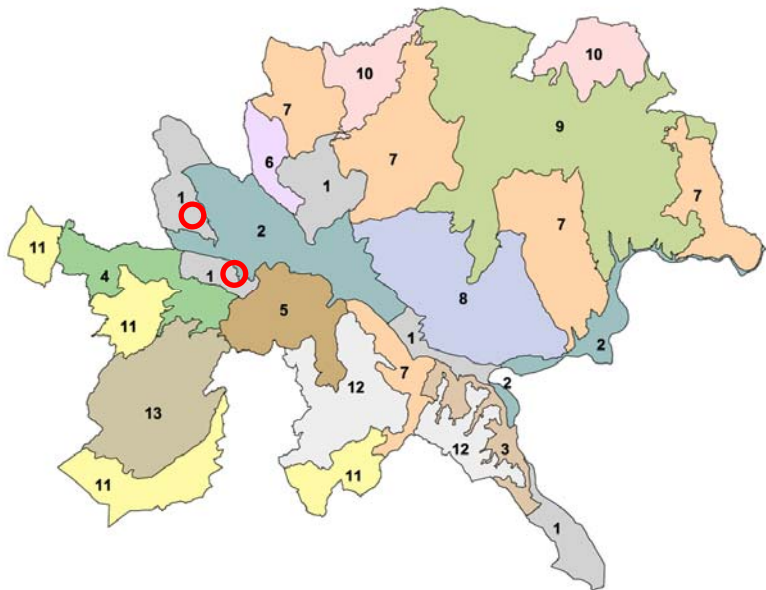
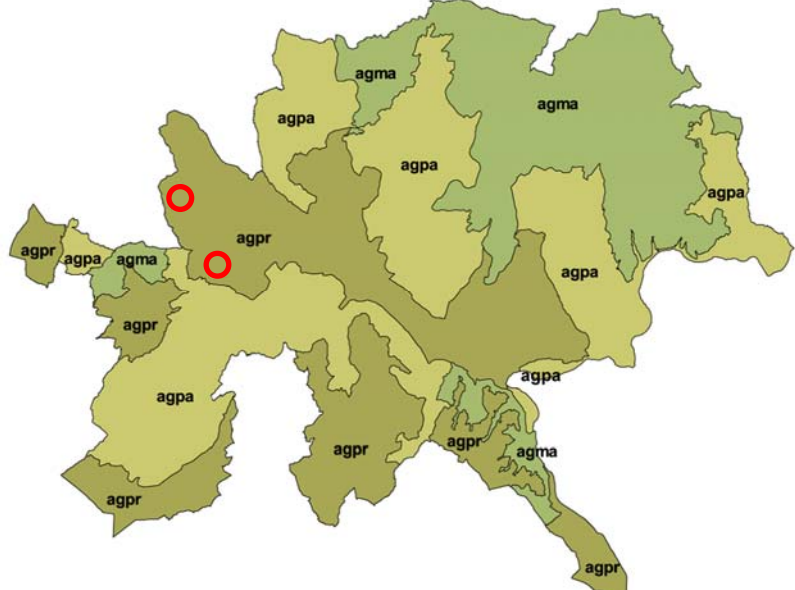
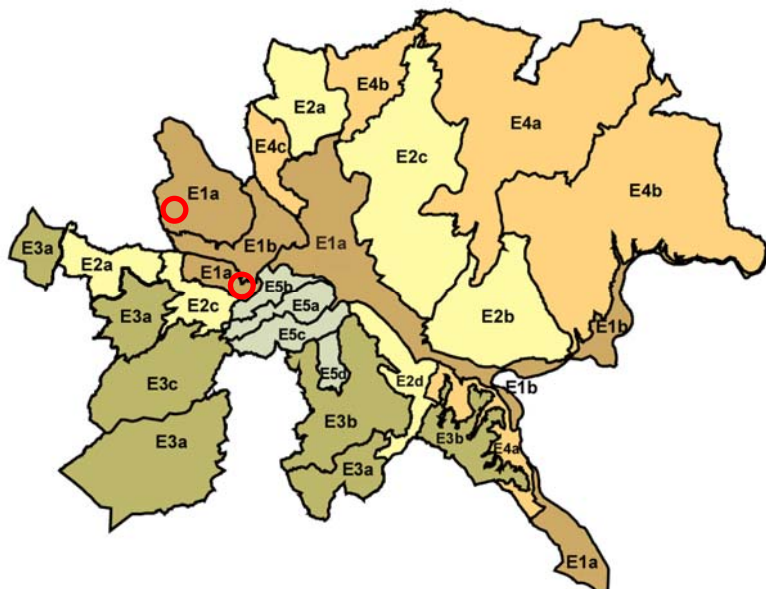
UdP PTCP 4Ci	Subunità PRG-S SELCIATA - SFERRACAVALLLO	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ci			Caratteri geomorfologici: paesaggio del costone tufaceo che circonda la rupe d'Orvieto in direzione sud-ovest, verso Sferracavallo, di media acclività con fasce di vegetazione che, sottolineando la morfologia collinare, risalgono in quota (160-400 m s.l.m.). Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti, ex 497/39 (Case SS.Trinità, Villa Pozzarelllo, Villa Tamburino). Idrogeologico zone sud ed est.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: presenza di una fitta tessitura di coltivazioni, con oliveti e vigneti sulle pendici collinari, in alternanza a frange vegetate dei fossi Albergo la Nona, Abbazia e dei fossi minori che collegano alle masse boscate a quote più alte. Coltivazioni diversificate con sistema dei campi chiusi, che conserva e garantisce una fitta rete di connessione vegetale del territorio.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Mantenimento del sistema dei campi chiusi con vegetazione campestre di margine per la riconoscibilità dei caratteri peculiari del paesaggio del costone tufaceo orvietano.
C				
			Caratteri infrastrutturali: La Strada Provinciale per Bolsena sale con ampi tornanti e visuali d'alto valore paesaggistico, (belvedere in costruzione). Strade secondarie di forte impatto paesaggistico, con tracciato tortuoso e ben segnato dai margini in parte alberati. Insediamento di Sferracavallo vedi scheda 4CiAMG.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: beni storici e reperti archeologici, d'interesse a Selciata (attuale Via Tamburino), su antico tracciato etrusco e romano, ristrutturato nel 1500, Abbazia, Acquedotto. Struttura produttiva: pendici boscate con attività agricola prevalente nelle aree sommitali. Indicazioni e prescrizioni PTCP: area agricola di pregio PUT (Albergo la Nona). Salvaguardia delle visuali. Contenimento dell'insediamento della Selciata. Cono visuale dalla rupe d'Orvieto sul sistema naturale delle rocche limitrofe (Ripesena, Bardano, Sberna).	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4CiC				

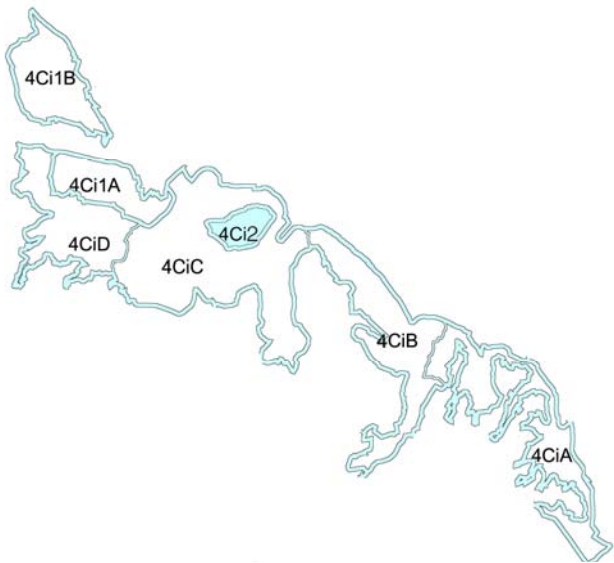
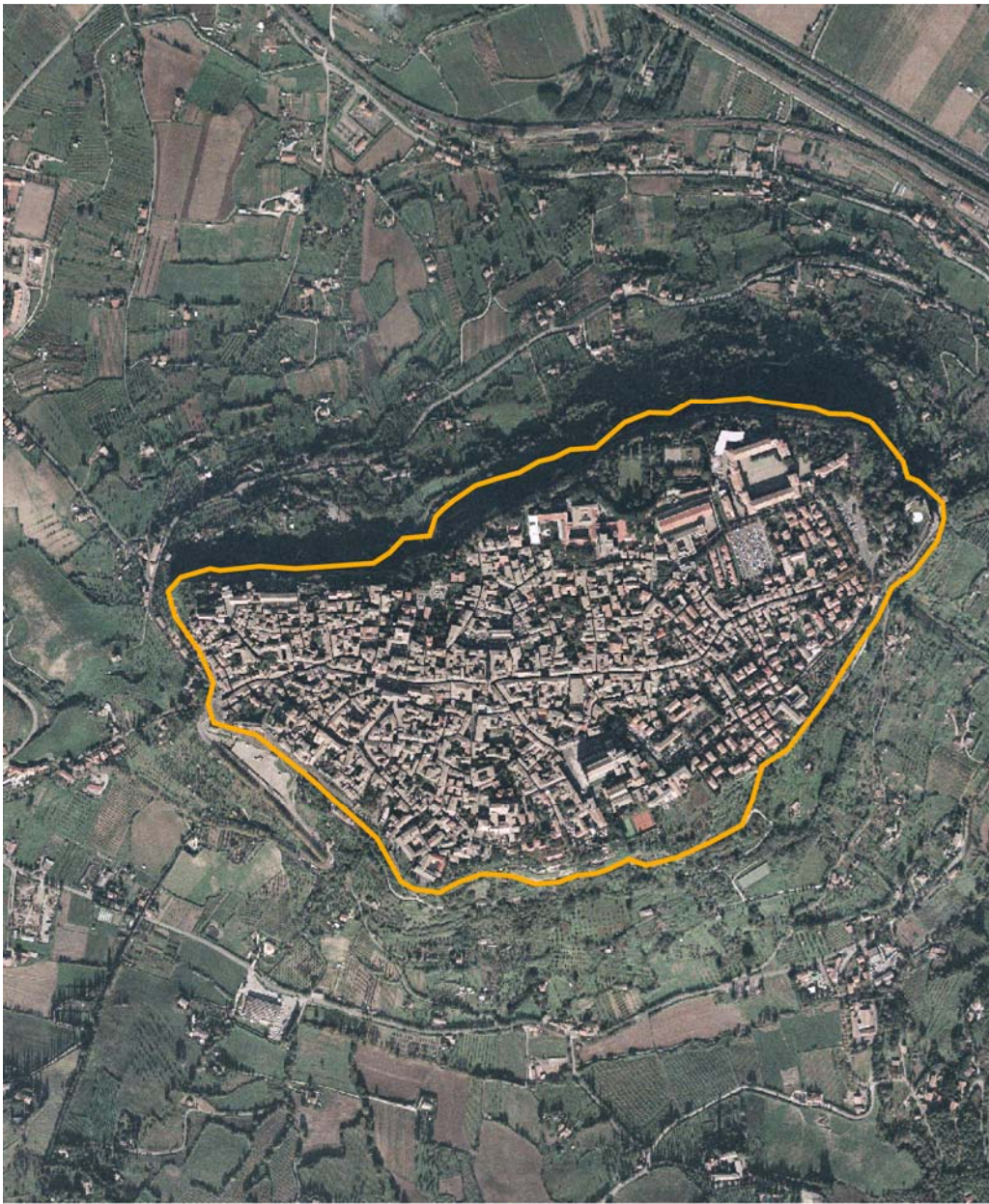
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità C: 1.038 Ha	Subunità PRG-S SELCIATA - SFERRACAVALLLO	4CiC
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Aree di rischio archeologico; Parco Archeologico Ambientale; Beni storico-culturali sparsi e loro dirette pertinenze; Strade panoramiche; Rupe e insediamento di Orvieto. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale a prevalenza di piccole tessere di campi chiusi con colture arborate ed orticole alternate a modesti seminativi. Permanenza di elementi storicizzati dell'economia rurale da conservare e recuperare, in evoluzione con dinamiche di urbanizzazione della campagna in stretta relazione alla vicinanza ai centri abitati, un fenomeno da contenere e riconvertire per il recupero della caratterizzazione paesistica dei luoghi. La presenza di un articolato tessuto insediativo ha contribuito al mantenimento della parcellizzazione delle proprietà, con la creazione di un articolato tessuto di annessi rurali spontanei non sempre in armonia col contesto limitrofo alla rupe di Orvieto, da ricomporre in termini architettonici e paesaggistici. 5. Paesaggio collinare del costone tufaceo in trasformazione con emergenti caratteri di campagna urbanizzata		4CiC Tipo di Paesaggio 5
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4CiC Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico delle alterazioni in prossimità degli insediamenti in espansione Obiettivi strategici: riequilibrio dei caratteri delle aree agricole in rapporto agli insediamenti urbani di Gabelletta, Sferracavallo, Orvieto scalo e alle aree storico-archeologiche limitrofe, quali la Selciata e l'Abbadia. Conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento della conduzione agricola, delle tessiture agricole a piccole tessere e delle colture orticole, con incentivazione per il ripristino degli arborati e le coltivazioni ad indirizzo biologico. Incentivazione per il recupero di manufatti rurali quali muri a secco, pavimentazioni in pietra, gradoni e muri di recinzione dei fondi. Prescrizioni per zone d'interesse storico ed archeologico. Conservazione dei caratteri rurali dell'edificato, degli spazi di pertinenza e delle aree di margine all'edificato in rapporto con i caratteri paesaggistici dell'intorno. E5b-c-d. Aree agricole a prevalente indirizzo di salvaguardia dei caratteri paesistici degli insediamenti storici		4CiC Macroaree E E5b-c-d
	4CiC / 5 / agpa / E5b-c-d		

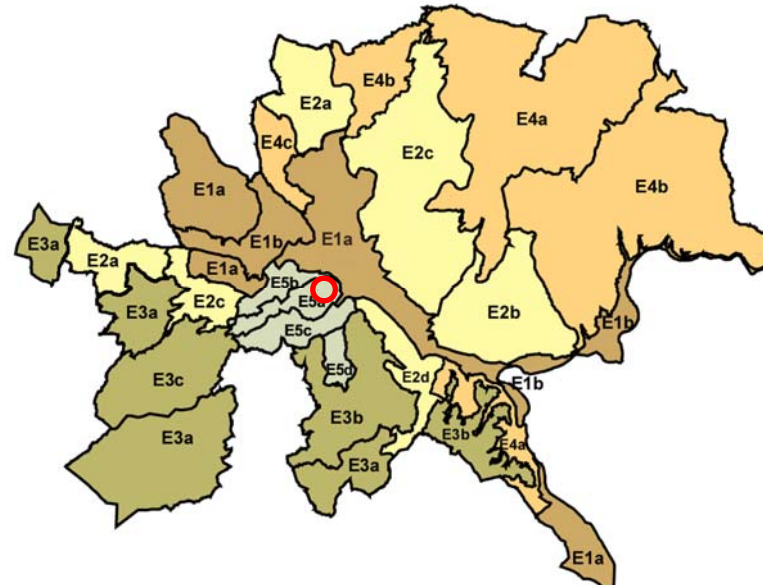
UdP PTCP 4Ci	Subunità PRG-S ROCCA RİPESENA	Subunità PRG-S D	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ci			Caratteri geomorfologici: paesaggio del costone tufaceo caratterizzata da media acclività (230-300 m s.l.m.), con fasce di vegetazione e macchie di bosco con ampie superfici coltivate. Suggestiva Rocca Ripesena, d'alto valore paesaggistico, in posizione dominante sulla valle del Torrente Romealla, con ampia visuale sul Paglia. Vincoli: Paesistico ex 431/85 Albergo La Nona, Romealla. ex 1497/39 (Villa S.Marco, Rocca Ripesena, rupe d'Orvieto). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: masse boscate in connessione con la vegetazione riparia dei fossi Leone e Pontesasso. In prossimità del Laghetto di Sugano, la Macchia dei Frati, con presenza di castagni (300 m s.l.m.). Tessitura di coltivi con appezzamenti di vigneti, oliveti e seminativi arborati. Tutta l'area è compresa nel serbatoio di naturalità del sistema collinare.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art. 144 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica (art. 136 NTA PTCP).estensive.
D				
			Caratteri infrastrutturali: collegamento principale strada comunale da Orvieto. Molte strade minori e sentieri con tracciato tortuoso salgono le pendici boscate, tra le pareti tufacee, con ampie aperture visuali d'interesse paesaggistico.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Itinerari e percorsi di interesse storico culturale e storico ambientale (art. 138 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: rada edilizia colonica sparsa e presenza di nuclei rurali significativi sia nei caratteri architettonici che paesaggistici (ville-fattoria, casali colonici, nuclei rurali). Insediamento di Rocca Ripesena vedi scheda 4Ci AMG. Struttura produttiva: pendici boscate con attività agricola prevalente nelle aree sommitali per colture a vigneto ed oliveto, in alternanza a seminativo arborato verso nord. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare in prossimità Albergo La Nona.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 La singolarità geologica emergente delle rupe di Rocca Ripesena.	 Fitte masse boscate circondano la Rupe Ripesena.
4CiD				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità D: 444 Ha	Subunità PRG-S ROCCA RIIPESENA	4CiD
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Limitazione della frammentazione del territorio agricolo con riconnessione dei sistemi vegetati esistenti, piantagione di siepi ed alberature a mitigare l'impatto visivo di edifici e infrastrutture, ripristino di elementi storicizzati del paesaggio agricolo (alberature a filare, alberi isolati, tessitura minuta dei campi, sostituzione delle recinzioni con siepi, uso di vegetazione spontanea come indicato nell'Allegato UdP, limitazione delle fonti d'inquinamento luminoso) per contrastare il carattere di urbanizzazione diffusa.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale di macchie boscate alternate a seminativi arborati in prossimità dei nuclei colonici, con siepi interpoderali e vegetazione di margine alle strade campestri. Nelle aree di peggiore accessibilità e con esposizione poco adatta alle colture, l'evoluzione delle coltivazioni è già avviata verso dinamiche d'accorpamento delle proprietà, con semplificazione delle colture ed impoverimento degli elementi di vegetazione di margine. Gli incolti cespugliati ed i pascoli rappresentano un potenziale di grande importanza, sia per la permanenza della varietà vegetazionale ed ecologica che per la conservazione di un alto grado di biodiversità. La conservazione d'eterogeneità del mosaico dei soprassuoli rappresenta elemento di prioritario valore paesaggistico. 4. Paesaggio collinare del costone tufaceo in trasformazione con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4CiD Tipo di Paesaggio 4
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4CiD Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico delle alterazioni per la presenza di case sparse e piccoli insediamenti di nuova edificazione Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola per autoconsumo e/o ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con conservazione ed incentivazione delle colture arborate, sviluppo delle colture biologiche e delle colture tipiche con marchio protetto. Conservazione dei caratteri paesistici storicizzati con incentivi per la permanenza dei terrazzamenti, dei ciglionamenti e delle colture antiche. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con specifiche prescrizioni per interventi di mantenimento dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali. Limitazione a nuove edificazioni in zona agricola, con incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e della vegetazione limitrofa alle aree di pertinenza residenziale. E2c. Aree agricole con insediamento residenziale diffuso		4CiD Macroaree E E2c
		4CiD / 4 / agpa / E2c	

UdIP PTCP 4Ci1	Subunità PRG-S PODERE MARCHIGIANO POGGIO BARDANO	Subunità PRG-S A-B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP	
4Ci1			Caratteri geomorfologici: morfologia collinare a media-bassa acclività (200-250 m s.l.m.), Modeste pendici in salita verso il Poggio di Bardano in posizione dominante (350 m s.l.m.). Cava a Bardano. Area compresa nel serbatoio di naturalità del sistema di fondovalle del torrente Romealla e del fiume Paglia. Vincoli: Paesistico ex 431/85,ex 1497/39 (Rupe d'Orvieto,Villa Piscino,Villa Casino Viti). Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento con specifica relazione alle formazioni calanchive e agli impianti di discarica in attività (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).	
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste frange boscate a prevalenza di roverella, sono alternate ad appezzamenti di vigneti, oliveti e seminativi, con fasce di vegetazione riparia dei fossi Marchignano e Albergo la Nona che si alternano ad ampie superfici coltivate con margine vegetato dei campi. In prossimità di Podere Marchignano residui di pascoli da salvaguardare e riqualificare.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP).	
A-B			Caratteri infrastrutturali: SP 45 da Orvieto per Castel Giorgio-Castel Viscardo sul margine nord. a strada comunale per Rocca Ripesena, per Bardano ed altre minori collegano ai nuclei rurali ed ai coltivi. Presenza di sentieri tra le pendici boscate.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).	
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica sparsa con nuclei rurali significativi nei caratteri architettonici e paesaggistici, in parte ristrutturati ad uso ricettivo (Palazzone). Presenza di beni storici (Poggio Bardano, Casino Viti) e reperti archeologici (Poggio Ginestra, Corno, Bardano). Struttura produttiva: prevalenza di seminativo semplice e rado vigneto, alternato a seminativo arborato, vigneto ed oliveto. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare a Marchignano e Corno.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).	
			Oliveti ed arborati in discesa verso il fondovalle fiume Paglia.	 Nel fondovalle le colture a tabacco si alternano ai vigneti.	
4Ci1A-B					

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità A-B: 594 Ha	Subunità PRG-S PODERE MARCHIGIANO POGGIO BARDANO	4Ci1A-B
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche; Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale; Parco Tecnologico. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, con prevalenza di ampie aree a seminativo semplice nel fondovalle, alternato a vigneti specializzati. Nelle aree in leggera salita delle pendici collinari i seminativi semplici si alternano ai seminativi arborati. Filari alberati a divisione dei campi e grandi alberi isolati. La permanenza di fasce di vegetazione di margine e riparia di fondovalle costituisce l'elemento forte del capillare sistema di connessione ecologica del paesaggio, con caratteri paesistici di valore storico da conservare ed incrementare nella diffusione sul territorio. Presenza di nuclei colonici sparsi, con modesta permanenza di caratteri architettonici rurali di rilievo, elementi di caratterizzazione dei luoghi e contestualizzazione delle strutture insediative. 1. Paesaggio di fondovalle con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4Ci1A-B Tipo di Paesaggio 1
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr - Aree agricole ad elevata produttività		4Ci1A-B Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, con interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione rispetto all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo.		4Ci1A-B Macroaree E E1a
		4Ci1A-B / 1 / agpr / E1a	

UdP PTCP 4Ci2	Subunità PRG-S ORVIETO	Subunità PRG-S	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Ci2			Caratteri geomorfologici: rupe dominante sul fondovalle del Paglia e dei suoi affluenti minori (Romealla, Albergo La Nona, Abbadia) con pareti verticali pressoché prive di vegetazione, con salto di quota di circa 150-200 metri. Presenza di spazi aperti di proprietà pubblica da utilizzare a servizio di opere di consolidamento della rupe. Vincoli: Paesistico ex 1497/39 per tutta la subunità.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo), anche in relazione alle opere di consolidamento della rupe.
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: alla base del costone tufaceo modeste lingue boscate a prevalenza di roverella sono alternate a piccoli appezzamenti di vigneti, oliveti e seminativi per autoconsumo, con margine vegetato dei campi. Presenza di spazi aperti di proprietà pubblica da riqualificare. Area limitrofa al serbatoio di naturalità del sistema di fondovalle del fiume Paglia.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale a piccole tessere di seminativi arborati e vigneti, alla base del costone tufaceo con incentivazione dell'agricoltura biologica (art.136 NTA PTCP). Ripristino della vegetazione di margine dei corsi d'acqua. Mantenimento del sistema dei campi chiusi con vegetazione campestre di margine per la riconoscibilità dei caratteri peculiari del paesaggio del costone tufaceo orvietano.
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 che attraversa la città e alla base del costone tufaceo costituisce un anello di collegamento con le strade provinciali e statali verso i centri maggiori limitrofi (Ficule, San Venanzo, Todi, Viterbo, Bolsena). Il fascio d'infrastrutture nel fondovalle costituisce punto centrale di collegamenti d'importanza nazionale. Numerose strade comunali e minori collegano ai borghi e nuclei rurali limitrofi.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: antico centro urbano di grande valore per beni storici e reperti archeologici, con posizione paesaggistica e dominante sul fondovalle e sui limitrofi sistemi delle rupi e dei borghi limitrofi sparsi. Orvieto vedi scheda 4Ci AMG. Struttura produttiva: attività commerciali e direzionali di tipo urbano; attività turistiche. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione e conservazione degli aspetti storico-culturali, archeologici e naturali.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 Il centro storico di Orvieto in relazione con l'espansione edilizia delle frazioni limitrofe.	 Difficile rapporto tra la rupe del centro storico e le infrastrutture autostradali e ferroviarie del fondovalle.
4Ci2				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Ci Sup. originaria 2.913 Ha Sup. variata 3.259 Ha Superficie porzione UdP in esame: 3.259 Ha (di cui: Udp 4Ci 2.567 Ha /SubUdP 4Ci1 594 Ha/ SubUdP 4Ci2 98 Ha) Superficie Subunità 4Ci2 : 98 Ha	Subunità PRG-S ORVIETO	4Ci2
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Aree di rischio archeologico; Parco Archeologico Ambientale; Beni storico-culturali sparsi e loro dirette pertinenze; Strade panoramiche; Rupe e insediamento di Orvieto. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati o residuali marginali, anche in considerazione delle aree a disposizione per opere di consolidamento, con misure prioritarie per rimboschimenti atti a favorire le specie latifoglie spontanee.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale a prevalenza di piccole tessere di campi chiusi con colture arborate ed orticole alternate a modesti seminativi. Permanenza di elementi storicizzati dell'economia rurale da conservare e recuperare, in evoluzione con dinamiche di urbanizzazione della campagna in stretta relazione alla vicinanza ai centri abitati, un fenomeno da contenere e riconvertire per il recupero della caratterizzazione paesistica dei luoghi. La presenza di un articolato tessuto insediativo ha contribuito al mantenimento della parcellizzazione delle proprietà, con la creazione di un articolato tessuto di annessi rurali spontanei non sempre in armonia col contesto limitrofo alla rupe di Orvieto, da ricomporre in termini architettonici e paesaggistici. 5. Paesaggio collinare del costone tufaceo in trasformazione con emergenti caratteri di campagna urbanizzata		4Ci2 Tipo di Paesaggio 5
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4Ci2 Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole e spazi aperti di margine con finalità di riequilibrio paesistico in relazione al parco archeologico Obiettivi strategici: riequilibrio dei caratteri delle aree agricole in rapporto all'insediamento storico ed alle aree archeologiche limitrofe. Conservazione dei caratteri paesistici storicizzati, recupero delle aree di margine limitrofe alla Rupe necessarie per opere di consolidamento e sistemazione di parti alberate. Rinaturalizzazione dei fossi canalizzati e tombati, con recupero dell'equipaggiamento vegetale di margine. Mantenimento del sistema dei campi chiusi, con incentivi per il recupero di manufatti rurali quali muri a secco di contenimento, pavimentazioni in pietra, gradoni e muri di recinzione dei fondi. Prescrizioni per le zone d'interesse storico ed archeologico, con conservazione delle visuali di pregio ed incentivi per la minimizzazione dell'impatto determinato da edifici e sistemazioni paesaggistiche incongrue. E5a. Aree agricole a prevalente indirizzo di salvaguardia dei caratteri paesistici degli insediamenti storici		4Ci2 Macroaree E E5a
			4Ci2 / 5 / agpa / E5a

Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 4Mp

Unità di Paesaggio PTCP 4Mp

Superficie porzione UdP in esame:

Superficie19.090Ha

3.571Ha

4Mp

Assetto geomorfologico: paesaggio montano con aree sommitali di cresta e di crinale ed ampie fasce di versante. Litologia prevalente in affioramenti calcarei, marne ed arenarie.

Uso del suolo: aree boschive, con querceti di cerro, roverella e leccio, ampi settori di rimboschimenti con pinete. Attività agroforestale di tipo marginale, con pascoli, modesti seminativi semplici e rari arborati.

Infrastrutture: SS 317 per San Venanzo, strade agricole rade e in parte in stato di abbandono.

Pressione antropica: modestissima. Paesaggio seminaturale.

Vincoli: Idrogeologico, Paesistico 431/85 (Boschi, Fiumi e Torrenti), SIC n.IT520003 Bosco dell'Elmo, Area di particolare interesse naturalistico (ambito intercomunale tra S. Venanzo ed Orvieto), zone di elevata diversità floristico-vegetazionale (Bosco dell'Elmo).

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo seminaturale, bosco con funzione regolatrice degli equilibri.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento).UdP ad alta naturalità. Btc alta. Eterogeneità bassa, Hs mq/ab alto. Btc 4.87Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 76,04 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 0,20 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 25,75 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 72,26 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1,79 (2.90). Hs mq/ab 21486,71 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: accettabile incremento antropico pari al 10% degli abitanti attuali. Incremento delle superfici urbanizzate del 10% della superficie già insediata a varie destinazioni d'uso. (Dato riferito all'intera UdP 4Mp)

Trasformabilità della matrice: UdP lontana da soglie critiche.

Dinamica potenziale del suolo: UdP "Area marginale" dal punto di vista della produttività agricola, prevalente la funzione silvo-pastorale. Politiche da incentivare: tutela dei pascoli.

Specie vegetali: serie di vegetazione Cyclamino repandi-Querceto ilicis. Erico arboreae-Querceto cerridis. Cephalanthero longifoliae- Querceto cerridis. Asparago acutifolii-Ostryeto carpinifoliae. Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosus cerridis. Roso sempervirentis-Querceto pubescentis. Geoserie ripariale. Politiche da incentivare: mantenimento delle cenosi di sostituzione allo scopo di tutelare la biodiversità. Rispetto delle comunità e delle specie rare. Non realizzare interventi di riforestazione dopo eventuali incendi e non utilizzare conifere. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva creando fasce continue lungo le aste fluviali.

Connettività e reti ecologiche minori: mantenimento del mosaico ambientale con ripristino dei corridoi di connessione tra il sistema dei boschi, le siepi interpoderali, la vegetazione ripariale.

Fauna: mantenimento e ripristino dei sistemi di connessione floro-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: la marginalità del sistema agricolo rende importanti tutte le forme colturali presenti, con indirizzo di conservazione e ripristino delle colture sulle tracce della partizione fondiaria storica, con alternanza di siepi, seminativi, lembi di bosco e pascoli.

Forme insediative e tipologie rurali: mantenimento delle forme insediative storiche.

Beni archeologici: insediamenti d'altura. Rispetto assoluto dell'assetto geomorfologico dell'area e del sottosuolo, evitando nuove piantumazioni soprattutto nelle aree sommitali.

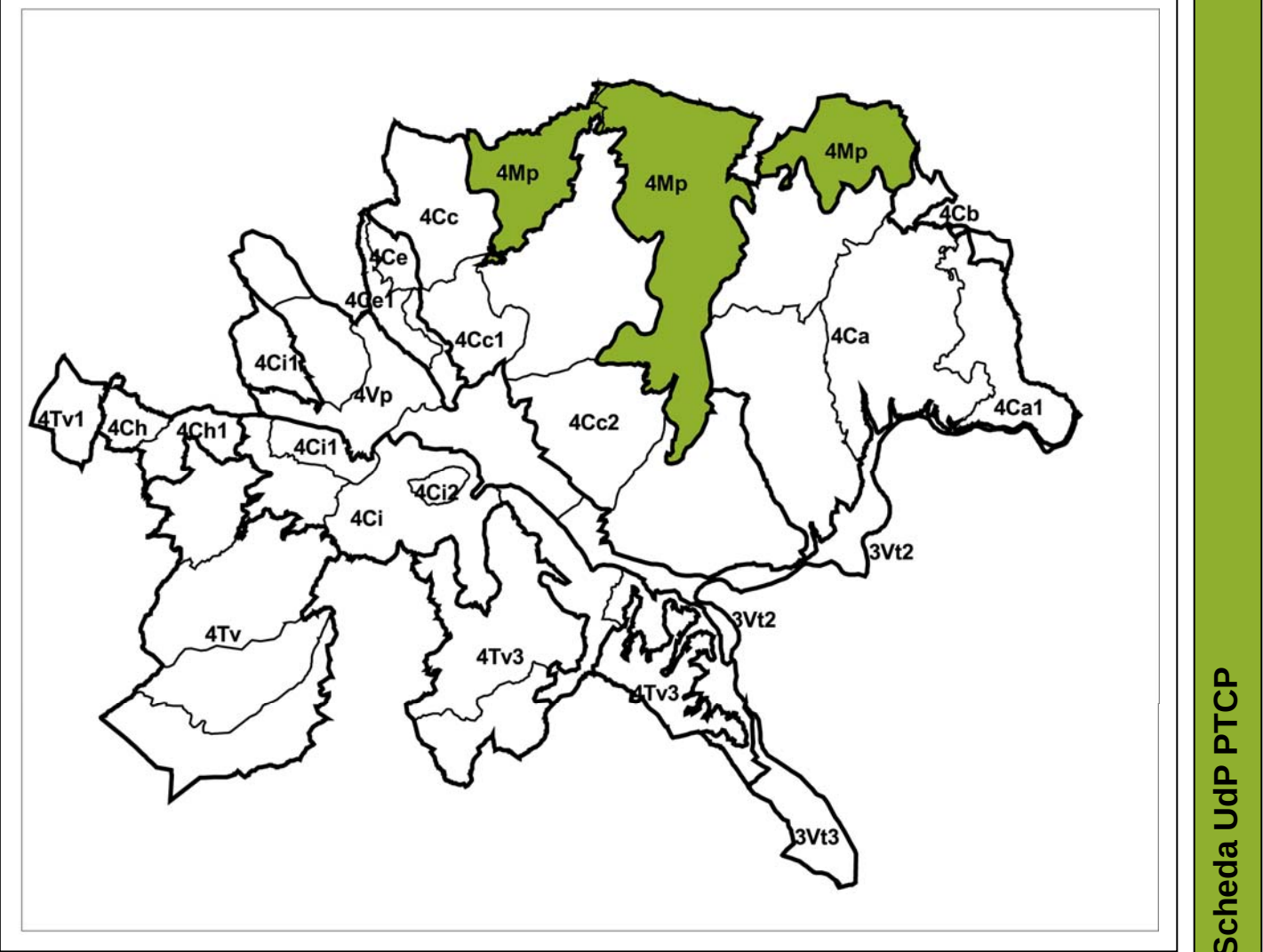
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative a scarpate e/o sponde fluviali. Nelle aree boscate l'apertura di nuove strade carrabili è consentita solo per operazioni antincendio, l'apertura di piste per il taglio dei boschi deve avere carattere transitorio, con ripristino finale allo stato originario dei luoghi. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come stabilizzato con leganti. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Mp					
	Area montana di M. Peglia – M.Piatto – Ospedaletto – S. Vito in Monte			Parrano – M. Gabbione – M. Giove – Bosco dell'Elmo		
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Monte Piatto – Monte Popeccio	707 Ha	C	Bosco dell'Elmo	702 Ha
	B	Monte Grande – Monte Peglia	2.163 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

AREA MONTANA di MONTE PEGLIA – MONTE PIATTO
OSPEDALETTO – S. VITO in MONTE – PARRANO
MONTE GABBIONE – MONTE GIOVE – BOSCO DELL'ELMO

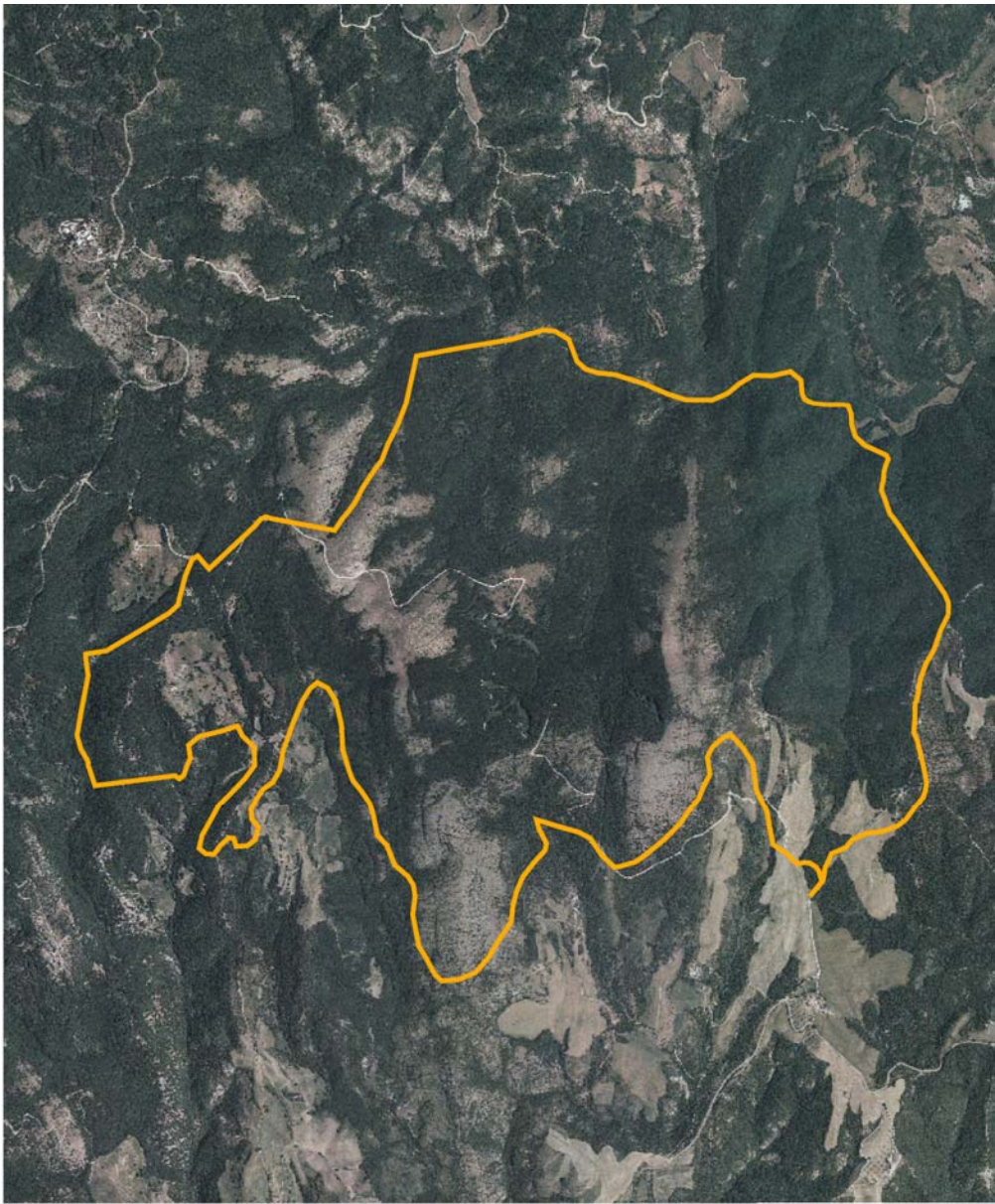
4Mp

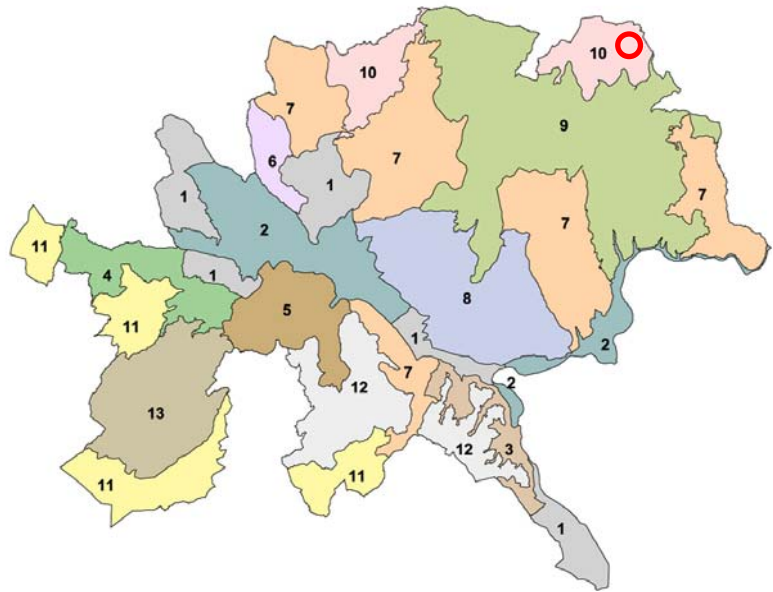
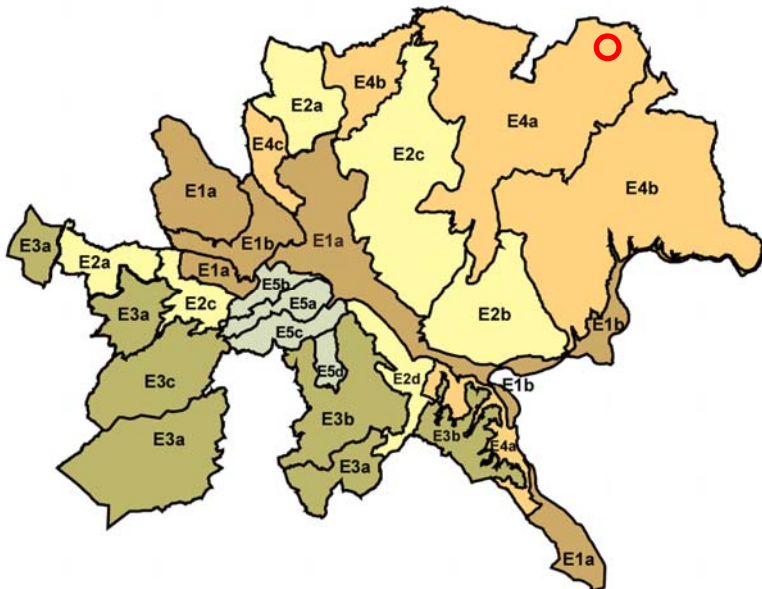


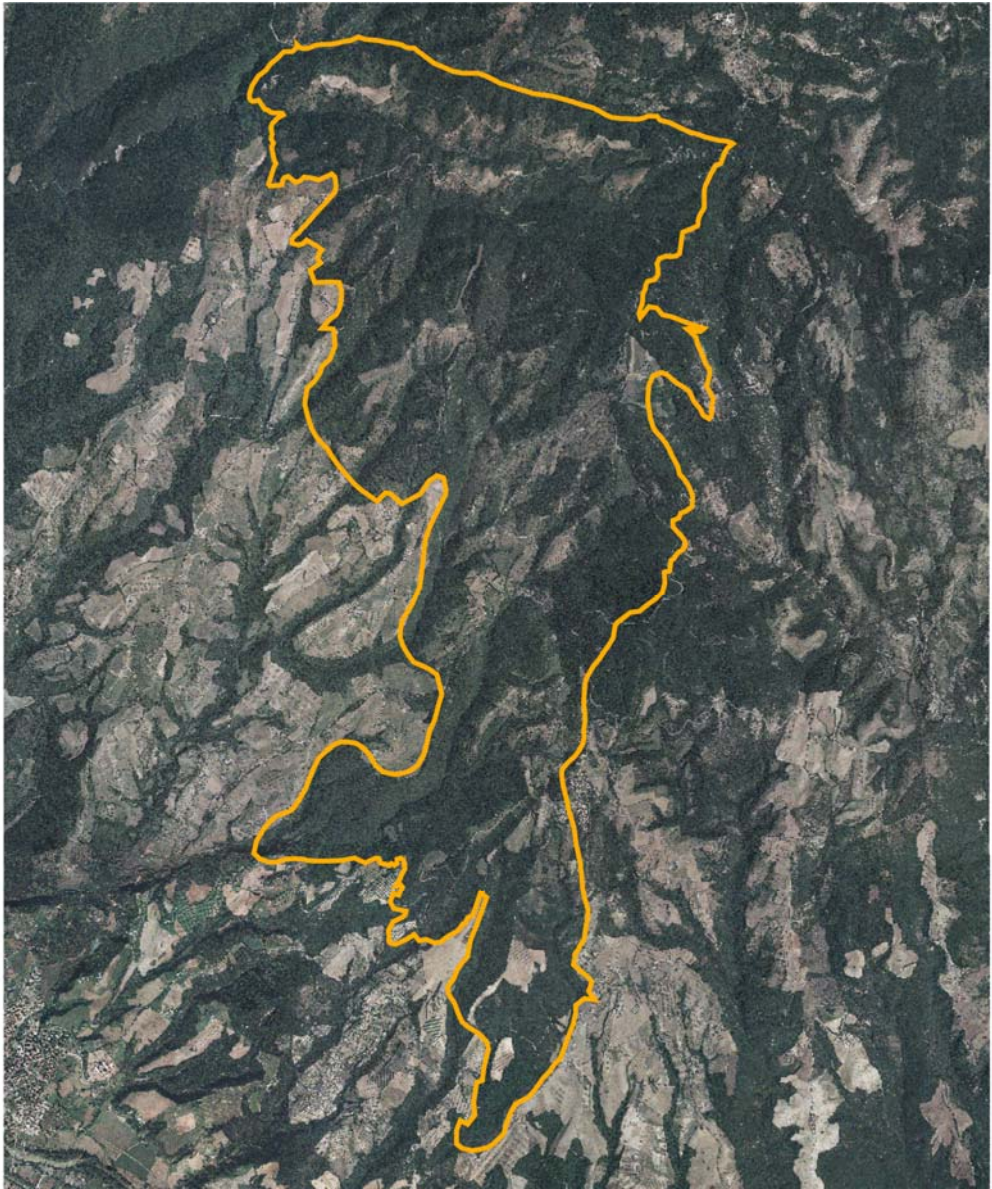
Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

UdP PTCP

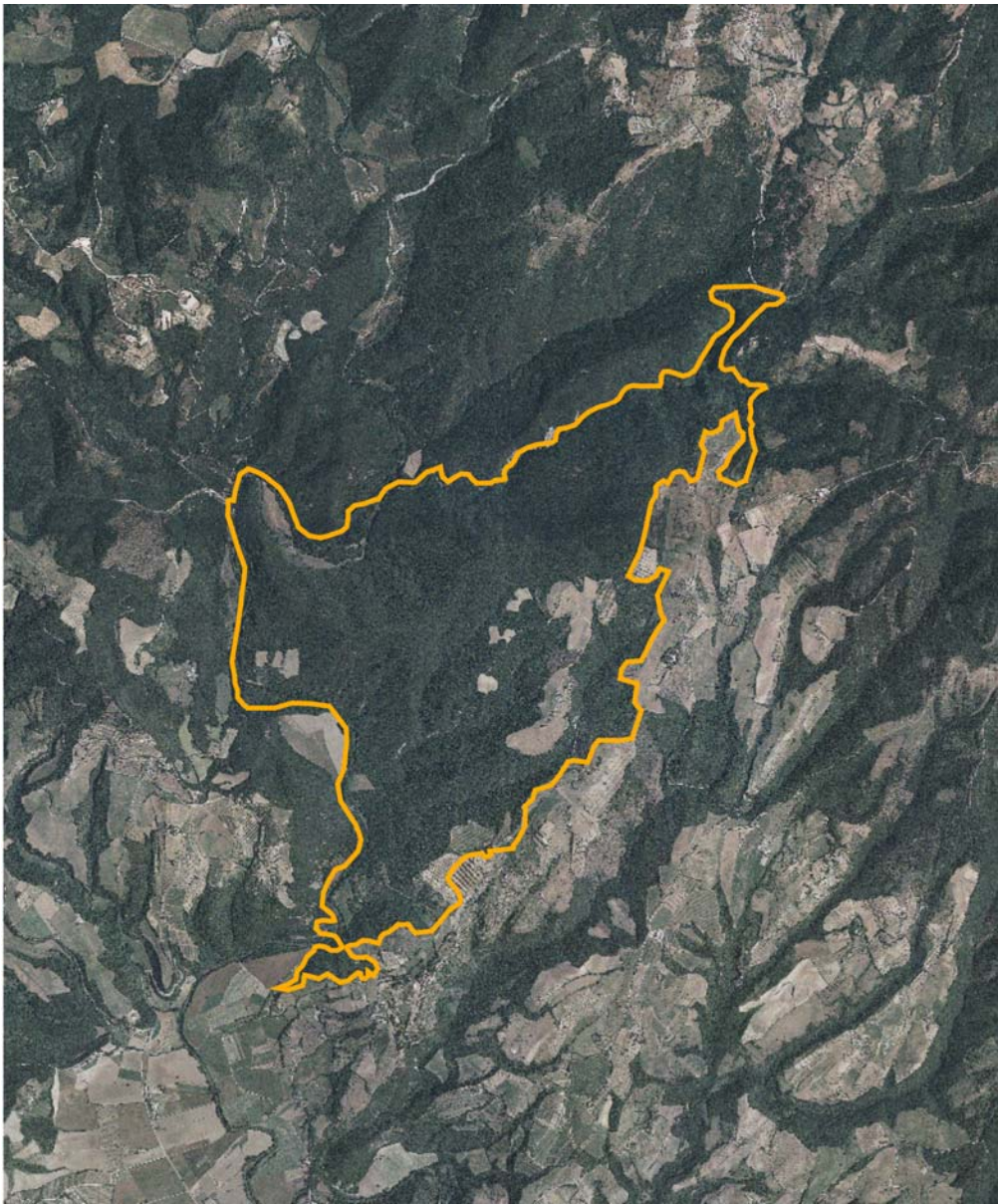
4Mp

UdP PTCP 4Mp	Subunità PRG-S MONTE PIATTO – MONTE POPECCIO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Mp			Caratteri geomorfologici: paesaggio montano caratterizzato da numerosi crinali (M. Bello, M. Popeccio) in salita verso il Monte Peglia ed il massiccio della Calvana. Dominante il Monte Piatto (769 m) con ampie pareti boscate e radure a pascolo sui crinali. Il fosso Ospedaletto, che scende da nord, segna un tratto del confine comunale. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree boscate con prevalenza di roverella, cerro e faggio nelle fasce d'alta quota, con alternanza a prati e pascoli. Area d'interesse naturalistico del sistema montano e di particolare interesse faunistico. Limitrofo al Centro di Documentazione Ambientale Settefrati, situato nella porzione del territorio comunale di S.Venanzo che separa a nord la subunità 4MpA dalla 4MpB.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art.144 NTA PTCP), conservazione dei pascoli sottoposti a tutela ed interventi di riqualificazione (art.124 NTA PTCP). Indirizzi per la tutela ed il miglioramento del patrimonio forestale (art. 120 NTA PTCP). Valorizzazione della montagna orvietana (ST 13 PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS 317 da Colonna di Prodo per Monte San Vito, SS 79b da Orvieto per Todi e percorsi secondari di crinale, con aperture visuali di alto valore paesaggistico.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica molto rada all'interno di un tessuto con caratteri rurali e seminaturali, in parte in abbandono. Struttura produttiva: presenza boschiva dominante. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare e riqualificare.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione all'impiego di tecniche di bioarchitettura per le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente (art. 134 NTA PTCP e Allegato Tecnico di Indirizzo).
			 Le antenne sul Monte Peglia rivelano la fragilità visuale del crinale.	 Gli allevamenti possono sfruttare i pascoli di alta quota.
4MpA				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Mp Superficie19.090 Ha Superficie porzione UdP in esame:3.571 Ha Superficie Subunità A:707 Ha	Subunità PRG-S MONTE PIATTO – MONTE POPECCIO 4MpA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale Monte Peglia e Selva di Meana; Foreste demaniali regionali; Aree di interesse faunistico; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero di ambiti degradati da interventi di rimboschimenti a conifere, attraverso interventi di forestazione con diradamenti progressivi atti a favorire le specie latifoglie spontanee. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale caratterizzato da aree boscate, con prevalenza di roverella e cerro alternate a faggio, con presenza di leccete pure. Le pareti scoscese che sottolineano il corso del Chiani, il bosco dell'Elmo, l'area protetta costituiscono un insieme di elementi di alto valore percettivo, oltre che di particolare interesse naturalistico e faunistico. Modesti coltivi prevalentemente per autoconsumo e prati pascoli interclusi dai boschi, all'interno di una cornice paesistica seminaturale, costituiscono un patrimonio rurale da conservare e riqualificare per il mantenimento dell'alto potenziale ecologico di biodiversità, compatibilmente con la presenza di vegetazione rara da conservare e salvaguardare. 10. Paesaggio montano e submontano con caratteri di naturalità emergenti	 4MpA Tipo di Paesaggio 10
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio silvo-pastorale con aree boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a faggete nei versanti a nord, di pregio naturalistico e faunistico. Nei pianori seminativi semplici ed arborati, alternati a pascoli. Fitta rete di percorsi naturalistici e di strade minori, con nuclei rurali d'interesse storico-archeologico da valorizzare per la riqualificazione storico-culturale dell'area con forti valenze ambientali. Interventi di conservazione dei caratteri architettonici rurali per opere di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivi per riconversione a prato e pascolo dei terreni agricoli in abbandono e per opere di riforestazione dei fondovalle, con siepi, filari e progetti pilota per tecniche colturali biologiche. Interventi di rimboschimento per la ricomposizione dei soprassuoli forestali, contenimento dell'instabilità dei terreni e connessione ecologica dei sistemi vegetali e faunistici. agma - Aree agricole marginali	 4MpA Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con incentivi per il mantenimento e la conservazione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: ricomposizione dei sistemi di vegetazione montana, con opere di manutenzione mirate alla prevenzione e contenimento degli incendi. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con adozione di misure prioritarie d'incentivazione per opere di riqualificazione ambientale e rimboschimenti atti a favorire le specie latifoglie spontanee attraverso diradamenti progressivi della vegetazione estranea al contesto paesaggistico. Conservazione delle aree a prato e pascolo per una migliore gestione degli allevamenti e per il mantenimento dei rapporti spaziali bosco-pascolo, recupero dei seminativi per il mantenimento della biodiversità ecologica. Sviluppo e gestione degli elementi d'interesse per incrementare attività d'escursionismo storico-naturalistico. E4a. Aree forestali ed agroforestali di conservazione e miglioramento dei caratteri naturalistici	 4MpA Macroaree E E4a
		4MpA / 10 / agma / E4a 

UdP PTCP 4Mp	Subunità PRG-S MONTE GRANDE – MONTE PEGLIA	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Mp			Caratteri geomorfologici: alternanza dei costoni montani che da M.della Colonna (575 m) salgono al M.Peglia (837 m), con andamento parallelo in direzione nord-sud, in relazione ai tracciati dei numerosi fossi (Torraccia, Sasso, Capretta, San Pietro) che segnano in profondità i terreni con forte suggestione paesaggistica. Il fosso Palazzo Boverino segna il confine a nord. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree boscate con prevalenza di roverella, cerro e faggio nelle fasce d'alta quota, con alternanza a radi coltivi, impianti di nocioleti, ampi prati a pascolo. I coltivi in abbandono sono in fase di ricolonizzazione con espansione delle aree boscate. Area d'interesse naturalistico e serbatoio di naturalità del sistema montano. Limitatamente alla zona nord, area di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art.144 NTA PTCP), conservazione dei pascoli sottoposti a tutela ed interventi di riqualificazione (art.124 NTA PTCP). Indirizzi per la tutela ed il miglioramento del patrimonio forestale (art. 120 NTA PTCP). Valorizzazione della montagna orvietana (ST 13 PTCP)..
B				
			Caratteri infrastrutturali: SS 17 da Colonna di Prodo per Monte San Vito-S.Venanzo, SP 101 di Morrano e percorsi secondari di crinale. Impianti di ripetitori sul crinale, punto di fragilità visuale.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica, strutture agrituristiche recuperate con conservazione dei caratteri architettonici rurali. Beni storici e reperti archeologici (Loc. Fontana Liscia). Struttura produttiva: boschiva dominante, modesta attività agricola prevalente nelle aree sommitali per colture a seminativo arborato e oliveto, in alternanza a rado seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agma</i> area con agricoltura marginale (P. Trippe Troppe e Poggio del Polentino). Pascoli da tutelare e riqualificare. Valorizzazione delle strade panoramiche.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Tutela dei caratteri rurali del paesaggio silvo pastorale storico (art. 135 NTA PTCP e Allegato Tecnico di Indirizzo).
				
			Tipico casolare abbandonato con ricolonizzazione dei coltivi da parte del bosco.	L'ampia apertura visuale è inquinata dai tralicci degli elettrodotti.
4MpB				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Mp Superficie porzione UdP in esame: Superficie Subunità B: Superficie 19.090 3.571 2.163 Ha Ha Ha	Subunità PRG-S MONTE GRANDE – MONTE PEGLIA 4MpB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale Monte Peglia e Selva di Meana; Culinazioni morfologiche ad elevata fragilità visuale; Foreste demaniali regionali; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero di ambiti degradati da interventi di rimboschimenti a conifere, attraverso interventi di forestazione con diradamenti progressivi atti a favorire le specie latifoglie spontanee. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale con terreni profondamente incisi, pendici con vaste aree boscate alternate sui crinali a seminativi semplici. Radi vigneti ed oliveti, in fase di evoluzione verso la semplificazione delle coltivazioni, unitamente a residui di seminativi semplici e pascoli. La ricolonizzazione dei coltivi a bosco deve essere contenuta per la salvaguardia dell'eterogeneità del mosaico ambientale. La presenza di vegetazione estranea al contesto deve essere limitata e sostituita progressivamente per ricomporre i caratteri originari del paesaggio silvopastorale. Modesta permanenza di strutture rurali, in parte recuperate come strutture ricettive, con buona conservazione dei caratteri architettonici. 9. Paesaggio submontano con prevalenza di soprassuoli silvo-pastorali	4MpB Tipo di Paesaggio 9
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio silvo-pastorale con aree boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a faggete nei versanti a nord, di pregio naturalistico e faunistico. Nei pianori seminativi semplici ed arborati, alternati a pascoli. Fitta rete di percorsi naturalistici e di strade minori, con nuclei rurali d'interesse storico-archeologico da valorizzare per la riqualificazione storico-culturale dell'area con forti valenze ambientali. Interventi di conservazione dei caratteri architettonici rurali per opere di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivi per riconversione a prato e pascolo dei terreni agricoli in abbandono e per opere di riforestazione dei fondovalle, con siepi, filari e progetti pilota per tecniche colturali biologiche. Interventi di rimboschimento per la ricomposizione dei soprassuoli forestali, contenimento dell'instabilità dei terreni e connessione ecologica dei sistemi vegetali e faunistici. agma - Aree agricole marginali	4MpB Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agroforestali con incentivi per il mantenimento e la conservazione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: ricomposizione dei sistemi di vegetazione montana, con opere di manutenzione mirate alla prevenzione e contenimento degli incendi. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con adozione di misure prioritarie d'incentivazione per opere di riqualificazione ambientale e rimboschimenti atti a favorire le specie latifoglie spontanee attraverso diradamenti progressivi della vegetazione estranea al contesto paesaggistico. Conservazione delle aree a prato e pascolo per una migliore gestione degli allevamenti e per il mantenimento dei rapporti spaziali bosco-pascolo, recupero dei seminativi per il mantenimento della biodiversità ecologica. Sviluppo e gestione degli elementi d'interesse per incrementare attività d'escursionismo storico-naturalistico. E4a. Aree forestali ed agroforestali di conservazione e miglioramento dei caratteri naturalistici	4MpB Macroaree E E4a
		4MpB / 9 / agma / E4a

UdP PTCP 4Mp	Subunità PRG-S BOSCO DELL'ELMO	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Mp			Caratteri geomorfologici: versante collinare che risale verso est dal fondovalle, con suggestive gole e ripidi costoni (200 ai 450 m s.l.m.) salendo verso i monti di Melonta. Numerosi fossi, affluenti del Chiani segnano il territorio (rio Secco, fosso Chiericetola). Il fosso dell'Acciaia segna a sud il confine dell'area d'interesse naturalistico. Vincoli: SIC IT 5220003. Paesistico ex 431/85 Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree boscate a prevalenza di lecceta, d'eccezionale valenza naturalistica, con boschi quasi puri alternati a querceti con cerri e roverelle secolari. Radi coltivi ed ampi prati a pascolo. Area d'interesse naturalistico e serbatoio di naturalità. Il sistema morfologico complesso, con tratti scoscesi e di difficile penetrazione determinano un ambiente di grande idoneità per la fauna selvatica, costituendo un sistema di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti (art. 144 NTA PTCP). Siti di Interesse Comunitario SIC e Zone di Protezione Speciale (art. 128 NTA PTCP). Uso di specie forestali (art. 121 NTA PTCP).
C				
	Foto Aerea – Dati Provincia di Terni 		Caratteri infrastrutturali: collegamento principale SP 101 di Morrano e percorsi secondari di crinale. Presenza d'itinerario escursionistico con visuali paesaggistiche di pregio.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico per la conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP). Incentivazione per valorizzazione di percorsi a particolare valenza turistica (art. 41 NTA PTCP) e di interesse storico culturale e storico ambientale (art. 138 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: edilizia colonica molto rada in un tessuto con caratteri seminaturali.. Struttura produttiva: presenza boschiva dominante Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione della strada panoramica di Morrano, salvaguardia delle visuali paesaggistiche da San Biagio verso nord pascoli da tutelare.	Caratteri insediativi: interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio rurale. Particolare attenzione alla conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno. Incentivazione al recupero dei borghi e nuclei storici (art.134 e Allegato Tecnico d'Indirizzo NTA PTCP).
				
			Masse boscate con inserti di lecceta preludono al SIC del Bosco dell'Elmo.	Riconversione dei seminativi con impianti di arboricoltura.
4MpC				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4MpSuperficie19.090HaSuperficie porzione UdP in esame:3.571HaSuperficie Subunità C:702Ha	Subunità PRG-SBOSCO DELL'ELMO	4MpC
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Tutela e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Siti di Interesse Comunitario; Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Recupero del patrimonio storico delle sistemazioni agroforestali, muri a secco e terrazzamenti, con interventi di risanamento e manutenzione per conservazione dei sistemi costruttivi e delle colture arboree in atto con eventuale reimpianto delle stesse. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica. - Mantenimento di aree a pascolo, con controllo dell'erosione dei suoli, eliminazione di arbusteti spontanei e sfalci periodici per conservare le radure e mantenere un alto grado di biodiversità. - Conservazione dei percorsi montani e dei sentieri campestri, con interventi di ingegneria naturalistica per la manutenzione e il consolidamento, anche ad uso del turismo naturalistico.	Tipo di Paesaggio Paesaggio rurale seminaturale caratterizzato da aree boscate, con prevalenza di roverella e cerro alternate a faggio, con presenza di leccete pure. Le pareti scoscese che sottolineano il corso del Chiani, il bosco dell'Elmo, l'area protetta costituiscono un insieme di elementi di alto valore percettivo, oltre che di particolare interesse naturalistico e faunistico. Modesti coltivi prevalentemente per autoconsumo e prati pascoli interclusi dai boschi, all'interno di una cornice paesistica seminaturale, costituiscono un patrimonio rurale da conservare e riqualificare per il mantenimento dell'alto potenziale ecologico di biodiversità, compatibilmente con la presenza di vegetazione rara da conservare e salvaguardare. 10. Paesaggio montano e submontano con caratteri di naturalità emergenti		4MpC Tipo di Paesaggio 10
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio silvo-pastorale con aree boscate a prevalenza di roverella e cerro, alternate a faggete nei versanti a nord, di pregio naturalistico e faunistico. Nei pianori seminativi semplici ed arborati, alternati a pascoli. Fitta rete di percorsi naturalistici e di strade minori, con nuclei rurali d'interesse storico-archeologico da valorizzare per la riqualificazione storico-culturale dell'area con forti valenze ambientali. Interventi di conservazione dei caratteri architettonici rurali per opere di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivi per riconversione a prato e pascolo dei terreni agricoli in abbandono e per opere di riforestazione dei fondovalle, con siepi, filari e progetti pilota per tecniche colturali biologiche. Interventi di rimboschimento per la ricomposizione dei soprassuoli forestali, contenimento dell'instabilità dei terreni e connessione ecologica dei sistemi vegetali e faunistici. agma - Aree agricole marginali		4MpC Tipologia delle aree agricole agma
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole marginali con incentivazione per la ricostituzione dei caratteri paesistici e rispetto dei margini delle zone vincolate Obiettivi strategici: ricomposizione del sistema di vegetazione montana, attraverso la realizzazione di fasce tampone tra le coltivazioni e gli ambiti boschivi di pregio, in particolare per le formazioni vegetali del leccio dell'Elmo e per i boschi avviati ad alto fusto. Interventi di riforestazione per il recupero di ambiti degradati a compensazione della produttività agricola marginale, con mantenimento delle aree a seminativo e a pascolo per la conservazione dei caratteri del mosaico paesistico. Incentivi per la valorizzazione dei sentieri montani con individuazione e ricomposizione di percorsi d'interesse storico-naturalistico e di valore panoramico. Conservazione delle colture arborate, con incentivi per colture biologiche e sviluppo delle attività compatibili con i vincoli sovraordinati per interventi di salvaguardia attiva del territorio e dei caratteri paesaggistici. E4b. Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata		4MpC Macroaree E E4b
4MpC / 10 / agma / E4b			

Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 4Tv

Unità di Paesaggio PTCP 4Tv

Superficie 11.541 Ha
Superficie porzione UdP in esame: 6.154 Ha
(di cui: UdP 4Tv 3.380 Ha / SubUdP 4Tv1 313 Ha / SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)

4Tv - 4Tv1 - 4Tv3

Assetto geomorfologico: tavolato vulcanico (400-600 m) articolato con crinali, vallecole e brusche scarpate di raccordo all'area collinare. Il fronte tufaceo a sezione continua, spesso con fronte denudato dalla vegetazione, è ricco alla base di sorgenti d'acqua, con eterogeneità nell'uso del suolo

Uso del suolo: il tavolato è prevalentemente coltivato a seminativi semplici ed arborati, con corridoi vegetati che rappresentano sistema di connessione ecologica per l'intero ambito. Suolo vulcanico fertile con agricoltura produttiva molto elevata (4Tv1) e seminativi specializzati produttivi (4Tv3).

Infrastrutture: SP 45 per Castel Giorgio-Castel Viscardo, strade di distribuzione locale.

Pressione antropica: modesta, in relazione ai seminativi intensivi. Paesaggio produttivo/rurale.

Vincoli: Idrogeologico. Paesisitico ex 1497/39 , ex 431/85 (Boschivo, Fiumi e Torrenti).

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo agricolo, per la prevalenza di seminativi semplici.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc più bassa della norma. Eterogeneità medio bassa, Hs mq/ab alto. Btc 2.14Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 48,04 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 2,17 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 5,87 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 88,73 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 2,69 (2.90). Hs mq/ab 16.347,69 (5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: accettabile incremento antropico pari al 20% degli abitanti attuali, con recupero di borghi rurali storici. Incremento delle superfici urbanizzate1% della già insediata. (Dato riferito all'intera UdP 4Tv).

Trasformabilità della matrice: evitare la frammentazione delle aree agricole da nuovi insediamenti.

Tutela ed incentivazione della naturalità e dell'eterogeneità. Conservazione e ripristino di pascoli.

Dinamica potenziale del suolo: UdP "Area potenzialmente ad elevata produttività agricola". Elevata propensione per la viticoltura, con incremento e ripristino degli arborati e dell'agricoltura biologica.

Specie vegetali: serie di vegetazione Coronillo emeroidis-Querceto cerridis. Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosus cerridis. Rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali arbustive ed arboree. Rispetto assoluto delle comunità vegetali e floristiche rare e di particolare interesse fitogeografico. Possibilità d'imboschimento delle incisioni al fine di aumentare la connettività degli attuali lembi forestali e di incrementare la presenza di corridoi floro-faunistici. Ampliamento dei corridoi di vegetazione boschiva.

Connettività e reti ecologiche minori: potenziamento dei corridoi di connessione

Fauna: ripristino sistemi di connessione floro-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: tracce della partizione fondiaria storica.

Forme insediative e tipologie rurali: beni sparsi, casali colonici con residui di coltivi arborati.

Beni archeologici: tratti presunti della Via Cassia e Via Traiana Nova. Verificare la consistenza e la correttezza del tracciato per la creazione di un ambito di salvaguardia ambientale e paesaggistica.

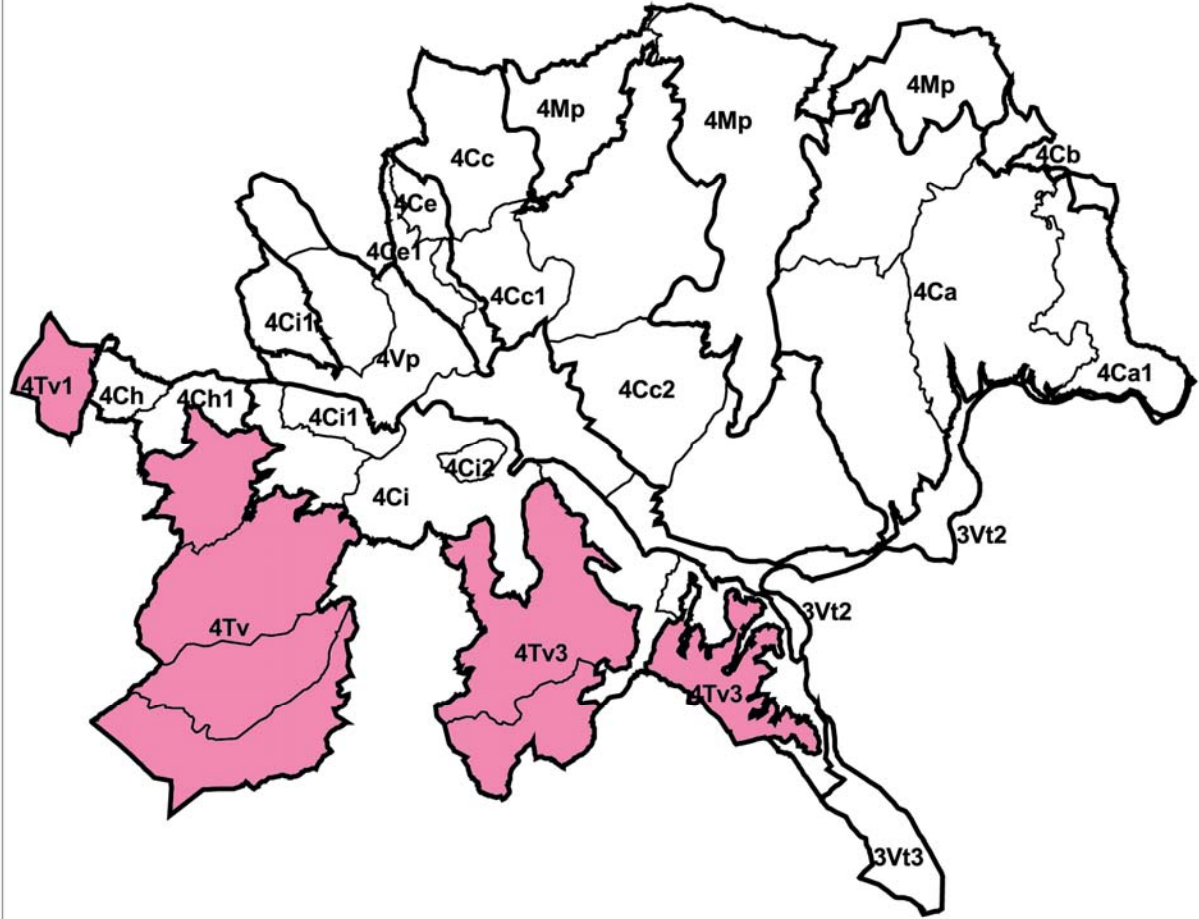
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali. Utilizzo di conglomerati bituminosi autodrenanti e fonoassorbenti per sostituzione e rifacimento del manto stradale, con creazione di barriere antirumore vegetate a protezione degli insediamenti lineari delle infrastrutture ad elevata percorrenza. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come terra battuta stabilizzata con leganti. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza, se possibile interrati, previo smantellamento delle linee in disuso.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Tv		Tavolato vulcanico Castel Giorgio – Poderetto – Casa Perazza Torre S.Severo - Porano – Canale Nuovo – Castelluncho – S.Egidio			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	S.Quirico – Pian Rosato	565 Ha	C	Torre S. Severo	760 Ha
	B	Campagna di Sugano-Pian di Palazzo	1.153 Ha	D	Monte Panaro – Grotta Leone	901 Ha
Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Tv		Aeroporto di Castel Giorgio – Castel Giorgio			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Ex Aeroporto Castel Giorgio	313 Ha			
Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Tv		Canale Nuovo – Cammelluccia – Castelluncho – S. Egidio			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Canale Nuovo - Botto	1.315 Ha	C	Castelluncho – Tordimonte	619 Ha
	B	Cammelluccia	526 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

TAVOLATO VULCANICO DI CASTELGIORGIO - PODERETTO
CASA PERAZZA - TORRE S. SEVERO - PORANO
CANALE NUOVO - CASTELLUNCHIO - S. EGIDIO

4Tv



Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

UdP PTCP

4Tv

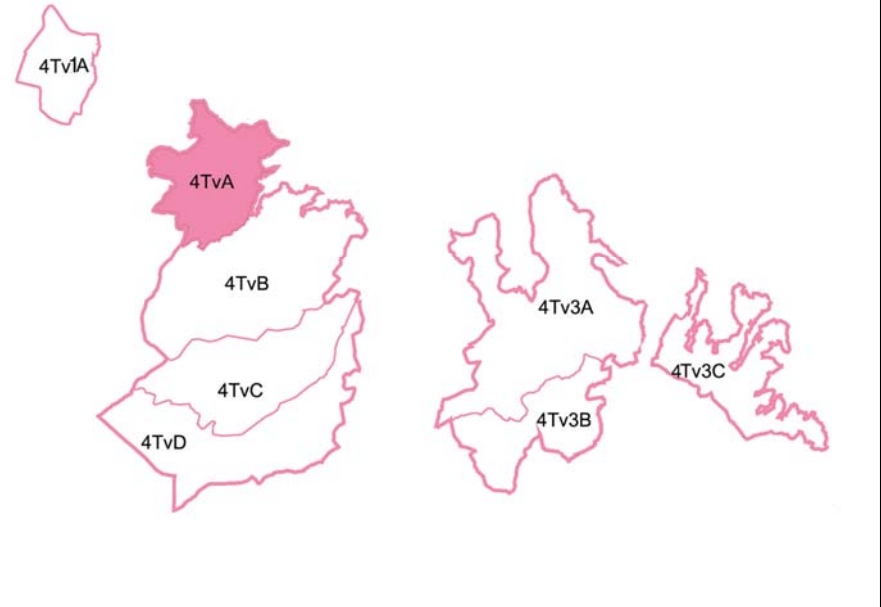
SubUnità
PTCP

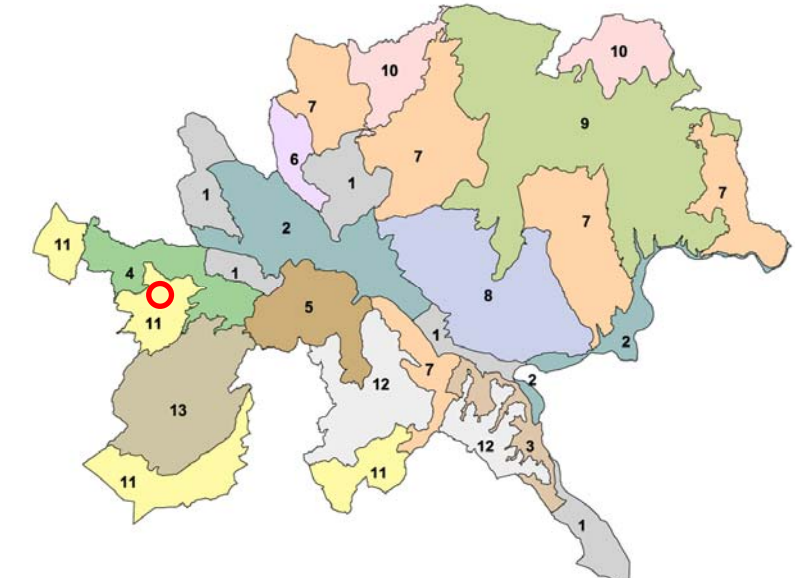
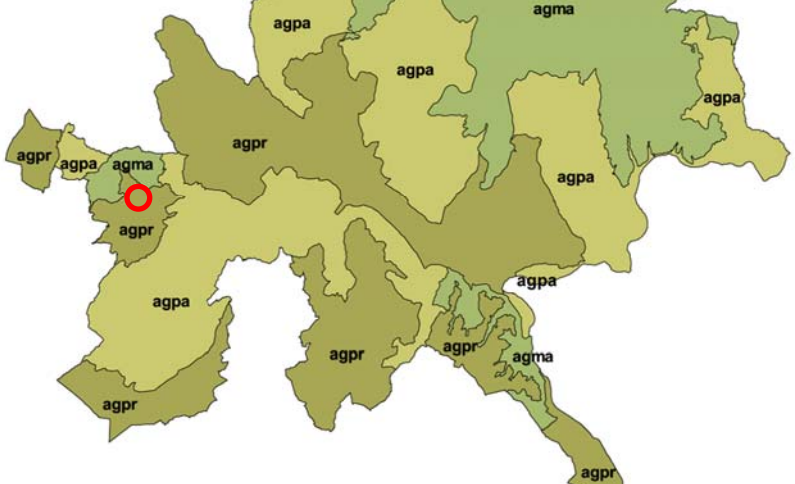
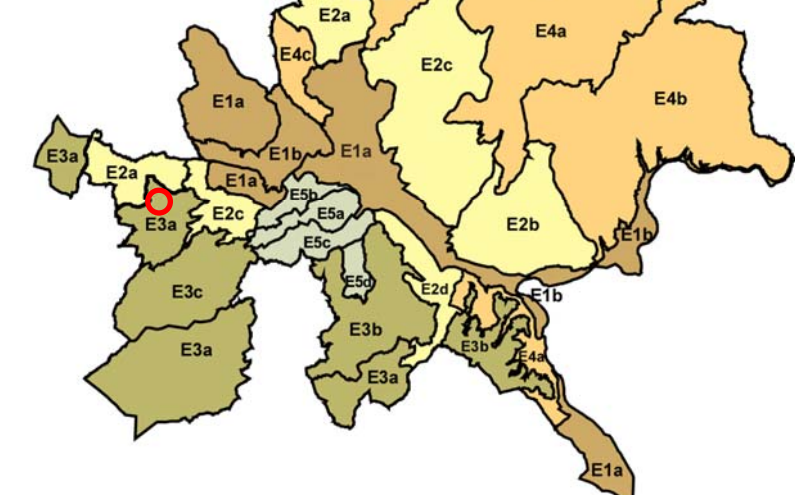
4Tv1

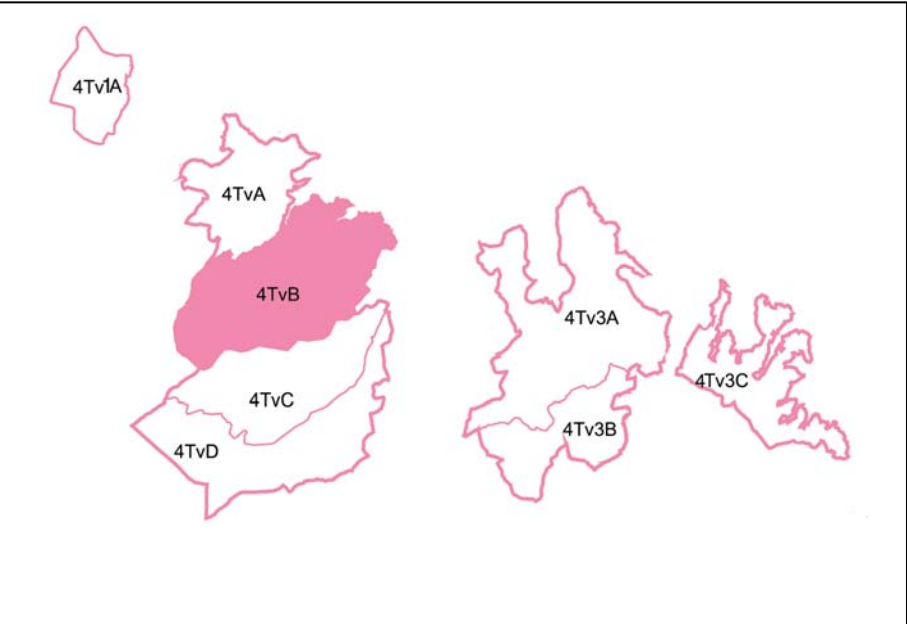
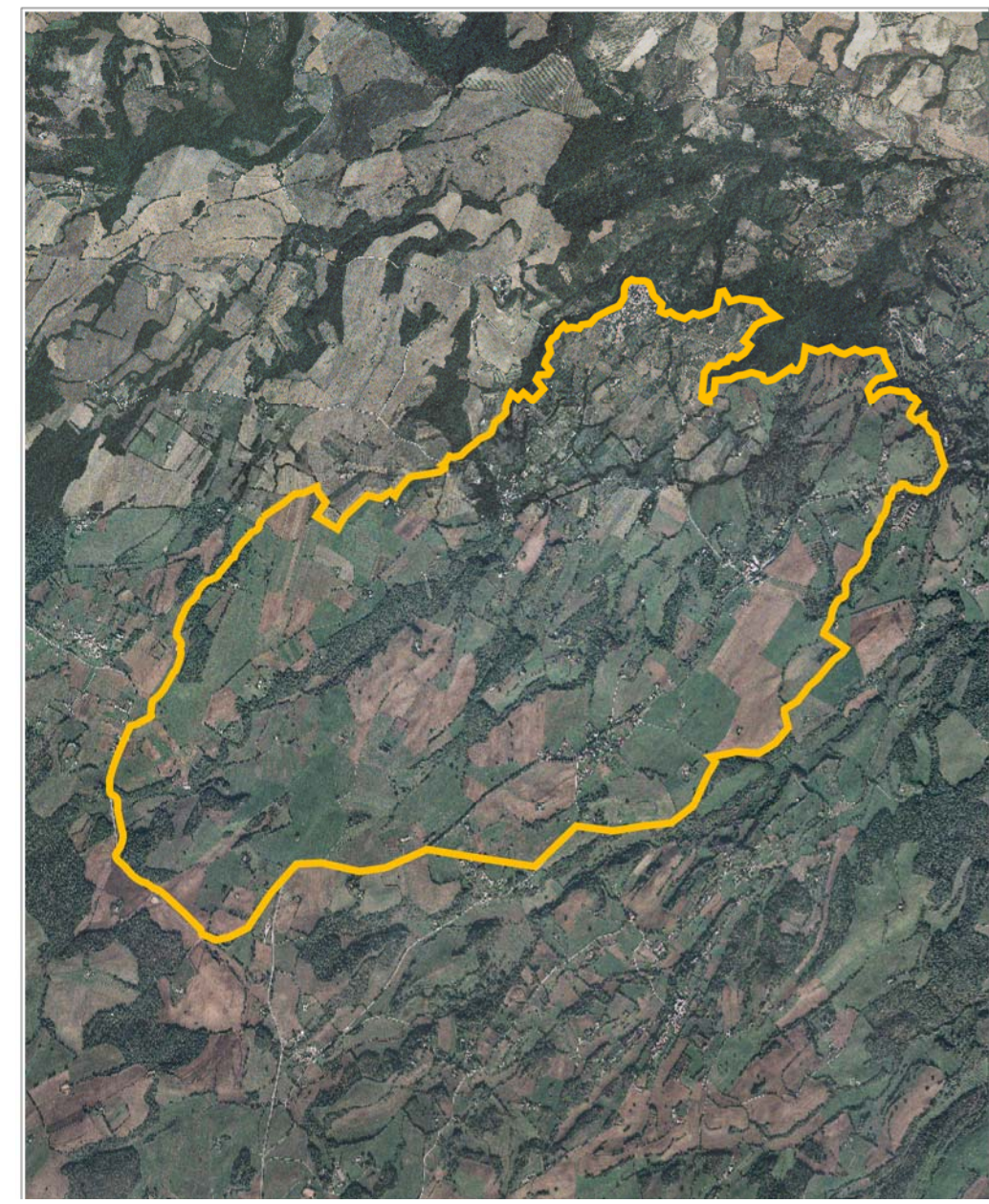
4Tv3

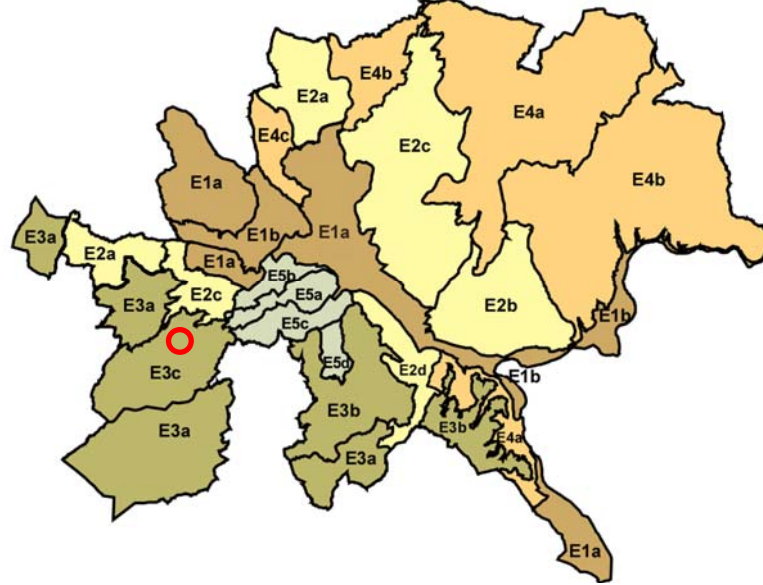


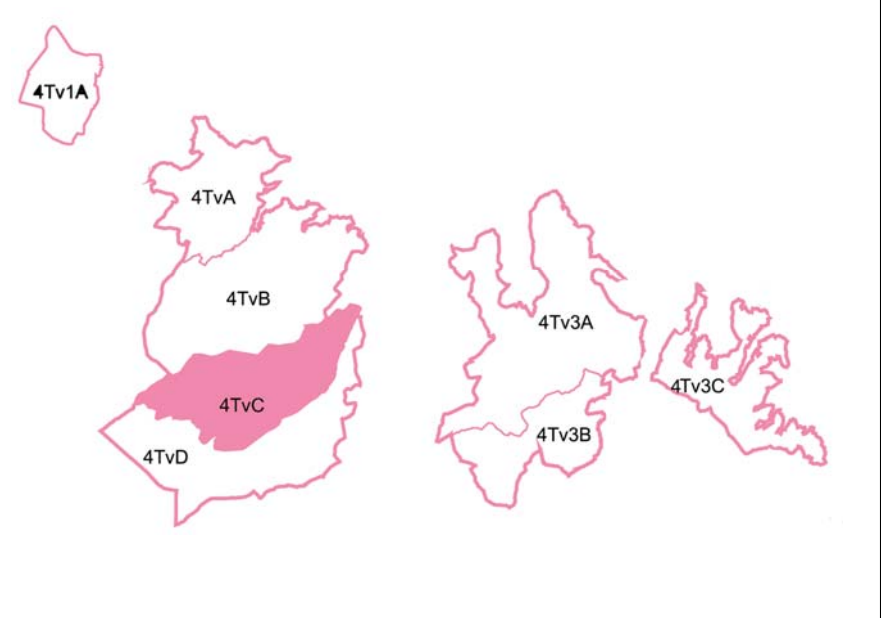
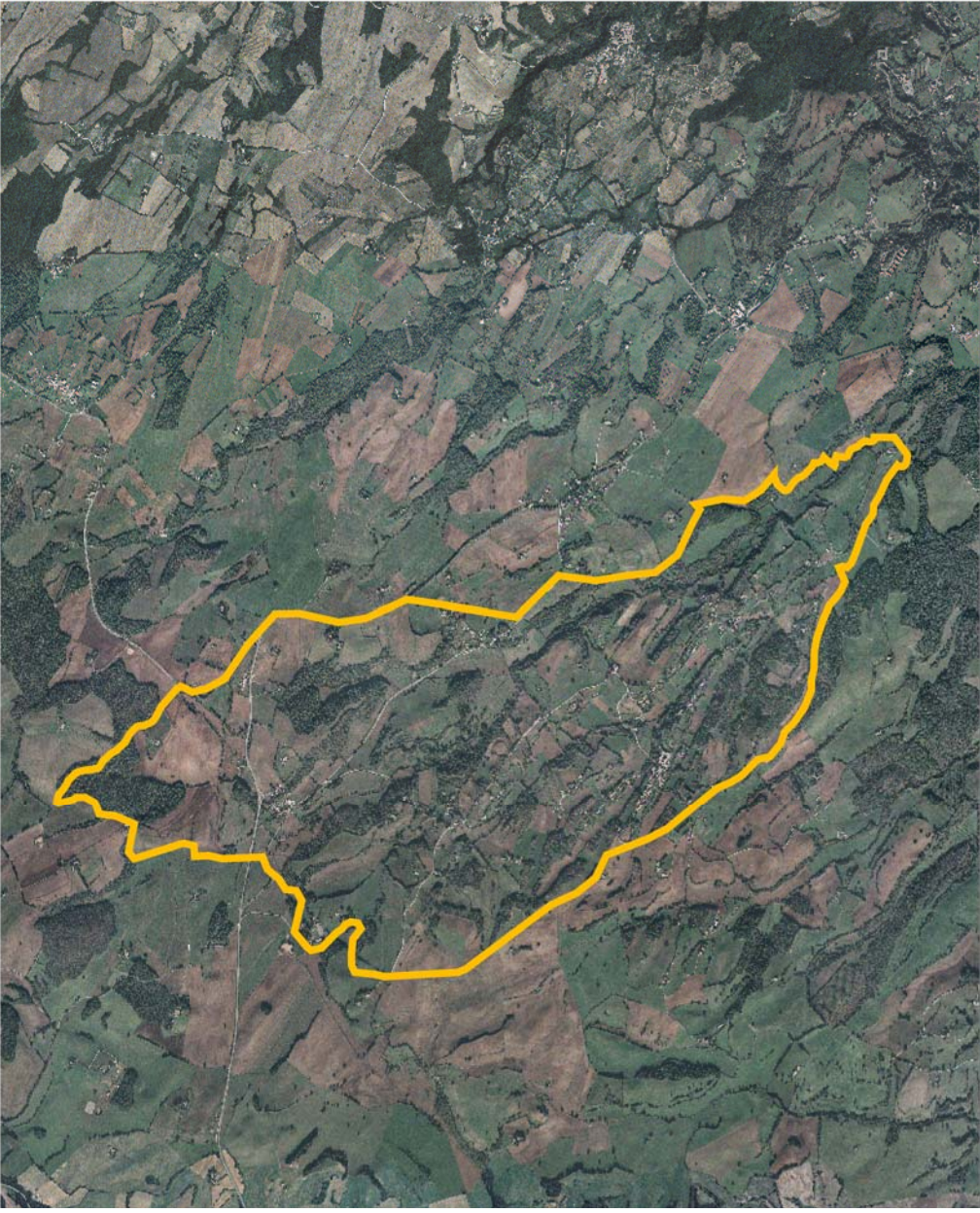
Scheda UdP PTCP

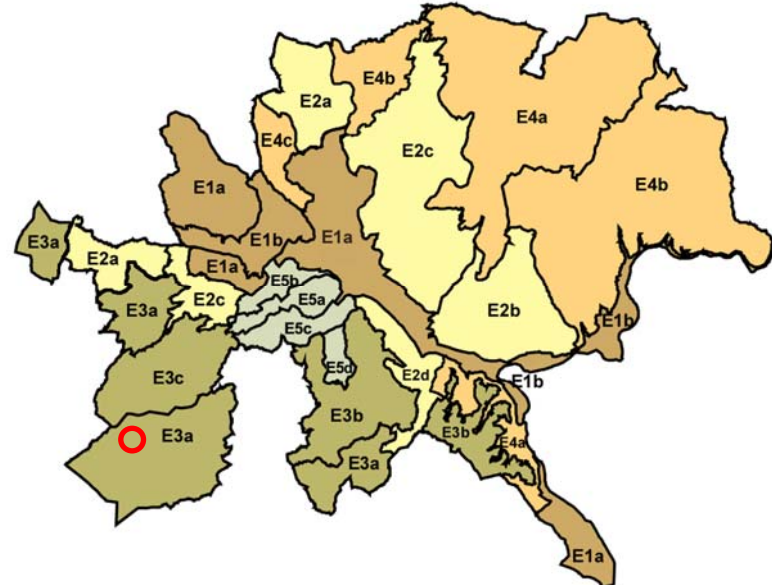
UdP PTCP 4Tv	Subunità PRG-S S. QUIRICO - PIAN ROSATO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con ampi pianori alternati a modesti rilevati boscati (340-540 m s.l.m.) di Pian Rosato. Il suolo caratterizzato dalla presenza di ceneri vulcaniche rende i terreni altamente produttivi. In prossimità del fosso Leone, la sorgente dell'acqua minerale Tione, che rappresenta un'importante risorsa produttiva e commerciale. Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85, ex 1497/39 (S.Quirico).	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste frange di bosco, con prevalenza di roverella, grandi alberi sparsi ed ampi coltivi. Omogeneità dei caratteri paesistici e modesti segni di equipaggiamento della vegetazione di margine. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiD.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 per Viterbo e strada comunale Sugano-Canonica, con ampi rettilinei sul tavolato. Strade secondarie di collegamento ai poderi.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: casa sparse e rade, in genere casali rurali in corrispondenza dei poderi. Presenza di beni storici e reperti archeologici (S.Quirico, Podere Monte Tigno, Ripadelce). S. Quirico vedi scheda 4Tv AMG. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice in alternanza a seminativo arborato. Impianti acqua minerale Tione. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare e riqualificare	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4TvA			Masse boscate alternate a vigneti specializzati.	Modeste frange alberate di connessione.

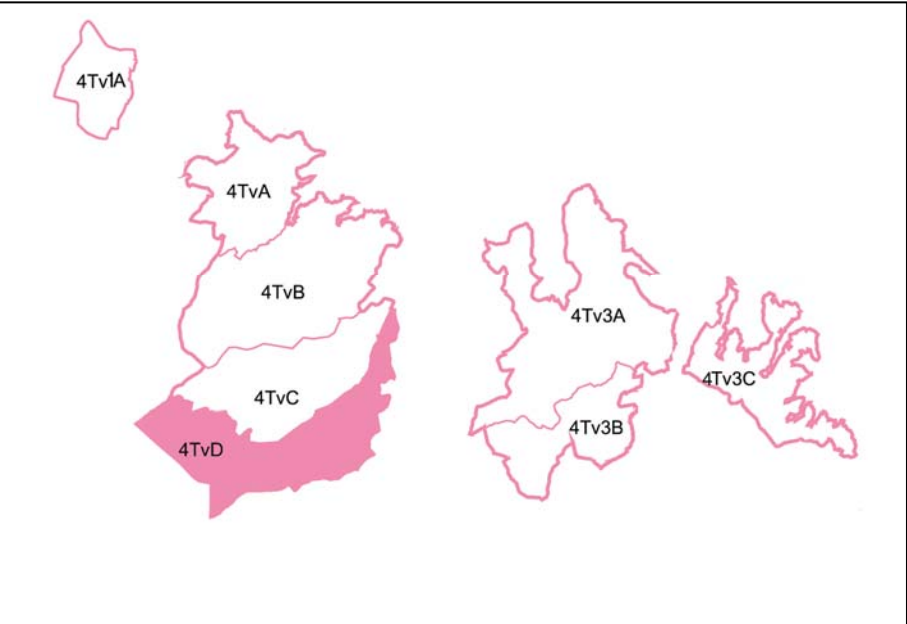
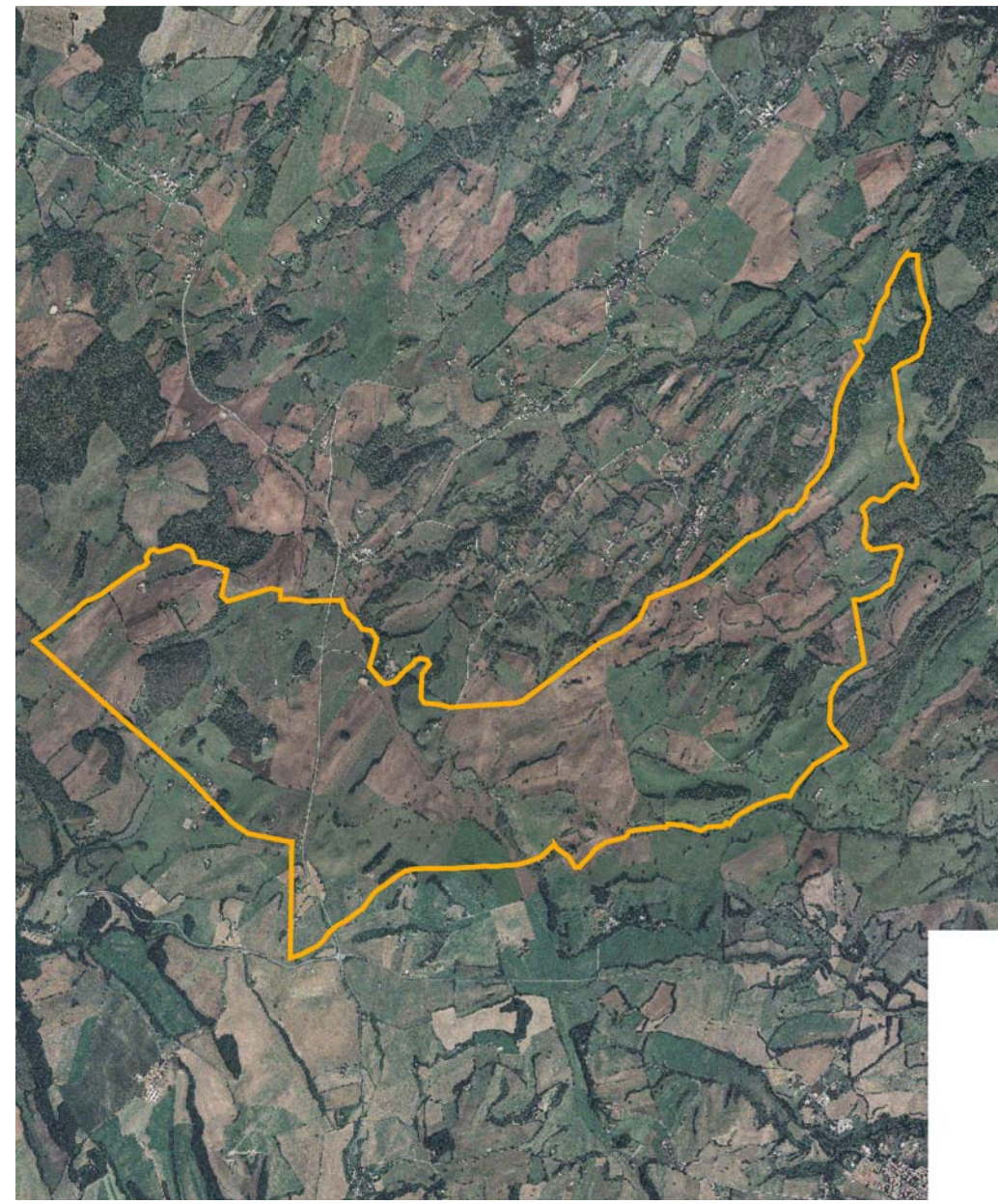
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Tv Superficie 11.541 Ha Superficie porzione UdP in esame: 6.154 Ha (di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha) Superficie Subunità A: 565 Ha	Subunità PRG-S S. QUIRICO - PIAN ROSATO	4TvA
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di interesse faunistico; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio		4TvA
	Paesaggio del tavolato vulcanico con ampi seminativi in parte arborati e profonde incisioni dei corsi d'acqua minori, con pareti scoscese e vegetate. Presenza diffusa di macchie di bosco e frange di connessione con la vegetazione riparia di fondovalle e con i numerosi alberi sparsi. In evoluzione verso una semplificazione ed omologazione delle colture e dei caratteri paesistici, con alternanza di seminativi semplici e pascoli. Per evitare la perdita dei caratteri del paesaggio del tavolato è necessario limitare le opere di eliminazione della vegetazione di margine dei campi agricoli e la sua sostituzione con le recinzioni dei campi chiusi, per la conservazione dell'eterogeneità colturale ed aumento del potenziale di biodiversità.		Tipo di Paesaggio
	11. Paesaggio del tavolato vulcanico con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		11
	Tipologia delle aree agricole		4TvA
	Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica.		Tipologia delle aree agricole
	agpr – Aree agricole ad elevata produttività		agpr
	Macroaree E		4TvA
	<i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arborate a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri.		Macroaree E
	E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati		E3a
	4TvA / 11 / agpr / E3a		

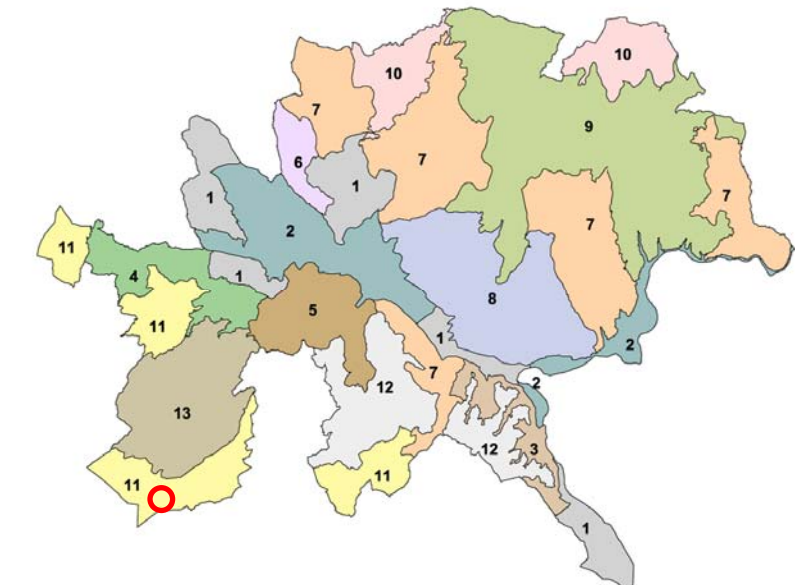
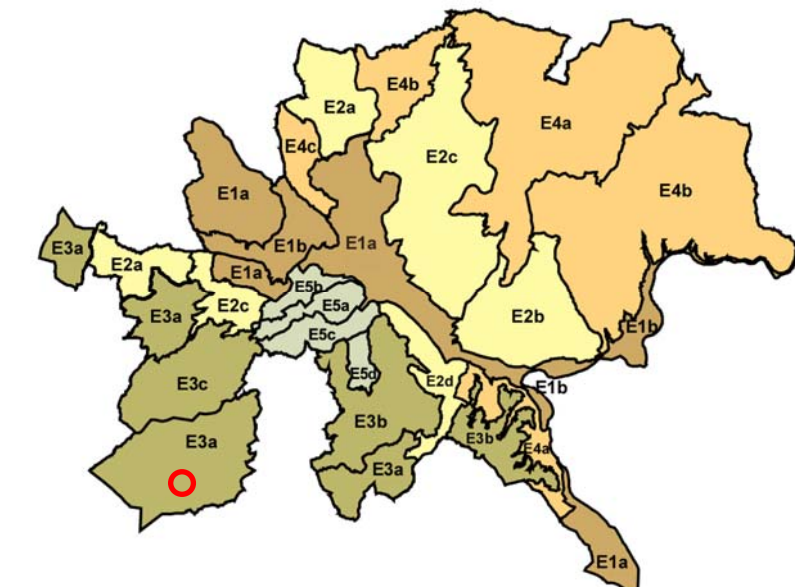
UdP PTCP 4Tv	Subunità PRG-S CAMPAGNA di SUGANO PIAN di PALAZZO	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con altopiani (500 m s.l.m.) alternati a modesti rilevati boscati che risalgono i fondovalle del fosso San Giovanni e del fosso Macchia. Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Paesistico ex 1497/39 (Villa Cerchiata e tracciato Selciata verso est).	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste macchie di bosco con vegetazione arbustata di margine in fase di accrescimento, alternate ad ampi coltivi. Colture arborate nei centri abitati, con alternanza di olivi e viti, rari frutteti e grandi alberi sparsi. Presenza di noccioli e castagneti, con grandi alberi sparsi. Eterogeneità del mosaico paesistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Valorizzazione del patrimonio forestale con indirizzi per la gestione di arbusteti e siepi (artt. 122 e 123 NTA PTCP)..
B				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 per Viterbo. Fitta rete di strade secondarie con ampie aperture paesaggistiche (Rocca Ripesena, Rupe d'Orvieto, paesaggio dei calanchi). Insediamenti di Villanova e Sugano vedi scheda 4Tv AMG.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: campagna fortemente urbanizzata. Trama di casali ben caratterizzati, compromessi nell'integrità paesistica da elementi di perforazione e frammentazione del territorio agricolo con effetto percettivo di urbanizzazione della campagna. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice e arborato. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpa</i> area agricola di conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Salvaguardia delle visuali. Insediamento lineare sulla SS 71 da contenere.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Specificativa normativa per limitare le espansioni insediative a carattere lineare in zona agricola, per contenere il fenomeno di frammentazione del paesaggio rurale (art.17 NTA PTCP).
				
4TvB			Impianto di vigneto specializzato del tavolato vulcanico.	Ampi seminativi con permanenza di ciglioni e rari alberi sparsi.

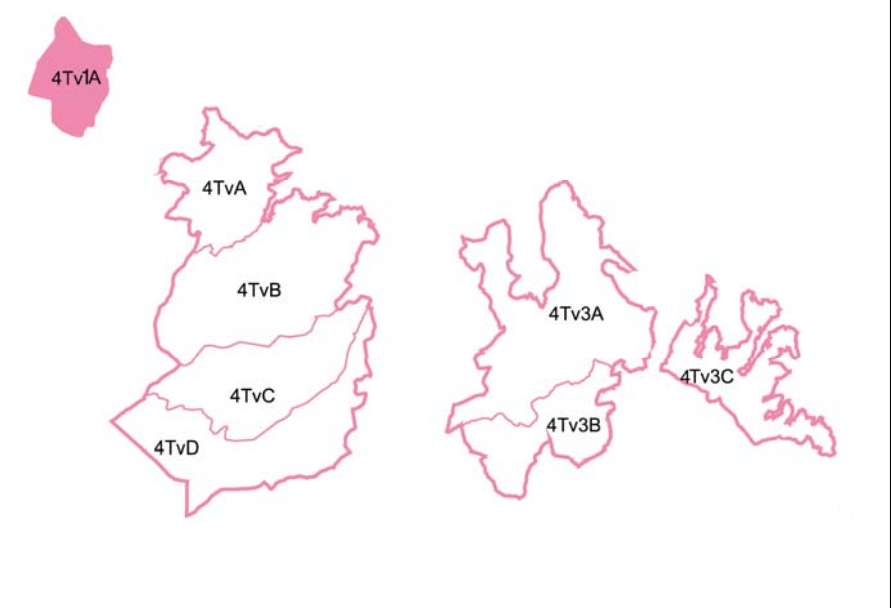
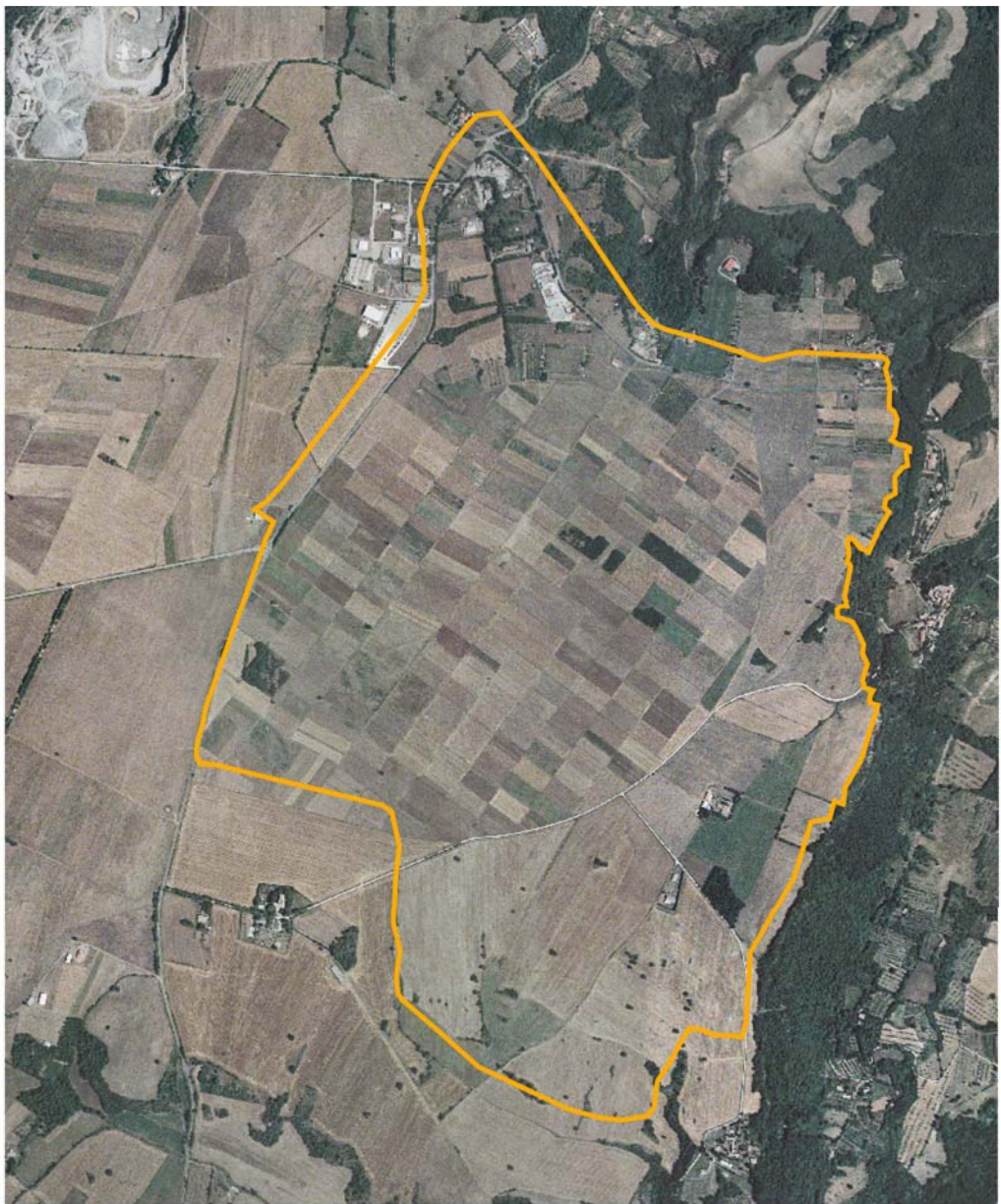
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Tv Superficie 11.541 Ha Superficie porzione UdP in esame: 6.154 Ha (di cui: UdP 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha) Superficie Subunità B: 1.153 Ha	Subunità PRG-S CAMPAGNA di SUGANO PIAN di PALAZZO	4TvB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Aree sottoposte a limitazione e mediazione degli insediamenti lineari; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale dei seminativi irrigui, attraverso interventi di ricomposizione delle colture arboree di oliveto e frutteto, con ripristino delle fallanze e/o reimpianto di nuovi appezzamenti. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Limitazione della frammentazione del territorio agricolo attraverso la riconnessione dei sistemi vegetati esistenti, con piantagione di siepi ed alberature a mitigazione dell'impatto visivo di strutture edilizie ed infrastrutture, ripristino di elementi storicizzati del paesaggio agricolo(alberature a filare, alberi isolati, tessitura minuta dei campi, sostituzione delle recinzioni con siepi, uso di vegetazione spontanea come indicato nell'Allegato UdP, limitazione delle fonti d'inquinamento luminoso) per contrastare il carattere di urbanizzazione diffusa.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico con nuclei rurali ed ampi coltivi produttivi. La stretta relazione tra i centri abitati, grazie alla fitta rete di viabilità minore in connessione con le infrastrutture principali, ha determinato la trasformazione del territorio rurale con l'attivazione di pericolose dinamiche di urbanizzazione della campagna. Questo contribuisce in maniera determinante alla frammentazione del paesaggio agricolo del tavolato, con l'introduzione di elementi disgreganti in continuità, fenomeno da riequilibrare e contenere, attraverso l'individuazione di ambiti di conservazione della discontinuità degli insediamenti, unitamente ad interventi di ricomposizione paesaggistica per il recupero dei caratteri rurali dei luoghi e di elementi di connessione con il contesto.		4TvB Tipo di Paesaggio
	13. Paesaggio del tavolato vulcanico in trasformazione con permanenza di caratteri rurali tradizionali		13
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica.		4TvB Tipologia delle aree agricole
	agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		agpa
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole con finalità di riequilibrio paesistico delle alterazioni in prossimità degli insediamenti lineari lungo le infrastrutture principali</i> Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento del mosaico paesistico storicizzato. Limitazione dei fenomeni di semplificazione delle colture con incentivazione per la ricomposizione degli arborati a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche e delle colture antiche. Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al mantenimento ed equipaggiamento vegetale della viabilità minore. Prescrizioni specifiche di limitazione agli interventi di nuova edificazione lineare in prossimità delle infrastrutture di maggiore frequentazione. Ricomposizione paesaggistica e mitigazione visiva del fenomeno di urbanizzazione della campagna agraria, prescrizioni per la sistemazione delle aree di pertinenza degli spazi aperti limitrofi all'edificato recente con recupero del sistema connettivo.		4TvB Macroaree E
	E3c. Aree agricole del tavolato vulcanico con insediamento residenziale diffuso	4TvB / 13 / agpa / E3c	E3c

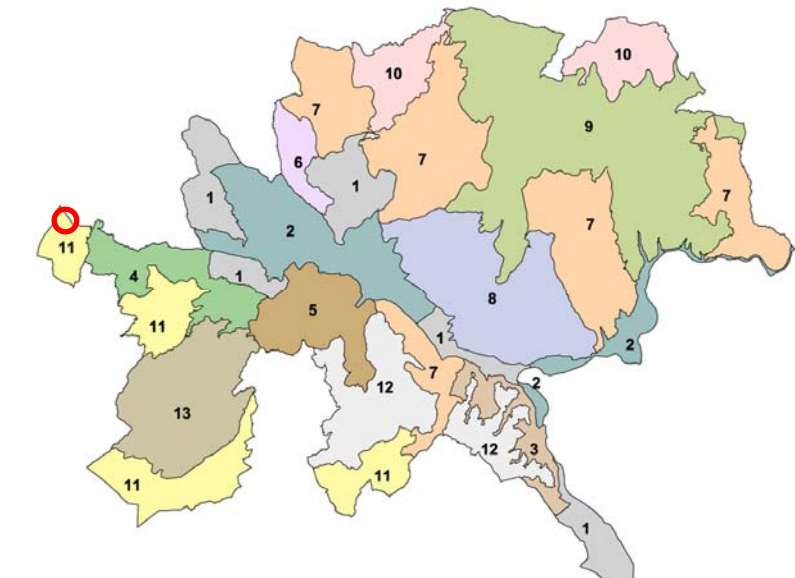
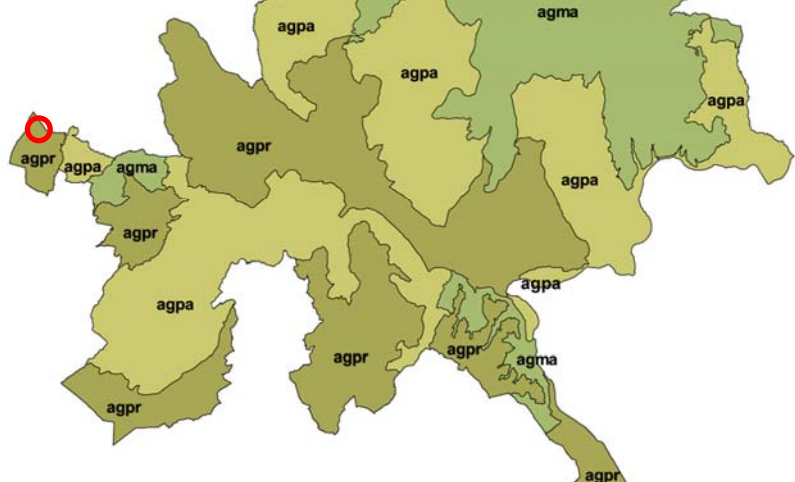
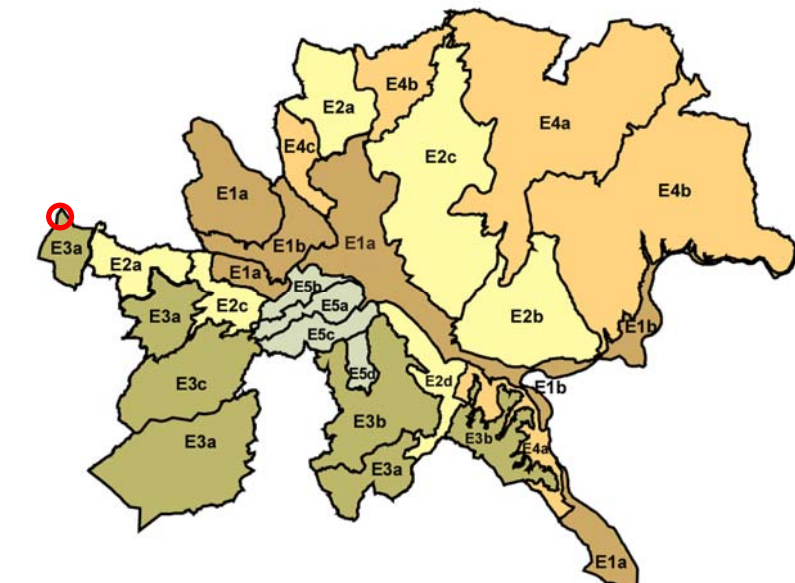
UdP PTCP 4Tv	Subunità PRG-S TORRE S. SEVERO	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo (500m), con ampi pianori fittamente alternati a vallecole con frange boscate. Il fosso dell'Enterelle costituisce la spina centrale del sistema, mentre il fosso della Cecchina a nord segna il limite della subunità. Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti, ex 1497/39 (Villa Brizi).	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: numerose frange di bosco e di vegetazione riparia si alternano ai coltivi dei terreni pianeggianti, ad ampi seminativi semplici. Eterogeneità dei caratteri paesistici, con fitta trama di colture spesso a campi chiusi, in un sistema di forte connessione ecologica. Presenza di sito d'elevata diversità floristica nei pressi di Fosso Cascio.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP).
C				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 per Viterbo e Bolsena, con caratteri di pregio visuale. Fitta rete di strade secondarie. Tracciati di viabilità storica. Insediamento di torre S. Severo vedi scheda 4Tv AMG.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: case sparse, in genere casali rurali di pregio architettonico e paesistico. Alcune strutture riconvertite ad uso turistico ricettivo. Presenza di beni storici e reperti archeologici (Villa Brizi, necropoli, tombe isolate). Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice e e arborato. Indicazioni e prescrizioni PTCP: valorizzazione delle strade panoramiche con salvaguardia delle visuali paesaggistiche..	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4TvC			Ampi seminativi sul tavolato vulcanico.	Maestose alberature di castagno segnano la rete infrastrutturale.

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)Superficie Subunità C:760Ha	Subunità PRG-S TORRE S. SEVERO	4TvC
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico con nuclei rurali ed ampi coltivi produttivi. La stretta relazione tra i centri abitati, grazie alla fitta rete di viabilità minore in connessione con le infrastrutture principali, ha determinato la trasformazione del territorio rurale con l'attivazione di pericolose dinamiche di urbanizzazione della campagna. Questo contribuisce in maniera determinante alla frammentazione del paesaggio agricolo del tavolato, con l'introduzione di elementi disgreganti in continuità, fenomeno da riequilibrare e contenere, attraverso l'individuazione di ambiti di conservazione della discontinuità degli insediamenti, unitamente ad interventi di ricomposizione paesaggistica per il recupero dei caratteri rurali dei luoghi e di elementi di connessione con il contesto. 13. Paesaggio del tavolato vulcanico in trasformazione con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4TvC Tipo di Paesaggio 13
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio caratterizzato dalla permanenza di elementi storicizzati, quali coltivazioni arborate a vigneti ed oliveti alternate a seminativi semplici e frange di bosco che garantiscono una certa continuità nella connessione dei sistemi ecologici minori. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, con strutture per agriturismo e ricettive. Potenziamento dei caratteri rurali presenti, nel settore agricolo, con l'attivazione di incentivi per la produzione biologica o DOC e per la conservazione di elementi rurali caratterizzanti quali terrazzamenti, colture promiscue vite-acero, olivo-vite, alberi da frutto. Nel settore edilizio incentivi per il recupero ed il ripristino dei caratteri architettonici degli edifici rurali esistenti e delle relazioni con l'intorno, con interventi di riqualificazione paesaggistica, sistemazioni degli spazi aperti e di pertinenza ed interventi di potenziamento dei sistemi di connessione ecologica. agpa - Aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale		4TvC Tipologia delle aree agricole agpa
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arborate a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri. E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati		4TvC Macroaree E E3a
	4TvC / 13 / agpa / E3a		

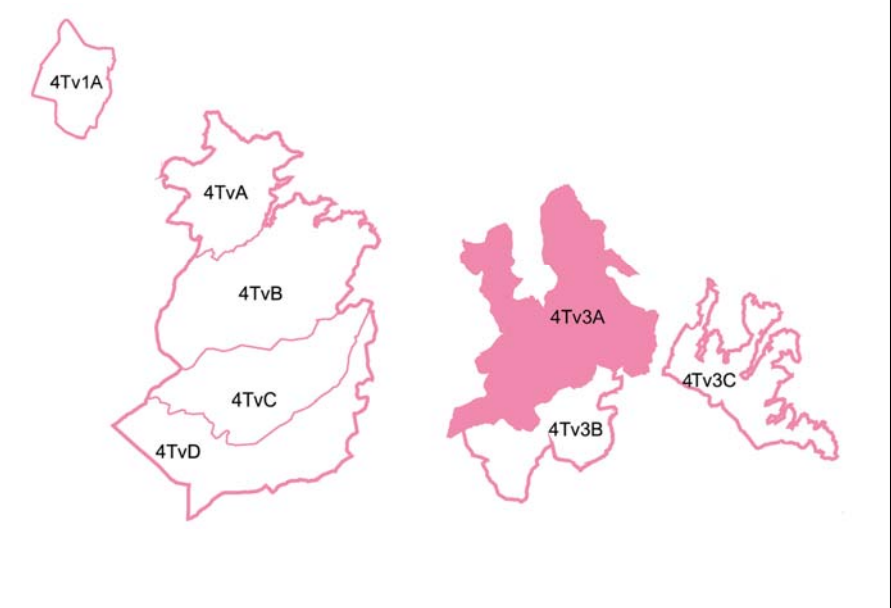
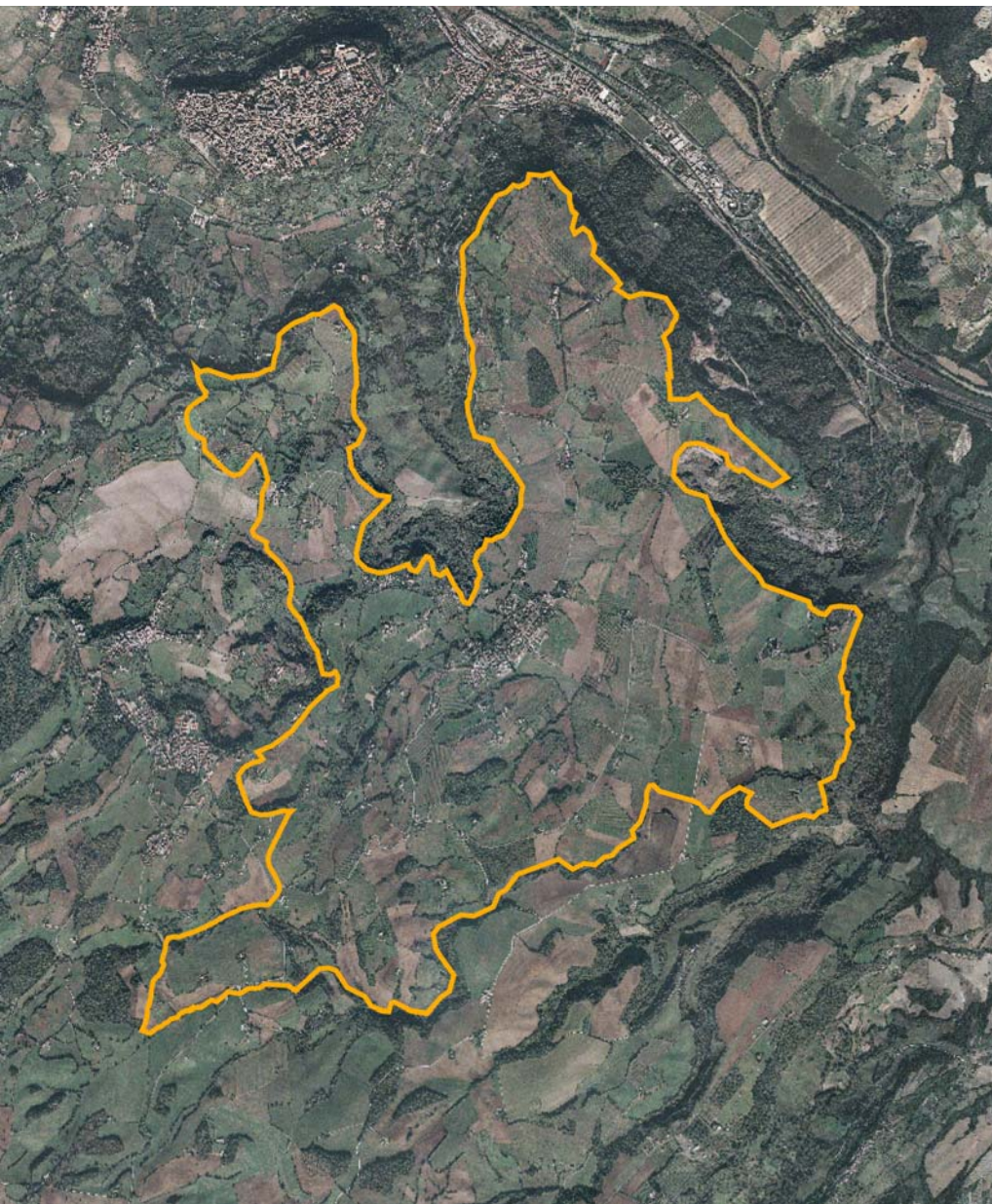
UdP PTCP 4Tv	Subunità PRG-S MONTE PANARO – GROTTA LEONE	Subunità PRG-S D	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con ampi pianori (500 m s.l.m.) alternati a modeste frange vegetate di fondovalle al fosso Grotta Leone e al fosso Litigato che segna il confine comunale e provinciale a sud. Unica macchia boscata di rilievo in relazione al monte Panaro (631 m s.l.m.). Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampi coltivi separati da modeste frange vegetate costituiscono il carattere dominante di modestissima eterogeneità paesistica dell'intera subunità, che prosegue, in perfetta continuità, oltre il confine comunale verso Viterbo.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica.
D				
			Caratteri infrastrutturali: SS 71 per Viterbo. Strade secondarie di collegamento ai poderi, in genere prive di vegetazione di margine.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: case sparse e rade, in genere casali rurali in corrispondenza dei poderi. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare e riqualificare	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
			La monotonia della rete infrastrutturale è interrotta dall'alternanza tra seminativi, vigneti ed oliveti.	Casale rurale nel prato pascolo.
4TvD				

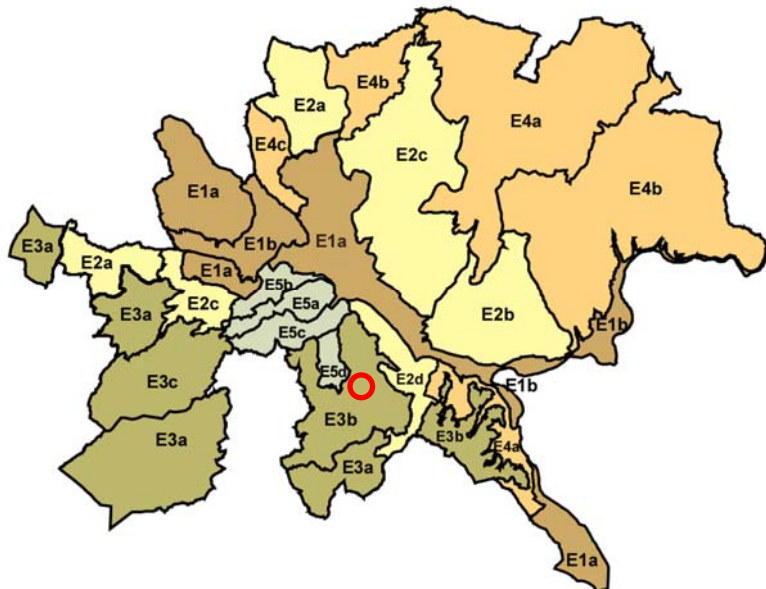
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541 HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154 Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)Superficie Subunità D:901 Ha	Subunità PRG-S MONTE PANARO – GROTTA LEONE	4TvD
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Culminazioni morfologiche ad elevata fragilità visuae;Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico con ampi seminativi in parte arborati e profonde incisioni dei corsi d'acqua minori, con pareti scoscese e vegetate. Presenza diffusa di macchie di bosco e frange di connessione con la vegetazione riparia di fondovalle e con i numerosi alberi sparsi. In evoluzione verso una semplificazione ed omologazione delle colture e dei caratteri paesistici, con alternanza di seminativi semplici e pascoli. Per evitare la perdita dei caratteri del paesaggio del tavolato è necessario limitare le opere di eliminazione della vegetazione di margine dei campi agricoli e la sua sostituzione con le recinzioni dei campi chiusi, per la conservazione dell'eterogeneità colturale ed aumento del potenziale di biodiversità. 11. Paesaggio del tavolato vulcanico con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4TvD Tipo di Paesaggio 11
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4TvD Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arborate a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri. E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati		4TvD Macroaree E E3a
		4TvD / 11 / agpr / E3a	

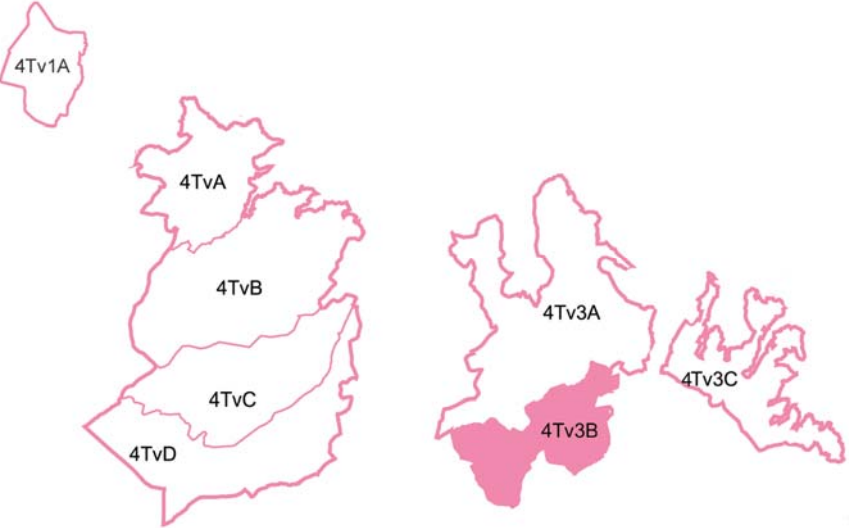
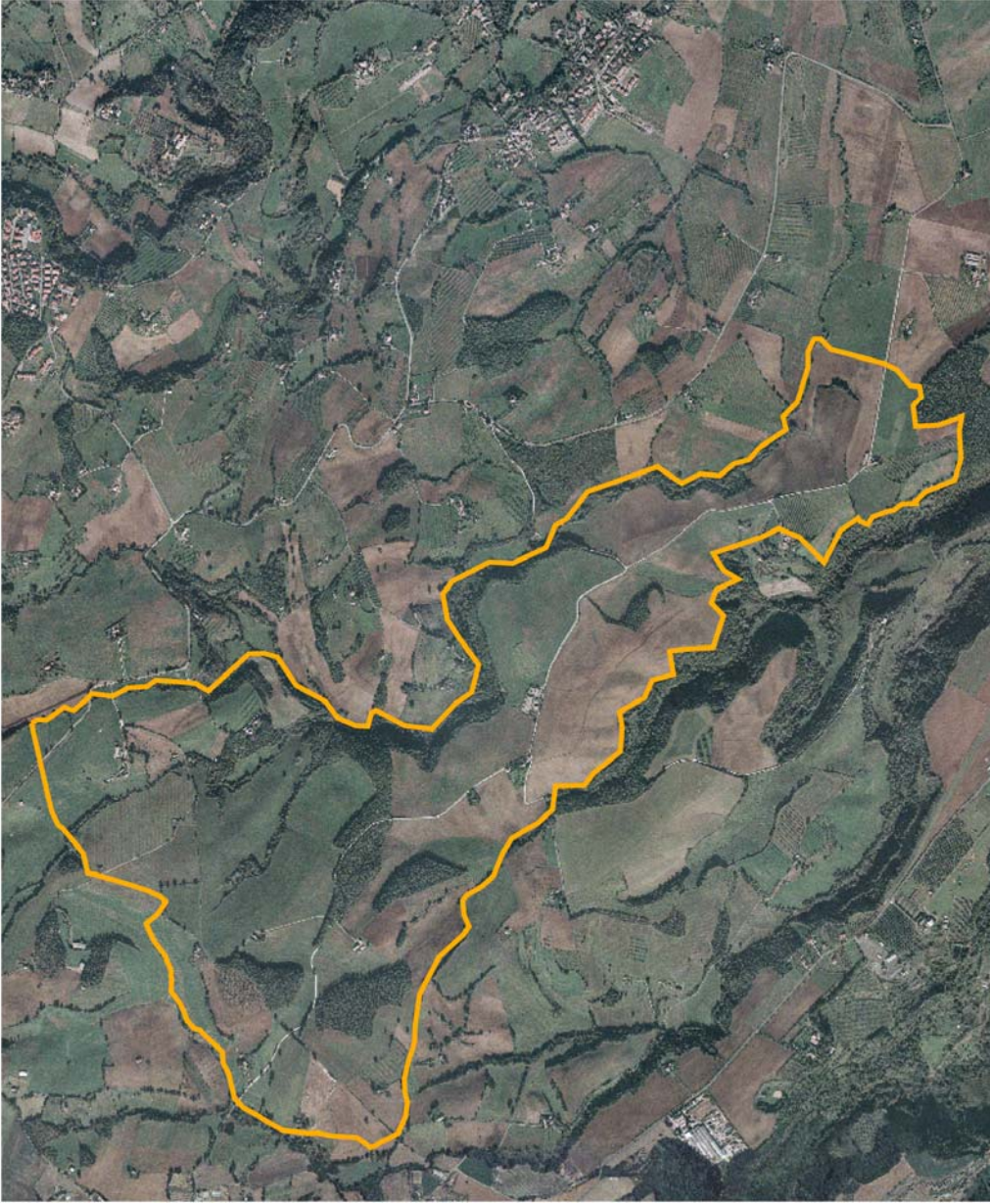
UdP PTCP 4Tv1	Subunità PRG-S EX AEROPORTO CASTEL GIORGIO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv1			Caratteri geomorfologici: altopiano del tavolato tufaceo (550 m s.l.m.) che apre verso e oltre Castel Giorgio e Torre Alfina, con suolo caratterizzato dalla presenza di ceneri vulcaniche che rendono i terreni altamente produttivi. Il Fosso Citerno, al margine sud, costituisce l'unico elemento idrogeologico della subunità. Vincoli: Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: seminativi semplici con tessitura poderale regolare e produttività molto elevata, margine con frange boscate. Rare permanenze di alberi sparsi (olmi), a filare (gelsi) e sporadica vegetazione di margine ai campi. Area di particolare interesse faunistico.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Conservazione delle rare alberature isolate nei campi ed a filare lungo le strade (art.144 NTA PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: SP 45 da Orvieto Scalo per Castel Giorgio-Castel Viscardo e SP 107 di Viceno. Strade secondarie per Benano e Viceno, con ampie aperture paesaggistiche sul fondovalle del Torrente Romealla. Tracciati storici.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: rare case sparse con nucleo colonico in località Sfarina, piccola zona industriale, al confine con Castel Viscardo da qualificare. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: Area industriale da qualificare accanto alla zona delle strutture dell'ex aeroporto.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Necessità di progettazione paesaggistica in relazione al complesso industriale al confine comunale con Castelviscardo, secondo criteri di aree ecologicamente attrezzate (art.25 NTA PTCP).
			 Gli ampi seminativi dell'altopiano con sporadiche presenze di alberature sparse.	 La strada bianca è segnata da imponenti alberature di margine.
4Tv1A				

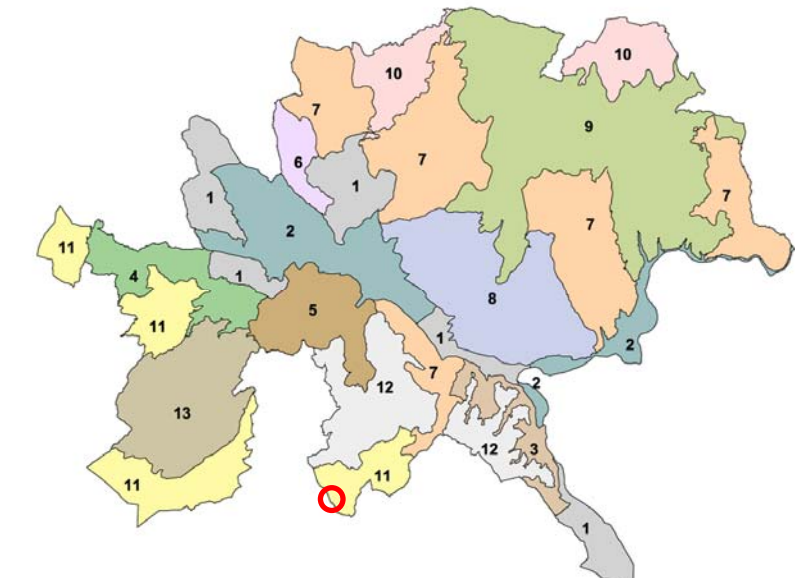
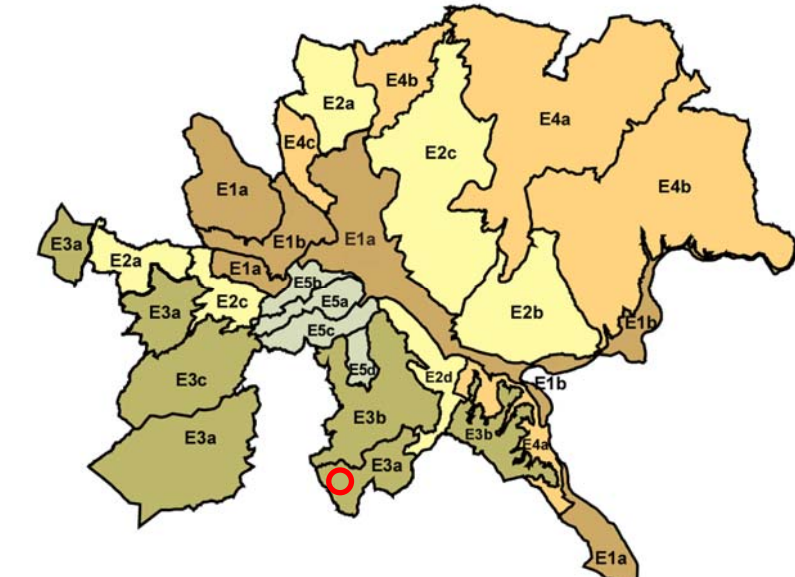
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1313 Ha/ SubUdP 4Tv32.461 Ha)Superficie Subunità A:313Ha	Subunità PRG-S EX AEROPORTO CASTEL GIORGIO	4Tv1A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di interesse faunistico; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico con ampi seminativi in parte arborati e profonde incisioni dei corsi d'acqua minori, con pareti scoscese e vegetate. Presenza diffusa di macchie di bosco e frange di connessione con la vegetazione riparia di fondovalle e con i numerosi alberi sparsi. In evoluzione verso una semplificazione ed omologazione delle colture e dei caratteri paesistici, con alternanza di seminativi semplici e pascoli. Per evitare la perdita dei caratteri del paesaggio del tavolato è necessario limitare le opere di eliminazione della vegetazione di margine dei campi agricoli e la sua sostituzione con le recinzioni dei campi chiusi, per la conservazione dell'eterogeneità colturale ed aumento del potenziale di biodiversità. 11. Paesaggio del tavolato vulcanico con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4Tv1A Tipo di Paesaggio 11
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Tv1A Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arborate a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri. E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati		4Tv1A Macroaree E E3a
		4Tv1A / 11 / agpr / E3a	

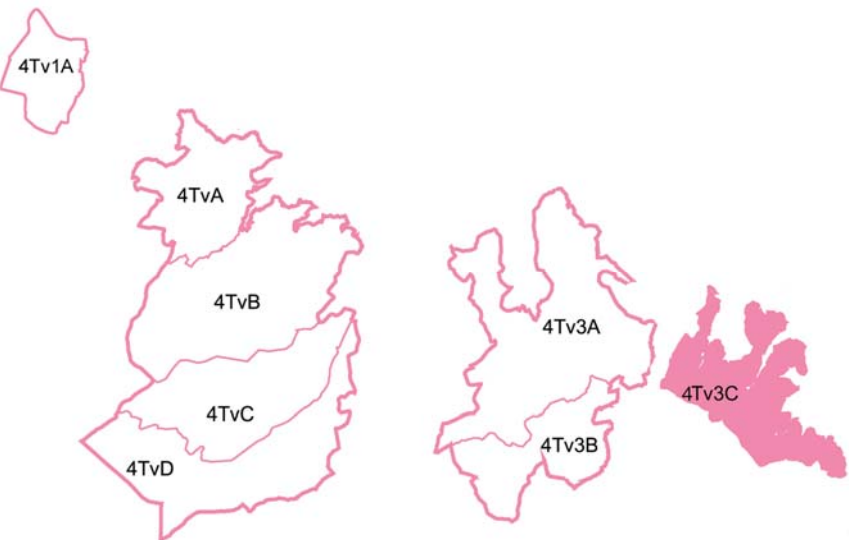
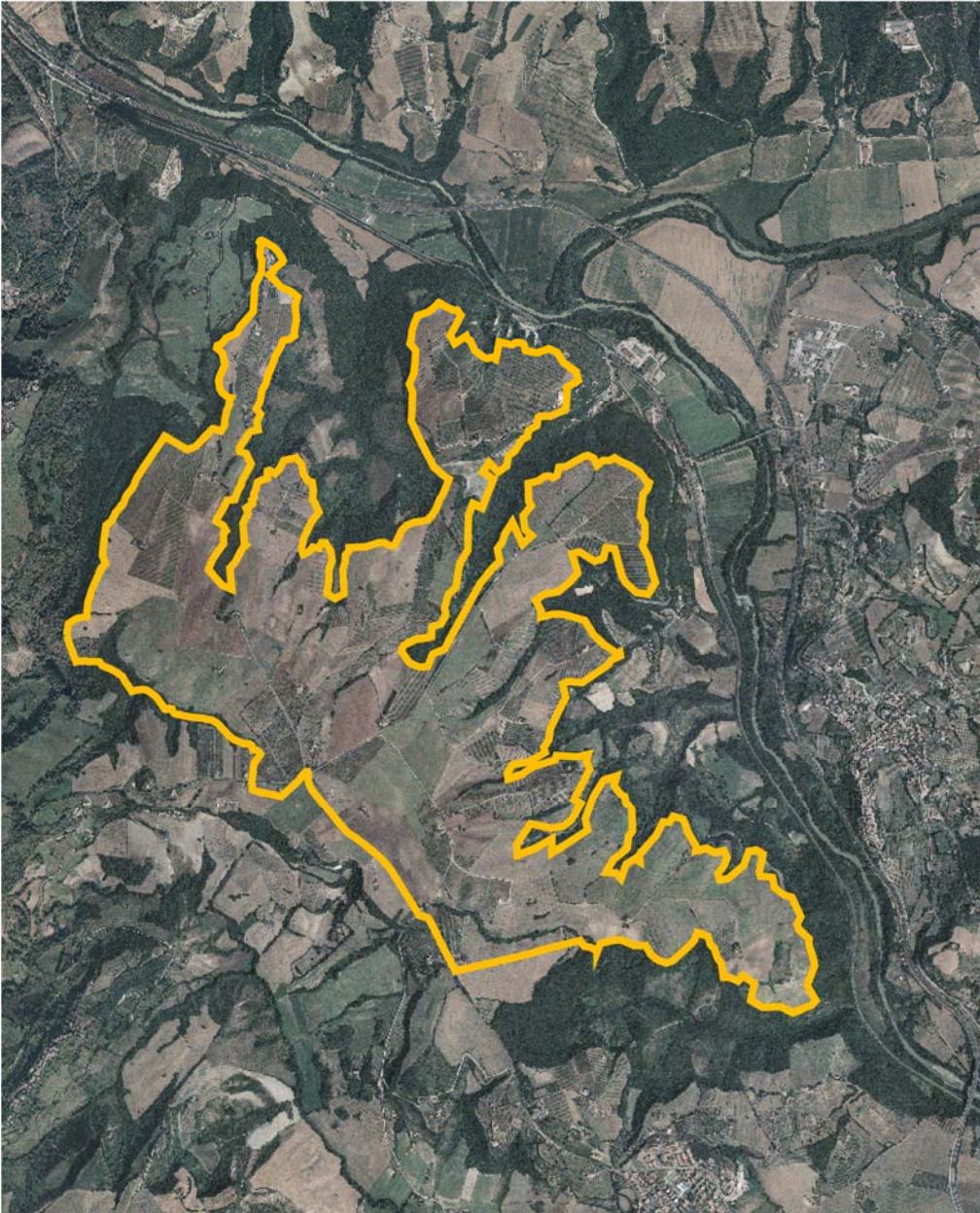


UdP PTCP 4Tv3	Subunità PRG-S CANALE NUOVO - BOTTO	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv3			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con altopiani alternati a modesti rilevati (330-400 m s.l.m.), in un paesaggio d'armonica morfologia. Fosso Ponticelli e Fosso Mignattaro costituiscono la spina centrale del sistema, con modesta vegetazione riparia. Vincoli: Paesistico ex 431/85 ex 1497/39 verso Orvieto e per numerose ville moderne (Clelia, Amena, Martinelli, Calabresi, Felici, Prato e villa in loc. Tordimonte)	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: macchie di bosco con rari pascoli alternati ad ampi seminativi semplici. Colture specializzate di arborati e vigneti, con diversificazione di vitigni e tecniche colturali rappresentative di una produzione di qualità. Rari residui d'oliveti e con grandi alberi sparsi. Presenza di sito d'elevata diversità floristica nei pressi di Podere Mignattaro, in prossimità del fosso omonimo. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiC.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Presenza di aree agricole di pregio con coltivazioni di vigneto ed oliveto (PUT).
A				
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: SP per Bagnoregio-Viterbo. Strade secondarie con grandi aperture paesaggistiche, con tracciato ben segnato ai margini delle coltivazioni. Presenza di tralicci con linea elettrica d'alta tensione.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: territorio agricolo fortemente urbanizzato, con nuclei sparsi. Casali ristrutturati anche ad uso agriturismo con caratteri tipologici originali, con permanenza di vegetazione e colture storiche (muri a secco, alberi da frutto, roseti). Reperti archeologici (La Valle, pod. Generoso, Le Vette, Belcapo). Struttura produttiva: attività agricola prevalente seminativo arborato e vigneto, raro oliveto e bosco. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpr</i> area agricola ad elevato potenziale produttivo, con pascoli da tutelare.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4Tv3A			Casale rurale in posizione dominante sui coltivi del tavolato.	Vigneti specializzati del tavolato tufaceo.

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)Superficie Subunità A:1.315Ha	Subunità PRG-S CANALE NUOVO - BOTTO	4Tv3A
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di particolare interesse agricolo ricollocate; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione del sistema dei fondi agricoli attraverso il ripristino di filari arborati di divisione dei campi con specie vegetali tradizionali (acero, alberi da frutto, sorbo) e ricomposizione delle siepi di margine in relazione alle estensioni indifferenziate delle colture specializzate. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico produttivo delle colture estensive specializzate a vigneto. La consistente eliminazione degli elementi vegetali di equipaggiamento del sistema podereale storico, per la semplificazione delle lavorazioni negli impianti produttivi, costituisce elemento di progressiva omologazione dei caratteri paesistici. La dominanza negli elementi paesaggistici dei vigneti specializzati, anche di recente impianto, con le tecnologie moderne di tiranti zincati, costituisce elemento di profonda trasformazione dei caratteri percettivi del paesaggio. E' necessaria attenzione al mantenimento della vegetazione di margine dei campi agricoli ed al recupero di elementi di eterogeneità paesistica da conservare e riequilibrare. 12. Paesaggio del tavolato vulcanico con prevalenza di colture agrarie specializzate		4Tv3A Tipo di Paesaggio 12
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Tv3A Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole di tipo produttivo specializzato con incentivi per la conservazione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con sviluppo delle colture tipiche con marchio protetto. Conservazione dell'eterogeneità colturale dei seminativi arborati alternati alle colture specializzate a vite ed olivo. Controllo e conservazione dei caratteri paesistici storicizzati, dei sistemi di campi chiusi, con incentivazione per la permanenza e la ricomposizione degli elementi d'equipaggiamento vegetale di connessione con i sistemi ecologici limitrofi alle coltivazioni. Tutela dei filari arborati di divisione dei campi agricoli. Conservazione dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali, con specifiche prescrizioni ed incentivazioni per la sistemazione delle aree di pertinenza e degli spazi aperti limitrofi. E3b. Aree agricole del tavolato vulcanico a colture specializzate		4Tv3A Macroaree E E3b
	4Tv3A / 12 / agpr / E3b		

UdP PTCP 4Tv3	Subunità PRG-S CAMMELLUCCIA	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv3			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con ampi altopiani (450 m s.l.m.) alternati a seminativo semplice, con scarsa vegetazione di margine e rade frange boscate. Vincoli: Paesistico ex 431/85 boschivo, fiumi e torrenti. Idrogeologico.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste macchie di bosco, con prati da pascolo alternati ad ampi seminativi semplici. Il tavolato è parzialmente interrotto da modeste frange boscate.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Tutela della tessitura fondiaria storica.
B				
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: fitta rete di strade secondarie con grandi aperture paesaggistiche, con tracciato ben segnato ai margini delle coltivazioni. Presenza di tracciati storici.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: rada presenza di nuclei rurali molto sparsi, lungo le strade principali. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice in alternanza a rado seminativo arborato. Indicazioni e prescrizioni PTCP: pascoli da tutelare e riqualificare.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4Tv3B			I vigneti specializzati mantengono una modesta vegetazione interpodereale.	Il filare di querce sottolinea la presenza della linea elettrica.

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)Superficie Subunità B:526Ha	Subunità PRG-S CAMMELLUCCIA	4Tv3B	
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Limitazione dell'omologazione colturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arborati con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG.S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico con ampi seminativi in parte arborati e profonde incisioni dei corsi d'acqua minori, con pareti scoscese e vegetate. Presenza diffusa di macchie di bosco e frange di connessione con la vegetazione riparia di fondovalle e con i numerosi alberi sparsi. In evoluzione verso una semplificazione ed omologazione delle colture e dei caratteri paesistici, con alternanza di seminativi semplici e pascoli. Per evitare la perdita dei caratteri del paesaggio del tavolato è necessario limitare le opere di eliminazione della vegetazione di margine dei campi agricoli e la sua sostituzione con le recinzioni dei campi chiusi, per la conservazione dell'eterogeneità colturale ed aumento del potenziale di biodiversità. 11. Paesaggio del tavolato vulcanico con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali		4Tv3B Tipo di Paesaggio 11	
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Tv3B Tipologia delle aree agricole agpr	
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arborate a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri. E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati		4Tv3B Macroaree E E3a	
			4Tv3B / 11 / agpr / E3a	

UdP PTCP 4Tv3	Subunità PRG-S CASTELLUNCHIO - TORDIMONTE	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Tv3			Caratteri geomorfologici: paesaggio del tavolato tufaceo, con altipiani alternati a modesti rilevati (250 m s.l.m.), in parte boscati. Ampia radura nella zona di S.Egidio. Vincoli: Idrogeologico sui versanti collinari	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche (artt. 65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampi seminativi a campi chiusi sia con vegetazione che recintati. Colture specializzate d'oliveti e vigneti, con diversificazione di vitigni e tecniche colturali rappresentative di una produzione di qualità. Residui di alberature a filare (querce) a margine delle coltivazioni, presenza tra i seminativi semplici di grandi alberi sparsi. Frange di bosco in connessione con le modeste fasce della vegetazione di ripa di fondovalle dei fossi minori. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiA.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Valorizzazione del patrimonio forestale con indirizzi per la gestione di arbusteti e siepi (artt. 122 e 123 NTA PTCP).
C				
			Caratteri infrastrutturali: SS 205 per Baschi e strada intercomunale per Lubriano-Viterbo. Strade secondarie con grandi aperture paesaggistiche, con tracciato ben segnato ai margini delle coltivazioni. Tracciato della linea ferroviaria Direttissima in galleria che esce in superficie in località Cunarello (subunità 4CiB). Presenza di tralicci con linea elettrica d'alta tensione.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: numerosi poderi con gruppi colonici e casali isolati, con posizione di presidio ai terreni coltivati. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo arborato e vigneto, in alternanza a seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpa</i> area agricola con funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Pascoli da tutelare e riqualificare nei pressi di Castellunchio.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
			 Il castello di Tordimonte con caratteri architettonici e paesaggistici di pregio.	 Modesta vegetazione arborea nei seminativi del tavolato.
4Tv3C				

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4TvSuperficie11.541HaSuperficie porzione UdP in esame:6.154Ha(di cui: Udp 4Tv 3.380 Ha /SubUdP 4Tv1 313 Ha/ SubUdP 4Tv3 2.461 Ha)Superficie Subunità C:619Ha	Subunità PRG-S CASTELLUNCHIO - TORDIMONTE	4Tv3C	
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Mantenimento e valorizzazione; Riqualificazione parziale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica: - Ricomposizione del sistema dei fondi agricoli attraverso il ripristino di filari arborati di divisione dei campi con specie vegetali tradizionali (acero, alberi da frutto, sorbo) e ricomposizione delle siepi di margine in relazione alle estensioni indifferenziate delle colture specializzate. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli. - Recupero di aree soggette a fenomeni di erosione e dissesto del suolo attraverso interventi con tecniche e metodologie d'ingegneria naturalistica, con idonee opere di ricomposizione da valutare in relazione ai caratteri vegetazionali e paesaggistici dei luoghi.	Tipo di Paesaggio Paesaggio del tavolato vulcanico produttivo delle colture estensive specializzate a vigneto. La consistente eliminazione degli elementi vegetali di equipaggiamento del sistema podereale storico, per la semplificazione delle lavorazioni negli impianti produttivi, costituisce elemento di progressiva omologazione dei caratteri paesistici. La dominanza negli elementi paesaggistici dei vigneti specializzati, anche di recente impianto, con le tecnologie moderne di tiranti zincati, costituisce elemento di profonda trasformazione dei caratteri percettivi del paesaggio. E' necessaria attenzione al mantenimento della vegetazione di margine dei campi agricoli ed al recupero di elementi di eterogeneità paesistica da conservare e riequilibrare. 12. Paesaggio del tavolato vulcanico con prevalenza di colture agrarie specializzate		4Tv3C Tipo di Paesaggio 12	
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr – Aree agricole ad elevata produttività		4Tv3C Tipologia delle aree agricole agpr	
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole di tipo produttivo specializzato con incentivi per la conservazione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: mantenimento ed incremento della conduzione agricola ad indirizzo produttivo di elevata qualità, con sviluppo delle colture tipiche con marchio protetto. Conservazione dell'eterogeneità colturale dei seminativi arborati alternati alle colture specializzate a vite ed olivo. Controllo e conservazione dei caratteri paesistici storicizzati, dei sistemi di campi chiusi, con incentivazione per la permanenza e la ricomposizione degli elementi d'equipaggiamento vegetale di connessione con i sistemi ecologici limitrofi alle coltivazioni. Tutela dei filari arborati di divisione dei campi agricoli. Conservazione dei caratteri architettonici e paesistici dei nuclei e borghi rurali, con specifiche prescrizioni ed incentivazioni per la sistemazione delle aree di pertinenza e degli spazi aperti limitrofi. E3b. Aree agricole del tavolato vulcanico a colture specializzate		4Tv3C Macroaree E E3b	
			4Tv3C / 12 / agpr / E3b	



Caratteri dominanti

Elementi d'identità: UdP PTCP 4Vp

Unità di Paesaggio PTCP 4Vp

Superficie2.864 Ha

Superficie porzione UdP in esame:2.336 Ha

4Vp

Assetto geomorfologico: paesaggio del fondovalle del fiume Paglia, con prevalenza di depositi alluvionali fluviali, aree dei terrazzi alluvionali e parte della valle del torrente Romealla.

Uso del suolo: caratteri di naturalità nel rapporto di connessione e scambio biologico con Romealla e Chiani e con le masse boscate limitrofe. Le infrastrutture, le strutture produttive-artigianali, le aree di cava, gli insediamenti residenziali interferiscono sull'equilibrio paesistico ambientale della valle.

Infrastrutture: Nodo infrastrutturale con Ferrovia, Autostrada A1, Strade Statali e Provinciali.

Pressione antropica: caratterizzata dalle infrastrutture, dagli insediamenti produttivi e residenziali. Paesaggio produttivo/suburbano.

Vincoli: Idrogeologico, Paesistico ex 1497/39, ex 431/85 (Boschi, Fiumi e Torrenti), Area di particolare interesse naturalistico, Area di particolare interesse agricolo.

Trasformabilità del territorio ed indicatori di ecologia del paesaggio

Matrice prevalente: paesaggio di tipo rurale/produttivo, per seminativi semplici ed arborati.

Indicatori di ecologia del paesaggio: (valutazione per l'intera UdP, tra parentesi i valori medi provinciali di riferimento). Btc molto bassa. Eterogeneità media, Hs mq/ab alto. Btc 1.47Mcal/mq/a (3.75Mcal/mq/a) %BtcHn/Btc media 32,17 (68,41) %HS SS-Apparato Sussidiario 21,08 (2.84). %HS PT-Apparato Protettivo 6,28 (15.70). %HS PD-Apparato Produttivo 70,90 (78.57). %HS AB-Apparato Abitativo 1,73 (2.90). Hs mq/ab 2948,06(5.138,74).

Indirizzi per la trasformabilità della Matrice

Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio: UdP sbilanciata con attività ed infrastrutture a servizio anche delle UdP limitrofe. Accettabile incremento antropico del 5% degli abitanti attuali, senza incremento delle superfici urbanizzate. Per cospicue rinaturazioni del territorio, si rendono disponibili e trasformabili circa 40Ha di territorio.

Trasformabilità della matrice: mantenimento del tipo di paesaggio, per il miglioramento di Btc.

Dinamica potenziale del suolo: UdP “Area agricola con prevalente funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale”.

Specie vegetali: serie di vegetazione *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis*. *Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetoso cerridis*. *Geoserie ripariale*. Politiche da incentivare: rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi. Possibilità d'imboschimenti al fine di aumentare la biodiversità e di ricreare situazioni floro-faunistiche con un maggior grado di naturalità. Creazione di fasce continue lungo le aste fluviali. Rispetto assoluto delle cenosi ed aumento della fascia compresa tra le sponde fluviali e le aree coltivate.

Connettività e reti ecologiche minori: carenze nelle connessioni biotiche tra i due versanti della valle. Creazione di corridoi biotici di connessione attraverso l'uso della vegetazione ripariale.

Fauna: ripristino sistemi di connessione floro-faunistica.

Elementi strutturanti il paesaggio agricolo: tutela delle colture arborate, delle tracce della partizione fondiaria storica, delle siepi interpoderali, delle canalizzazioni agricole e degli orti.

Forme insediative e tipologie rurali: beni sparsi, casali colonici con residui di coltivi arborati.

Beni archeologici: insediamenti d'epoca romana. Attivazione di uno studio che accerti la consistenza delle strutture per la creazione di un ambito di salvaguardia ambientale e paesaggistica.

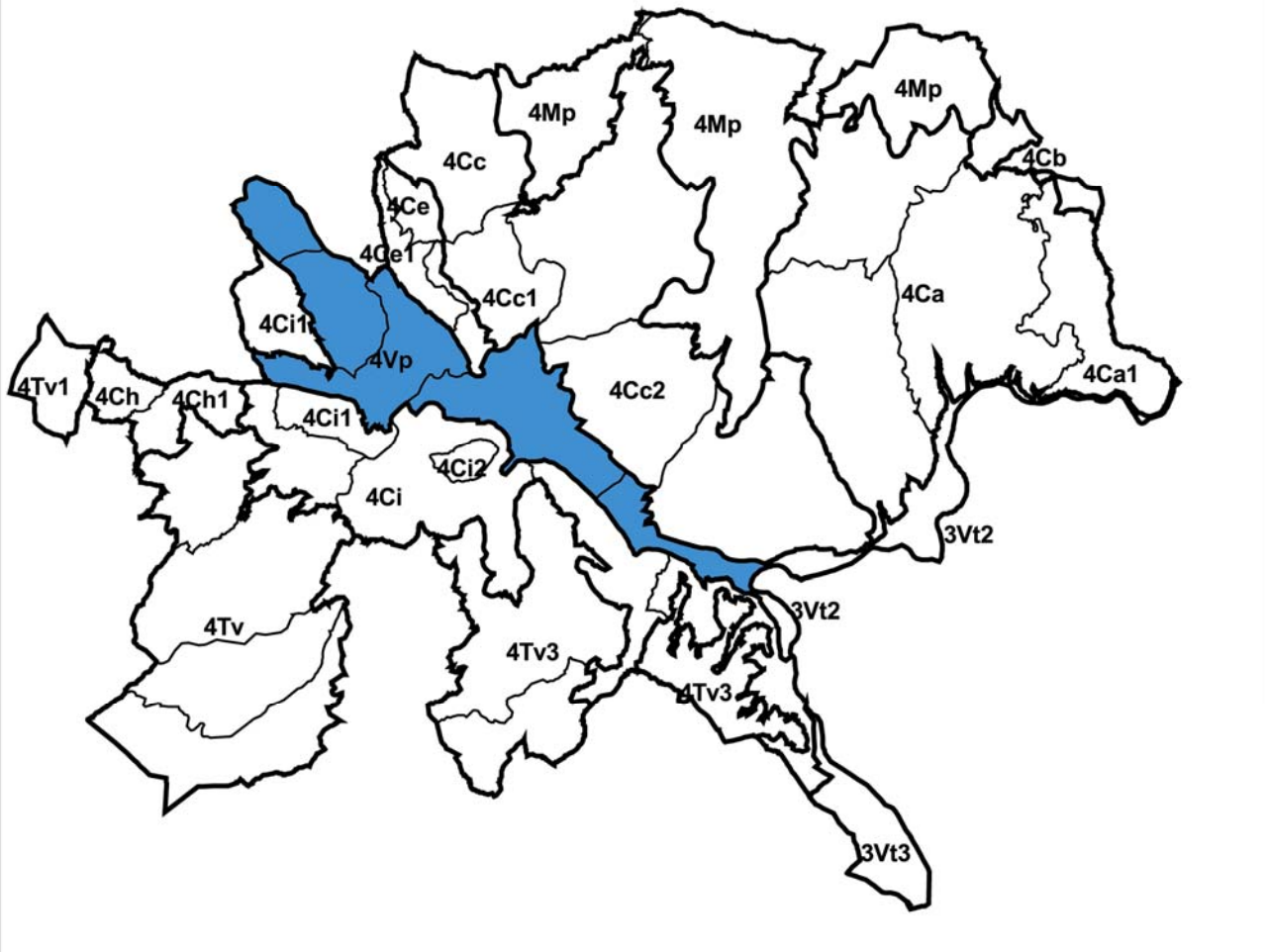
Integrazione tra reti tecnologiche e reti infrastrutturali: manutenzione delle infrastrutture attraverso l'uso di tecniche d'ingegneria naturalistica, in particolare per opere relative alle scarpate e/o sponde fluviali. Utilizzo di conglomerati bituminosi autodrenanti e fonoassorbenti per sostituzione e rifacimento del manto stradale, con creazione di barriere antirumore vegetate a protezione degli insediamenti lineari delle infrastrutture ad elevata percorrenza. Miglioramento dei dispositivi d'attraversamento delle barriere autostradali e ferroviarie. Tutela e valorizzazione delle strade interpoderali escludendo l'asfaltatura e privilegiando materiali filtranti come terra battuta stabilizzata con leganti. I nuovi corridoi tecnologici devono creare minima interferenza, se possibile interrati, previo smantellamento delle linee in disuso.

Subunità PRG-S	UdP PTCP 4Vp					
			Valle del Paglia			
	Subunità	Nome	Superf.	Subunità	Nome	Superf.
	A	Fosso Le Prese	237 Ha	D	Ciconia – Orvieto Scalo	761 Ha
	B	Ponte Giulio	422 Ha	E	Paliano	279 Ha
	C	Torrente Romealla – Pian dei Poveri	636 Ha			

Unità di Paesaggio PTCP

VALLE DEL PAGLIA

4Vp

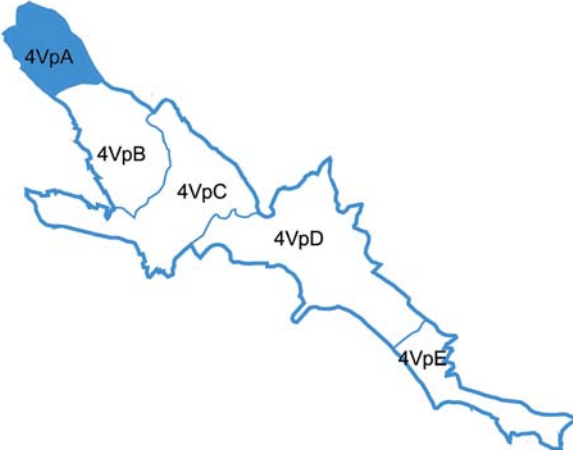


Unità di Paesaggio e Subunità PTCP

UdP PTCP

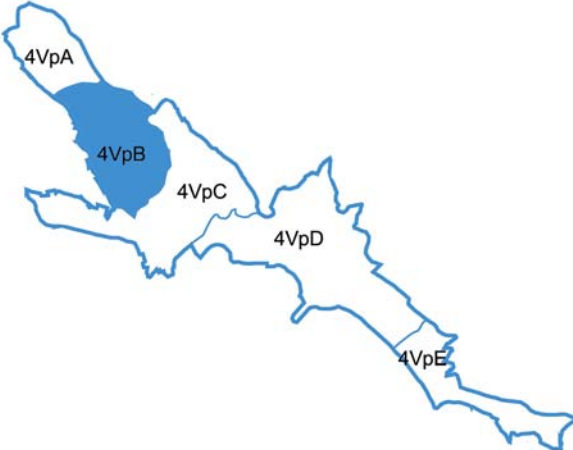
4Vp

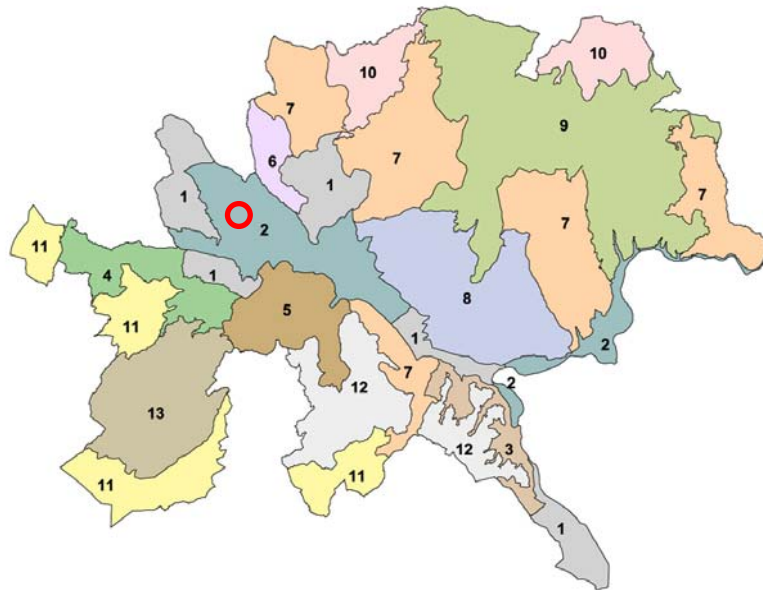
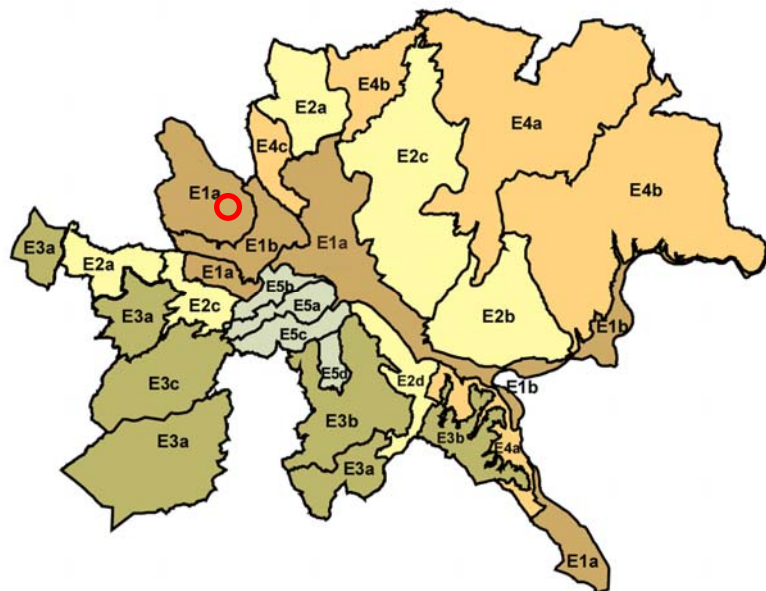


UdP PTCP 4Vp	Subunità PRG-S FOSSO LE PRESE	Subunità PRG-S A	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Vp			Caratteri geomorfologici: paesaggio di fondovalle del Fiume Paglia (100 m s.l.m.) compreso tra il Fosso Le Prese fino alla confluenza del fosso dei Frati e del fosso della Sala a nord. Cava attiva in prossimità del fiume Paglia, a sud del podere Casino Vecchio. Vincoli: Paesistico ex 431/85 fiumi e torrenti.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste aree boscate e vegetazione riparia di margine, con canneti e margini arbustati. Ampie zone a seminativo semplice alternato a vigneto specializzato. Area d'interesse faunistico limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4Ci1.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Recupero e rinaturalizzazione della valle del Paglia (Scheda C1 PTCP).
A				
			Caratteri infrastrutturali: l'area è solcata dal fascio infrastrutturale delle linee ferroviarie (Direttissima e Linea lenta) e dall'autostrada A1, d'importanza nazionale. SS 48 per Alleron Scalo e percorsi secondari. Presenza di tracciato storico nel fondovalle.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in tessuto rurale con conservazione dei caratteri architettonici tradizionali (Casino Vecchio, Capanne). In località Le Prese modesto agglomerato artigianale, vicino alla zona industriale di Castel Viscardo, in un contesto agricolo ed urbanizzato da riqualificare. Struttura produttiva: attività agricola a seminativo e vigneto accanto alle attività industriali. Indicazioni e prescrizioni PTCP: area industriale da qualificare a Le Prese-Ponte Giulio.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
			Vigneti di nuovo impianto in prossimità delle infrastrutture del fondovalle.	Suggestiva visuale del fondovalle del fiume Paglia.
4VpA				

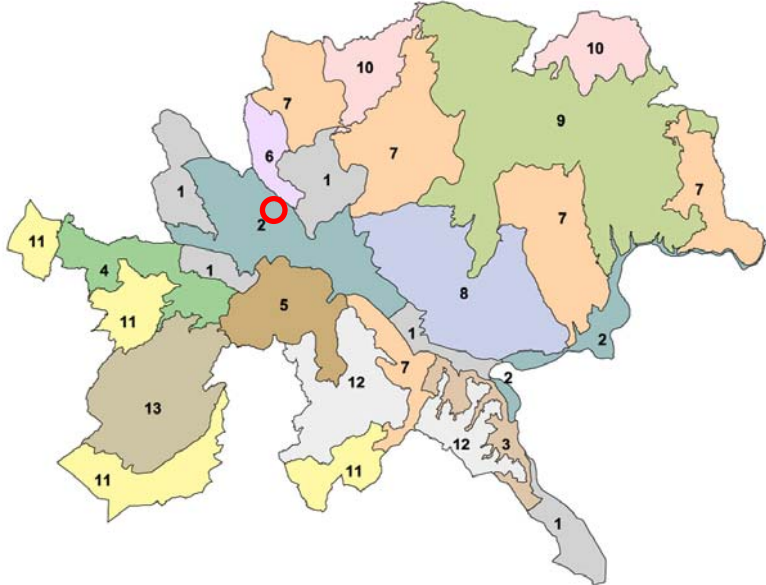
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Vp Superficie porzione UdP in esame: Superficie Subunità A: Superficie 2.864 Ha Superficie 2.336 Ha 237 Ha
--	---

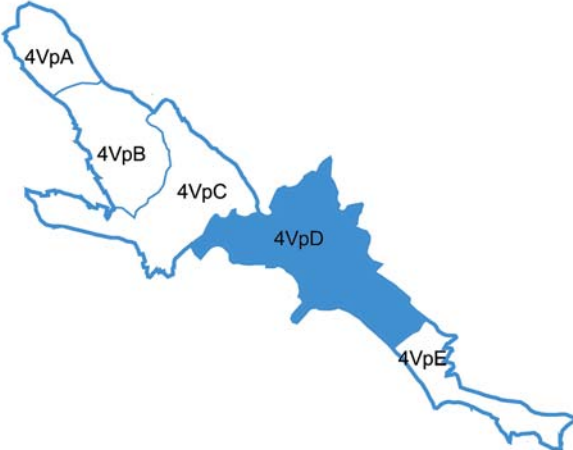
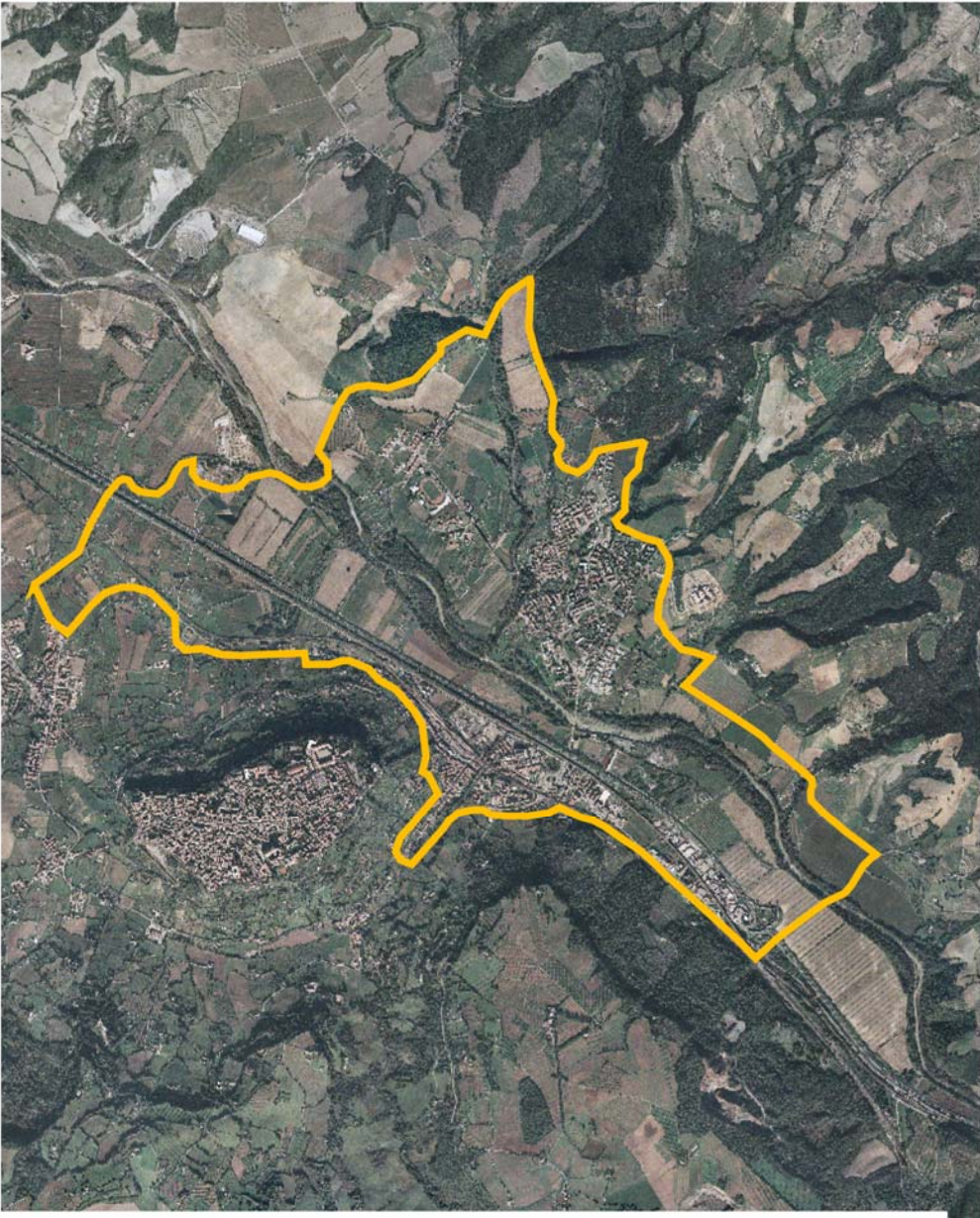


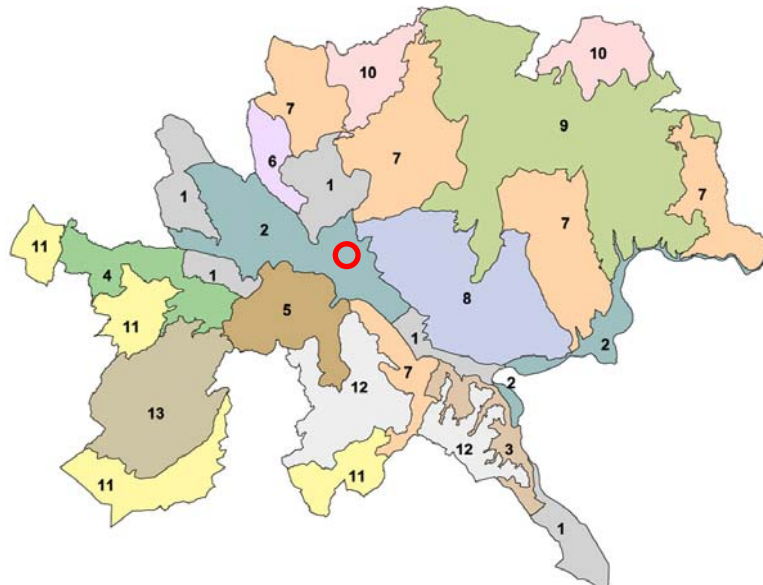
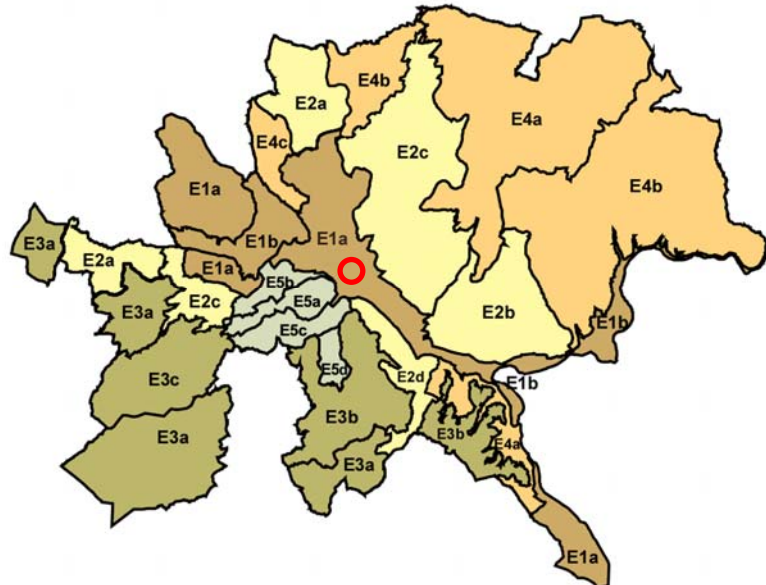
UdP PTCP 4Vp	Subunità PRG-S PONTE GIULIO	Subunità PRG-S B	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Vp			Caratteri geomorfologici: paesaggio di fondovalle del Fiume Paglia (120-150 m s.l.m.) compreso tra la confluenza del Fosso dei Frati e del Torrente Romealla. Il fosso del Poggio da Fontanelle di Bardano ed il fosso Corniola dall'area calanchiva a nord, costituiscono i principali affluenti minori del sistema. Aree estrattive d'inerti al fiume Paglia, zona Pian Nuovo. Vincoli: Paesistico ex 431/85 fiumi e torrenti, Idrogeologico ai margini est ed ovest.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: modeste aree boscate e vegetazione riparia di margine. Ampie zone a seminato semplice alternato a colture specializzate di vigneto e tabacco, costituiscono residui vegetati nel panorama urbanizzato di questa porzione di fondovalle. Area limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4Ci1B.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: aree agricole ad indirizzo produttivo specializzato in contiguità alle aree industriali e alle zone di vasche di decantazione degli inerti. Necessità di intervento globale di ricomposizione paesaggistica e progettazione del sistema produttivo secondo i criteri delle aree ecologicamente attrezzate (art. 25 NTA PTCP). Reintroduzione di formazioni e di vegetazione dei corsi d'acqua con fasce tampone per il miglioramento della qualità delle acque (Allegato Tecnico di Indirizzo PTCP).
B				
			Caratteri infrastrutturali: fascio infrastrutturale delle FS e dell'A1, d'importanza nazionale. In fase d'attuazione la Complanare tra la zona industriale d'Orvieto ed il casello autostradale, per limitare l'interferenza dei mezzi pesanti sul traffico locale. SS 48 per Alleroni Scalo e percorsi di fondovalle, anche a servizio degli insediamenti industriali. Presenza di tracciato storico.	Caratteri infrastrutturali: riorganizzazione della rete infrastrutturale a servizio delle imprese produttive, con conseguente riduzione del traffico sulla rete minore e limitazione di polveri ed effetti inquinanti. Realizzazione della Complanare dal casello autostradale alla zona industriale per decongestionare dal traffico pesante (art.55 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada in tessuto urbanizzato con impianti produttivi artigianali ed industriali (Ponte Giulio e Bardano). Necessità di un piano di ristrutturazione urbanistica per la riqualifica degli insediamenti e il riequilibrio del rapporto agglomerato /contesto agricolo. Struttura produttiva: attività agricola di seminativi e vigneti, limitrofi all'area industriale. Ponte Giulio vedi scheda 4Vp AMG. Indicazioni e prescrizioni PTCP: presenza di aree agricole di pregio (PUT), individuate dal PRGC come Luogo da Valorizzare (LdV5). Area industriale da qualificare e potenziare.	Caratteri insediativi: necessità di intervento globale di ricomposizione paesaggistica e progettazione del sistema produttivo secondo i criteri delle aree ecologicamente attrezzate (art. 25 NTA PTCP). Riqualificazione dell'agglomerato produttivo esistente attraverso opportune opere di compensazione ambientale e di riduzione degli impatti. Organizzazione della rete tecnologica a servizio di nuovi comparti produttivi (art.144 NTA PTCP).
				
4VpB			Aree di margine in prossimità delle infrastrutture costituiscono elementi di degrado paesaggistico ambientale	Le aree produttive sono carenti dei minimi elementi di compensazione ambientale.

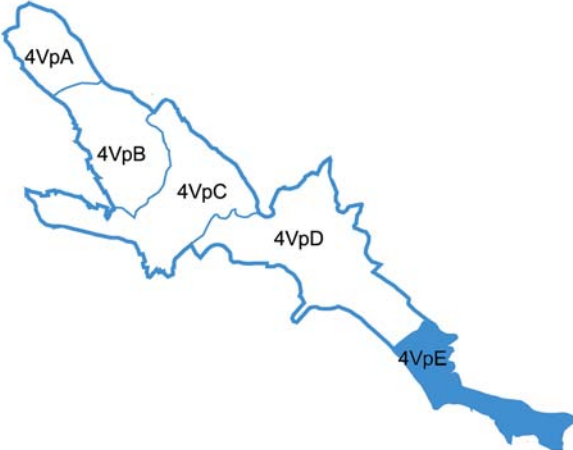
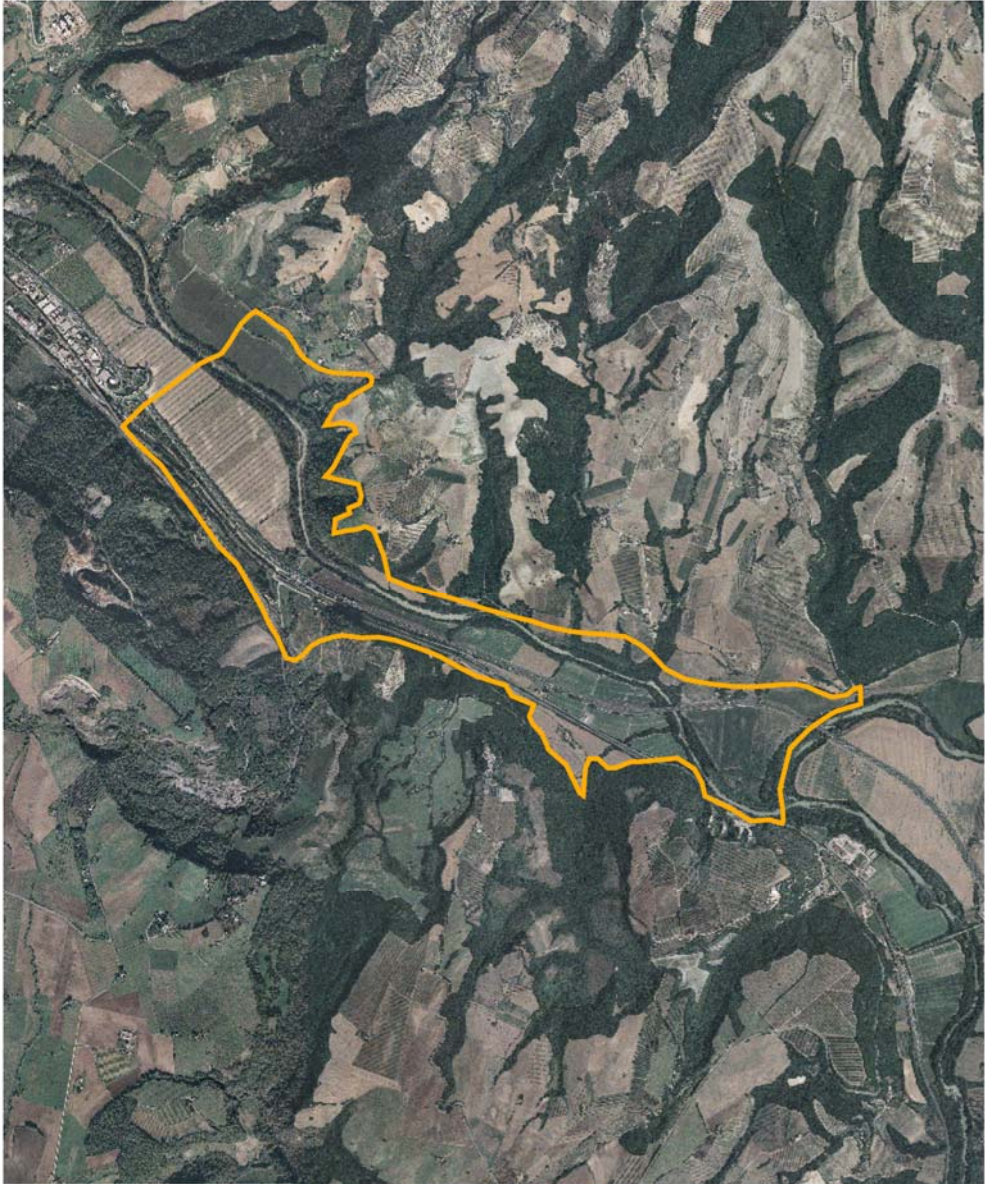
Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4VpSuperficie porzione UdP in esame:Superficie Subunità B: Superficie2.8642.336422 HaHaHa	Subunità PRG-S PONTE GIULIO	4VpB
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche; Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale; Parco Tecnologico; Parco Territoriale del Paglia. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, in stretta relazione ai centri abitati con previsioni d'espansione insediative. Il contesto paesaggistico è in evoluzione con dinamiche di urbanizzazione della campagna. L'adattamento passivo degli elementi del mosaico paesistico alla trasformazione del tessuto rurale necessita di recupero della caratterizzazione paesistica dei luoghi con riequilibrio delle funzioni. La presenza di corsi d'acqua con vegetazione di margine costituisce elemento di valore per interventi di riqualificazione ecologico-ambientale e di ricostruzione dei sistemi di connessione vegetale con frange di bosco, siepi interpoderali e strade campestri. Le aree di margine agli insediamenti rappresentano contesto di salvaguardia della struttura del territorio aperto. 2. Paesaggio di fondovalle in trasformazione con caratteri specifici del mosaico paesistico fluviale		4VpB Tipo di Paesaggio 2
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr - Aree agricole ad elevata produttività		4VpB Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, attraverso interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione in relazione all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		4VpB Macroaree E E1a
			4VpB / 2 / agpr / E1a

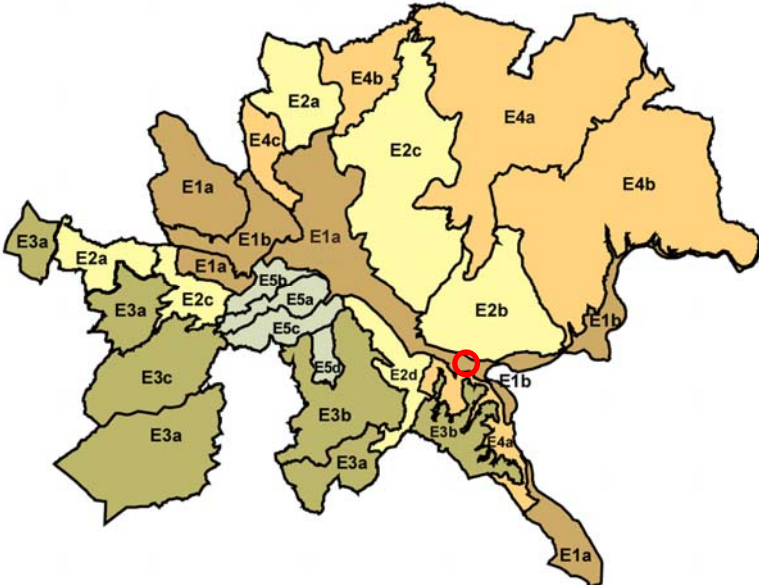
UdP PTCP 4Vp	Subunità PRG-S TORRENTE ROMEALLA PIAN dei POVERI	Subunità PRG-S C	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP	
4Vp			Caratteri geomorfologici: paesaggio di fondovalle del fiume Paglia (120-140 m s.l.m.), compreso tra la confluenza del torrente Romealla e del fosso Albergo La Nona, da Pian dei poveri a Pian della Patarina, in un ambito d’alto valore naturalistico da valorizzare. Ampia apertura visuale sulle aree calanchive (4Ce). Impianti di lavorazione inerti al fiume Paglia. Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85 fiumi e torrenti.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall’inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d’Indirizzo).	
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d’uso del suolo: ampie aree a seminativo semplice alternato a colture arborate. Frange di bosco e vegetazione riparia costituiscono un ampio canale di paesaggio (fondovalle del torrente Romealla e fosso Bagnarello, fondovalle Paglia, tracciato fosso Albergo la Nona), con caratteri ancora naturalistici, aree agricole da valorizzare ed apertura visuale sui calanchi (subunità 4Ce1). Area d’interesse faunistico limitrofa al serbatoio di naturalità.	Caratteri vegetazionali e d’uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell’agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Rafforzamento dei caratteri ecologici della vegetazione ripariale anche in relazione alle presenze faunistiche. Creazione di un sistema di valorizzazione ambientale del fondovalle del fiume Paglia e dei torrenti Romealla e Albergo La Nona (art. 125 e 126 NTA PTCP).	
C					
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: fascio infrastrutturale delle FS e dell’A1, d’importanza nazionale. In fase d’attuazione la Complanare tra la zona industriale d’Orvieto ed il casello autostradale, per limitare l’interferenza dei mezzi pesanti sul traffico locale. SS 48 per Alleroni Scalo e percorsi di fondovalle, anche a servizio degli insediamenti industriali. Presenza di tracciato storico	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell’assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).	
			Contesto di alto valore naturalistico per la presenza dei corsi d’acqua.		
4VpC					

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4Vp Superficie porzione UdP in esame: 2.864 Ha 2.336 Ha Superficie Subunità C: 636 Ha	Subunità PRG-S TORRENTE ROMEALLA PIAN dei POVERI	4VpC
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione totale. Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Aree di interesse naturalistico; Aree di interesse faunistico; Strade panoramiche; Parco territoriale del Paglia; Corsi d'acqua, formazioni vegetali e fasce tampone; Aree sottoposte a salvaguardia della discontinuità degli insediamenti; Parco Tecnologico. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Tutela della vegetazione riparia, attraverso la realizzazione di fasce tampone di almeno 15 metri di spessore, da sottrarre alle lavorazioni agricole meccanizzate, per limitare l'inquinamento dei corsi d'acqua e migliorare le condizioni di connessione ecologica. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio		4VpC
	2. Paesaggio di fondovalle in trasformazione con caratteri specifici del mosaico paesistico fluviale		Tipo di Paesaggio 2
	Tipologia delle aree agricole		4VpC
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole immediatamente limitrofe ai corsi d'acqua con incentivi per la ricostituzione dei caratteri paesistici e naturalistici</i> Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il mantenimento del mosaico paesistico e ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario. Incremento della biomassa forestale nelle aree a bassa copertura e creazione di sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione di colture estensive. Incentivazione per la reintroduzione di formazioni agroforestali per ricostituzione dei caratteri paesistici e naturalistici, con rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, riforestazione e controllo del rapporto tra seminativi ed argini fluviali. Rafforzamento dei sistemi di connessione dei corsi d'acqua principali con i sistemi dei fossi minori, con finalità di riconnessione a pettine del sistema agroforestale del fondovalle del fiume Paglia e dei suoi affluenti. E1b. Aree agricole di fondovalle con corsi d'acqua e boschi di ripa		Macroaree E E1b
		4VpC / 2 / agpr / E1b	

UdP PTCP 4Vp	Subunità PRG-S CICONIA – ORVIETO SCALO	Subunità PRG-S D	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Vp			Caratteri geomorfologici: paesaggio di fondovalle tra il fosso Albergo La Nona e Fosso Case Parano- Fontana della Salce. Il fiume Chiani costituisce il principale affluente del fiume Paglia, con un sistema di ampie anse a nord e tracciato regolarizzato in prossimità di Ciconia. Il fosso dell'Abbadia dalla base della Rupe d'Orvieto, col fosso Poggio Grosso e fosso Fanello dal versante montuoso a nord, costituisce il sistema degli affluenti minori. Vincoli: Idrogeologico. Paesistico ex 431/85 ex 1497/39 (Orvieto e Villa Ciconia).	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree a seminativo semplice alternato a colture specializzate a vigneto. Presenza di vegetazione riparia di fondovalle. Area d'interesse faunistico e limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiC.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: aree agricole ad indirizzo produttivo specializzato in contiguità alle aree dell'insediamento residenziale di Ciconia ed Orvieto Scalo. Necessità di intervento globale di ricomposizione paesaggistica e progettazione del sistema insediativo secondo criteri di compatibilità delle funzioni. Reintroduzione di formazioni e di vegetazione dei corsi d'acqua con fasce tampone per il miglioramento della qualità delle acque (Allegato Tecnico di Indirizzo PTCP).
D				
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri infrastrutturali: l'area è solcata dal fascio infrastrutturale d'importanza nazionale. In fase d'attuazione la Complanare tra la zona industriale d'Orvieto ed il casello autostradale. SS 71 per Ficulles e SS 79 bis per Todi. Percorsi secondari di fondovalle, anche a servizio degli insediamenti residenziali e produttivi in via d'espansione. Presenza di tracciato storico nel fondovalle.	Caratteri infrastrutturali: realizzazione della Complanare dal casello autostradale alla zona residenziale di Ciconia per semplificare la accessibilità alla struttura ospedaliera e decongestionare la viabilità ordinaria dal traffico pesante (art.55 NTA PTCP). Recupero di percorsi storici in relazione al fondovalle del fiume Paglia con conservazione delle visuali paesaggistiche (art.137 NTA PTCP).
			Caratteri insediativi: urbanizzazione di Orvieto Scalo e Ciconia, da riqualificare e ricomporre paesaggisticamente. Edilizia colonica sparsa in un tessuto di tipo rurale e seminaturale legato al fiume Paglia. Ciconia e Orvieto Scalo vedi scheda 4Vp AMG. Struttura produttiva: attività agricola in alternanza alle aree produttive negli agglomerati urbani. Indicazioni e prescrizioni PTCP: <i>agpr</i> - area agricola ad elevato potenziale produttivo. <i>NC</i> nodo connettivo tra sistemi fluviali. Aree agricole di pregio (PUT), in prossimità di aree sportive e ricreative.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4VpD			Le cave d'inerti sono carenti di elementi di compensazione ambientale..	Il ponte sul fiume Paglia collega Orvieto Scalo a Ciconia.

Riferimenti normativi PRG.S	Unità di Paesaggio PTCP 4VpSuperficie2.864HaSuperficie porzione UdP in esame:2.336HaSuperficie Subunità D:761Ha	Subunità PRG-S CICONIA – ORVIETO SCALO	4VpD
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche; Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale; Parco Tecnologico, Parco Territoriale del Paglia (parte urbana in relazione all'insediamento di Ciconia). Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminatoio interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, in stretta relazione ai centri abitati con previsioni d'espansione insediative. Il contesto paesaggistico è in evoluzione con dinamiche di urbanizzazione della campagna. L'adattamento passivo degli elementi del mosaico paesistico alla trasformazione del tessuto rurale necessita di recupero della caratterizzazione paesistica dei luoghi con riequilibrio delle funzioni. La presenza di corsi d'acqua con vegetazione di margine costituisce elemento di valore per interventi di riqualificazione ecologico-ambientale e di ricostruzione dei sistemi di connessione vegetale con frange di bosco, siepi interpoderali e strade campestri. Le aree di margine agli insediamenti rappresentano contesto di salvaguardia della struttura del territorio aperto. 2. Paesaggio di fondovalle in trasformazione con caratteri specifici del mosaico paesistico fluviale		4VpD Tipo di Paesaggio 2
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminatoio e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderaie. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr - Aree agricole ad elevata produttività		4VpD Tipologia delle aree agricole agpr
	Macroaree E Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, attraverso interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione in relazione all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		4VpD Macroaree E E1a
			4VpD / 2 / agpr / E1a

UdP PTCP 4Vp	Subunità PRG-S PALIANO	Subunità PRG-S E	Caratteri paesaggistici dominanti	Prescrizioni paesaggistico ambientali di trasformabilità PTCP
4Vp			Caratteri geomorfologici: paesaggio di fondovalle del Paglia (100 m s.l.m., compreso tra la confluenza del Fosso Case Parano e la confluenza del Fiume Tevere in prossimità di Paliano. Fosso Cavarello e fosso Generoso dal tavolato col fosso Cottano dal versante montuoso a nord costituiscono i principali corsi d'acqua. Vincoli: Paesistico ex 431/85 Idrogeologico. Parco fluviale del Tevere, Zona a Protezione Speciale.	Caratteri geologici e idrogeologici: verifica delle aree comprese nelle classi di vulnerabilità per la tutela del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali e la prevenzione dall'inquinamento e valutazione per le nuove previsioni urbanistiche(artt.65-78, 95-100, 109-111 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo).
Unità di Paesaggio e Subunità			Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: ampie aree a seminativo semplice alternato a colture arborate, con frange di bosco di ripa ed alberature a filare, per la separazione dei coltivi. Area di particolare interesse faunistico limitrofa al serbatoio di naturalità della subunità 4CiB.	Caratteri vegetazionali e d'uso del suolo: mantenimento del mosaico ambientale attraverso la riqualificazione ed incentivazione dell'agricoltura, con incremento e ripristino dei seminativi arborati e dei vigneti, incentivazione dell'agricoltura biologica e ripristino o recupero della vegetazione di margine (art.136 NTA PTCP). Recupero e rinaturalizzazione della valle del Paglia (Scheda C1 PTCP).
Π				
			Caratteri infrastrutturali: l'area è solcata, nel margine sud, dal fascio infrastrutturale delle linee ferroviarie (Direttissima e Linea lenta) e dall'autostrada A1, d'importanza nazionale. SS 05 per Baschi-Todi. Percorsi secondari di fondovalle e tracciato storico nel fondovalle.	Caratteri infrastrutturali: prescrizioni per il mantenimento della transitabilità dei tracciati delle strade minori di uso pubblico al fine della conservazione dei sistemi di collegamento nel territorio, con incentivazioni per la manutenzione del manto stradale originario (spesso inghiaiato o stabilizzato con leganti) e delle canalette di scolo trasversali e laterali per le acque meteoriche, anche per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico (art.144 NTA PTCP). Conservazione delle visuali paesaggistiche (artt.137-138 NTA PTCP).
Foto Aerea – Dati Provincia di Terni			Caratteri insediativi: edilizia colonica rada all'interno di un tessuto rurale, con conservazione dei caratteri architettonici. Struttura archeologica del Porto romano di Paliano, con interessanti reperti archeologici in parte in luce. Struttura produttiva: attività agricola prevalente per colture a seminativo semplice. Indicazioni e prescrizioni PTCP: NC nodo connettivo tra i sistemi fluviali di Paglia e Tevere.	Caratteri insediativi: incentivazioni per recupero dei borghi e nuclei storici e di tipi di colture in abbandono (frutteti, gelsi a filare, colture orticole), quali componenti paesaggistiche di pregio (art.134 NTA PTCP e Allegato Tecnico d'Indirizzo punti 8 e 9). Tutela e valorizzazione dei beni storici ed archeologici presenti e/o potenziali (art.129-133 NTA PTCP). Progetto Integrato Paliano (Scheda C1.1 PTCP). Recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con ricomposizione paesaggistica del complesso e dell'intorno (art. 144 NTA PTCP).
				
4VpE			Ritrovamenti di epoca romana a Paliano.	Modesta vegetazione di margine a separazione dei seminativi semplici.

Riferimenti normativi PRG.S	<table> <tr> <td>Unità di Paesaggio PTCP 4Vp</td><td>Superficie</td><td>2.864</td><td>Ha</td></tr> <tr> <td>Superficie porzione UdP in esame:</td><td></td><td>2.336</td><td>Ha</td></tr> <tr> <td>Superficie Subunità E:</td><td></td><td>279</td><td>Ha</td></tr> </table>	Unità di Paesaggio PTCP 4Vp	Superficie	2.864	Ha	Superficie porzione UdP in esame:		2.336	Ha	Superficie Subunità E:		279	Ha	Subunità PRG-S PALIANO	4VpE
Unità di Paesaggio PTCP 4Vp	Superficie	2.864	Ha												
Superficie porzione UdP in esame:		2.336	Ha												
Superficie Subunità E:		279	Ha												
Trasformabilità del territorio: sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG.S): - Riqualificazione parziale; Trasformazione Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio: Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Strade panoramiche; Aree di rischio archeologico; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi. Interventi prioritari di ricomposizione paesistica - Salvaguardia dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di vegetazione arborea ed arbustiva per equipaggiamento vegetale dei margini dei campi agricoli e ricomposizione della tessitura agraria minuta; - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario con ripristino di colture a frutteto, con recupero di colture antiche non più diffuse e reimpianto anche con seminativo interposto ai filari; - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica; - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione a borghi rurali, con il ripristino di alberature per ombreggiamento delle aree di pertinenza, alberi isolati o a filare quali segnali d'accesso e di limite di proprietà, con specifico riferimento alle specie vegetali di cui all'Allegato UdP. - Incremento delle masse forestali nelle aree a bassa copertura vegetale, mediante piantagione di vegetazione con disposizione a quinconce o di tipo naturaliforme per formazione di massivi per la separazione di usi conflittuali del suolo, miglioramento della qualità ambientale e della reticolarità ecologica.	Tipo di Paesaggio Paesaggio agrario produttivo, con prevalenza di ampie aree a seminativo semplice nel fondovalle, alternato a vigneti specializzati. Nelle aree in leggera salita delle pendici collinari i seminativi semplici si alternano ai seminativi arborati. Filari alberati a divisione dei campi e grandi alberi isolati. La permanenza di fasce di vegetazione di margine e riparia di fondovalle costituisce l'elemento forte del capillare sistema di connessione ecologica del paesaggio, con caratteri paesistici di valore storico da conservare ed incrementare nella diffusione sul territorio. Presenza di nuclei colonici sparsi, con modesta permanenza di caratteri architettonici rurali di rilievo, elementi di caratterizzazione dei luoghi e contestualizzazione delle strutture insediative. 1. Paesaggio di fondovalle con permanenza di caratteri rurali tradizionali		4VpE Tipo di Paesaggio 1												
	Tipologia delle aree agricole Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpodereale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e delle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione colturale e potenziamento della connessione ecologica. agpr - Aree agricole ad elevata produttività		4VpE Tipologia delle aree agricole agpr												
	Macroaree E <i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole ad indirizzo produttivo ai fini del mantenimento e la ricostituzione dei caratteri paesistici</i> Obiettivi strategici: limitazione dell'omologazione colturale, con prescrizioni per il ripristino di siepi con vegetazione arbustiva ed arborea di margine agrario, a salvaguardia dei sistemi di connessione con la vegetazione dei corsi d'acqua a compensazione delle colture intensive. Creazione di aree ecologicamente attrezzate a compensazione di previsioni d'incremento insediativo di tipo produttivo e di servizi, attraverso interventi di pianificazione integrata, con tipologie costruttive di qualità inserite in un contesto paesaggistico progettato secondo finalità di tipo paesistico-ecologico a tutela della vulnerabilità della risorsa paesaggio. Ricomposizione paesaggistica dei margini degli insediamenti urbani, con rafforzamento degli elementi paesaggistici di mediazione in relazione all'ambito del territorio rurale. E1a. Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo		4VpE Macroaree E E1a												
		4VpE / 1 / agpr / E1a													



Unità di Paesaggio e Subunità PTCP – Subunità PRG.S

Aree di Margine agli Insediamenti

UdP PTCP 4Ca		Colline di Corbara – Prodo - Titignano				
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
B	OSA			C	PRODO	
B	COLONNETTA DI PRODO					

UdP PTCP 4Ca		Subunità PTCP 4Ca1	Titignano			
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
A	TITIGNANO					

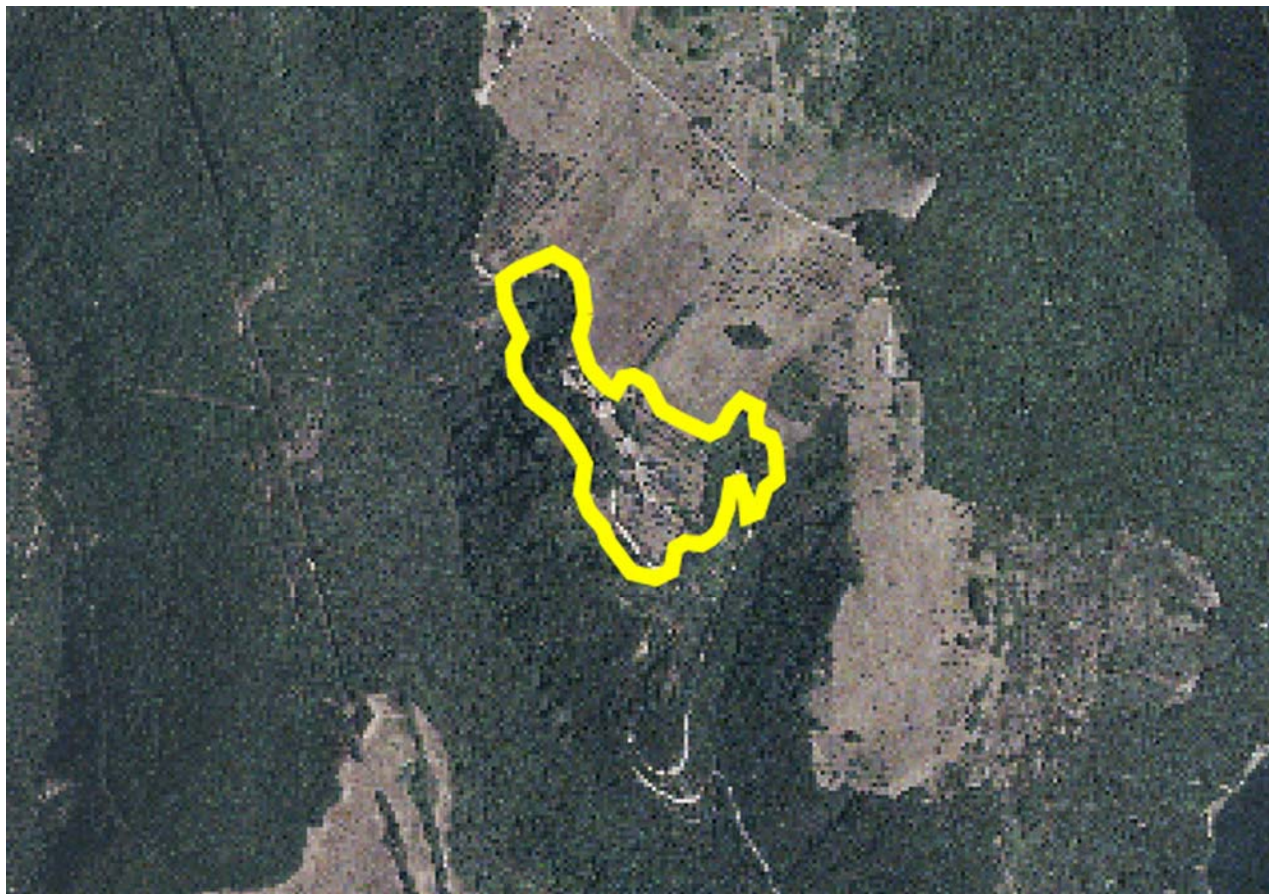
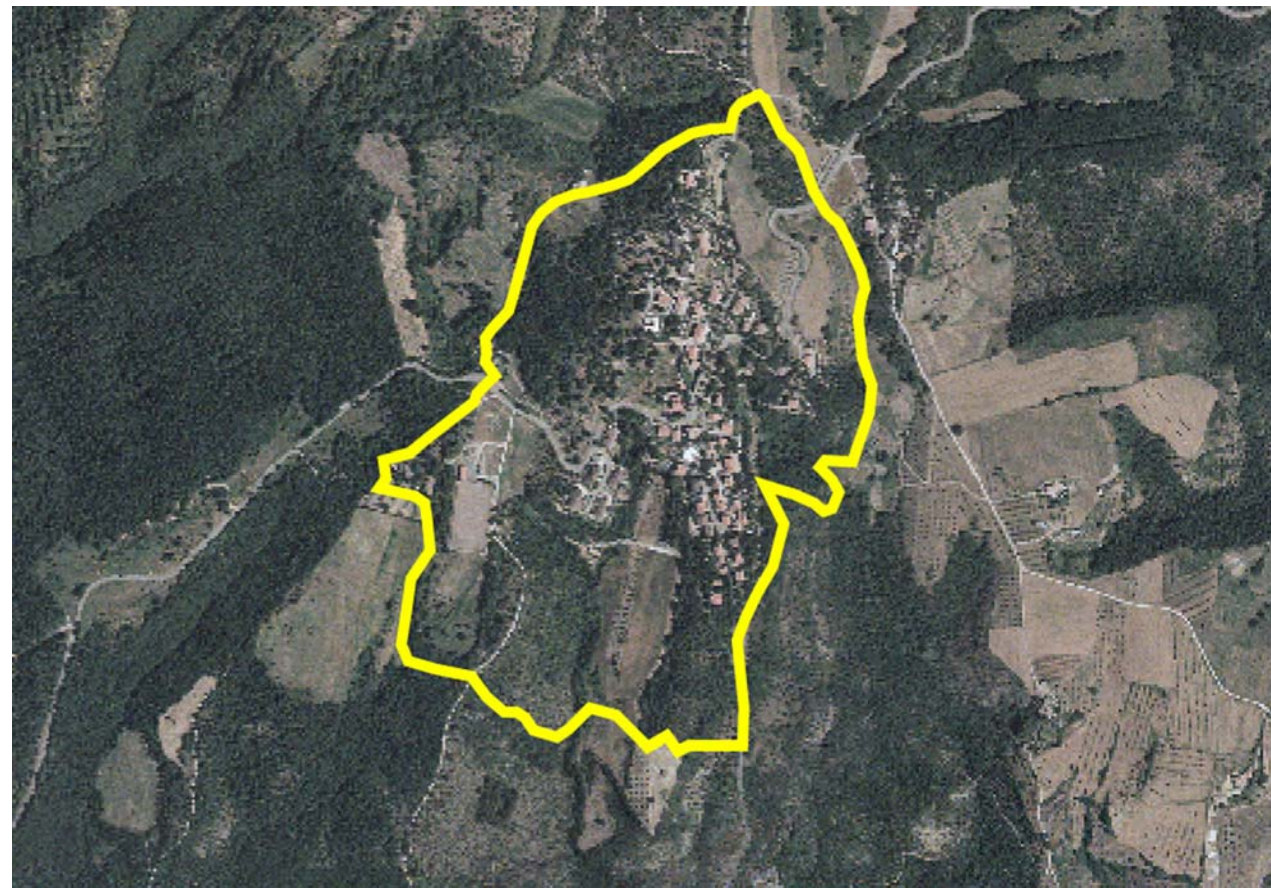
UdP PTCP 4Cc		Colline di Poggio Casalino – Sala – Bagni – Torrente Chiani - Morrano					
Subunità	Nome		Superf.	Subunità	Nome		Superf.
A	BAGNI						
UdP PTCP 4Cc		Subunità PTCP 4Cc1	Torrente Chiani				
Subunità	Nome		Superf.	Subunità	Nome		Superf.
A	PONTE DI FERRO						
UdP PTCP 4Cc		Subunità PTCP 4Cc2	Morrano Vecchio e Nuovo – S. Giorgio - Osarella				
Subunità	Nome		Superf.	Subunità	Nome		Superf.
A	CORBARA			B	OSARELLA		
A	FOSSATELLO			C	MORRANO		

UdP PTCP 4Ch		Colline di Monte Rubiaglio – Castel Viscardo – Torrente Romealla				
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
A	BENANO					
UdP PTCP 4Ch		Subunità PTCP 4Ch1	Torrente Romealla			
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.

UdP PTCP 4Ci		Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte				
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
C	SFERRACAVALLLO					
D	ROCCA RIPESENA	545 Ha				
UdP PTCP 4Ci		Subunità PTCP 4Ci1	Bardano – Poggio Forno – Podere Lo Sbirro – Podere Marchigiano			
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
UdP PTCP 4Ci		Subunità PTCP 4Ci2	Orvieto			
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
	ORVIETO					

UdP PTCP 4Tv		Tavolato vulcanico Castel Giorgio – Poderetto – Casa Perazza Torre S.Severo - Porano – Canale Nuovo – Castellunchio – S.Egidio					
Subunità	Nome		Superf.		Subunità	Nome	Superf.
A	S. QUIRICO				B	SUGANO	
B	VILLANOVA				C	TORRE S. SEVERO	
UdP PTCP 4Tv		Subunità PTCP 4Tv1	Aeroporto di Castel Giorgio – Castel Giorgio				
Subunità	Nome		Superf.		Subunità	Nome	Superf.
UdP PTCP 4Tv		Subunità PTCP 4Tv3	Canale Nuovo – Cammelluccia – Castellunchio – S. Egidio				
Subunità	Nome		Superf.		Subunità	Nome	Superf.
A	CANALE NUOVO						

UdP PTCP 4Vp		Valle del Paglia				
Subunità	Nome	Superf.		Subunità	Nome	Superf.
B	PONTE GIULIO			D	CICONIA	
D	ORVIETO SCALO					

4Ca AMG		UdP PTCP		COLLINE di CORBARA – PRODO - TITIGNANO		Aree di margine agli Insediamenti	
Scheda AREE DI MARGINE			Foto Aerea – Dati Provincia di Terni				Foto Aerea – Dati Provincia di Terni
	Osa: Piccolo insediamento con imponente corte settecentesca lungo la strada comunale Prodo-Corbara, di particolare pregio paesaggistico per la localizzazione e per le relazioni con l'intorno. Un imponente filare segna e fronteggia la struttura della villa, in un equilibrio da salvaguardare attraverso l'individuazione di un'<i>Area a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi</i> quale forma di tutela del nucleo rurale storico.				Colonna di Prodo: Insediamento in posizione paesaggistica e dominante di crinale. Interessanti le particolarità geologiche. Edificato storico con prevalenza di palazzetti ed espansione con tipologia di case unifamiliari e/o a schiera. La previsione di nuova edificazione in prossimità di aree vicine alla fascia boscata ha suggerito l'utilizzazione di una fascia ecotonale di mediazione a salvaguardia della risorsa bosco e per una più efficace funzione di struttura vegetale forte ai nuovi edifici. Tali considerazioni sono state estese anche all'area sportiva, realizzata in un pianoro circondato dal bosco, pertanto la fascia di margine comprende al suo interno consistenti interventi di ricomposizione paesistica.		
					 		
4CaB AMG		OSA		COLONNETTA di PRODO		4CaB AMG	

Aree di margine agli Insediamenti

UdP PTCp

COLLINE di CORBARA – PRODO - TITIGNANO

4Ca
AMG

Foto Aerea – Dati Provincia di Terni

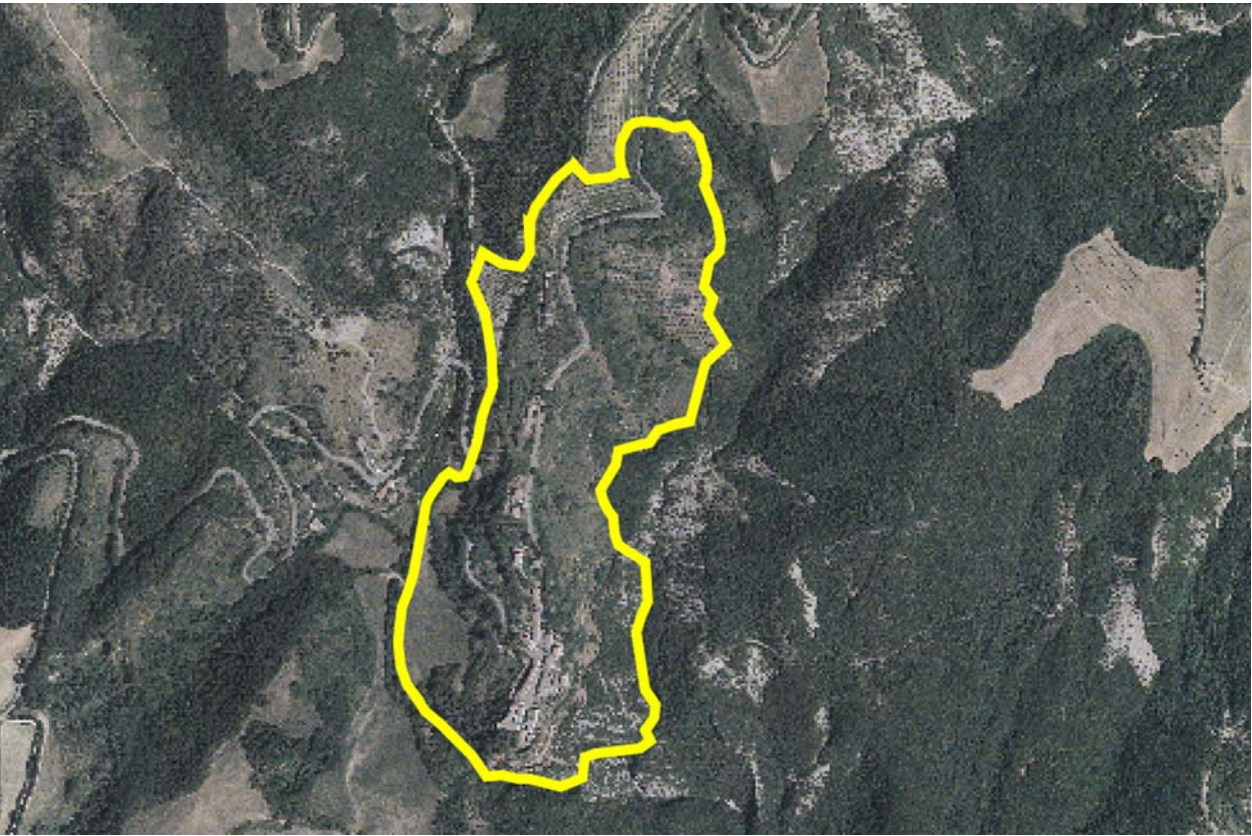
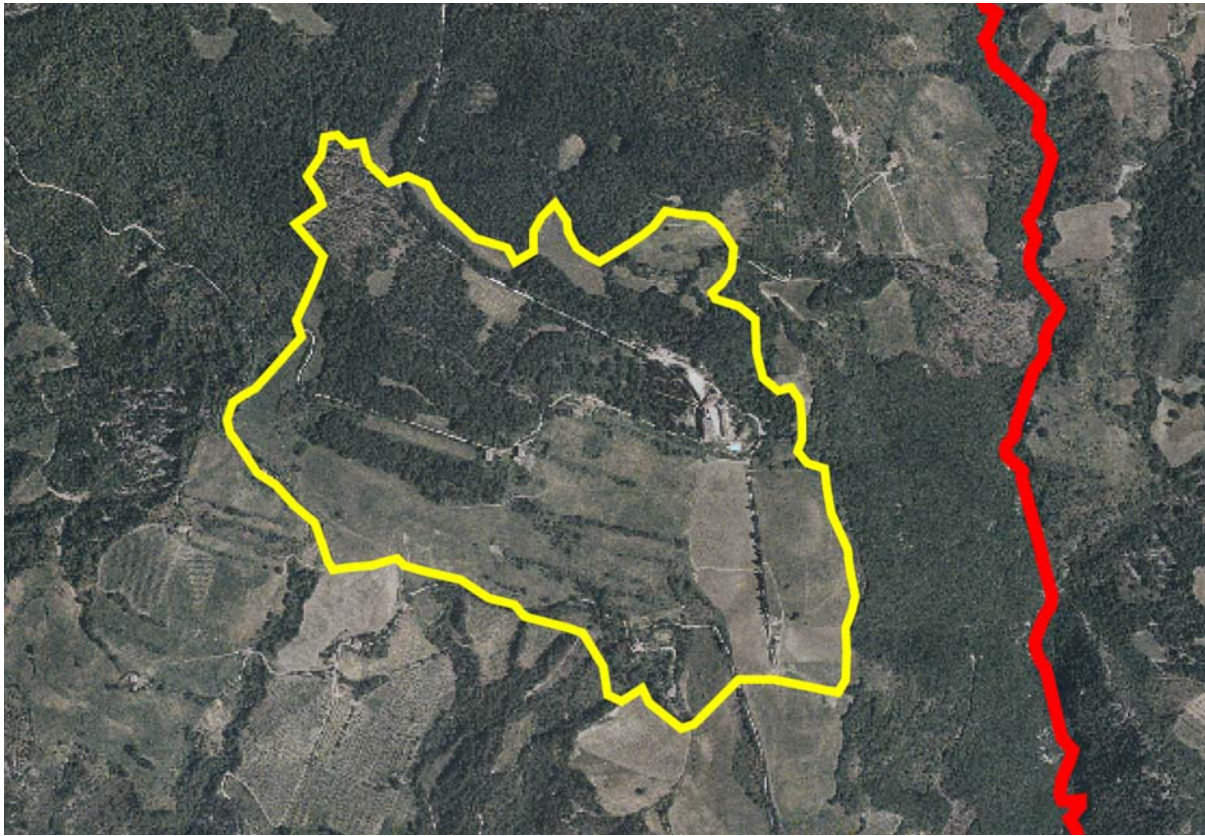


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni



Prodo:

Insedimento caratterizzato dal castello medievale che sorge all'estremità di una lingua di terra stretta tra due fossi, in posizione dominante sulle Forre di Prodo. Visuali suggestive verso il lago di Corbara e dal borghetto rurale, che conserva i caratteri urbanistici originari, con palazzetti a due piani e chiesa all'ingresso del nucleo abitato. Non sono previste espansioni, ma la progressiva perdita dei caratteri rurali dell'intorno lascia spazio all'incuria dei terreni abbandonati e degli arborati relitti. Sono stati valutati utili interventi di rimboschimento per rafforzare la struttura insediativa e caratterizzare maggiormente il centro storico. La perimetrazione del margine di protezione all'abitato ha circoscritto aree da riqualificare per l'equilibrio paesistico.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 30% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.

Titignano:

Borgo di particolare pregio architettonico, edificato in pietra con ampio cortile centrale pavimentato ed affaccio panoramico sul lago di Corbara. Impianto urbanistico di grande pregio paesaggistico, con forte impianto di vegetazione ben strutturata, con cipressi, corbezzoli, lecci e grande acacia sul terrazzo panoramico circondato da vigneti ed oliveti. Uso ricettivo come struttura agrituristica, per manifestazioni, convegni, stage.

Individuazione d'interventi utili alla caratterizzazione paesistica del territorio con il potenziamento del filare di cipressi, la manutenzione del sistema delle grotte e dei ciglioni dei campi agricoli, elementi significativi nel rapporto tra uomo e paesaggio, all'interno di un'Area a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi, forma di tutela del nucleo rurale storico.



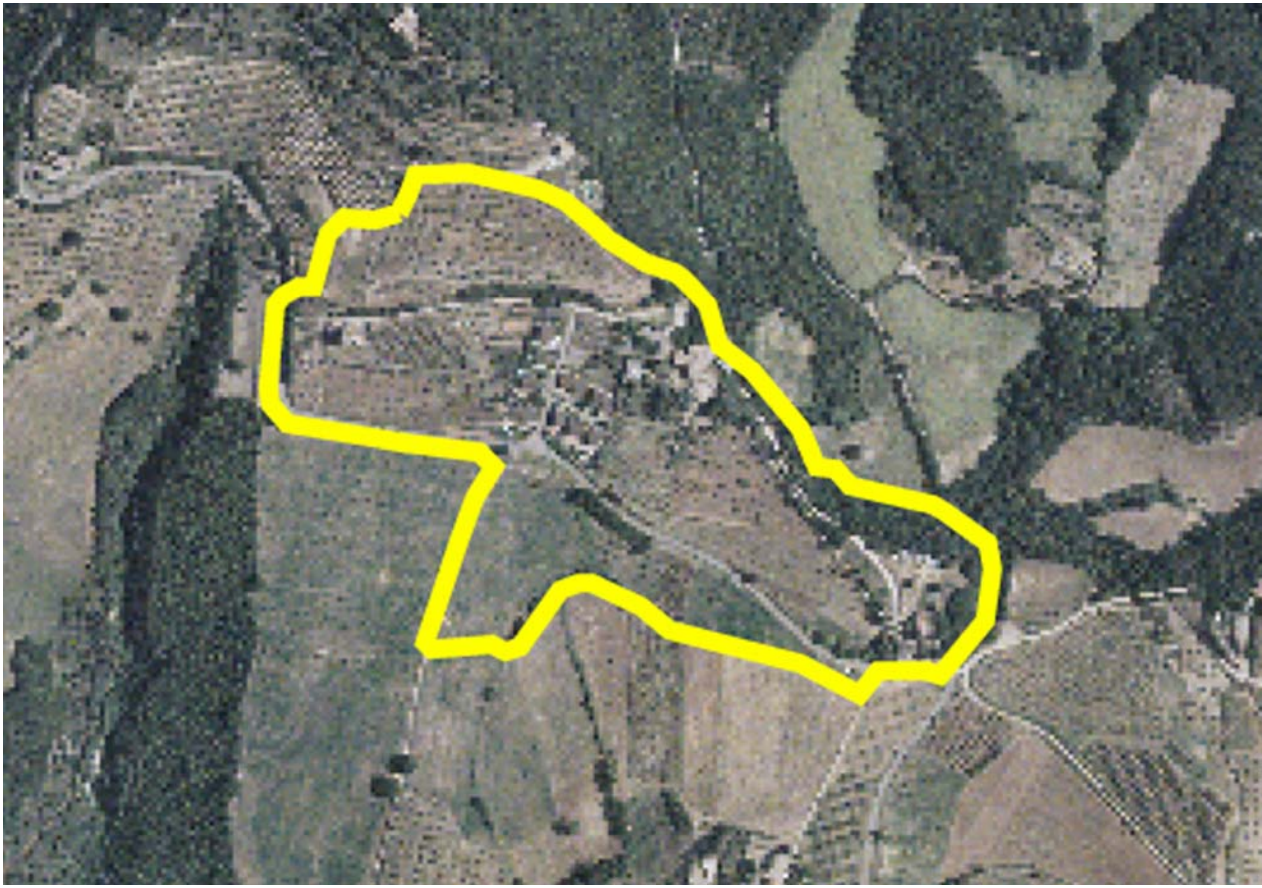
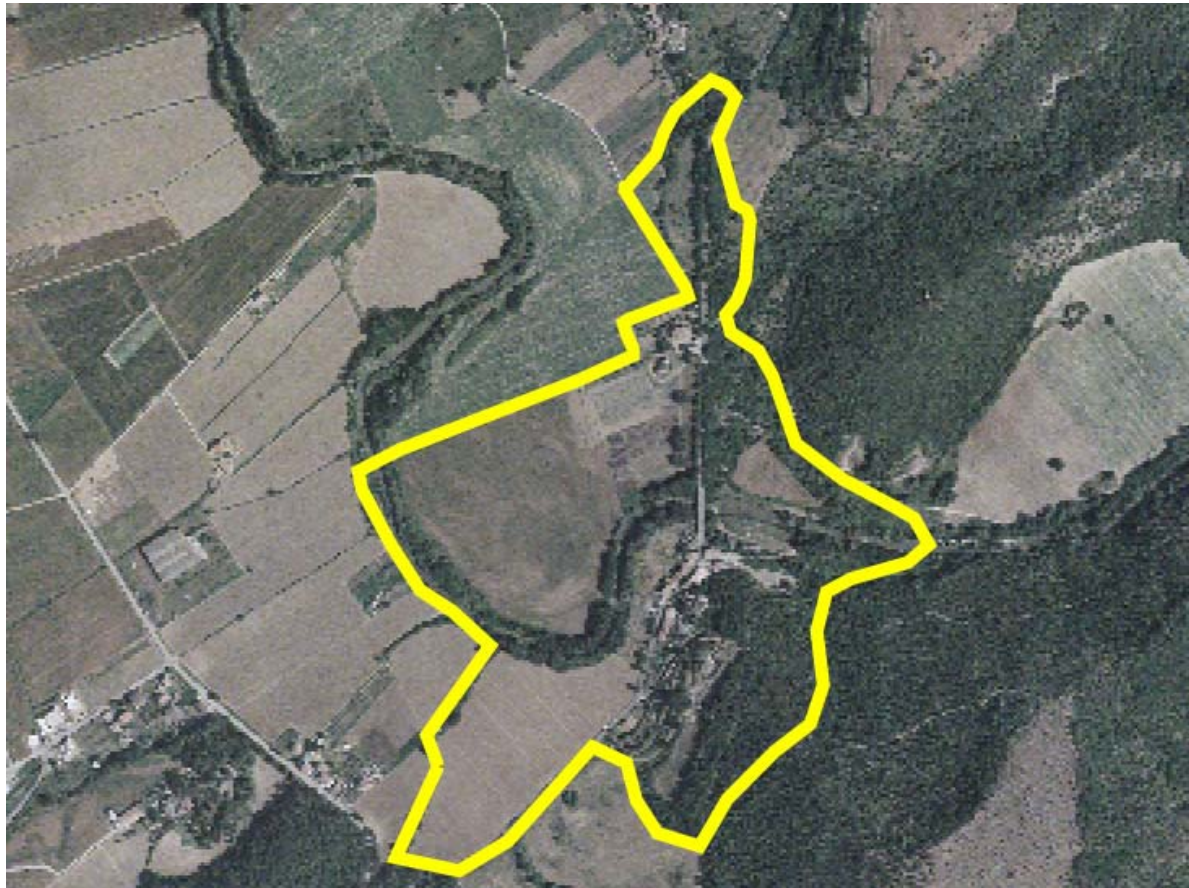
4CaC
AMG

PRODO

TITIGNANO

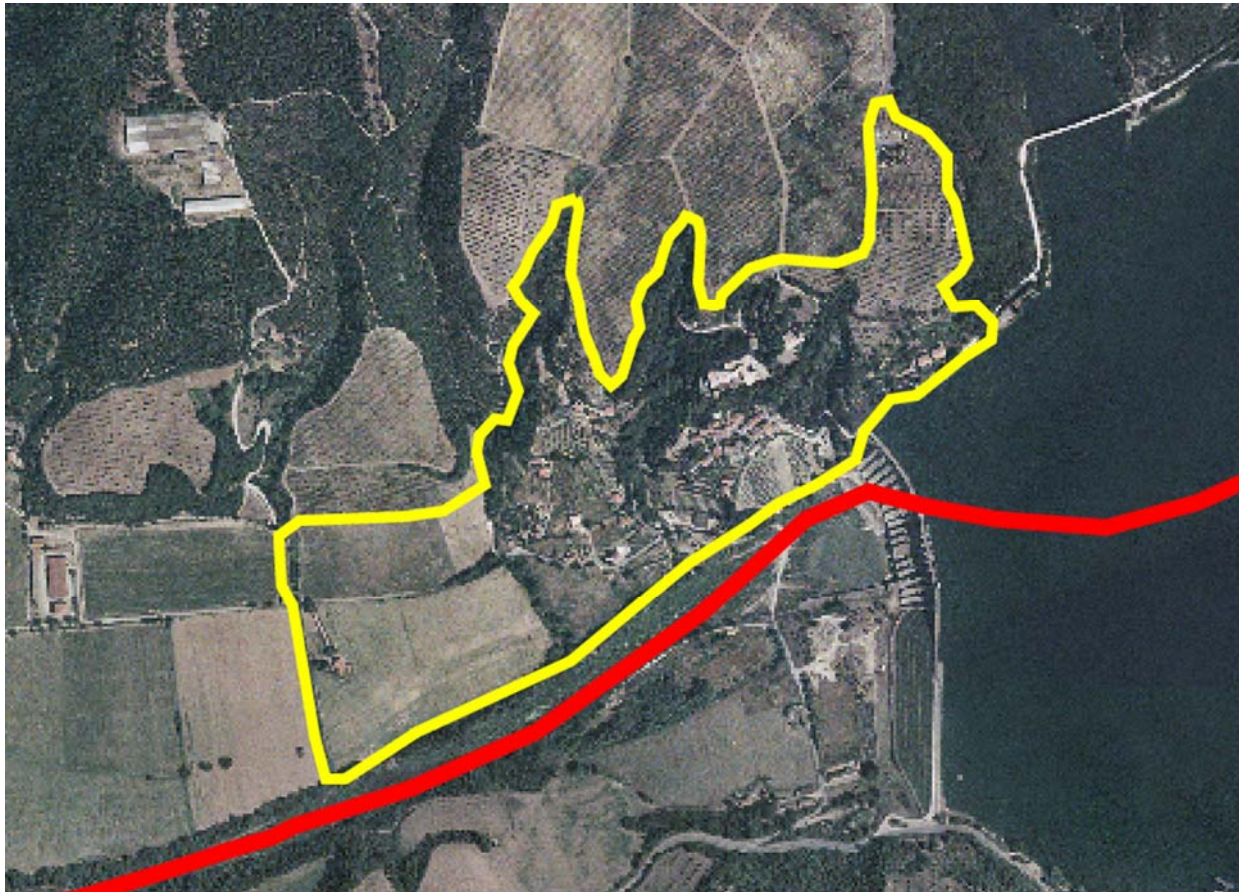
4Ca1A
AMG

Scheda AREE DI MARGINE

Scheda AREE DI MARGINE	4Cc AMG	UdP PTCP COLLINE di POGGIO CASALINO - SALA - BAGNI TORRENTE CHIANI - MORRANO		Aree di margine agli Insediamenti		
						
	Bagni: il vecchio nucleo dell'insediamento conserva caratteri architettonici storici di pregio, in posizione paesaggistica e dominante di crinale, l'edilizia recente con impianto di lottizzazione e caratteri di modesta qualità architettonica, contrasta nel complesso con le preesistenze. Necessità di conservazione e definizione spaziale dell'insediamento storico, con aree di mediazione rimboschita e filari di alberi a segnalare l'insediamento.		Ponte di Ferro: Insediamento a carattere lineare lungo la strada, in stretta relazione con le ampie anse del Torrente Chiani, caratterizzato dalla permanenza del vecchio nucleo storico, in contrasto con i caratteri di modesta qualità architettonica delle nuove tipologie dell'edificato recente.			
	<i>Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:</i> Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e di rimboschimento per almeno una superficie del 10% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.		<i>Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:</i> Individuazione di un'Area a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi, con interventi di equipaggiamento vegetale e di rimboschimento per almeno una superficie del 10% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.			
						
	4CcA AMG	BAGNI		PONTE DI FERRO		4Cc1A AMG

Aree di margine agli Insediamenti

Foto Aerea - Dati Provincia di Terni



Corbara:

Insediamento sparso, privo di carattere urbano.
Il castello del XI secolo, con pianta rettangolare e grosso torrione a nord, in posizione paesaggistica e dominante sul lago, rappresenta il polo visivo di riferimento, senza capacità d'aggregazione per l'edificato. Tipologie edilizie di modesta qualità architettonica.
Presenza di reperti archeologici. La difficile convivenza con la struttura della diga si ripercuote sullo scarso senso di centro abitato del borgo.

Gli interventi di compensazione sono stati individuati in una serie di margini vegetati ai campi agricoli e alle strade e sentieri che risalgono dal lago, concepiti come *Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale*, quale forma di tutela del borgo rurale.



4CC2a
AMG

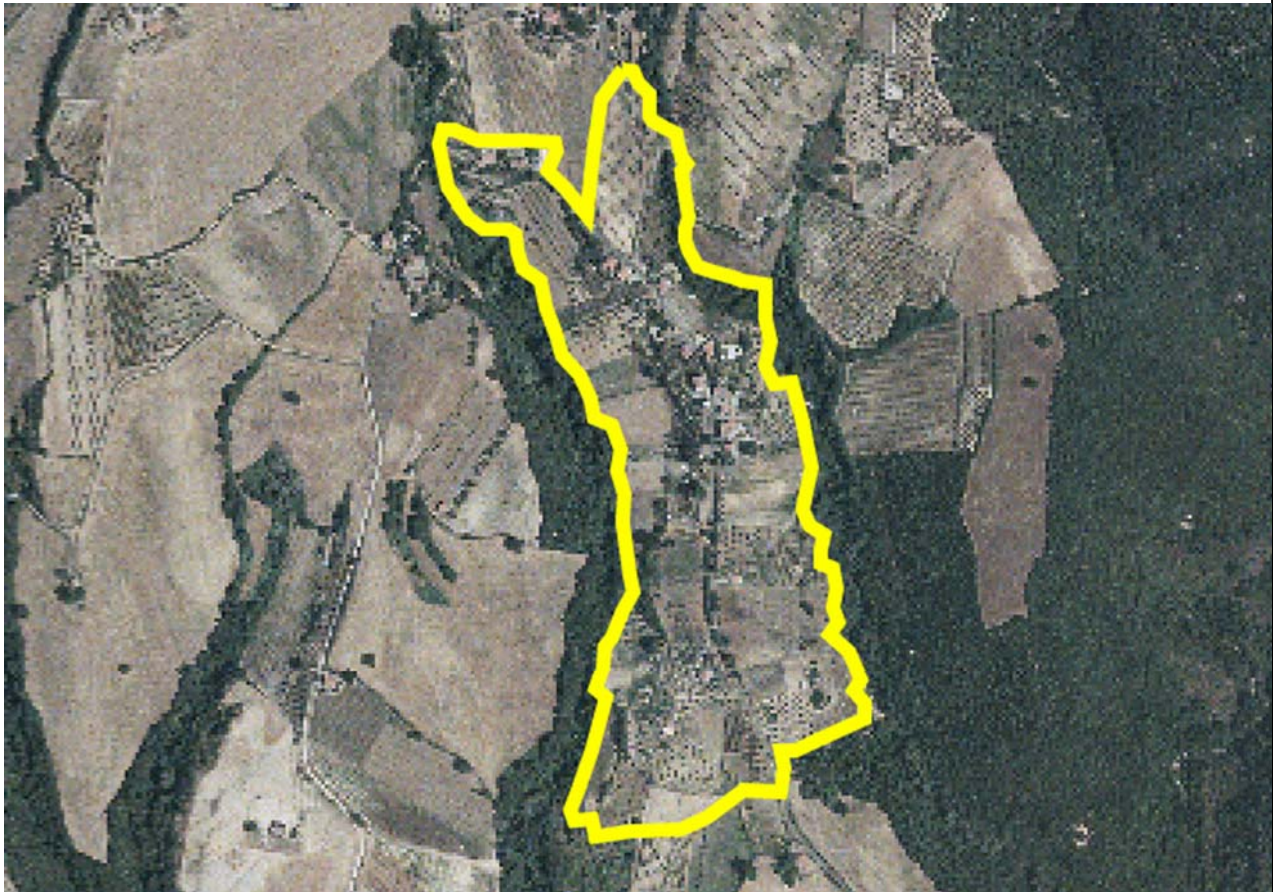
CORBARA

UdP PTCP

COLLINE di POGGIO CASALINO - SALA - BAGNI
TORRENTE CHIANI - MORRANO

4Cc
AMG

Foto Aerea - Dati Provincia di Terni



Fossatello

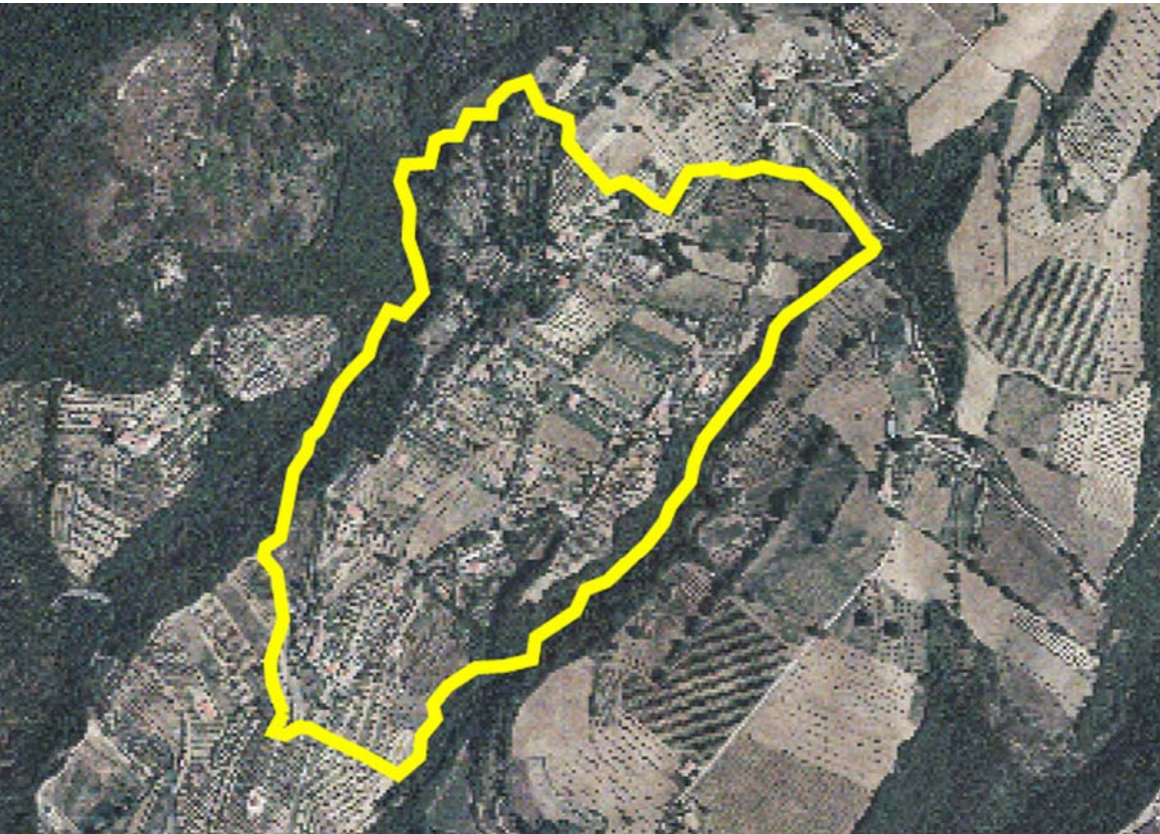
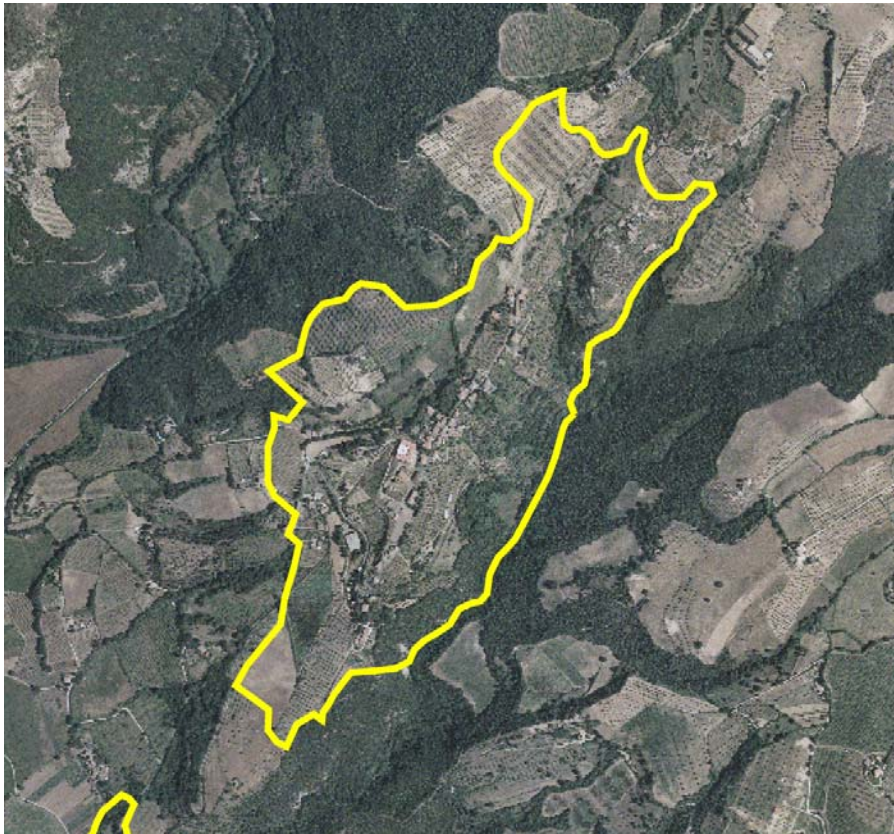
Piccolo centro posizionato lungo il crinale, con ampi seminativi in parte arborati contenuti dalla vegetazione di margine dei crinali.
La localizzazione suggerisce l'individuazione di un sistema a pettine di equipaggiamento dei percorsi interpoderali e della vegetazione di margine, che determini elementi di connessione effettiva tra i due versanti del crinale, unitamente all'individuazione di *Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale*, quale forma di tutela del nucleo rurale storico.



FOSSATELLO

4Cc2A
AMG

Scheda AREE DI MARGINE

4Cc AMG		UdP PTCP COLLINE di POGGIO CASALINO - SALA - BAGNI TORRENTE CHIANI - MORRANO		Aree di margine agli Insediamenti	
Scheda AREE DI MARGINE			Foto Aerea – Dati Provincia di Terni		
	Osarella: Sistema di urbanizzazione di tipo diffuso, lineare lungo le infrastrutture minori, con edilizia molto sparsa, senza elementi architettonici di rilievo e priva di un carattere urbano. La diffusione edilizia rappresenta un fenomeno di frammentazione delle aree agricole all'interno di un tessuto con caratteri rurali, con necessità d'interventi di ricucitura e riagggregazione sia dei tessuti edificati e degli spazi aperti di pertinenza che dei terreni agricoli limitrofi. Le nuove previsioni d'ampliamento del centro abitato puntano infatti alla aggregazione di due piccoli nuclei separati, per tentare di costruire l'effetto dell'insediamento. Il margine individua un'ampia area con fasce boscate e coltivi, terrazzamenti e vegetazione fluviale, quali sistemi di interconnessione tra l'edificato ed il paesaggio degli spazi aperti.		Morrano Nuovo: Insediamento a carattere lineare, distribuito lungo la strada panoramica, con previsioni di modesta espansione verso l'area boscata. Sono state individuate opere di compensazione alla trasformazione con l'impianto di masse boscate e vegetazione di margine, in raccordo col sistema dei terrazzamenti e dei muri a secco, quali sistemazioni idraulico agrarie ed agroforestali di pregio da salvaguardare.		
	<i>Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:</i> Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine. perimetrata secondo criteri paesaggistici.		<i>Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:</i> Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine. perimetrata secondo criteri paesaggistici.		
					
4Cc2B AMG		OSARELLA		MORRANO	
				4Cc2C AMG	

Aree di margine agli Insediamenti

UdP PTCP

VALLE DEL PAGLIA

4Vp
AMG

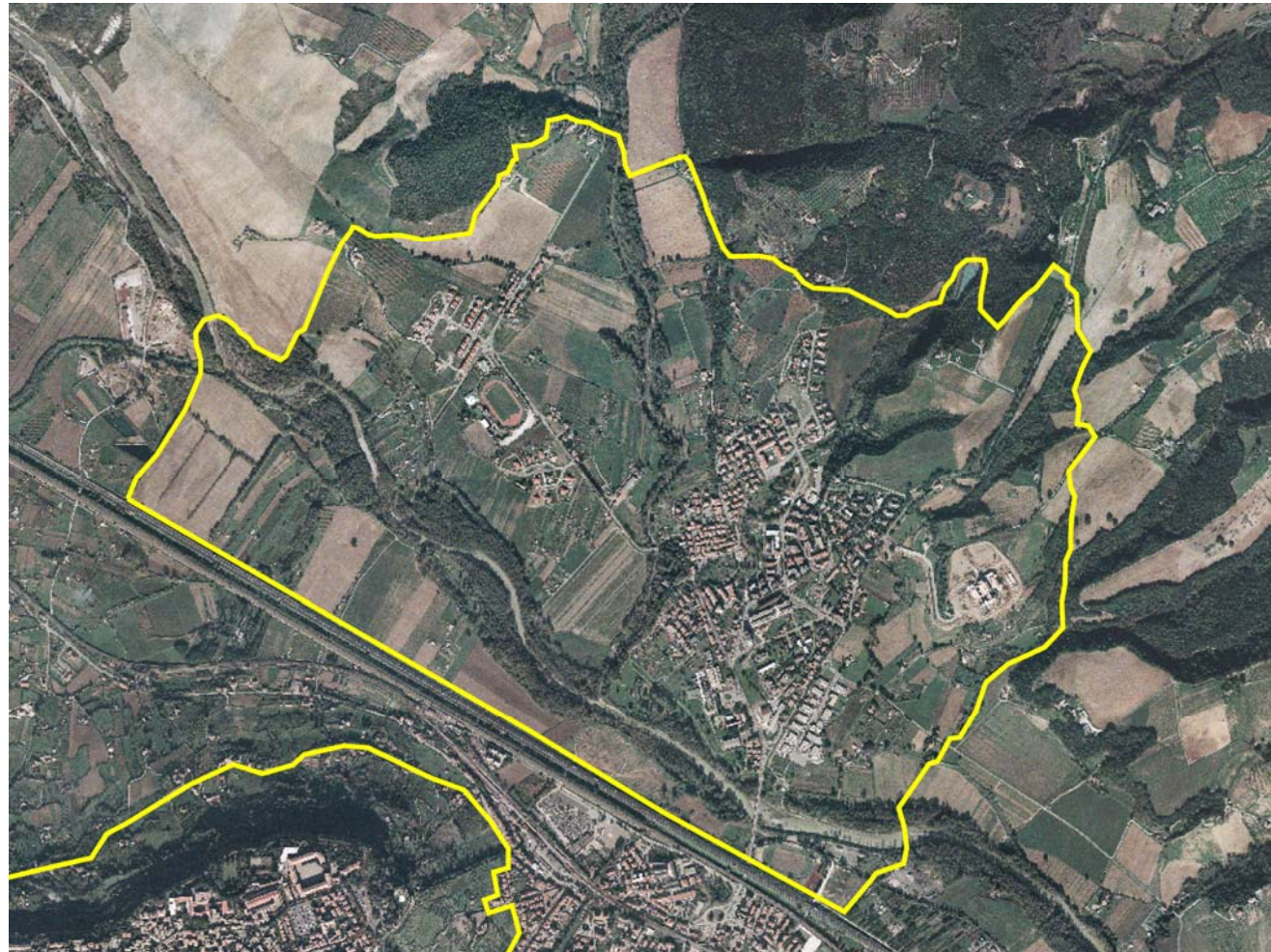


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni



Ortofotocarta - Regione Umbria 1978



Ciconia:

Edilizia di modesta qualità, con impianto urbanistico degli anni 60, molto disgregato e privo di un sistema degli spazi aperti a supporto e compensazione delle urbanizzazioni. E' necessaria la disposizione di un piano unitario dove l'edificato di Ciconia acquisti una capacità aggregativa e paesaggistica, in connessione con le masse boscate e la vegetazione di ripa di Paglia e Chiani.

L'area dell'ospedale può costituire un forte elemento di fascia ecotonale, tra le residenza e le masse boscate limitrofe.

Anche la costruzione della Complanare necessiterà di controllo degli impatti sul paesaggio.

La presenza di aree a verde e di aree da valorizzare rappresenta un importante momento di verifica per il territorio.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 15% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.

4VpD
AMG

CICONIA

CICONIA

4VpD
AMG

Scheda AREE DI MARGINE

4Ch
AMG

Unità di Paesaggio PTCP
COLLINE di MONTE RUBIAGLIO
CASTEL VISCARDO – TORRENTE ROMEALLA

Scheda AREE DI MARGINE

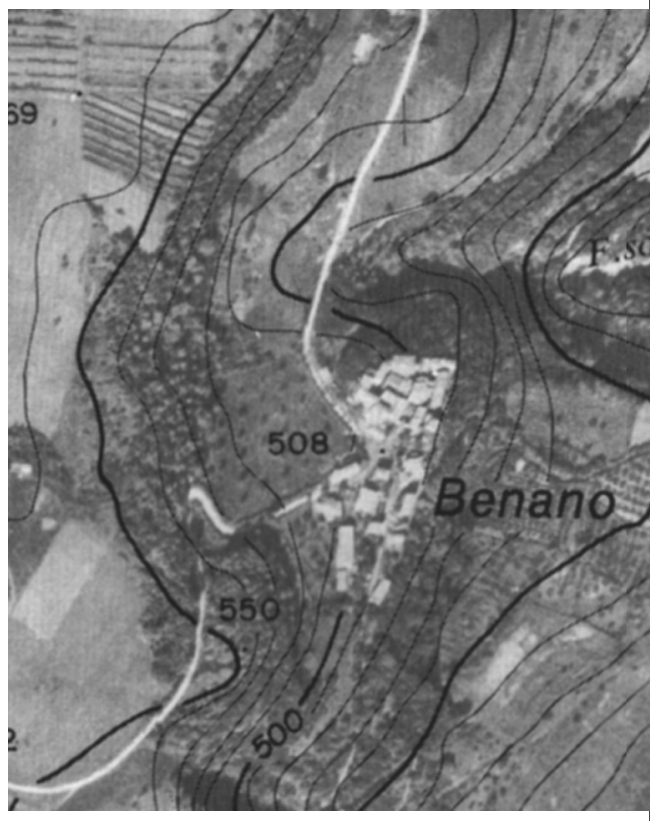


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni

Ortofotocarta - Regione Umbria 1981

Benano:
Insediamento con nucleo storico dell'antico castello ancora ben leggibile e chiesa SS. Pietro e Paolo. Caratterizzato dalle costruzioni in pietra, in medio stato di conservazione, è ricco di aperture visuali di pregio sulla valle del Torrente Romealla e del Fiume Paglia, in una cornice di forte eterogeneità del mosaico paesistico.

Il borgo necessita d'interventi di riqualificazione e rivitalizzazione, con recupero delle strutture insediative e conservazione dei caratteri di connessione con l'intorno.

Per queste valutazioni sono state individuate delle Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale quale forma di salvaguardia del nucleo rurale storico.



4ChA
AMG

BENANO

Unità di Paesaggio PTCP
COLLINE di ROCCA RIFESENA
GABELLETTA - TORDIMONTE

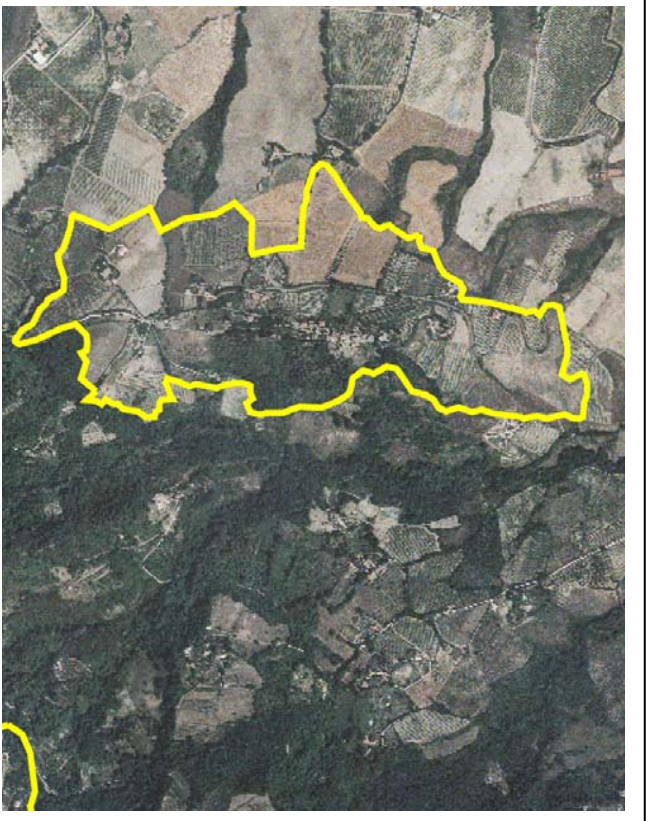


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni

Ortofotocarta - Regione Umbria 1981

Rocca Ripesena:
Nucleo abitato caratterizzato dal valore suggestivo della rupe e di permanenza storica dei caratteri del paesaggio, a cui si contrappone la modesta qualità architettonica dell'edificato, senza previsione di ampliamenti.
Posizione di estrema fragilità visuale, con possenti masse boscate che fanno da spalla al sistema della Rupe. Modeste frange di vegetazione lungo i coltivi da incentivare per la reticolarità ecologica.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:
Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e/o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine, perimetrata secondo criteri paesaggistici.



ROCCA RIFESENA

4CiD
AMG

Aree di margine agli Insediamenti

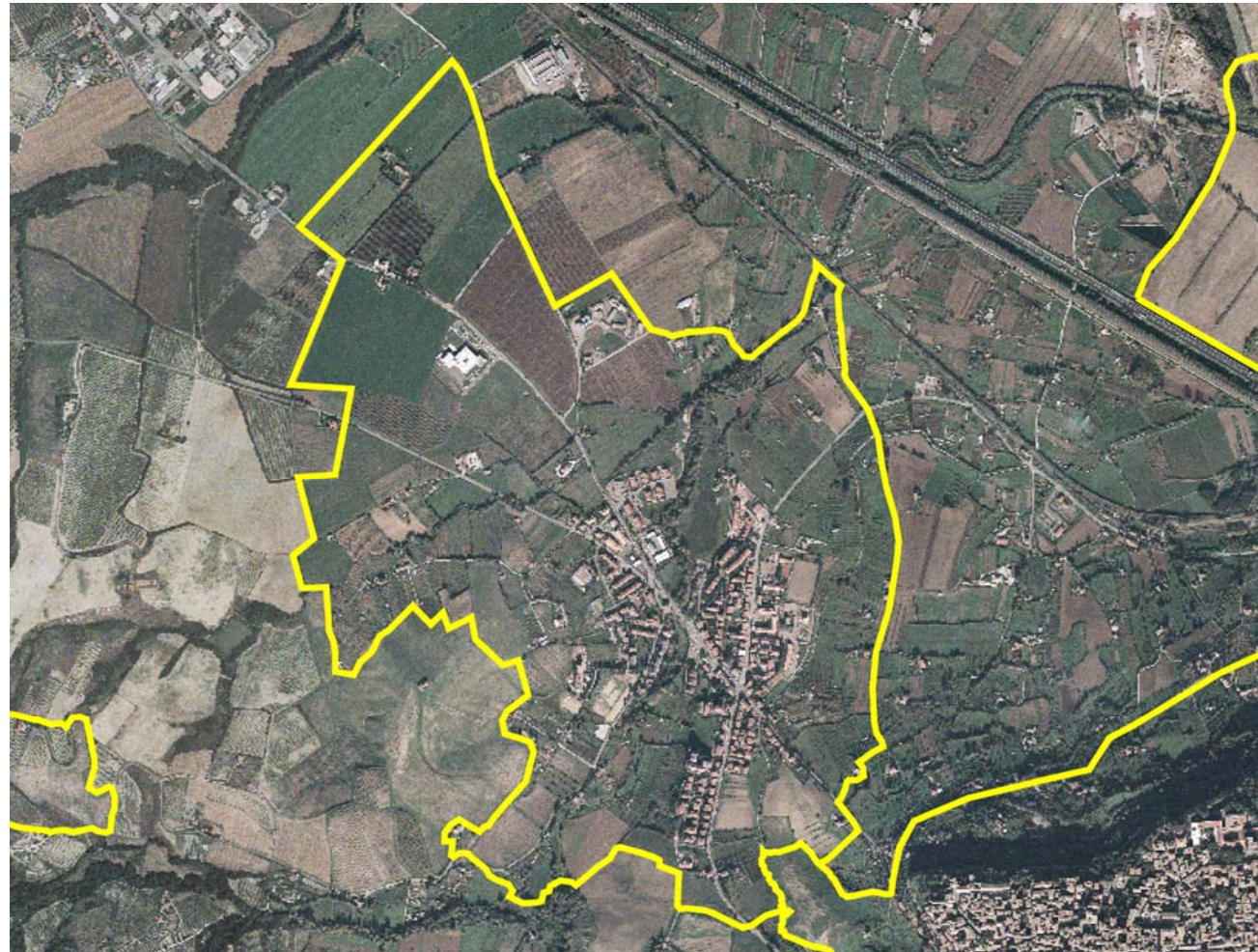


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni

Unità di Paesaggio PTCP

COLLINE di ROCCA RIFESENA
GABELLETTA - TORDIMONTE

4Ci
AMG



Ortofotocarta - Regione Umbria 1978



4CiC
AMG

SFERRACAVALLLO

Sferracavallo:

Urbanizzazione recente con sviluppo lineare lungo le strade principali, con tessuto prevalente di tipologie anni 60-70, con recente espansione edilizia di modesta qualità architettonica e permanenza contrastante di elementi rurali sparsi nel fondovalle in relazione alla Rupe di Orvieto.

Il margine individuato è molto ampio per salvaguardare l'area di pregio del fondovalle di Romealla ed Albergo la Nona con opere a verde ricreativo in fase di realizzazione.

La vegetazione boscata lungo il corso d'acqua ad est, verso Orvieto, definisce un preciso limite dell'area di mediazione paesistica col territorio agricolo.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e/o rimboschimento per almeno una superficie del 10% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.

SFERRACAVALLLO

4CiC
AMG

COLLINE di ROCCA RIFESENA GABELLETTA - TORDIMONTE

Aree di margine agli Insediamenti

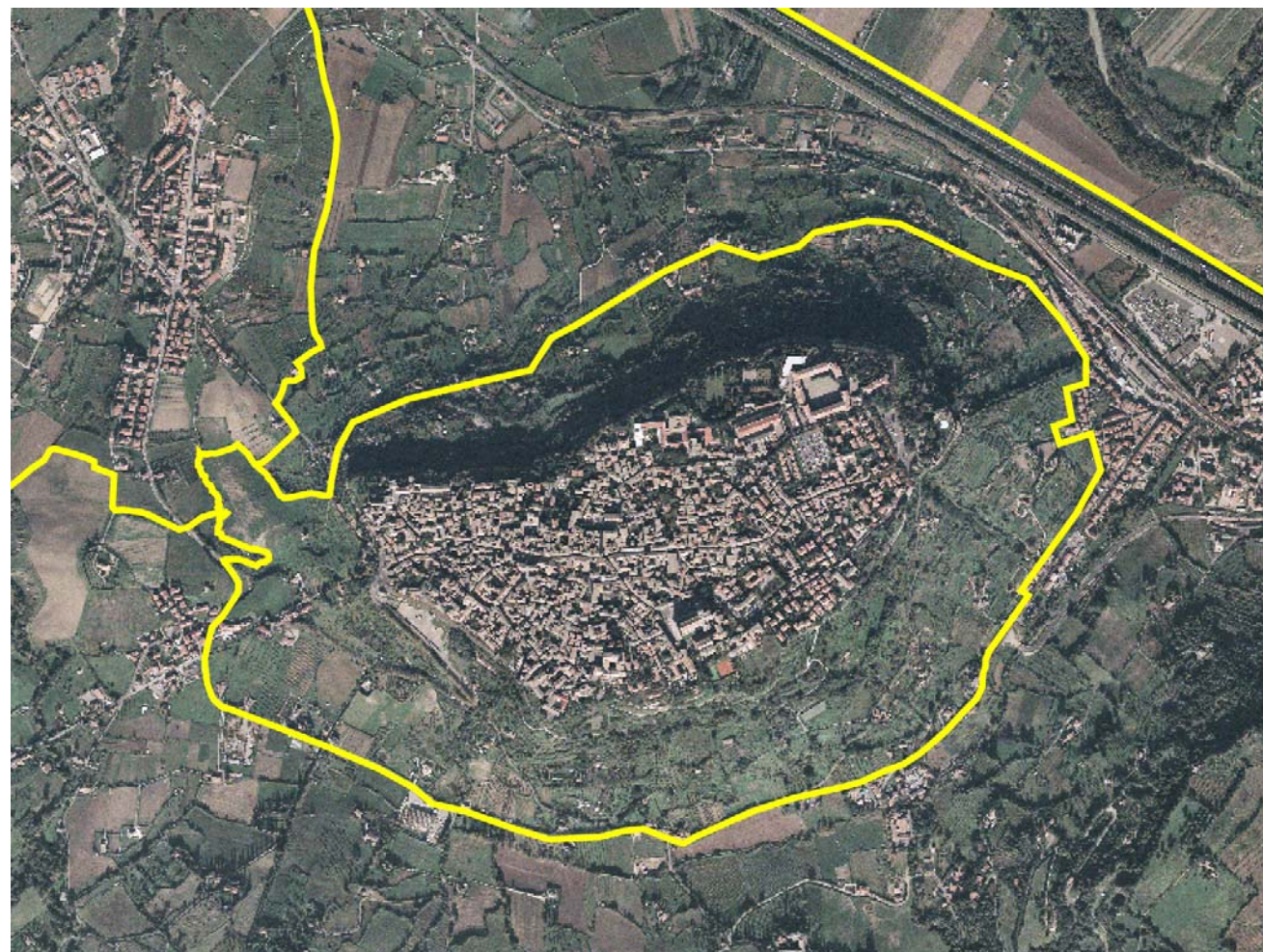


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni



Ortofotocarta - Regione Umbria 1978

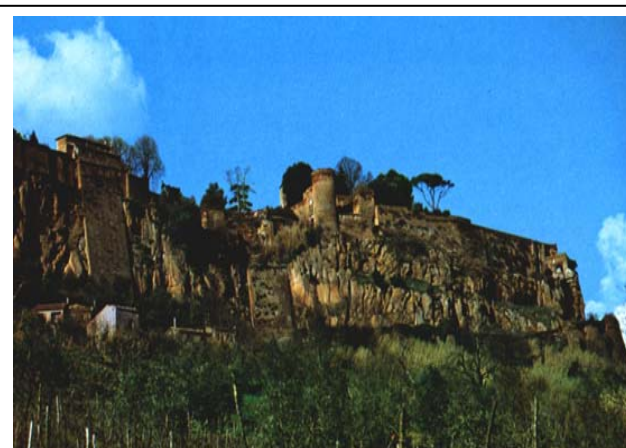
Orvieto:

Ricomposizione paesistica dell'intorno della Rupe, con recupero delle aree a disposizione per opere di consolidamento e creazione di elementi di connessione paesaggistica con l'intorno.

Fasce vegetate lungo i corsi d'acqua garantiscono un riferimento per le canalizzazioni della fitta rete di tessiture storiche stratificate nel sistema degli orti e campi agricoli.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e/o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.



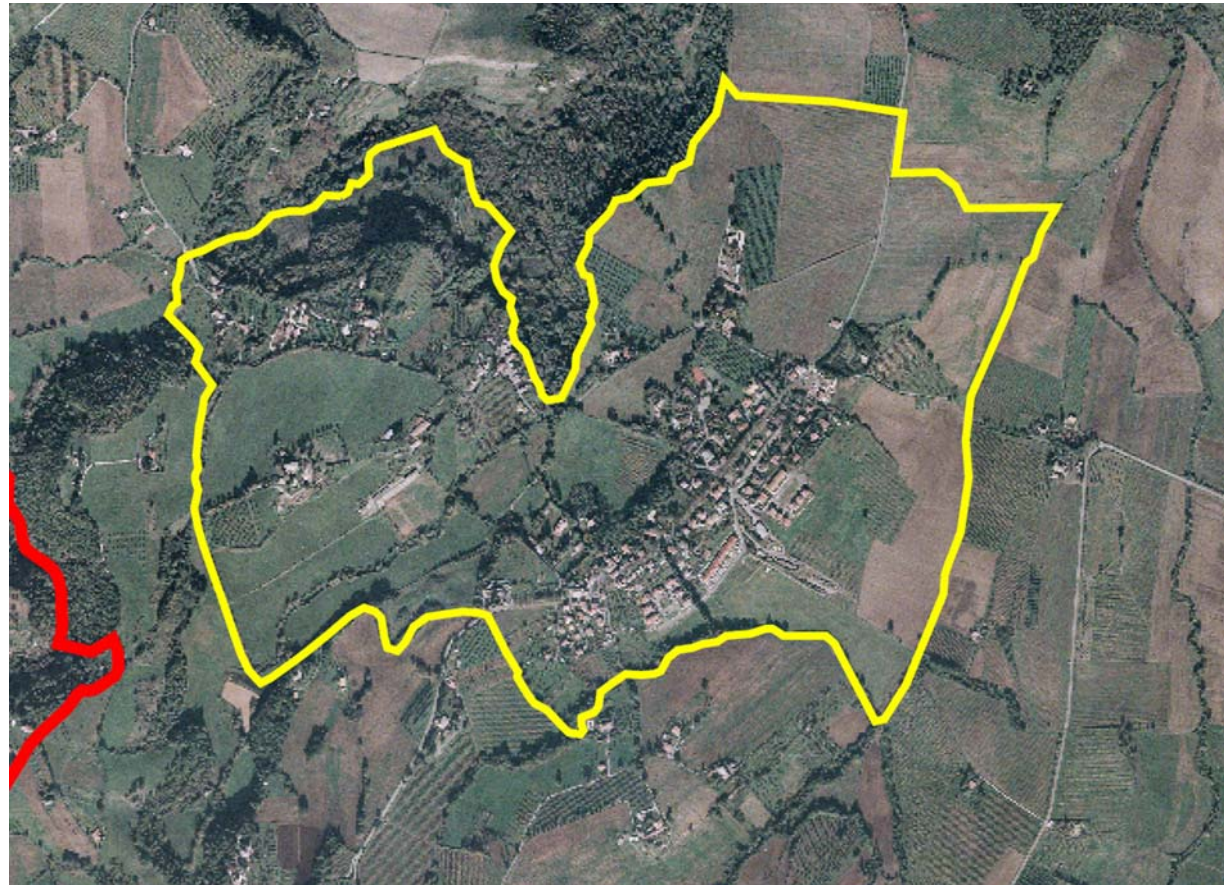
ORVIETO



ORVIETO

Aree di margine agli Insediamenti

Foto Aerea - Dati Provincia di Terni



Canale Nuovo:

Edificato molto eterogeneo, con sviluppo di crinale, lineare lungo l'infrastruttura principale. Principale centro urbano di riferimento per questa parte del tavolato, sia per posizione geografica che come riferimento urbanistico, anche se la recente espansione edilizia presenta caratteri di modesta qualità architettonica. Ampia area di margine che comprende anche Canale Vecchio e i sistemi rurali di maggior relazione con l'insediamento, su cui strutturare un'ipotesi di ricomposizione paesaggistica utile ai fini quantitativi degli standard e alla ricomposizione secondo sistemi vegetati di tipo naturalistico.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 10% dell'area di margine perimetrata secondo criteri paesaggistici.



4Tv3A
AMG

CANALE NUOVO

Unità di Paesaggio PTCP
TAVOLATO VULCANICO DI CASTELGIORGIO - PODERETTO
CASA PERAZZA - TORRE S. SEVERO - PORANO
CANALE NUOVO - CASTELLUNCHIO - S. EGIDIO

4Tv
AMG

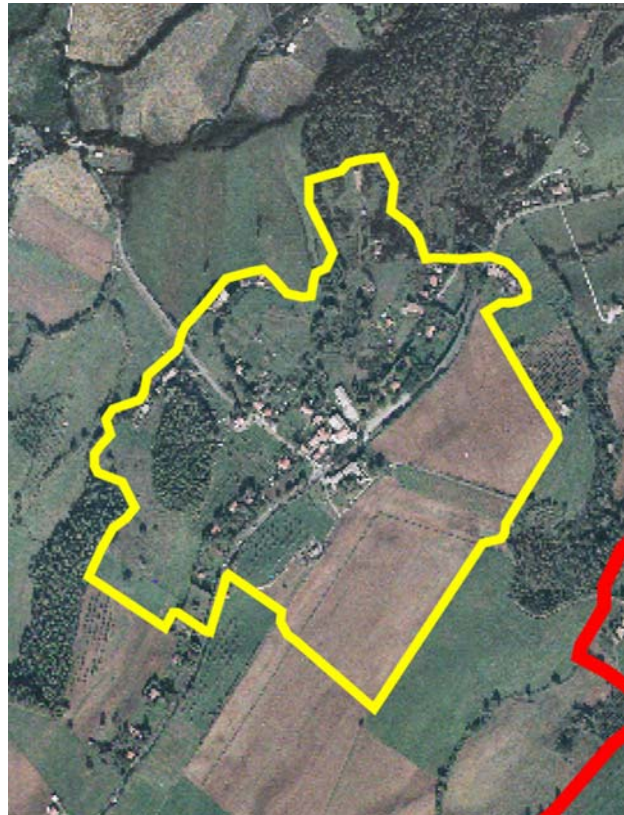


Foto Aerea - Dati Provincia di Terni

Villanova:

presenza di insediamenti lineari, anche di recente edificazione lungo la SS 71, fenomeno da contenere e riconfigurare. Alcune strutture sono state riconvertite ad uso turistico ricettivo (Osteria Nuova-Locanda Rosati, Laghetto di Sugano).

Per queste valutazioni sono state individuate Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale quale forma di salvaguardia del nucleo rurale storico.

Torre S. Severo:

La felice localizzazione nel sistema delle vallecole che taglia il tavolato vulcanico ha permesso la conservazione dei caratteri storicizzati del centro abitato. La previsione di un centro sportivo rappresenta l'occasione per rafforzare l'equipaggiamento vegetale secondo caratteri ecologici, in armonia con gli elementi peculiari dei luoghi, utilizzando specifiche specie vegetali.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine, perimetrata secondo criteri paesaggistici.

VILLANOVA

4TvB
AMG

TORRE S. SEVERO

4TvC
AMG

Scheda AREE DI MARGINE

4Tv
AMG

Unità di Paesaggio PTC
TAVOLATO VULCANICO DI CASTELGIORGIO - PODERETTO
CASA PERAZZA - TORRE S. SEVERO - PORANO
CANALE NUOVO - CASTELLUNCHIO - S. EGIDIO

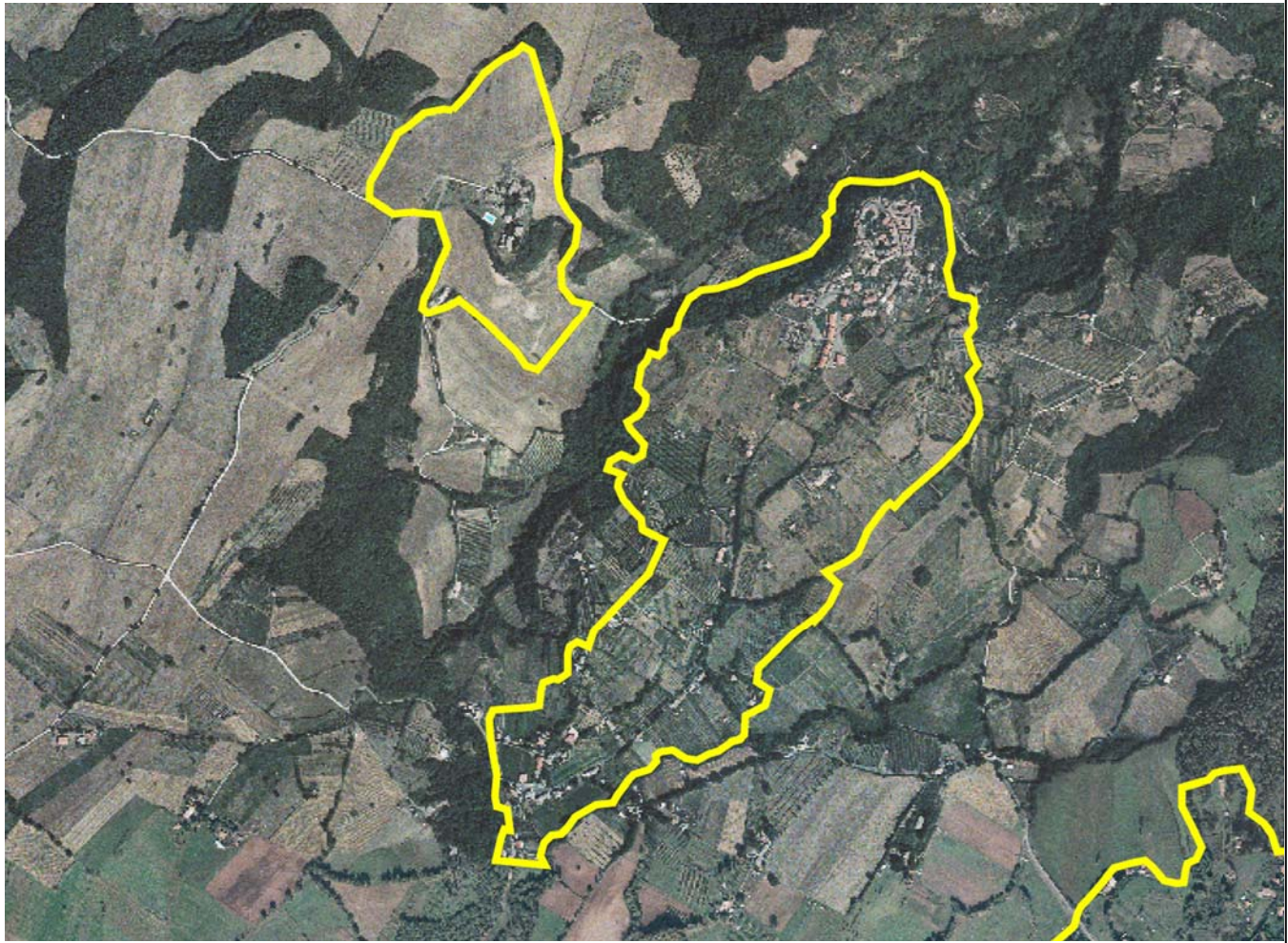


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni

S. Quirico:

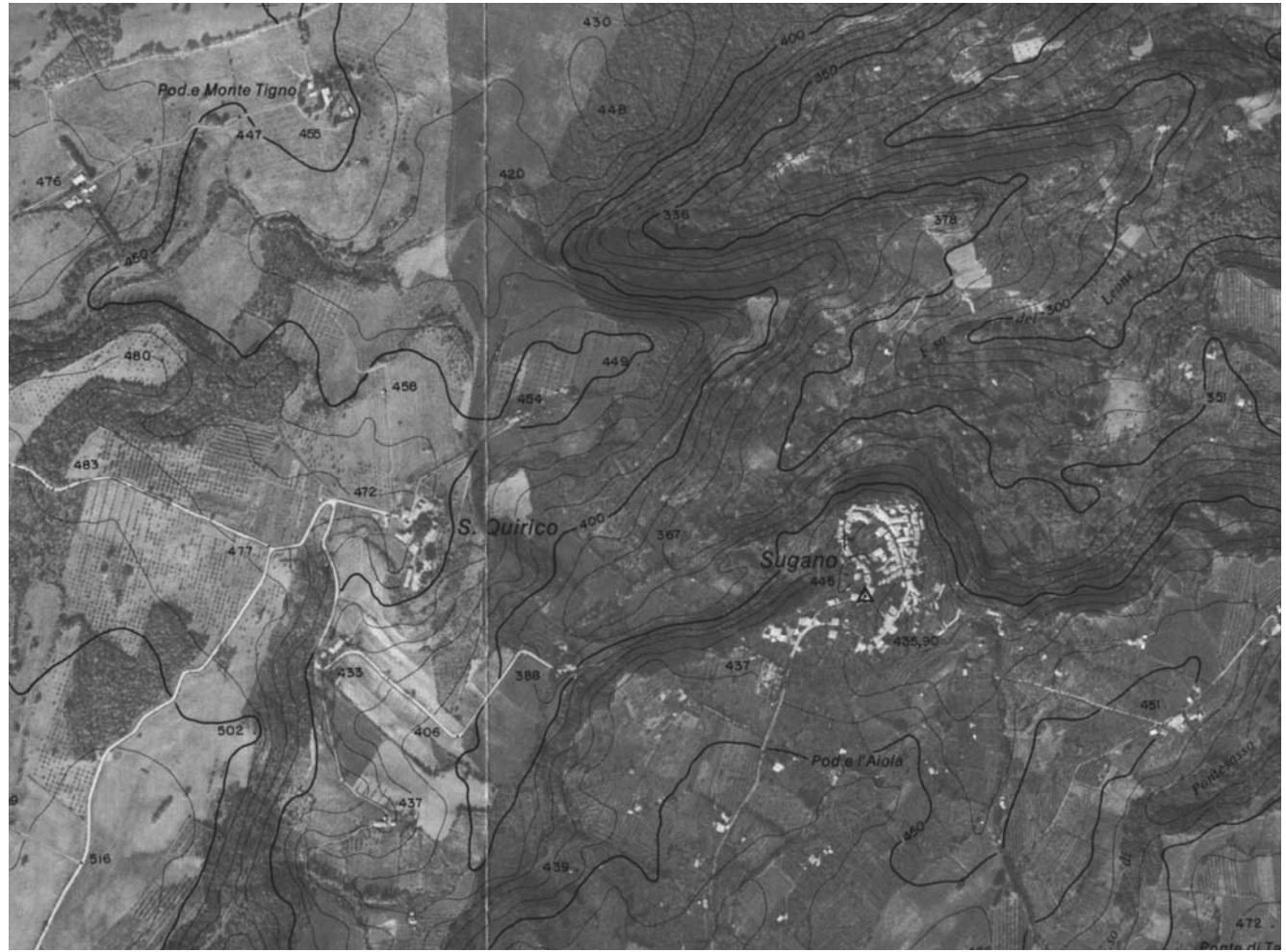
Nucleo storico di *San Quirico*, castello in posizione dominante, con caratteri architettonici e paesistici di rilievo.
Il contesto presenta modesti caratteri, da potenziare lungo le principali strade interpoderali.
Per queste valutazioni è stata individuata un'Area a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi quale forma di salvaguardia del nucleo rurale storico.



4TvA
AMG

S. QUIRICO

Aree di margine agli Insediamenti



Ortofotocarta - Regione Umbria 1978

Sugano:

Borgo medievale di pregio architettonico e paesaggistico, arroccato sul crinale, con struttura urbanistica ad anelli.
Ben caratterizzato nei rapporti spaziali del nucleo storico, per tipologie architettoniche, pavimentazioni e tessiture murarie in pietra, costituisce un riferimento per i nuclei rurali sparsi, caratterizzati da permanenza di vegetazione e colture storiche (muri a secco, alberi da frutto, roseti).
Dominante il borgo di Sugano, in relazione alla subunità 4CiB, che costituisce un riferimento per i nuclei rurali sparsi, caratterizzati da permanenza di vegetazione e colture storiche (muri a secco, alberi da frutto, roseti).
Presenza di beni storici e reperti archeologici (Canonica, Sugano). Ampio margine per salvaguardia dei sistemi dei coltivi e della vegetazione di margine.

Standard paesistici di compensazione dei fenomeni di trasformazione del territorio agricolo per opere di urbanizzazione:

Individuazione di Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, con interventi di equipaggiamento vegetale e /o rimboschimento per almeno una superficie del 5% dell'area di margine, perimetrata secondo criteri paesaggistici.

SUGANO

4TvB
AMG

Aree di margine agli Insediamenti



Foto Aerea – Dati Provincia di Terni



Ortofotocarta - Regione Umbria 1981

Ponte Giulio:

Complesso produttivo con forti carenze nel sistema insediativo, per mancanza di un quadro organico di definizione degli spazi costruiti in rapporto agli spazi aperti.

Necessità di un progetto unitario di ricomposizione ambientale, con creazione di nuovi impianti produttivi inseriti nel contesto paesaggistico del fondovalle del Paglia.

Ricomposizione con vegetazione di tipo naturalistico, secondo criteri di aree ecologicamente attrezzate, per la costruzione di un Parco tecnologico di qualità produttiva e paesistica.

L'edificato è così parcellizzato che non permette alcuna ipotesi d'intervento, pertanto è stata individuata la perimetrazione del *Parco tecnologico* con all'interno aree agricole da rimboschire con finalità di ricomposizione paesistico-ambientale.

4VpB
AMG

PONTE GIULIO

UdP PTCP

VALLE DEL PAGLIA

4Vp
AMG

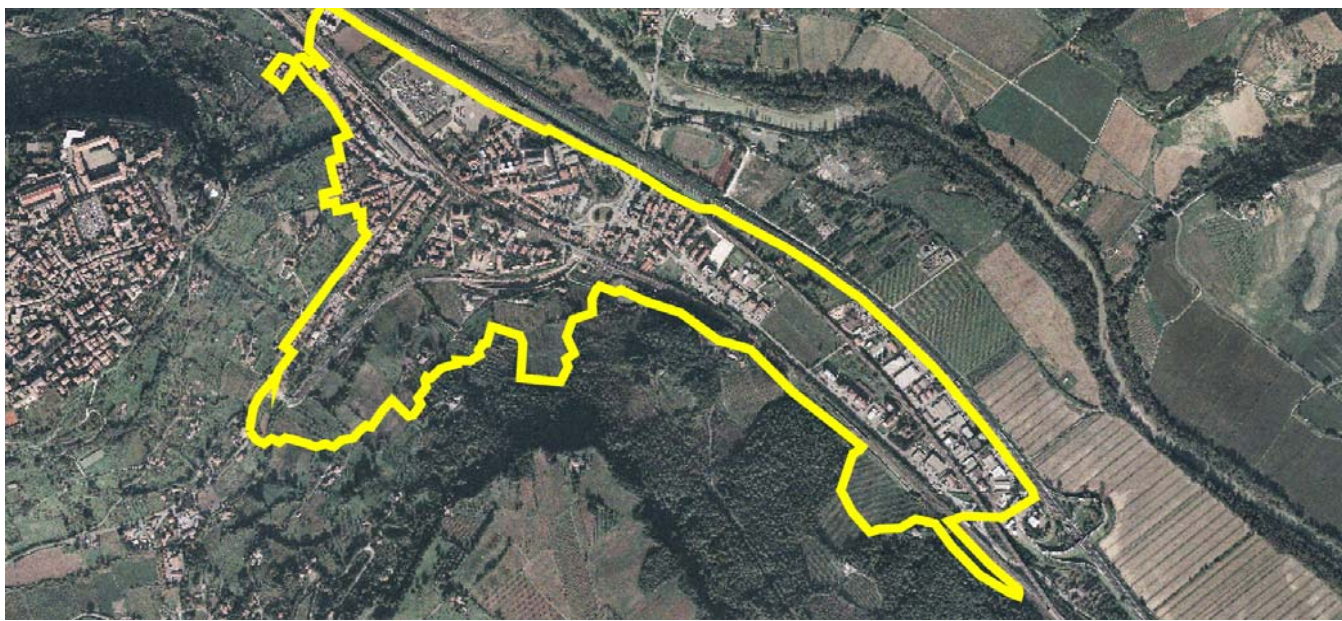


Foto Aerea – Dati Provincia di Terni



Ortofotocarta - Regione Umbria 1978

Orvieto Scalo:

Edilizia di modesta qualità, con impianto urbanistico degli anni 50-60, senza apparato vegetale a supporto e compensazione delle urbanizzazioni.
Unico elemento paesaggistico è costituito dal costone tufaceo che risale dalla ferrovia verso il tavolato vulcanico.

E' necessaria la disposizione di un piano unitario dove l'edificato di Orvieto Scalo acquisti una capacità aggregativa e paesaggistica, con la realizzazione della Porta di Orvieto segnata da grandi alberature, in connessione con le masse boscate e la vegetazione di ripa dei fossi minori.
L'edificato è così compresso che non permette ipotesi d'intervento, pertanto sono state individuate Aree sottoposte a controllo e miglioramento dei margini degli insediamenti a prevalente destinazione residenziale, da approfondire con ulteriori analisi specifiche.

ORVIETO SCALO

4VpD
AMG

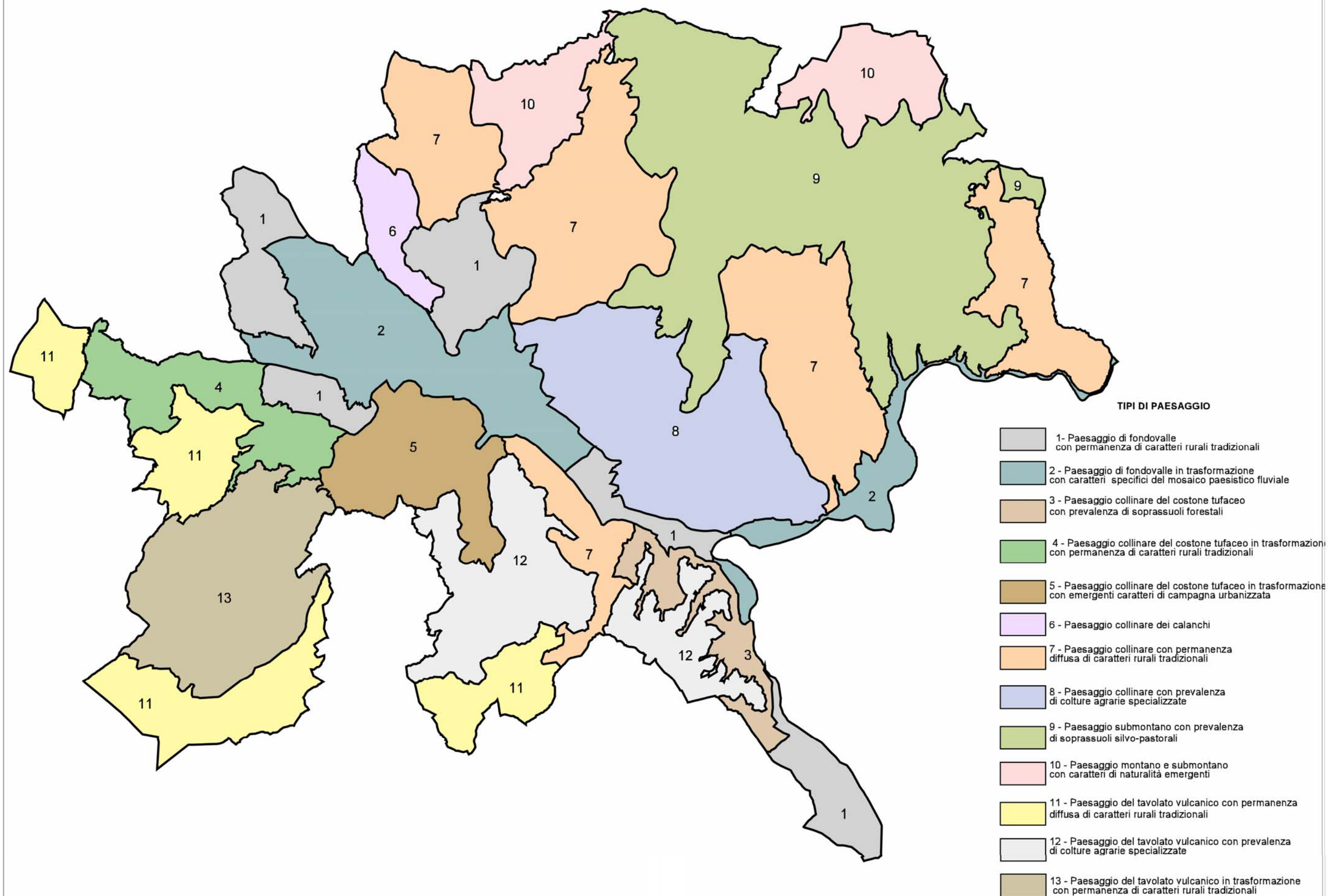
Scheda AREE DI MARGINE

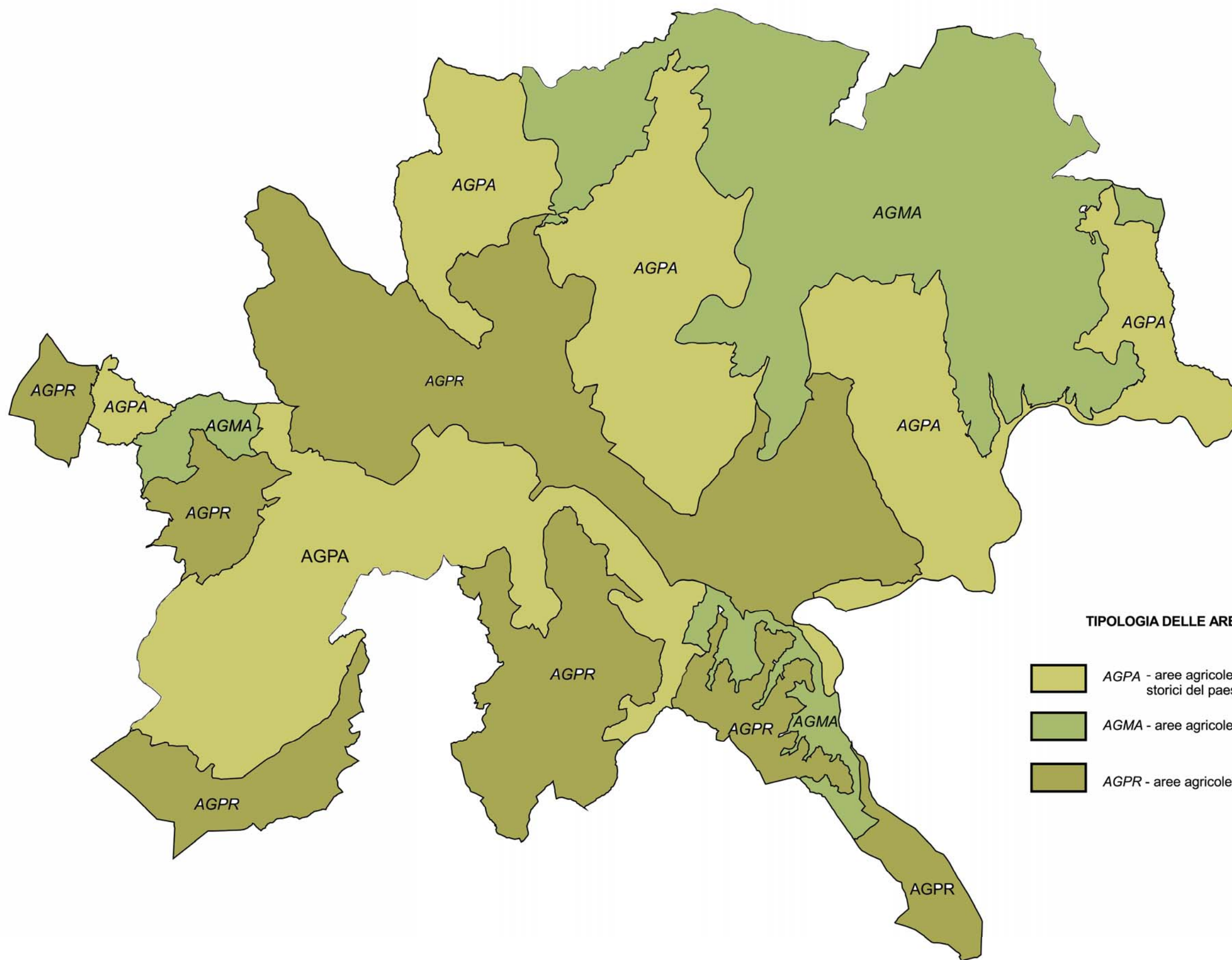
Cartografia

Tipi di Paesaggio Rurale

Tipologia delle Aree agricole

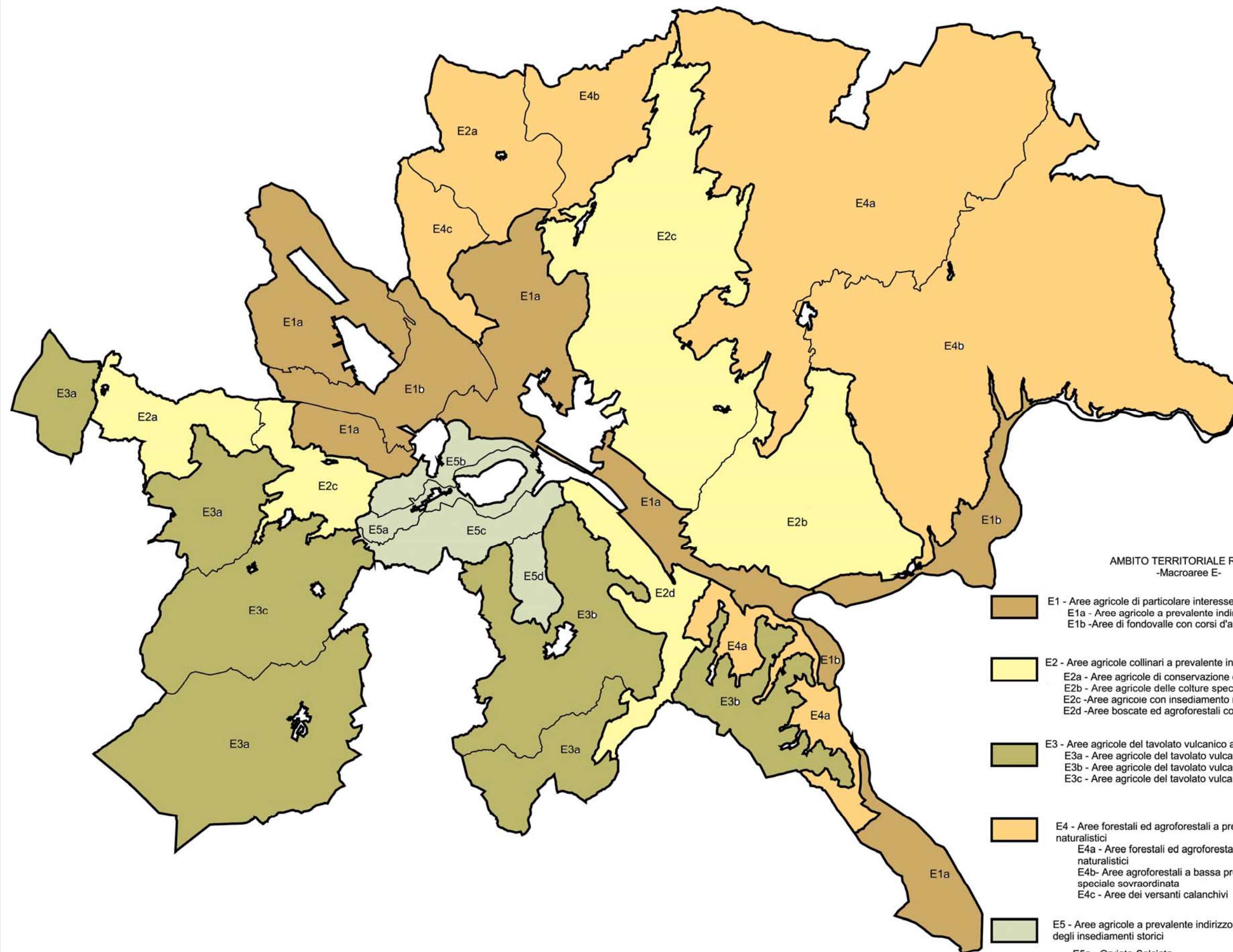
MacroAree “E”





TIPOLOGIA DELLE AREE AGRICOLE

-  AGPA - aree agricole di conservazione dei caratteri storici del paesaggio rurale
-  AGMA - aree agricole marginali
-  AGPR - aree agricole ad elevata produttività



AMBITO TERRITORIALE RURALE
-Macroaree E-

- E1 - Aree agricole di particolare interesse agronomico ed ambientale
E1a - Aree agricole a prevalente indirizzo produttivo
E1b - Aree di fondovalle con corsi d'acqua e boschi di ripa
- E2 - Aree agricole collinari a prevalente indirizzo di conservazione paesistica
E2a - Aree agricole di conservazione dei caratteri paesistici storicizzati
E2b - Aree agricole delle colture specializzate
E2c - Aree agricole con insediamento residenziale diffuso
E2d - Aree boscate ed agroforestali con soprassuoli seminaturali
- E3 - Aree agricole del tavolato vulcanico a prevalente indirizzo di conservazione paesistica
E3a - Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati
E3b - Aree agricole del tavolato vulcanico a colture specializzate
E3c - Aree agricole del tavolato vulcanico con insediamento residenziale diffuso
- E4 - Aree forestali ed agroforestali a prevalente indirizzo di valorizzazione dei caratteri naturalistici
E4a - Aree forestali ed agroforestali di conservazione e miglioramento dei caratteri naturalistici
E4b - Aree agroforestali a bassa produttività agricola limitrofe a zone a disciplina speciale sovraordinata
E4c - Aree dei versanti calanchivi
- E5 - Aree agricole a prevalente indirizzo di salvaguardia dei caratteri paesistici degli insediamenti storici
E5a - Orvieto-Selciata
E5b - Sferracavallo
E5c - Abbadia-Porano
E5d - Fosso San Lorenzo-Abbadia

Specie vegetali idonee per interventi di ricomposizione ambientale nel Comune di Orvieto¹

Sulla base dello studio delle Serie di Vegetazione del PTCP, sono state selezionate le specie vegetali più idonee alla ricomposizione ambientale nel territorio di Orvieto.

In genere l'utilizzo di specie autoctone riesce a migliorare l'inserimento progettuale all'interno di un contesto paesaggistico e garantisce la possibilità di attecchimento maggiore, visto che tali specie sono state selezionate in quel determinato ambiente e a quella determinata quota di altezza.

E' necessario se possibile evitare di creare soprassuoli vegetali monospecifici, privilegiando l'utilizzo di specie vegetali diverse tra loro, che presentino comunque caratteristiche simili per quanto riguarda l'adattabilità in loco.

Negli impianti di ricomposizione ambientale particolare importanza rivestono le capacità biologiche delle piante, intese come capacità di rigenerazione, adattamento all'ambiente, resistenza alla sommersione nel caso di ricomposizioni lungo gli alvei dei corsi d'acqua, capacità di emettere radici avventizie o di riprodursi per via vegetativa. Le piante da utilizzare devono avere una buona attitudine biotecnica, ossia la pianta si deve ben adeguare agli impieghi naturalistici al fine di ottenere ricomposizioni rapide ed efficaci dei suoli interessati, sia per consolidare il terreno e renderlo stabile all'attività erosiva degli agenti atmosferici. Quest'ultimo aspetto è molto importante perché negli interventi dove è previsto lo spostamento di masse terrose, specialmente in terreni pendenti, il suolo ricomposto presenta una notevole instabilità che può essere ridotta con l'ausilio di piante erbacee, arbustive ed arboree con apparati radicali molto estesi e profondi.

La migliore tecnica di intervento è quella che prevede la piantumazione dei terreni con tappeti di specie vegetali erbacee, preferibilmente leguminose ad apparato radicale fittonante, insieme a piante arbustive ed arboree che prenderanno possesso dei terreni nel corso degli anni.

Con questi accorgimenti il terreno presenterà subito una elevata stabilità nei confronti degli agenti atmosferici e successivamente, con il crescere delle essenze arbustive ed arboree il terreno sarà completamente rinaturalizzato.

Ricomposizioni ambientali in prossimità dei corsi d'acqua

Per la ricomposizione delle fasce boscate di rispetto sulle aste idrografiche principali e secondarie, è necessario selezionare le specie più adatte ad essere utilizzate in ambienti specifici.

Le caratteristiche principali che devono avere le specie vegetali da utilizzare, nella ricomposizione ambientale in prossimità dei corsi d'acqua:

- ❖ la resistenza alla sommersione periodica o episodica, che potrebbe avvenire ai lati dei corsi d'acqua e che può durare da diverse ore a qualche settimana, spesso o sporadicamente nel corso dell'anno. Ovviamente solo alcune specie possono sopportare dei ristagni così prolungati. Dalla letteratura, sono evidenziate solo poche specie compatibili con il ristagno idrico prolungato e sono le seguenti: Salice bianco (*Salix alba*), Salice fragile (*Salix fragilis*) e nel suo incrocio Salice odoroso (*Salix pantandra*);
- ❖ la resistenza all'inghiaimento, intesa come la colmata a livello degli argini del fiume, con accumulo di ghiaie, limi ed argille, con strati sopra i 10 cm. Questa situazione crea dei problemi sicuramente a tutte le piante erbacee mentre le piante legnose, come ad esempio i salici di cui sopra, resistono ad inghiaimenti fino a 3 mt. di altezza senza mostrare danni evidenti;
- ❖ la capacità di creare nell'acqua radici di galleggiamento sott'acqua. Questa caratteristica è molto importante ed è tipica di alcuni salici che tendono a formare densi ciuffi che hanno la duplice funzione di smorzare l'energia della corrente e proteggere così le sponde dall'erosione.

Ricomposizioni ambientali

In genere per interventi di ricomposizione ambientale devono essere esaminati anche aspetti legati alle peculiarità dei suoli, come la giacitura e le caratteristiche fisico chimiche:

- ❖ la capacità alla resistenza meccanica, specialmente in terreni franosi, in caso di erosione e nei terreni fortemente pendenti;
- ❖ l'azione consolidante del terreno, ossia la capacità di legare e consolidare il terreno mediante il sistema radicale, che dipende dal tipo di apparato radicale e dalla quantità di massa radicale prodotta;
- ❖ la facoltà di colonizzare i terreni sterili, caratteristica propria delle specie pioniere, che nella colonizzazione naturale di aree prive di vegetazione, preparano, come colonizzatori primari, la strada agli ulteriori stadi di successione;
- ❖ la forza edificatrice, ossia l'azione miglioratrice del terreno, esercitata dalla vegetazione mediante la quale l'associazione pioniera viene portata, senza nessun ulteriore intervento, attraverso la successione, verso stadi vegetazionali più evoluti;
- ❖ la capacità di crescita, fondamentale per la buona riuscita del progetto di ricomposizione, intesa come velocità di sviluppo dell'apparato epigeo ed ipogeo, andando così velocemente a proteggere il suolo.

¹ a cura del Dott. Agr. Giorgio Rovere, Cingolani Studio, Orvieto 2004.

Specie vegetali ad elevata valenza ecologica da utilizzare nei recuperi ambientali

Graminacee e leguminose erbacee:

Agrostide bianco (*Agrostis stolonifera*), Loglio perenne (*Lolium perenne*), Ginestrino (*Lotus corniculatus*), Erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), Bolognino (*Trifolium pratense*), Festuca rossa (*Festuca rubra*), Paleino odoroso (*Anthoxantum odoratum*), Trifoglio ladino (*Trifolium repens*), Erba fienarola (*Poa pratensis*), Antillide (*Anthyllis vulneraria*).

Arbusti:

Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Salice da ripa (*Salix elegnos*), Gisilostio (*Lonicera xylosteum*), Salice da vimini (*Salix viminalis*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Salice da ceste (*Salix triandra*), Salice rosso (*Salix purpurea*), Sambuco (*Sambucus nigra*), Salice di monte (*Salix nigricans*).

Piante arboree:

Ontano bianco (*Alnus incana*), Larice (*Larix decidua*), Robinia (*Robinia pseudoacacica*), Salicone (*Salix caprea*), Betulla bianca (*Betula pendula*), Ontano nero (*Alnus glutinosa*), Pioppo nero (*Populus nigra*).

Specie Erbacee per ricostituzioni ambientali sui corsi d'acqua

<i>Agropyron repens</i> (L.) Beauv.	gramigna comune, gramaccia
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	falasco, paleo rupestre
<i>Bromus erectus</i> Hudson	forasacco eretto
<i>Carex flacca</i> Schreber	carice glauca
<i>Carex pendula</i> Hudson	carice maggiore
<i>Carex riparia</i> Curtis	carice spondicola
<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	fiordaliso bratteato
<i>Cephalaria leucantha</i> (L.) Schrader	vedovina a teste bianche
<i>Coronilla minima</i> L.	cornetta minima
<i>Dactylis glomerata</i> L.	erba mazzolina
<i>Daucus carota</i> L.	carota selvatica
<i>Festuca pratensis</i> Hudson	festuca dei prati
<i>Galega officinalis</i>	
<i>Glyceria maxima</i>	
<i>Holcus lanatus</i>	
<i>Lotus corniculatus</i>	
<i>Medicago lupulina</i>	
<i>Medicago sativa</i>	

<i>Melica ciliata</i> L.	melica barbata
<i>Melilotus officinalis</i>	
<i>Onobrychis viciefolia</i>	
<i>Phleum ambiguum</i> Ten.	codolina meridionale
<i>Phleum pratense</i> L.	codolina comune
<i>Phragmites australis</i> (Cav.) Trin.	cannuccia di palude
<i>Satureja montana</i> L.	santoreggia montana
<i>Thymus serpyllum</i> L.	timo serpillio, pepolino
<i>Thypha domingensis</i>	
<i>Thypha latipholia</i>	
<i>Trifolium ochroleucum</i> Hudson	trifoglio bianco-giallo
<i>Trifolium pratense</i> L.	trifoglio pratense, t. rosso
<i>Trifolium repens</i> L.	trifoglio bianco

Specie Arbustive per ricostituzioni ambientali sui corsi d'acqua

<i>Arbutus unedo</i> L.	corbezzolo
<i>Colutea arborescens</i> L.	vescicaria
<i>Cornus mas</i> L.	corniolo maschio
<i>Cornus sanguinea</i> L.	sanguinello
<i>Coronilla emerus</i> L.	caprifoglio etrusco, madreSelva etr.
<i>Lonicera implexa</i> Aiton	caprifoglio mediterraneo, madreSelva med.
<i>Lonicera xylosteum</i> L.	caprifoglio peloso, madreSelva pel.
<i>Malus florentina</i> (Zuccagni) Schneider	melo ibrido
<i>Mespilus germanica</i> L.	nespolo volgare
<i>Phillyrea media</i> L.	ilatro, filaria
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	lentisco
<i>Prunus spinosa</i> L.	pruno selvatico, prugnolo
<i>Pyracantha coccinea</i> Roemer	agazzino
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	ranno, alaterno, legno puzzo
<i>Robus fruticosus</i>	
<i>Robus idaeus</i>	
<i>Rosa arvensis</i> Hudson	rosa cavallina
<i>Rosa Canina</i>	
<i>Rosa sempervirens</i> L.	rosa di S. Giovanni
<i>Salix eleagnos</i> Scop.	salice comune
<i>Salix purpurea</i> L.	salice rosso
<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune, s. nero

<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	sorbo montano, farinaccio
<i>Viburnum opulus</i>	pallon di Maggio

Specie Arboree per ricostituzioni ambientali sui corsi d'acqua

<i>Acer campestre</i> L.	acero campestre, a. oppio, loppio
<i>Acer monspessulanum</i> L.	acero minore, a. trilobo
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	ontano comune
<i>Alnus incana</i>	ontano bianco
<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	ontano verde
<i>Carpinus betulus</i> L.	carpino bianco
<i>Cercis siliquastrum</i>	albero di Giuda
<i>Fraxinus ornus</i> L.	orniello, frassino da manna
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	frassino ossifillo, f. meridionale
<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco, gattice
<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	pioppo canescente
<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero
<i>Populus tremula</i> L.	pioppo tremolo
<i>Pyrus pyraster</i> Burgsd.	pero selvatico
<i>Salix alba</i> L.	salice comune
<i>Salix eleagnos</i> Scop.	salice ripaiolo
<i>Salix fragilis</i>	
<i>Salix nigricans</i>	
<i>Salix purpurea</i> L.	salice rosso
<i>Salix spp</i>	
<i>Salix triandra</i>	
<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune, s. nero
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo comune, sorbolo
<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	ciavardello
<i>Ulmus minor</i> Miller	olmo comune, o. campestre

Specie Erbacee per ricostituzioni ambientali nelle altre zone

<i>Agropyron repens</i> (L.) Beauv.	gramigna comune, gramaccia
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	falasco, paleo rupestre
<i>Briza media</i> L.	sonaglini comuni

<i>Bromus erectus</i>	
<i>Bromus erectus</i> Hudson	forasacco eretto
<i>Centaurea bracteata</i> Scop.	fiordaliso bratteato
<i>Cephalaria leucantha</i> (L.) Schrader	vedovina a teste bianche
<i>Coronilla minima</i> L.	cornetta minima
<i>Dactylis glomerata</i> L.	erba mazzolina
<i>Daucus carota</i> L.	carota selvatica
<i>Dorycnium hirsutum</i> (L.) Ser.	trifoglio irsuto
<i>Festuca pratensis</i> Hudson	festuca dei prati
<i>Festuca rubra</i>	
<i>Galega officinalis</i> L.	capraggine, avanese
<i>Holcus lanatus</i> L.	bambagione pubescente
<i>Lotus corniculatus</i> L.	ginestrino comune
<i>Melica ciliata</i> L.	melica barbata
<i>Melilotus officinalis</i> (L.)	Pallas meliloto comune
<i>Poa pratensis</i>	
<i>Phleum ambiguum</i> Ten.	codolina meridionale
<i>Phleum pratense</i> L.	codolina comune
<i>Poa trivialis</i>	
<i>Satureja montana</i> L.	santoreggia montana
<i>Thymus serpyllum</i> L.	timo serpillio, pepolino
<i>Trifolium ochroleucum</i> Hudson	trifoglio bianco-giallo
<i>Trifolium pratense</i> L.	trifoglio pratense, t. rosso
<i>Trifolium repens</i> L.	trifoglio bianco
<i>Typha domingensis</i> (Pers.) Steudel	lisca
<i>Typha latifolia</i> L.	lisca maggiore
<i>Vicia sativa</i> L.	veccia dolce

Specie Arbustive per ricostituzioni ambientali nelle altre zone

<i>Arbutus unedo</i> L.	corbezzolo
<i>Colutea arborescens</i> L.	vescicaria
<i>Cornus mas</i> L.	corniolo maschio
<i>Cornus sanguinea</i> L.	sanguinello
<i>Coronilla emerus</i> L.	cornetta dondolina
<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	biancospino comune
<i>Crataegus oxyacantha</i> L.	biancospino selvatico
<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	ginestra dei carbonai

<i>Cytisus sessilifolius</i> L.	citiso a foglie sessili	<i>Cornus sanguinea</i> L.	sanguinello
<i>Erica arborea</i> L.	erica arborea, scopa	<i>Fraxinus ornus</i> L.	orniello, frassino da manna
<i>Erica multiflora</i> L.	erica multiflora	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	frassino ossifillo, f. meridionale
<i>Erica scoparia</i> L.	erica da scope, scopa	<i>Ilex aquifolium</i> L.	agrifoglio
<i>Euonymus europaeus</i> L.	berretto da prete, fusaria	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	carpino nero
<i>Genista germanica</i> L.	ginestra spinosa	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	terebinto
<i>Juniperus communis</i> L.	ginepro comune	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco, gattice
<i>Juniperus oxycedrus</i> L.	ginepro rosso	<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	pioppo canescente
<i>Lonicera etrusca</i> Santi	caprifoglio etrusco, madre selva etr.	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero
<i>Lonicera implexa</i> Aiton	caprifoglio mediterraneo, madre selva med.	<i>Populus tremula</i> L.	pioppo tremolo
<i>Lonicera xylosteum</i> L.	caprifoglio peloso, madre selva pel.	<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	pero selvatico
<i>Malus florentina</i> (Zuccagni) Schneider	melo ibrido	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro
<i>Mespilus germanica</i> L.	nespolo volgare	<i>Quercus crenata</i> Lam.	
<i>Phillyrea media</i> L.	ilatro, filaria	<i>Quercus dalechampii</i> Ten.	quercia di Dalechamps
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	lentisco	<i>Quercus ilex</i> L.	leccio, elce
<i>Prunus spinosa</i> L.	pruno selvatico, prugnolo	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	rovere
<i>Pyracantha coccinea</i> Roemer	agazzino	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	ranno, alaterno, legno puzzo	<i>Salix alba</i> L.	salice comune
<i>Rosa arvensis</i> Hudson	rosa cavallina	<i>Salix eleagnos</i> Scop.	salice ripaiolo
<i>Rosa sempervirens</i> L.	rosa di S. Giovanni	<i>Salix purpurea</i> L.	salice rosso
<i>Salix eleagnos</i> Scop.	salice comune	<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune, s. nero
<i>Salix purpurea</i> L.	salice rosso	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	sorbo degli uccellatori
<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune, s. nero	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo comune, sorbolo
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	sorbo montano, farinaccio	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	ciavardello
<i>Spartium junceum</i> L.	ginestra comune, g. odorosa	<i>Ulmus minor</i> Miller	olmo comune, o. campestre
<i>Viburnum tinus</i> L.	lauro-tino, lentaggine		

Specie Arboree per ricostituzioni ambientali nelle altre zone

<i>Acer campestre</i> L.	acero campestre, a. oppio, loppio
<i>Acer monspessulanum</i> L.	acero minore, a. trilobo
<i>Acer obtusatum</i> W. et K.	acero d'Ungheria
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	ontano comune
<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	ontano verde
<i>Carpinus betulus</i> L.	carpino bianco
<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno
<i>Celtis australis</i> L.	bagolaro, spaccasassi
<i>Cercis siliquastrum</i> L.	albero di Giuda